ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

mercoledì, 26 febbraio 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
mercoledì, 26 febbraio 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE



Prime Pagine

26/02/2025 **Corriere della Sera** 11
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Fatto Quotidiano** 12
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Foglio** 13
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Giornale** 14
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Giorno** 15
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Manifesto** 16
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Mattino** 17
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Messaggero** 18
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Resto del Carlino** 19
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Secolo XIX** 20
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Sole 24 Ore** 21
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Il Tempo** 22
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Italia Oggi** 23
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **La Nazione** 24
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **La Repubblica** 25
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **La Stampa** 26
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **MF** 27
Prima pagina del 26/02/2025

26/02/2025 **Milano Finanza** 28
Prima pagina del 26/02/2025

Primo Piano

25/02/2025 **ilsecoloxix.it** 29
Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani

25/02/2025 **Informatore Navale** 31
Assoporti e SRM pubblicano Port Infographic 2025 - Statistiche e dati su trasporti marittimi e portualità, scenari nazionali e internazionali

25/02/2025 **Informazioni Marittime** 33
Stati Uniti e Canale di Panama, il focus nel report 2025 di Assoporti e SRM

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 35
Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani

Trieste

25/02/2025 **FerPress** 37
Confcommercio Trieste: convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari e riflessi sul territorio

25/02/2025 **FerPress** 38
Convegno Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone: Amirante, sistema porti Fvg più efficiente e sostenibile

25/02/2025 **Informare** 39
D'Agostino denuncia la spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un porto

25/02/2025 **Ship Mag** 41
D'Agostino: "I presidenti dei porti devono poter scegliersi il segretario generale"

25/02/2025 **Shipping Italy** 42
D'Agostino: "Usanza barbara la spartizione politica dei vertici delle Adsp"

Savona, Vado

25/02/2025 **Shipping Italy** 43
Si sposta in banchina a Vado l'impianto di betonaggio per la nuova diga di Genova

Genova, Voltri

25/02/2025 **BizJournal Liguria** 45
Ribaltamento a mare Sestri, Regione e Comune convocano i comitati: "Possibile indennizzo ai residenti"

25/02/2025 **BizJournal Liguria** 46
Lavori ribaltamento Fincantieri a Sestri Ponente, convocazione per i consumatori e i comitati

25/02/2025 **BizJournal Liguria** 47
Nuovo Borgo Terminal congela l'invio delle lettere di licenziamento programmato per domani

25/02/2025 **Genova Today** 48
Ribaltamento a mare: arriva la convocazione, revocata la manifestazione a Palazzo San Giorgio

25/02/2025 **Genova Today** 49
Lavoro, Nuovo Borgo Terminal congela i licenziamenti almeno per una settimana

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 50
Genova, Nuovo Borgo Terminal: congelati i licenziamenti

25/02/2025 **PrimoCanale.it** 51
Vibrazioni a Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 52
Genova, presentato il nuovo "Blue Skills Village"

La Spezia

25/02/2025 **Citta della Spezia** 54
Francesco Tartarini confermato alla Fit Cisl: "Atc in crisi anche per ragioni locali"

25/02/2025 **FerPress** 55
SMI25: infrastrutture dei trasporti e logistica integrate per la competitività del Paese. Appuntamento dal 5 marzo

25/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 57
Nasce un super-polo integrato nautico

Ravenna

25/02/2025 **Ansa.it** 58
La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato il porto di Ravenna

25/02/2025 **RavennaNotizie.it** 59
Porto di Ravenna assegnato all'Humanity 1 con a bordo 70 persone salvate in mare. Tra loro anche donne e bambini

25/02/2025 **RavennaNotizie.it** 60
La Grimaldi lancia la nave eco-ibrida Eco Salerno: innovazione e sostenibilità sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna

25/02/2025 **ravennawebtv.it** 61
La nave ONG Humanity 1 salva 70 migranti, sbarcheranno al porto di Ravenna

25/02/2025 **ravennawebtv.it** 62
Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna

26/02/2025 **Ship Mag** 63
La nuova nave ibrida di Grimaldi entra in servizio sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna

25/02/2025 **Tele Romagna 24** 64
RAVENNA: La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato lo scalo bizantino

Livorno

25/02/2025 **Affari Italiani** 65
Moby Prince, la Dda di Firenze chiede l'archiviazione per l'inchiesta del traghetto andato a fuoco 34 anni fa

25/02/2025 **Agenparl** 66
Presentato il Festival Démadé: kermesse di letteratura per ragazzi ideata e organizzata da ragazzi. Dal 9 all'11 maggio in Fortezza Vecchia a Livorno

25/02/2025 **Ansa.it** 68
Dda Firenze ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta Moby Prince

25/02/2025 **Ansa.it** 69
Dda Firenze, chiesta l'archiviazione per l'inchiesta Moby Prince

25/02/2025 **Ansa.it** 70
Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno

25/02/2025 **Ansa.it** 71
++Dda Firenze ha chiesto archiviazione inchiesta Moby Prince ++

25/02/2025 **Ansa.it** 74
Migranti: a Livorno si attende Ocean Viking con 112 naufraghi

25/02/2025 **FerPress** 75
Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway di Gts e William Shepherd di Fanfani

26/02/2025 **Il Nautilus** 76
AdSP MTS: i dati statistici dell'anno

25/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 78
Da Livorno per il Nord Africa: nuove rotte cargo

25/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 79
Darsena Europa allarme Arpat perla posidonia

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 80
Porti dell'Alto Tirreno: il 2024 si chiude con segni positivi

25/02/2025 **Port News** 82
I porti dell'Alto Tirreno archiviano un buon 2024

25/02/2025 **Rai News** 84
Moby Prince, DDA chiede archiviazione inchiesta su disastro di 34 anni fa

25/02/2025 **Ship Mag** 85
Nuove rotte cargo per il Nord Africa dal porto di Livorno

25/02/2025 **Shipping Italy** 86
Alleanza Seaway - Fanfani per portare a Livorno una linea container con il Nord Africa

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 87
Nuove rotte per il Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway e William Shepherd

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 88
Livorno, container -1% ma crescono i pieni e calano i vuoti

Piombino, Isola d' Elba

25/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 90
L'ucraina Metinvest rilancia Piombino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/02/2025 **Ansa.it** 91
Grenn Ports, al via bando per la sostenibilità

25/02/2025 **FerPress** 92
AdSP mare Adriatico centrale: disponibile avviso per concessionari e terminalisti in ambito Green Ports

25/02/2025 **Il Nautilus** 93
SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI

25/02/2025 **Informare** 94
L'AdSP dell'Adriatico Centrale pubblica l'avviso per le agevolazioni all'acquisto di mezzi portuali "green"

25/02/2025 **Informatore Navale** 95
SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 96
AdSP del Mare Adriatico Centrale lancia un bando per mezzi ecologici

25/02/2025 **Primo Magazine** 97
Green ports, avviso Adsp MAC per concessionari e terminalisti

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 98
Green Ports, ad Ancona via al bando per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno

25/02/2025 **transportonline.com** 99
AdSP dell'Adriatico Centrale, agevolazioni per l'acquisto di mezzi portuali green

25/02/2025 **vivereancona.it** 100
Green Ports, avviso per concessionari e terminalisti. 3,7mln dal Mase per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno

Napoli

25/02/2025 **Affari Italiani** 101
Napoli, sbarcata una nave Ong con 41 migranti provenienti dalla Libia

25/02/2025 **Ansa.it** 102
Sbarcata a Napoli nave Ong con 41 migranti dalla Libia

25/02/2025 **Dire** 103
FOTO | Sbarcate a Napoli le 41 persone salvate nella missione congiunta delle Ong

26/02/2025 **Ildenaro.it** 104
Sbarcati a Napoli 41 migranti salvati nel Mediterraneo da ong

25/02/2025 **Informatore Navale** 105
Economia del Mare: il 6 marzo a Napoli il convegno su Innovazione e Sostenibilità

25/02/2025 **LaPresse** 107
Napoli, la Sea Eye 4 arriva al porto con 41 migranti salvati nel Mediterraneo

25/02/2025 **Napoli Today** 108
La Sea Eye 4 arrivata a Napoli: a bordo anche due bambini

Salerno

25/02/2025 **Salerno Today** 109
Salerno, prende forma la nuova banchina al Porto Masuccio Salernitano

Bari

25/02/2025 **Bari Today** 110
Porto di Bari, accordo per la gestione del lavoro temporaneo: "Imprese individuate con gara europea"

25/02/2025 **Bari Today** 112
Il Consiglio comunale approva il piano triennale delle opere pubbliche per Bari: nel programma 468 interventi

25/02/2025 **Il Nautilus** 116
L'AdSPMAM: Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema

25/02/2025 **Informare** 118
Portata a termine la gara per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale

25/02/2025 **Informazioni Marittime** 119
Adriatico meridionale, l'AdSP conclude gara europea per gestire la fornitura di lavoro temporaneo

25/02/2025 **Puglia Live** 121
Bari - L'AdSPMAM raggiunge un traguardo di livello nazionale. Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema.

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 123
Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, a quattro soggetti la fornitura del lavoro temporaneo

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 124
Puglia, i camalli diventano intercambiabili da un porto all'altro

Brindisi

25/02/2025 **Brindisi Report** 126
Lavoro portuale, conclusa la gara europea: assegnate le concessioni ottennali

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

25/02/2025 **Ansa.it** 127
Rixi a Gioia Tauro, 'guardare a portualità come sistema Italia'

25/02/2025 **Corriere Della Calabria** 128
Rixi a Gioia Tauro: «Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia»

25/02/2025 **FerPress** 129
AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: Rixi in visita a Gioia Tauro. Focus su percorso infrastrutturazione

25/02/2025 **Il Nautilus** 131
Porto di Gioia Tauro: visita del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi

25/02/2025 **Informatore Navale** 133
Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Rixi visita il porto di Gioia Tauro

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 134
Gioia Tauro, un porto proiettato nel futuro: la visita di Rixi

25/02/2025 **Primo Magazine** 136
Edoardo Rixi visita Gioia Tauro accolto dal Presidente Agostinelli

25/02/2025 **Sea Reporter** 137
Il viceministro Rixi, in visita al porto di Gioia Tauro

25/02/2025 **Stretto Web** 139
Il porto di Gioia Tauro è sempre più importante: il ruolo nei lavori del Ponte sullo Stretto e il progetto per mantenere il primato "altri 50 anni". Il punto durante la visita di Rixi

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 141
Rixi: "Allo studio incentivi e ristori dopo la direttiva Ets"

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

25/02/2025 **Stretto Web** 142
Ponte sullo Stretto, Franza (Caronte & Tourist) a StrettoWeb: "è strategico per la Sicilia, un'occasione che dobbiamo cogliere. E sarà un'opera d'arte"

Catania

25/02/2025 **Ansa.it** 144
Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna

25/02/2025 **New Sicilia** 145
Eco Salerno, la nuova nave ibrida Grimaldi sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna

25/02/2025 **Sicilia Report** 146
Eco Salerno, al via da Catania il nuovo servizio in collegamento con Brindisi e Ravenna

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 148
Eco Salerno, la nuova nave ibrida di Grimaldi sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna

Augusta

25/02/2025 **FerPress** 149
Porto di Siracusa: al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **GrandangoloCatania** 151
Al via manutenzione urgente del porto di Siracusa, lavori per 300 mila euro

25/02/2025 **Informare** 152
Nel porto di Siracusa partono lavori di manutenzione delle infrastrutture

25/02/2025 **La Voce dell Isola** 154
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Lora** 156
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 158
Il porto di Siracusa è malmesso, al via i lavori (anche) di messa in sicurezza

25/02/2025 **RadioRTM** 160
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Sicilia Report** 162
Porti: al via manutenzioni urgenti a Siracusa per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Siracusa Live** 164
AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AL PORTO DI SIRACUSA

25/02/2025 **Siracusa News** 165
Porto di Siracusa, al via le manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Siracusa Oggi** 167
Porto Grande di Siracusa, tutto (quasi) da rifare. Ci pensa la "nuova" governance

25/02/2025 **Stretto Web** 169
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 171
Siracusa, emergenza degrado in porto: al via i lavori di restyling

25/02/2025 **Travelnostop** 173
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

25/02/2025 **Vetrina Tv** 175
Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

Palermo, Termini Imerese

25/02/2025 **Adnkronos.it** 177
Pasqualino Monti traccia il bilancio degli otto anni che hanno cambiato il porto di Palermo e il suo waterfront

25/02/2025 **Adnkronos.it** 178
Edoardo Rixi a Palermo per una ricognizione tecnica sulle imponenti opere di riqualificazione

25/02/2025 **Adnkronos.it** 179
A Palermo, Pasqualino Monti si confronta con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, sulle opere realizzate nel porto e nel waterfront negli ultimi otto anni

25/02/2025 **FerPress** 180
Convegno Enac e Luiss School of Law: sfide e opportunità del Green Deal del trasporto aereo

25/02/2025 **Messaggero Marittimo** 182
"Palermo rappresenta una speranza per tutto il Paese"

25/02/2025 **Palermo Today** 183
VIDEO | Monreale diventa più accessibile, parte il servizio di car sharing che collega il porto di Palermo al Duomo

Focus

25/02/2025 **FerPress** 185
Giovani di Federagenti: Filippo Bongiovanni nominato presidente. Succede a Federica Archibugi

25/02/2025 **Informare** 186
Il 2025 è iniziato assai male per i porti spagnoli

25/02/2025 **Informare** 187
Augusta Due (gruppo Mednav) torna al mercato delle nuove costruzioni con una tanker di 18.500 tpl

25/02/2025 **Informare** 188
Rinnovato il direttivo del Gruppo Giovani di Federagenti

25/02/2025 **Informare** 189
In Francia i datori di lavoro chiedono un'unità di coordinamento pubblico-privato per limitare l'impatto degli scioperi nei porti

25/02/2025 **Informatore Navale** 190
SALI A BORDO DELLA NAVI GRIMALDI LINES PER RAGGIUNGERE IL RALLY ITALIA SARDEGNA 2025

25/02/2025 **Informatore Navale** 191
Con una tanker cinese a tecnologia avanzata il Gruppo Brullo torna in gioco con newbuildings

25/02/2025 **Informatore Navale** 192
The Italian Sea Group: vara il quarto motoryacht Perini Navi 59m "Fantasy" e annuncia la nuova linea di motoryacht Perini Navi

25/02/2025 **Informazioni Marittime** 193
Gruppo Brullo prende in consegna una nuova nave per trasportare prodotti petrolchimici

25/02/2025 **La Gazzetta Marittima** 194
Distretto Tech, Ratti vice al fianco di Giannecchini

25/02/2025 **L'agenzia di Viaggi** 195
Clia verso la European Cruise Week: in prima fila il commissario Tzitzikostas

26/02/2025 **Rai News** 196
Intesa sulle risorse ucraine, venerdì Zelensky alla Casa Bianca per la firma

25/02/2025 **Sea Reporter** 202
Ancora un leader adriatico per i giovani di Federagenti

25/02/2025 **Ship Mag** 203
The Italian Sea Group vara il quarto motoryacht Perini Navi "Fantasy" di 58 metri

25/02/2025 **Ship Mag** 204
Augusta Due rinnova la flotta con una nave cisterna appena costruita in Cina

25/02/2025 **Shipping Italy** 205
Messina lancia un nuovo treno container fra Segrate e Duisburg

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 206
Augusta Due rinnova la flotta, nuova tanker cinese a tecnologia avanzata per il Gruppo Brullo

25/02/2025 **The Medi Telegraph** 207
Filippo Bongiovanni presidente del Gruppo giovani di Federagenti

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025 www.corriere.it In Italia (con Style) EURO 2,20 | ANNO 150 - N. 48

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

Bergader



Alla Scala con i Wiener

Muti: «Dopo 50 anni sono il loro papà»

di **Valerio Cappelli**
a pagina 41



Coppa Italia

Inter in semifinale Sfida con il Milan

di **Bocci** e **Tomaselli**
a pagina 42

Bergader

Usa, Cina, Russia

UN NUOVO ORDINE MONDIALE

di **Federico Rampini**

Ricevuto alla Casa Bianca, Macron ha detto di vedere «buone ragioni per cui Trump ha riallacciato il dialogo con Putin». Il presidente francese ha confermato che diversi Paesi europei sono disponibili a mandare truppe in Ucraina per garantire una tregua; ha aggiunto però che un appoggio militare americano rimarrà indispensabile per impedire che Putin torni ad attaccare in futuro. Sul deterrente americano aveva già espresso i suoi dubbi il futuro cancelliere tedesco Merz: ha rilanciato l'idea di allargare l'ombrello nucleare francese a tutta l'Europa. I partner (è in arrivo a Washington il premier britannico Starmer) navigano a vista; cercano di capire se i molteplici choc inflitti da Trump ai sistemi di alleanze dell'America siano il presagio di un nuovo ordine mondiale.
Se sì, quale?

La velocità con cui il presidente americano sembra aver mollato Zelensky, l'asprezza dei suoi insulti, i toni ricattatori con cui esige di farsi rimborsare gli aiuti con le risorse minerarie ucraine, il probabile successo di questi metodi brutali: tutto aggrava il senso di vertigini già creato dalle prime mosse contro Messico e Panama, Groenlandia e Canada. Amici e nemici, in America e nel mondo intero, stanno prendendo le misure del «metodo Maga» in politica estera.

Putin sembra convinto di poter trascinare Trump verso una Nuova Yalta.

continua a pagina 30

Guerra Asse tra Ue e Regno Unito. L'idea di un fondo comune, domenica il vertice dei leader a Londra

Difesa, spinta dell'Europa

Truppe in Ucraina, l'Italia: se ci sarà l'Onu. Terre rare, Zelensky verso il sì a Trump

di **Francesca Basso** e **Luigi Ippolito**

Dopo il presidente francese Emmanuel Macron, sarà il premier britannico Keir Starmer a volare alla Casa Bianca per convincere Trump a riconsiderare la posizione sull'Ucraina e mantenere lo scudo di difesa americano. Domenica, poi, a Londra si riuniranno i principali leader europei: sul tavolo l'idea di un fondo comune o la creazione di meccanismi per finanziare la difesa Ue. Sulle truppe in Ucraina Roma precisa: solo con l'Onu. Intanto, Kiev sembra vicina all'accordo con gli Usa sulle terre rare.

da pagina 2 a pagina 6

M. Cremonesi, Dragosei Frignani, Olimpio

GIANNELLI



GLI ULTIMI AIUTI MILITARI DI BIDEN, I TEMPI

Quanto può resistere Kiev

di **Lorenzo Cremonesi**

Arrangiatevi, dice Trump a Zelensky, «la difesa di Kiev tocca agli europei». Sei mesi, poi l'Ucraina esaurirà gli ultimi aiuti inviati da Biden. Come si attrezzerà?

a pagina 6

JOHN BOLTON, EX CONSIGLIERE DEL TYCOON

«Donald troppo filo-zar»

di **Giuseppe Sarcina**

«Trump ha concesso a Putin tutto e subito». Così il repubblicano John Bolton, ex consigliere per la sicurezza nazionale di Trump.

a pagina 5

AL GEMELLI

Grave ma stabile, il Papa è attivo: Salvo D'Acquisto diventerà beato

Le condizioni cliniche del Papa sono «critiche, ma stazionarie». La prognosi dei medici del Gemelli, dove Francesco è ricoverato dal 14 febbraio, resta riservata. Non si sono verificate altre crisi respiratorie e in serata Bergoglio «ha effettuato una tac per il monitoraggio radiologico della polmonite bilaterale». Nella mattinata di ieri, il Papa ha anche lavorato ed ha autorizzato il decreto di beatificazione di Salvo D'Acquisto, il giovane carabiniere che offrì la propria vita alle SS naziste in cambio di quella di 22 abitanti di Torrimpietra.

da pagina 18 a pagina 21

Caccia, De Bac Ribaudo, Vecchi

Il caso La depressione, la morte: il senatore ricorda Francesco



Il senatore di Forza Italia Mario Occhiuto con il figlio Francesco, 30 anni, morto venerdì scorso a Cosenza

Occhiuto, il figlio e il dolore «L'amore a volte non salva»

di **Carlo Macrì**

«L'amore della famiglia non è bastato. Pensavo di poterlo proteggere. Lo avevo supplicato di non perdere la speranza». Il senatore Mario Occhiuto ricorda il figlio morto, Francesco, malato di depressione.

a pagina 13

Camera Show in Aula, lite con le opposizioni

Santanchè: «Lasciare? Valuto io, senza ricatti» Respinta la sfiducia

IL DISASTRO FERROVIARIO

Pioltello, assolti Rfi e 7 dirigenti Paga un addetto

di **Luigi Ferrarella**

Disastro ferroviario di Pioltello, assolti Rfi e sette dirigenti. L'unico condannato per il deragliamento del treno regionale Cremona-Milano nel gennaio 2018, che causò la morte di tre passeggeri e il ferimento di altri cento, oltre a 6 milioni di danni, è stato l'addetto alla manutenzione Marco Albanesi, «per colposa sottovalutazione del rischio» di rottura di un giunto usurato.

a pagina 24

di **Monica Guerzoni** e **Adriana Logroscino**



La ministra Daniela Santanchè, 63 anni

«Dimissioni? Valuterò io dopo l'udienza preliminare. Senza ricatti». Show alla Camera della ministra del Turismo Daniela Santanchè, per cui si votava ieri la mozione di sfiducia. Alla fine respinta.

alle pagine 10 e 11

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Un padre, e basta

Difficile restare impassibili davanti al post che il senatore Mario Occhiuto ha dedicato alla tragedia del figlio Francesco, caduto a trent'anni dall'ottavo piano del palazzo in cui abitava. Occhiuto non parla da politico, ma da padre. Anzi, da papà. La sua è la storia di una partita combattuta e persa in cui tutti possiamo riconoscerci in entrambi i protagonisti: il genitore e il figlio.

Il figlio ha un mal di vivere che lo scava fino a corroderlo e si laurea in psicologia con il sogno di aiutare gli altri a guarire la ferita interiore da cui non riesce a guarire lui. Il genitore cerca di proteggerlo, ascolta i suoi silenzi interrotti da qualche confidenza e — tra viaggi, medici e conversazioni — trascorre al suo fianco due anni, durante i quali tenta vanamente di salvarlo, eppure nel ricordo li definisce «i più belli, i più vivi, i più intensi della mia vita». Alla fine, ammette la sconfitta e accetta di pagarne il prezzo, sotto forma di un dolore che non passerà mai. Ma non smette di cercare un senso in quanto è successo. Anche se per ora non lo trova. Anche se forse ci è già seduto sopra. Perché il senso, quando non c'è un senso, non può essere che l'amore. Persino quando non basta.

Il senatore Occhiuto mi ha richiamato alla memoria uno dei personaggi più straordinari della letteratura italiana: Geppetto, il babbo di Pinocchio. Un padre che ama sempre, ama e basta: senza recriminare, senza giudicare, a volte senza capire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
NOVITÀ
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
9 771120 496006 50226



Strage ferroviaria di Pioltello (3 morti e 200 feriti): tutti assolti tranne un manager che dovrebbe pagare danni inestimabili. E il difetto lasciato sui binari per 11 mesi?

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Mercoledì 26 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 56
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

AFFARI&RICOSTRUZIONE

L'Ucraina nell'Ue costa agli altri 27 circa 136 miliardi



PALOMBI E ROSINI A PAG. 4 - 5

INTERCETTATO PER CASO

La destra nega il "fumus" (solo) per Scarpinato

PROIETTI A PAG. 6

CAMBIO DESTINAZIONE

Ex Brugnaro-boy comprò a 21mila€ e vende a 2,7 mln

PIETROBELLI A PAG. 15

ELEZIONI IN CAMPANIA

Mastella: "Volevo Piantedosi, però mi sta bene Fico"

RODANO A PAG. 9

» 1,2 MILIARDI PER SASENO

Il genero di Trump sull'isola albanese ruba Vip in Puglia

» Antonello Caporale

Stelle e strisce nell'Adriatico! Finalmente un po' anche di Albania, chiavi in mano. Tutti a Saseno, isolotto che dà le spalle a Otranto e guarda a Valona. La linea retta immobiliare di Trump affronta una curva nel Mediterraneo e per merito di Jared Kushner, genero del miliardario presidente Usa, e come lui teorico delle virtù del mattone, comparatore e venditore di case, acquisisce l'isola del futuro.



A PAG. 15

Mannelli



ESCLUSIVO Il dossier bellico da 30 milioni di Palazzo Chigi

Dl Missioni: 3 mila soldati pronti alle guerre all'estero

■ Per quest'anno stanziati fondi per forze ad alta prontezza Nato "in caso di attacco". Intanto la Gran Bretagna stanzia in spese militari il 3% del Pil e la Germania altri 200 miliardi



CARIDI, PROVENZANI E SALVINI A PAG. 2 - 3

SANTANCHÈ HARAKIRI IN AULA PRIMA DELL'ADDIO SUL CASO INPS

MI ODIATE PERCHÉ SONO RICCA



LA MOZIONE DEI 5 STELLE
LA MINISTRA, PENTITA DI AVER CHIESTO DIMISSIONI A TUTTI, FA CAPIRE CHE SLOGGERÀ SE ANDRÀ A GIUDIZIO PER TRUFFA

DE CAROLIS A PAG. 7

METÀ PARTITO RIVUOLE LA LINEA MINNITI
I migranti spaccano (di nuovo) il Pd
Mezzo assist della Commissione Ue al governo Meloni sui "paesi sicuri"

BARAGGINO E MARRA A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Basile a pag. 11
- Fini a pag. 16
- Lucarelli a pag. 7
- Robecchi a pag. 11
- Cugia a pag. 17
- Tagliabue a pag. 18



LENNOX, BUSH E GLI ALTRI

100 artisti: l'album muto contro l'IA per fare le canzoni

MANNUCCI A PAG. 19

La cattiveria

Perito certifica: "Autentiche le borse sotto gli occhi di Daniela Santanchè"

LA PALESTRA/ROBERTO SCHIFFO

Reddito di belligeranza

» Marco Travaglio

Ieri qualche lettore sarà sobbalzato sulla sedia: ma come, il *Fatto* apre con una ricerca di Carlo Cottarelli? Quello del governo tecnico di Mattarella dopo la cacciata di Conte per il presunto caso Savona? Il manidiforbice dell'austerità? Sì, quello. Abbiamo idee diverse, talora opposte, ma i dati che ha pubblicato sui bilanci militari di Europa e Russia non sono opinioni: sono numeri a prova di bomba (è il caso di dirlo). Che sbugiardano platealmente il pensiero unico europeo: quello di chi, dopo aver condannato a morte il popolo ucraino sabotando ogni negoziato e le nostre economie con le auto-sanzioni, vuole completare l'opera alzando la spesa militare dall'1,9% ad almeno il 3% del Pil. E, per fregare ancora i popoli evitando i forconi, spaccia dati falsi sul riarmo russo. Glieli ha serviti su un piatto d'argento il britannico International Institute of Strategic Studies, finanziato dalle industrie della difesa, subito rilanciati senza verifiche dal *Financial Times*, da *Politico* e dai giornaloni italiani.

Poi l'Osservatorio sui conti pubblici dell'Università Cattolica, diretto da Cottarelli, li ha controllati. E ha scoperto che il sorpasso di Mosca sull'Europa è una *fake news*: la spesa militare europea nel 2024 a parità di potere d'acquisto ha toccato i 730 miliardi di dollari, il 58% in più dei 462 spesi da Mosca. Escludendo i Paesi europei extra-Ue e limitandosi ai 27, questi restano in netto vantaggio con 574,5 miliardi, il 18,6% più della Russia. Che pure rimane un Paese in guerra, lo Stato più vasto, il primo esercito e il maggior arsenale nucleare del pianeta. "Andare al 3% come vuole fare la Nato – osserva Cottarelli – equivale a un aumento del 50%" rispetto alla spesa russa. Eppure, quando ha chiesto ai giornali che hanno diffuso i dati falsi di rettificarli, gli hanno risposto picche o non gli hanno risposto. E han continuato a mentire, come ieri Nathalie Tocci sulla *Stampa*: "Oggi Mosca spende sulla difesa più di tutto il continente messo insieme". Poi tutti a frignare ai funerali del "fact checking" e della "scienza", a strillare contro i complottisti e i terrapiattisti. Ma oggi i veri complottisti sono i guerrapiattisti che inventano invasioni russe in Europa per giustificare un mostruoso riarmo che non trova giustificazioni nei dati veri. È il nuovo euro-dogma, dai rapporti Draghi&Letta ai deliri di Ursula, Macron, Merz e Gentiloni per indebitare vieppiù i cittadini e ingrassare i fabbricanti d'armi Usa. Se l'è bevuta pure la spensierata Schlein, che ormai parla come una Guerini in gonnella: "Serve un *Next Generation EU* da 800 miliardi l'anno anche per la difesa". Nossignora: serve spendere meglio, ma soprattutto meno. A furia di discutere su chi debba entrare nel centrosinistra e chi no, il Pd è entrato nel centrodestra.

sterilfom

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 10 - 20122 Milano

Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXX NUMERO 48 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Come ti etichetto gli adolescenti. Debunking delle scorciatoie con cui gli adulti tengono a distanza il "disagio" giovanile. Un libro

A nostro agio nel loro disagio. E' troppo più semplice identificare "loro" come qualcosa che non quadra che non mettere in discussione gli atteggiamenti con cui "noi" - i genitori, gli educatori autorizzati - ci poniamo davanti al "disturbo" che le loro giovani vite portano inevitabilmente con sé. Meglio codificarli nel loro disagio. Molti titoli dei giornali di ieri avvisavano di "killer minorenni", di "ragazzi che uccidono". I dati di un rapporto della polizia criminale diffuso dal Viminale diventano spunto per titoli da *crime* adolescenziali. Fortunatamente un articolo di HuffPost si è incaricato di un po' di debunking: i numeri dei reati commessi da minori sono ondeggianti ma stabili. "Nel 2023 erano circa il 4 per cento del totale. Nel 2024, invece, l'11". Un raddoppio, se ci si ferma alle percentuali senza guardare i numeri assoluti. Ma l'oscillazione negli anni "è tale da non poter dare certezza. Nel 2022, ad esempio, i minorenni accusati di omicidio sono stati 27, poco in meno rispetto al 2024. Nel 2021 erano 17". Ma è più semplice fare un titolo che ci lasci nella nostra zona di sicurezza, e loro nel loro disagio.

Fine dell'excursus criminale. Agio e disagio sono il punto interrogativo da cui parte un bel libro dedicato alle "domande e risposte sulla sfida del crescere", e che mette in discussione quella "etichettatura", così funzionale, del "disagio giovanile". Che per prima cosa è soltanto la difficoltà del crescere. Libro interessante, innanzitutto, perché costringe a un debunking che non riguarda gli adolescenti (la soglia della post adolescenza arriva ai 18 anni, come i "killer minorenni") ma l'atteggiamento degli adulti di fronte a loro. Si intitola "Agio o disagio?" (Ares) il saggio-riflessione, frutto di molti anni di lavoro, scritto da Luca Luigi Ceriani: psicologo, lunga esperienza di psicoterapeuta specializzato nell'età adolescenziale e di formatore di docenti ed educatori, collaboratore dell'Istituto di psicologia della Cattolica di Milano. Agio o disagio, l'enigma del titolo, parte ovviamente dalla constatazione sul campo – un infinito e paziente lavoro di incontri – che il disagio dei "nostri figli", come li chiama, è un dato reale e pesante, inevitabile. "I loro ritiri, i loro isolamenti, le loro trasgressioni, le loro fughe nel virtuale, le loro malinconie, le depressioni e le violenze che si fanno sottraendosi e rifiutando cibo e affetti sono sintomi che raccontano un'epoca". Del resto secondo le previsioni dell'Oms nel 2030 la depressione sarà la principale causa di malattia a livello globale. Nel mondo il suicidio è la terza causa di morte per le persone tra i 15 e i 29 anni. Ma, appunto, si può ribaltare la prospettiva e interrogarsi anche su come ci raccontiamo tutto questo. Questo "disagio" che è anche un prodotto di ciò che trasmettiamo alle nuove generazioni. C'è stato un tempo in cui il passaggio dalla giovinezza all'età adulta era una "linea d'ombra" da attraversare. Ora la narrazione con cui gli adulti – compresi gli specialisti, gli psicoterapeuti – cercano di dare forma a quello che non capiscono è una strana pseudo - scienza, l'"adolescentologia". Viviamo in un contesto in cui tutti possiamo comportarci come adolescenti: disimpegno e incertezza, volatilità sociale ed esistenziale. Abbiamo stabilito che esiste questa "fase di limbo", come se tra l'infanzia e un'ipotetica età adulta, sempre da rimandare, esistesse un tempo sospeso e indefinito. (segue a pagina quattro)

Bollette e baionette

Sull'Ucraina Meloni cerca l'asse con Starmer

La premier boccia l'ipotesi di Macron di truppe solo europee: "Servono Stati Uniti e Nato"

L'assillo per i rincari

Roma. Bollette & baionette. Giorgia Meloni è in movimento sul fronte diplomatico dopo il burrascoso G7 sull'Ucraina. L'agenda della premier inizia a riempirsi: questa mattina parteciperà in videocollegamento alla riunione indetta dal presidente del Consiglio europeo Antonio Costa per ascoltare dal presidente francese Emmanuel Macron il resoconto dell'incontro di ieri con Donald Trump. Domenica andrà a Londra dal premier britannico Keir Starmer. In mezzo a questi venti di guerra, la premier ha l'assillo per il caro bollette. (Cunettieri segue nell'inserto IV)

• MELONI ESPELLE POZZOLO DA FDI: ADDIO ALL'ON. PISTOLERO
Canettieri **nell'inserto IV**

Elegia Santanchè

Si difende con borsetta e tacchi a spillo. Supera Meloni in garantismo. Sfiducia bocciata. Da applausi

Roma. Impari, cara Schlein, a rispondere come la ministra Santanchè. Impari, a replicare da leader sola. Impari, segretaria, a dire "nella mia borsa non troverete paura", "non rinuncerò ai miei tacchi a spillo". Impari, invece di fare la permalosa. Ricorderanno tutti le parole di Santanchè, tutti si ricorderanno di questa *torera*, rosso vestita, che si presenta alla Camera, il giorno della sfiducia, bocciata, con i denti di chi ha azzannato il mondo. Parla da *donna in più* come il Tony Pisapia di Sorrentino che diceva "a me non è mai fregato un cazzo". (Corvasi segue nell'inserto IV)

Il silenzio di Mattarella

Al Csm la nomina del nuovo pg di Cassazione. Il capo dello stato presente ma non interviene

Roma. Un Consiglio superiore della magistratura spaccato a metà e investito dalle tensioni delle ultime settimane tra politica e toghe accoglierà oggi pomeriggio il capo dello stato Sergio Mattarella, che alle 16 presiederà il plenum straordinario per la nomina del nuovo procuratore generale della Cassazione. A quanto risulta al Foglio, Mattarella non interverrà, evitando così il rischio di finire invischiato nel conflitto tra governo e magistratura (ancora più profondo dopo la condanna di Delmastro), peraltro alla vigilia dello sciopero dell'Anm. (Antonucci segue nell'inserto IV)

Andrea's Version



Senza esagerare con le domande. Soltanto chiedersi, escludendo che il presidente ucraino indossi abitualmente la minigonna, perché dovrebbe sembrare strano che un tipo come Trump vada in giro a sbraitare su Zelensky che se l'è andata a cercare. Come ha sempre e coerentemente mostrato di pensarla su quelle signorine un po' troppo scosciate che poi vanno a frignare se le stuprano.

Open to Superbonus

La folle storia dei castelli ristrutturati con i soldi dello stato e dimenticati dal governo e dalle soprintendenze

Roma. Negli ultimi tempi c'è una grande attenzione fuori dall'Italia per il Superbonus per via di un articolo di Luis Garicano, professore di Public policy alla London School of Economics, intitolato "Come bruciare 220 miliardi di euro". L'articolo dell'economista spagnolo è stato poi ripreso da Marginal Revolution, uno dei blog economici più seguiti negli Stati Uniti, che ha definito il Superbonus "la politica fiscale più stupida degli ultimi tempi". Infine Eurointelligence, il sito specializzato sugli affari dell'Eurozona, nella sua seguita newsletter rivolta ai professionisti l'ha definito "il più grande e stupido schema fiscale mai inventato al mondo". Non una bella pubblicità per il paese. Ma l'Italia potrebbe sfruttare l'interesse internazionale per il credito d'imposta al 110 per cento organizzando un "Tour dei castelli del Superbonus", per attirare i facoltosi turisti esteri. E' già pronto lo slogan: "Open to Superbonus", che richiama il celebre "Open to Meraviglia" ideato dal ministro del Turismo Daniela Santanchè.

Tra i circa 500 mila edifici ristrutturati interamente a carico dello stato, ci sono infatti otto castelli per un costo complessivo di circa un milione di euro (1.082.833,15 euro) e un costo medio di circa 135 mila euro (nettamente superiore al costo medio per le villette unifamiliari pari a 117 mila euro). Gli otto castelli sono stati rinnovati con il Superbonus solo perché aperti al pubblico, in quanto cioè patrimonio culturale della nazione. Il problema, però, è che nessuno sa quali siano, dove si trovino e quando siano aperti. Se il prof. Garicano venisse in Italia non potrebbe ammirare le meraviglie del Superbonus, e come lui i contribuenti che hanno pagato i lavori. A una specifica richiesta del Foglio, il ministero della Cultura risponde che "non è in possesso dei documenti oggetto dell'istanza". La storia di questa follia fiscale e burocratica inizia nel 2020. (Capone segue nell'inserto II)

Il Papa stazionario

Francesco non ha avuto crisi respiratorie, ma le sue condizioni restano critiche

Roma. Le condizioni cliniche di Papa Francesco "rimangono critiche, ma stazionarie", secondo il bollettino medico diffuso ieri sera dal Policlinico Gemelli, dove Bergoglio è ricoverato da una decina di giorni. Nelle parole dei sanitari che lo seguono, "non si sono verificati episodi acuti respiratori e i parametri emodinamici continuano a essere stabili". Si è appreso anche che in serata Papa Bergoglio "ha effettuato una Tac di controllo programmata per il monitoraggio radiologico della polmonite bilaterale". La prognosi, è la conclusione del bollettino di ieri, "rimane riservata".

Secondo quanto ha riferito sempre il Gemelli, in mattinata, dopo aver ricevuto l'Eucarestia, il Papa ha ripreso l'attività lavorativa. Nella giornata di ieri ha incontrato il cardinale segretario di stato Pietro Parolin, che l'altra sera aveva guidato la recita del Rosario in piazza San Pietro, presenti i cardinali residenti a Roma.

Papa Francesco, che ha 88 anni, è stato ricoverato al Gemelli venerdì 14 febbraio per l'aggravarsi di una bronchite che si è poi trasformata in una polmonite bilaterale.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

I QUATTRINI BACIANO L'EUROPA

Sorpresa. Da quando Trump è alla Casa Bianca, le borse europee vanno meglio di quelle americane. Difesa ma non solo. Gli investitori scommettono inaspettatamente sul futuro dell'Europa. Che aspettano a farlo gli europei?

C'è una verità clamorosa e inconfessabile che riguarda l'Europa dei nostri giorni – l'Europa al tempo delle umiliazioni di Donald Trump, al tempo delle sberle di J. D. Vance, al tempo degli schiaffi a Volodymyr Zelensky, al tempo delle Yalta convocate senza leader europei. Una verità clamorosa con cui prima o poi dovranno fare i conti anche i più romantici tra gli europeisti, tra i quali naturalmente ci siamo anche noi. La verità riguarda un dato sorprendente che è diventato un elemento costante dei primi trenta giorni della presidenza di Donald Trump. E quel dato riguarda una dinamica controintuitiva che non rappresenta più solo un fenomeno casuale. Il dato è stato segnalato negli ultimi giorni, nell'ordine, dal Financial Times, da Cnbc, dal Wall Street Journal, ed è un dato che fotografa una dinamica interessante. Da quando Donald Trump è arrivato alla Casa Bianca, sventolando la bandiera aggressiva del Make America Great Again e tirando calci alle gengive dell'Europa, gli investitori internazionali hanno scelto di premiare un po' meno l'America e di scommettere un po' di più sull'Europa. Dal 2008 alla fine del 2024, dunque per circa sedici anni, le azioni delle borse europee hanno avuto performance quasi ininterrottamente inferiori rispetto a quelle statunitensi, complice un dinamismo americano semplicemente irresistibile tra boom dell'intelligenza artificiale, costi energetici più competitivi, mercato tecnologico in continua espansione, industria automobilistica in trasformazione costante. (segue a pagina quattro)

Il lato oscuro della forza di Trump

Vance e le radici di un'ideologia che mette a nudo le nostre fragilità

J. D. Vance è l'intellettuale della compagnia. Viene in Europa e sale in cattedra, tiene una lezione, per certi aspetti esemplare, sui guasti del wokismo, della cancel culture, sull'odiosa pretesa di condannare chi è contro l'aborto, e sul senso sussiegoso di superiorità delle classi dirigenti europee che non capiscono il voto sovrano del cittadino comune, testimonianza di libertà anche quando non si incontra con la tolleranza dei governi verso l'immigrazione. Ben congegnato questo attacco laico al nemico dell'Europa, nemico interno, spirito di autodissoluzione, in sintonia con le prediche del patriarca Kirill. Solo che quando il voto americano ha detto: Biden, ecco che Vance ha seguito lo statista amico suo nel tentativo di rovesciare il risultato delle elezioni, certificate per ogni dove tranne che nella sua testolina di propagandista del 6 gennaio, quando gli assalitori cornuti del Campidoglio volevano impiccare il vice di Trump Mike Pence per impedirgli di proclamare l'elezione "rubata" ma confermata dai funzionari statali repubblicani, dall'evidenza del conteggio, certificata dalle corti compresa la Corte Suprema conservatrice. E Trump è stato eletto, oltre che per il volere di Dio, da lui richiamato a fianco di Vance, per la sua sfrontata e vincente capacità di gestire politicamente quella inversione della verità e quella sfida ribalda alla regola delle regole, la Costituzione. (segue a pagina quattro)

DI GIULIANO FERRARA

Il russo che parla come Trump

Dmitriev suggerisce a Putin di puntare sulle terre rare. Il passo di Kyiv

Kyiv, dalla nostra inviata. Dei cartelli per le strade della capitale ucraina avvisano: "Pianificate le vostre ore di luce. Attivate le notifiche della Dtek".

DI MICOL FLAMMINI

La Dtek è la maggiore compagnia energetica dell'Ucraina, gestisce le centrali elettriche e si occupa della riparazione quando vengono colpite dagli attacchi russi. La soluzione dei problemi causati dai droni e dai missili richiede circa quarantotto ore, per questo è meglio stabilire delle fasce orarie e andare al risparmio. Kyiv aspetta la sirena delle dieci di sera, quella che ormai da una settimana annuncia l'arrivo dei droni, scariche regolari che puntano contro le infrastrutture energetiche e che servono anche a testare e sfinire le difese della città. Il metodo è conclamato: giorni continui di attacchi con droni preceduno spesso l'arrivo dei missili e infatti martedì, prima dell'alba, diverse ore dopo che i leader internazionali avevano lasciato Kyiv, circa ventiquattro ore dopo lo scoccare del terzo anniversario dell'inizio dell'aggressione russa, Mosca ha lanciato contro l'Ucraina duecentotredici droni e sette missili da crociera Kh-101. (segue a pagina quattro)

La danese che parla europeo

Mette Frederiksen e un'idea di sinistra per un varco fra Trump e Putin

Milano. "Il mondo sembra parecchio inquieto? Sì. C'è qualche ragione di credere che finirà presto? No", ha detto la premier danese, Mette Frederiksen, annunciando nuovi investimenti nella difesa, scandendo "comprare comprare comprare" e dicendo ai capi della difesa: "Se non possiamo avere l'equipaggiamento migliore, comprate il secondo migliore, c'è soltanto una cosa che conta oggi, ed è la velocità". Frederiksen, che guida un governo socialdemocratico dal 2019, ha l'urgenza calma di chi riconosce l'emergenza – l'America che vuole invadere la Groenlandia, la Russia che ha già invaso l'Ucraina e minaccia l'Europa – ma vuole gestirla, senza utilizzare ogni occasione per posizionarsi (senza strategia) contro Donald Trump e senza cedere al piagnisteo, grande tentazione europea, e allo scetticismo nei confronti del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, "un leader europeo straordinariamente capace" che ha combattuto "ogni singolo giorno per la pace, la libertà e la sicurezza dell'Europa, e quindi anche per la sicurezza dell'America". (Peduzzi segue nell'inserto I)

Chi abbandona Sansal e Charlie

Il cinico De Villepin, la truppa di Mélenchon che manifesta per il rilascio dei terroristi ma vota contro la liberazione del romanziere da cento giorni in galera e il libro contro il "Charlismo"

Roma. Non c'è soltanto l'Algeria che "umilia" la Francia incarcerando per cento giorni uno scrittore fresco di cittadinanza francese e dicendogli di trovarsi un "avvocato non ebreo". C'è anche la Francia che umilia se stessa.

L'ex primo ministro e ministro degli Esteri, Dominique de Villepin, che dai tempi di Saddam Hussein si ritrova spesso a difendere le dittature dalle democrazie, lunedì è andato in tv a dire che l'Algeria del presidente Abdelmadjid Tebboune non è una dittatura. "Se oggi vi dico che si tratta di una dittatura, entro in uno scenario che mi porta, sul piano politico e diplomatico, a un punto morto totale nei rapporti con l'Algeria". All'insistenza del presentatore Benjamin Duhamel se l'Algeria sia una dittatura, De Villepin risponde: "No, non glielo dico". "Quindi un paese che rinchiude arbitrariamente uno scrittore ottantenne non è una dittatura?", replica Duhamel, riferendosi a Boualem Sansal, chiamato "impostore" da Tebboune. De Villepin: "Dobbiamo pensare ai milioni di persone con doppia cittadinanza che vivono in Francia. Si tratta di un problema sia di politica interna che estera". Mentre si apprende, tramite il suo avvocato, che Sansal, detenuto in Algeria da cento giorni e con un cancro che rischia di ucciderlo prima dell'ergastolo, ha iniziato lo sciopero della fame, la sinistra si mobilita per la liberazione di un certo Georges Ibrahim Abdallah, fondatore delle Fazioni armate rivoluzionarie libanesi detenuto per quarant'anni nelle prigioni francesi per complicità negli omicidi nel 1982 di un addetto militare americano e di un diplomatico israeliano nella banlieue parigina. In un comunicato pubblicato il 20 febbraio su X, il gruppo parlamentare della France insoumise "esprime solidarietà a Georges Ibrahim Abdallah", concludendo: "Più che mai, la lotta per la sua liberazione continua". Le famiglie delle vittime lo apprezzeranno. Alcuni deputati di Jean-Luc Mélenchon vanno oltre.



Erie Coquerel, presidente della Commissione finanze dell'Assemblea nazionale, ha fatto visita al terrorista in cella e si è scattato un selfie per Instagram. Anche l'eurodeputata Rima Hassan, a cui Israele ha appena impedito l'ingresso per aver inneggiato a Hamas, non si fa da parte: ha condiviso una foto con il terrorista e due suoi testi. Sansal non è così fortunato (ieri il Pen America è intervenuto in sua difesa). Un terrorista merita più compassione da parte della gauche di uno scrittore. "Difendiamo l'essenza stessa delle democrazie, la libertà di espressione", recita una mozione approvata dall'Assemble nazionale a sostegno di Sansal. (Meotti segue nell'inserto VI)

CONTRO I VANDALI

La deriva illiberale è di sinistra ed è di destra, va combattuta sempre

Pubblichiamo il discorso che Bari Weiss, fondatrice e direttrice del sito di informazione e d'opinione The Free Press, ha tenuto alla conferenza dell'Alliance for Responsible Citizenship a Londra, il 18 febbraio.

L'Alliance for Responsible Citizenship è il tipo di organizzazione per la quale si attraversa volentieri l'oceano. E' un onore essere qui con tanti amici e tante persone che ammiro. Non sono riuscita a venire l'anno scorso, ma immagino che l'atmosfera sia molto diversa oggi, nel febbraio del 2025, rispetto all'ultima volta che vi siete riuniti. Forse un altro modo per dirlo è: siete stanchi di tutte queste vittorie?

In Argentina, Javier Milei ha impugnato la motosega e ha dichiarato che avrebbe salvato la sua nazione dall'iperinflazione, e l'ha fatto. In Italia, Giorgia Meloni ha detto che il declino dell'occidente non è inevitabile, ma è una scelta, e lei ha scelto diversamente. In El Salvador, Nayib Bukele ha trasformato il suo paese da una delle nazioni più pericolose del pianeta in una delle più sicure dell'emisfero occidentale. (Il discorso di Bari Weiss segue nell'inserto VI)

Scommettere sulla pubblicità delle scommesse? Bene



Siccome "ogni giorno ha la sua pena" è fin troppo facile, i saltimbanchi dell'opposizione militante si sono beccati il dovere assai più difficile, come camminare a testa in giù sul filo mentre soffia la bora, di incastrare ogni giorno il governo che ha cambiato idea. Ieri, evidentemente un giorno di magra, il salto mortale era questo: "Quando Meloni si scagliava contro il gioco d'azzardo: 'Dannoso come le sigarette'". Perbacco. Pare che la maggioranza stia approntando un provvedimento per consentire il ritorno della pubblicità del *betting* su banner e la cartellonistica degli stadi. Andrebbe ricordato che il divieto era stato imposto dal decreto Dignità(tà-tà) del balneare governo gialloverde nel 2108. Cosa c'entrasse il divieto della pubblicità delle scommesse con la dignità, lo sa solo Gigino Di Maio, che lo firmò ("la *ratio* del divieto è da individuarsi nel contrasto alla ludopatia, con particolare riferimento alle categorie vulnerabili", disse: un ragionamento da cervellone fino). Sta di fatto che la dignità non se n'è vista, ma danni (oltre 200 milioni all'anno) al calcio sì. Non a caso il ministro Abodi ci aveva già provato, a togliere la insensata tagliola. Ma lo stopparono. Ora, se davvero s'è convinta anche Meloni, scommettiamo che è una bella iniziativa? *(Maurizio Crippa)*

CONTRO MASTRO CILIEGIA



L'AMORE DI OCCHIUTO PER IL FIGLIO: CON LUI ANCHE NEL DOLORE PIÙ GRANDE

Rubin a pagina 16

IL «PIERINO» ALVARO VITALI: «POCHI LAVORI DOPO QUEL RUOLO»

Borselli a pagina 28



DISASTRO DI PIOLTELLO: MANAGER ASSOLTI UN TECNICO L'UNICO CONDANNATO

Bassi a pagina 18



la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine 24-25

Buon senso e provenienza

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

il Giornale

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 48 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

l'editoriale

LA COALIZIONE COME MURO

di **Gaetano Quagliariello**

La Grosse Koalition è un marchio di fabbrica della politica tedesca. Nacque in un tempo altro rispetto al nostro, e in altro contesto internazionale. Quando la Guerra fredda aveva penetrato la Germania come lama di coltello, fino a dividerla in due. Quando, per questo, in quella democratica (nella realtà dei fatti e non nel nome) i comunisti non avevano cittadinanza. E tanto meno l'avevano gli estremisti dell'altra parte. Perché un'estrema destra non la si poteva neppure immaginare. Non lo consentiva la storia e non lo consentì la Costituzione. In questo contesto, così differente da quello sia francese che italiano, nel 1959 la Spd (non un partito socialista qualunque) conobbe la sua Bad Godesberg. Ripudiò la rivoluzione e il marxismo e scelse la democrazia. Sicché, nella Germania federale, per i due schieramenti contrapposti "mettersi insieme", ancor più che un'emergenza, divenne una variante del fisiologico funzionamento del sistema. Parliamo oggi della stessa Grosse Koalition? No, perché la Guerra fredda è finita e perché la Germania si è riunificata. Ma c'è dell'altro. Il fatto è che, per come vi si è giunti, il voto di domenica si è configurato come un'autentica sfida al sistema. Alternative für Deutschland, con l'appoggio esplicito dell'amministrazione Trump, ha provato a forzare storia e coordinate della politica tedesca. Non ha vinto, ma ha superato la fatidica soglia del 20%. Ha raggiunto, per di più, nelle terre che furono della Ddr, percentuali «sovietiche». E il suo risultato ha messo in crisi la socialdemocrazia più rappresentativa del Vecchio Continente. L'ha ridotta al 16%. Soprattutto, l'ha posta difronte all'enigma weberiano, per il quale si trova ora a dover scegliere tra l'etica della convinzione e quella della responsabilità. Tutto ciò, in un Paese minacciato da una crisi economica tanto profonda quanto inedita, e che conosce bene i possibili riverberi politici di tale tipo di crisi.
Nella storia della Germania la pagina di Weimar è scritta, infatti, a caratteri indelebili. I tedeschi sanno che con (...)

segue a pagina 16

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

IL DECRETO

Bollette, un salvagente per i fragili

La Lega rilancia le tutele graduali contenute nel ddl Concorrenza per oltre 11 milioni di utenze. Governo al lavoro sugli altri sconti

Un emendamento leghista alla legge Concorrenza consente fino al 30 giugno prossimo ai clienti vulnerabili (Isee basso, over 75, disabili, malati, abitanti di isole non interconnesse) rimasti in maggior tutela o finiti nel mercato libero di passare al più economico servizio a tutele graduali. La platea sarebbe addirittura di 11,5 milioni di persone e il risparmio garantito. Nel frattempo, il governo lavora al dl Bollette atteso venerdì sul tavolo del Consiglio dei ministri. Una delle ipotesi, secondo quanto si apprende da fonti parlamentari, è arrivare a un provvedimento che metta sul piatto più dei tre miliardi previsti. Alcuni non escludono che si possa anche raggiungere la soglia dei 5 miliardi di euro di aiuti.

De Francesco a pagina 15

IL CASO ALBANIA

L'assist dell'Europa sui «Paesi sicuri»

Fazzo a pagina 9

Respinta la sfiducia

Santanchè allontana le dimissioni «Decido io, no a ergastoli mediatici»

Cesaretti, Minzolini e Zurlo alle pagine 2-3 e 4



DECISA Il ministro del Turismo Daniela Santanchè ieri alla Camera

E ACCELERA LA BEATIFICAZIONE DI SALVO D'ACQUISTO

Tac e cure: Bergoglio stazionario Alla veglia anche i suoi «nemici»

Marchese Ragona e Sartini

Il Papa è stazionario ma permane la prognosi riservata. Ieri Bergoglio non ha avuto «episodi acuti respiratori», i «parametri emodinamici continuano ad essere stabili» e ha «effettuato una tac di controllo».

con Cuomo alle pagine 10-11

LE TRASFUSIONI

Il sangue dei donatori per Francesco

Rizzoli a pagina 12

STARMER: «COI TIRANNI CONTA SOLO LA FORZA»

La sfida atomica di Bruxelles E Trump venerdì vede Zelensky

De Remigis e Signore

L'Ue programma, Londra si muove. E invita i 27 eserciti a collaborare. In un discorso di fuoco, il premier britannico Starmer ha spiegato che «tiranni come Putin capiscono solo il linguaggio della forza».

con Curridori, De Felice e Fabbri da pagina 6 a 8

IL CORTOCIRCUITO

«Putin invasore» Se l'IA di Musk smentisce Trump

Del Vigo a pagina 17

GIÙ LA MASCHERA

C'È POLITICO E POLITICO

di **Luigi Mascheroni**

Per una donna c'è solo una cosa peggiore dell'essere rifiutata. Essere scelta per le ragioni sbagliate. Pensi di essere brava e scopri che sei solo bella.

È una storia molto italiana, che abbiamo visto tante volte. È la storia di una bella donna, di un politico potente, di lei che è affascinata dal ruolo di lui, di lui che gode delle lusinghe di lei, del professionale che si avvinghia al personale, di lei che ottiene una promessa e di lui che non la mantiene, di incarichi assicurati e di contratti non firmati, di chat salvate, di viaggi pagati con soldi pubblici, di scandali e di vendette.

Ma la conosco! È la storia del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e di Maria Rosaria Boccia?!

No, è quella del governatore della Puglia Michele Emiliano e di Nancy Dell'Olio. Lui prenota interi ristoranti sul lungomare per una cena con lei, lei si fa promettere il ruolo di ambasciatrice pugliese nel mondo da lui, lui conferma a parole la nomina, ma non la formalizza, lei minaccia una denuncia col rischio che escano messaggi imbarazzanti, mentre mezza Puglia sussurra che fossero amanti.

Almeno lei non ha detto a lui di essere incinta.

E a questo punto ci rimangono una certezza e una domanda. La prima è che dietro un uomo di insuccesso c'è sempre una donna peggiore di lui. La seconda è: come mai la vicenda Sangiuliano divenne un caso, senza reati ma con dimissioni, mentre la vicenda Emiliano, senza dimissioni e forse un reato, è solo un simpatico gossip? Ma sappiamo come vanno certe cose in politica. E quindi anche la risposta.



983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 48

QN Anno 26 - Numero 56

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 26 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Bergamo, i Verzeni: speriamo nella Corte. Sangare choc: «Innocente»

Sharon, perizia al killer Scontro tra pm e difesa

Donadoni a pagina **12**



ristora
INSTANT DRINKS

Santanchè show in Aula, Meloni irritata

La Camera boccia la sfiducia presentata dalle opposizioni. La ministra (indagata per truffa): decido io se dimettermi, ma senza ricatti
Fratelli d'Italia fa filtrare il suo disappunto: apprezziamo la disponibilità a lasciare. Decreto bollette, scintille Giorgetti-Palazzo Chigi

Arminio e **Marin** alle p. **6** e **7**

Il conflitto in Europa

Kiev: accordo sulle terre rare E la Ue rilancia la difesa comune

G. Rossi e **Nitrosi** alle pag. **2** e **3**

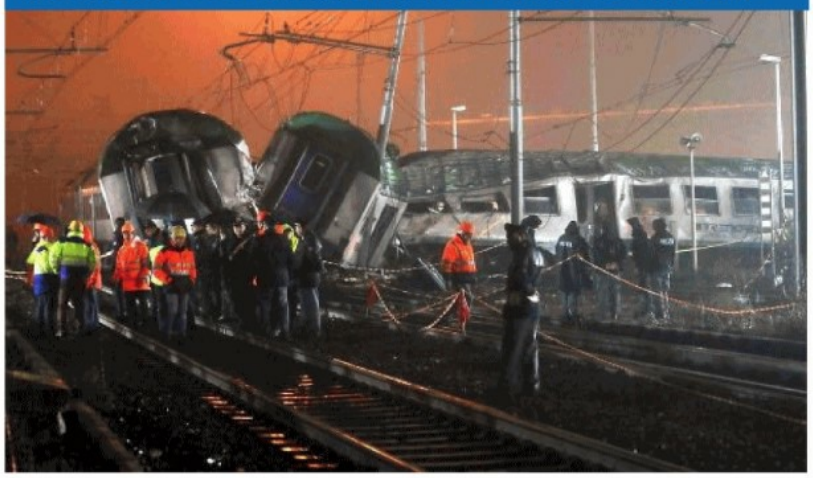


Il voto tedesco, l'Italia e la Ue

L'ideologo Reho: «Destra radicale vera spina per la premier»

C. Rossi a pagina **5**

INCIDENTE FERROVIARIO DEL 2018, ASSOLTI I DIRIGENTI DI RFI MORIRONO TRE DONNE, I PARENTI: «SIAMO SCONVOLTI»



Strage di Pioltello, una sola condanna

Cinque anni e tre mesi è l'unica pena inflitta, in primo grado, per la strage di Pioltello (Milano), il disastro ferroviario nel quale il 25 gennaio 2018 morirono tre donne (200 i feriti). Unico condannato Marco Albanesi, ex responsabile Unità manutentiva di Rfi. Assolti tutti gli altri imputati, i dirigenti di Rfi. I difensori: «Sentenza sorprendente che mostra totale indipendenza di giudizio». I parenti delle vittime: siamo sconvolti.

Giorgi, **G. Moroni** e **Ruggeri** alle p. **10** e **11**

DALLE CITTÀ

Due vittime, un giallo da 50 anni



Sequestro Gancia la svolta dal Dna «Impronte digitali di Lauro Azzolini»

Bandera a pagina **17**

Le lettere della mantide al marito

Adilma e gli ordini inviati dalla cella «Marcy, fai così»

Sormani a pagina **19**



Dal Gemelli continua a lavorare «Salvo D'Acquisto sarà beato»

Le condizioni del Papa restano critiche ma stazionarie Ennesima Tac ai polmoni

Fabrizio e **Panettiere** alle pag. **8** e **9**



Il romanzo diventa serie tv

Quel Gattopardo di Rossi Stuart

Bertuccioli a pagina **25**





Domani l'ExtraTerrestre

BELPAESE Dal «Salva casa» al «Salva Milano»: i condoni mascherati dell'abusivismo edilizio. Ma c'è anche chi abbatte il cemento illegale



Culture

FEMINISM Da venerdì a Roma la fiera dell'editoria delle donne. Tra i libri anche quello di Bianca Pomeranzi

Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

PIER PAOLO PASOLINI Un viaggio nella memoria del poeta nel nuovo album di Massimo Zamboni

Giandomenico Curi pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025 – ANNO LV – N° 48 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il presidente francese Macron e il primo ministro britannico Starmer durante le commemorazioni per l'armistizio della prima guerra mondiale, a Parigi foto Ludovic Marin/Ansa

Vertice per la difesa europea a Londra: come l'Unione a 27 anche la Brexit non conta più. Macron torna da Washington, Starmer ci andrà, tutti alzano le spese militari, il tedesco Merz anche prima di diventare cancelliere. Effetto Trump: l'Europa va nel panico pagine 2, 3



Sbanda armata

Sonnambulismi

Un continente sottomesso e senza bussola

ALBERTO NEGRI

Gli europei non si accorgono neppure più dove stanno andando, o forse fanno finta di non saperlo: sono un po' sonnambuli e un po' sottomessi al loro destino. Siamo all'agonia della politica estera comune europea, che per altro non è mai esistita, cullando nel settore difesa l'idea di una Banca per il Riarmo destinata a divorare altre risorse. Hanno sempre seguito l'agenda americano-israeliana, dall'Est Europa al Medio Oriente, e ora ne pagano le conseguenze.

La loro disonestà è tale da pensare che la guerra in Ucraina sia cominciata il 24 febbraio 2022 e non quando, nel gennaio 2014, il sottosegretario di Stato Usa Victoria Nuland, in una conversazione con il suo ambasciatore a Kiev, pronunciò la ormai famosa frase «Fuck the Eu», letteralmente «l'Unione europea si fotta».

— segue a pagina 3 —

all'interno

Guerra ucraina

Terre rare, Kiev rischia di cedere al duo Putin-Trump

Zelensky: accordo sulle terre rare con gli Usa solo se garantiranno la sicurezza di Kiev. Il *Financial Times*: intesa vicina. Putin propone a Trump di estrarre insieme le risorse ucraine.

ANGIERI, DE BIASE **PAGINA 4**

NUOVI ATTI AL TRIBUNALE DEI MINISTRI. SPYWARE, BEPPE CACCIA DI MEDITERRANEA SENTITO A NAPOLI

Elmasry e Paragon, governo in apnea

È cominciata alla Camera la discussione sulla mozione di sfiducia presentata dalle opposizioni contro il Guardasigilli Carlo Nordio per la cattiva gestione del caso Elmasry. E al tribunale dei ministri arrivano nuovi atti dalla procura di Roma: due denunce di due vittime del capo della polizia giudiziaria libica. Gli indagati, da Meloni in giù, preparano una memoria difensiva. Intanto, dopo l'audizione della polizia del portavoce di Mediterranea Luca Casarini come persona informata sui fatti per la vicenda dello spyware Graphite della Paragon Solutions, ieri a Napoli è stato sentito anche l'armatore della ong Beppe Caccia. Le indagini delle procure di Napoli e Palermo muovono i primi passi e immagazzinano elementi utili , mentre si attendono ancora chiarimenti da parte del governo. **DI VITO A PAGINA 7**

SFIDUCIA, LO SHOW DELLA MINISTRA

Santanchè, Fratelli d'Italia la scarica

La mozione di sfiducia alla ministra del Turismo, come era prevedibile, ieri non è passata ma ormai il suo stesso partito, Fdi, parla apertamente di dimissioni. Santanchè però non ha rinunciato a sfidare l'Aula e le opposizioni: «Non sarò mai come voi, avrò sempre i tacchi a spillo». **CIMINO A PAGINA 6**

GERMANIA

Così il voto operaio ha gonfiato i neonazi



Alle elezioni di domenica scorsa, l'ultradestra dell'Afd si è affermata come il partito più votato tra gli operai (38%), con un aumento del 17% rispetto al 2021. L'Spd, partito storicamente più legato al movimento sindacale, si è fermato al 12%. Viaggio in una crisi economica e politica. **DE GIROLAMO A PAGINA 5**

Partiti «antisistema»

Il rompicapo della democrazia «protetta»

VALENTINA PAZÉ

La prorompente ascesa di Afd alle elezioni in Germania sollecita una riflessione su un tema non privo di interesse anche per noi: quello della «democrazia protetta». Con questa formula si indica solitamente un modello, inaugurato proprio nella Repubblica federale.

— segue a pagina 5 —

STRAGE DI PIOLTELLO

Il capo manutentore unico responsabile



Gennaio 2018, il treno regionale diretto a Milano deraglia: 3 morti, 200 feriti. La sentenza di primo grado ieri ha stabilito che l'unico colpevole è l'ex responsabile dell'unità manutentiva di Rete ferroviaria italiana, Marco Albanesi. Assolti i vertici Rfi. Filt Cgil: «Paga l'ultimo anello della catena». **CHIARI A PAGINA 8**

MEDIO ORIENTE

Contro Israele si mobilitano i siriani



Mentre a Gaza la tregua non porta speranza e i neonati muoiono di freddo, in Siria la protesta contro Israele partita dal sud si allarga alle piazze di Damasco: no all'occupazione israeliana, scandiscono i manifestanti. I drusi intanto sfidano Al-Julani. **CRUCIATI, GIORGIO, SACCUCCI ALLE PAGINE 10-11**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipe/C/RM/23/2103

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 58 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 26 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI". EURO 1,20

Il centrocampista quinto infortunato in un mese

NAPOLI, EMERGENZA CONTINUA SI FERMA ANCHE ANGUISSA

Pino Taormina a pag. 16



Il doppio ex

Pandev "gioca" Napoli-Inter: «Lukaku torni un vero leader»

Bruno Majorano a pag. 17



Le due anime di Napoli/ Daniele, esposizione dal 19 marzo. Principe della risata, finalmente la svolta



Palazzo Reale

Il nostro "nero a metà" tra pubblico e privato

Cristiano Tarsia *a pag. 35*

Palazzo dello Spagnolo

La "maschera" della città tra cimeli e ricordi

Paolo Barbuto *in Cronaca*

Palazzo Reale (a sinistra) NEAPHOTOS. Sisma Palazzo dello Spagnolo (a destra)



ITALIA, LA CARTA DEL SUD GLOBALE

Meno Germania, più Emirati: dimezzato l'impatto della crisi tedesca sull'export

di **Marco Fortis**

Nella scombussolata Germania appena uscita dalle elezioni il made in Italy vende sempre di meno. Infatti, nel 2024 le esportazioni italiane verso Berlino (nostro primo mercato davanti a Stati Uniti e Francia) sono state pari a 71 miliardi di euro, in calo del 5% rispetto all'anno precedente; ma erano già diminuite del 3,5% anche nel 2023. In sostanza, in due anni il nostro export sul mercato tedesco si è ridotto di 6,5 miliardi, cioè l'8,4% in meno rispetto al 2022.

Caro energia, inflazione, immigrazione, concorrenza cinese e crisi dell'auto hanno messo in ginocchio l'economia e la società tedesca. Sarà difficile per la nuova coalizione a guida cristiano-democratica invertire rapidamente la rotta. L'automotive sembra in un tunnel senza fine; il Northstream è fuori uso, le centrali atomiche sono state smantellate, le rinnovabili non bastano (...)

Continua a pag. 2

IL CAMBIO DI PARADIGMA

L'astrofisico tornato dalla Cina «A Napoli i migliori scienziati»

Mariagiovanna Capone *a pag. 2*

SCALZATE ITALIA E CALIFORNIA

Conserve di pomodoro, Pechino diventa primo produttore al mondo

Anna Maria Capparelli *a pag. 3*

IL "PADRE" DI POMPEI



Santo Bartolo Longo fondò il Santuario

di **Angelo Scelzo** *a pag. 34*

Il progetto di un fondo per il riarmo: domenica vertice a Londra

Difesa comune, si muove l'Europa

Oggi summit in video con i leader Ue, Meloni frena: truppe a Kiev solo in ambito Onu

Mauro Evangelisti *e* **servizi** *alle pagg. 4 e 5*

PRIMA DECIDERE COSA FARE, POI COME

di **Stefano Silvestri**

È cominciata una sorta di corsa a chi la spara più alta.

Continua a pag. 35

IL VECCHIO CONTINENTE BATTE UN COLPO

di **Mario Ajello**

E se per una volta, ma ci si augura di ripeterci, parlassimo bene dell'Europa?

Continua a pag. 35

Bocciata la sfiducia

Santanché salvata in aula, ora apre alle dimissioni

Andrea Bulleri, Valentina Pigliautile *a pag. 12*

IL CARABINIERE EROE



D'Acquisto venerabile fu trucidato dai nazisti

di **Pietro Gargano** *a pag. 34*

Giuliana Covella, Giuseppe Crimaldi Susy Malafronte *alle pagg. 8 e 9*

La storia/ Cantante di fama, poi la depressione

Rania, da star in Olanda a clochard ad Avellino



Riccardo Cannavale *a pag. II*



IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 26/02/25 ----
Time: 26/02/25 00:00

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 26/02/25-N:

EDISON

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N°58 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Mercoledì 26 Febbraio 2025 • S. Romeo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

EDISON

Il lancio nel 2026

Obesità, arriva la pillola al posto dell'iniezione

Massi a pag.21



Quarti di finale

Lazio spuntata addio Coppa Italia L'Inter vince 2-0

Servizi nello Sport



Il kolossal Netflix

Il Gattopardo in tv nessun remake Tocca ai giovani

Satta a pag.27



L'editoriale

ACCOGLIENZA MA RISPETTO DEI NOSTRI VALORI

Ferdinando Adornato

Ormai è chiaro: il rigetto dell'immigrazione irregolare è diventato un fenomeno mondiale che decide presente e futuro dei governi occidentali. Il crollo elettorale del più antico partito del continente europeo, l'Spd, rappresenta l'ultimo, radicale segnale di allarme. Ciò che in ogni nazione viene colpita al cuore è una contraddizione ideologica che si potrebbe definire come "l'equivoco dell'accoglienza". Essa, con tutta evidenza, ha contagiato in primo luogo la sinistra.

Continua a pag. 19

L'analisi

SE IL VECCHIO CONTINENTE BATTE UN COLPO

Mario Ajello

Ese per una volta, ma ci si augura di ripeterci, parlassimo bene dell'Europa? E se davvero l'effetto Trump stesse facendo effetto, dando alla Ue quella compattezza che da sola non era riuscita a darsi in questi anni? L'autocritica, o addirittura il deficit di autostima, sono caratteristiche continentali. Ma queste giornate che avrebbero dovuto dimostrare che contano soltanto Washington e Mosca e o si è impero o non si è nulla, si sono trasformate (...)

Continua a pag. 19

Difesa comune, l'Europa accelera

▶Starmer riunisce domenica alcuni leader Ue a Londra: l'ipotesi di un fondo per il riarmo
Meloni cauta sui soldati: truppe in Ucraina solo con l'Onu. Kiev, accordo con gli Usa sulle terre rare

ROMA Difesa, l'Europa accelera. E studia un fondo comune. Il premier inglese Starmer (che ha annunciato l'aumento delle spese militari) riunisce domenica alcuni leader Ue a Londra: l'idea di un fondo per il riarmo. Meloni frena sui soldati in Ucraina: truppe solo con l'Onu. L'ipotesi: missili Usa al confine e intelligence per evitare nuove invasioni. Kiev firmerà l'intesa con gli Usa sulle terre rare. «Zelensky venerdì volerà a Washington».

Bechis, Bruschi, Bussotti, Evangelisti, Rosana e Ventura alle pag. 2, 3, 4 e 5

La Camera boccia la mozione di sfiducia

Il voto dell'aula salva Santanchè E ora la ministra apre alle dimissioni

Valentina Pigliautile



La ministra Daniela Santanchè salvata in aula. Ma ora apre alle dimissioni: «Deciderà lo, senza ricatti». La Camera respinge la mozione di sfiducia alla ministra delle opposizioni. Lei: «Contro di me ergastolo mediatico. Sul caso Covid ho difeso posti di lavoro». La ministra ha ribadito che non vuole essere un «problema» per il partito, ma una «risorsa».

A pag. II

Bulleri a pag. II

Lo studio dell'Ifel: in crescita l'export

Cratere, dopo il sisma 2016 si riparte Nuove aziende e frena lo spopolamento

Francesco Pacifico



Dopo il sisma il Centro Italia riparte: l'Ifel (Anci) registra i primi segnali positivi nelle aree colpite dal terremoto del 2016. Cresce l'export e cala la fuga dai territori dove si sono spesi più fondi per la ricostruzione. Tra il 2019 e il 2022 si è ridotto il numero di residenti che ha scelto di trasferirsi altrove.

A pag. 14

Fabrizi a pag. 14

Il senatore Occhiuto: pensavo di poter proteggere mio figlio, serve una legge



«Salute mentale, l'amore non basta»

Il senatore di Forza Italia Mario Occhiuto con il figlio Francesco

Pace a pag. 12

Il Papa dal Gemelli indice il concistoro D'Acquisto beato

▶Bergoglio, condizioni critiche ma stazionarie
Già promulgato il decreto per il carabiniere-eroe

ROMA Il Papa in condizioni stazionarie. L'ultimo bollettino: «Situazione critica, si attende l'esito della Tac. Ma l'insufficienza renale non preoccupa». In reparto continua a lavorare: dal Gemelli convoca il concistoro, riceve Parolin e Pena Parra, e firma i decreti per proclamare santi e beati. Tra questi Salvo D'Acquisto, il militare che nel '43 si fece fucilare dai nazisti per salvare la vita a 22 cittadini di Palidoro. La premier: «Esempio di coraggio».

Giansoldati e Troili alle pag. 6, 7 e 9

Il treno deragliato

Disastro di Pioltello: una condanna, assolti gli 8 dirigenti di Rfi

Claudia Guasco

Il treno deragliato a Pioltello: assolti gli 8 dirigenti delle Ferrovie. «Ignoravano il guasto al giunto». L'unica condanna per l'ex capo dell'unità di Brescia di Rfi.

A pag. 13

La lettera

Il Lazio salverà i cinema (anche dall'abbandono)

Francesco Rocca

Caro Direttore,
mi rivolgo ai suoi lettori con grande rispetto e senso di responsabilità per affrontare una questione che riguarda la nostra cultura, la nostra identità e il futuro delle nostre città: il destino delle nostre sale cinematografiche. Visto l'animato dibattito che ha suscitato il tema, vorrei rendere noto l'intenso lavoro che la Regione Lazio sta svolgendo.

A pag. 19



Il Segno di LUCA

ACQUARIO, IMPETO E SENSIBILITÀ

La Luna troneggia nel tuo segno e ti suggerisce di mettere la tua sensibilità al servizio degli obiettivi che intendi raggiungere nel lavoro. Si tratta quindi di modulare un atteggiamento impetuoso che tende a prevalere in questo periodo, trovando il modo anche di fare momentaneamente dei passi indietro, se necessario. Segui una linea più strategica, che ti consenta di tenere conto delle contraddizioni e di servirtene a tuo favore.

MANTRA DEL GIORNO
Se vuoi andare avanti, vai indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 19

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "L'amore a Roma" + € 6,90 (solo Roma)

-TRX II:25/02/25 23:13-NOTE:

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 48

QN Anno 26 - Numero 56

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 26 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QN distretti
SPECIALE
La nuova era della mobilità

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Incidente stradale a Ravenna: il giovane morì

'Guidava l'amica, non lui' Donna a processo, svolta dopo dieci anni

Privato a pagina **18**



Università, parla il ricercatore

«Quel prof allungava le mani Io non volevo»

Tempera a pagina **17**

ristora
INSTANT DRINKS

Santanchè show in Aula, Meloni irritata

La Camera boccia la sfiducia presentata dalle opposizioni. La ministra (indagata per truffa): decido io se dimettermi, ma senza ricatti Fratelli d'Italia fa filtrare il suo disappunto: apprezziamo la disponibilità a lasciare. Decreto bollette, scintille Giorgetti-Palazzo Chigi

Arminio e **Marin** alle p. **6** e **7**

Il conflitto in Europa

Kiev: accordo sulle terre rare E la Ue rilancia la difesa comune

G. Rossi e **Nitrosi** alle pag. **2** e **3**

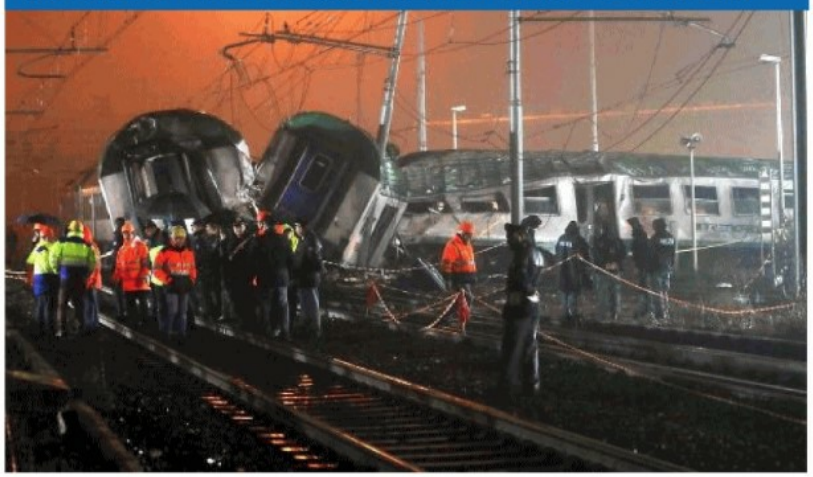


Il voto tedesco, l'Italia e la Ue

L'ideologo Reho: «Destra radicale vera spina per la premier»

C. Rossi a pagina **5**

INCIDENTE FERRIVIARIO DEL 2018, ASSOLTI I DIRIGENTI DI RFI MORIRONO TRE DONNE, I PARENTI: «SIAMO SCONVOLTI»



Strage di Pioltello, una sola condanna

Cinque anni e tre mesi è l'unica pena inflitta, in primo grado, per la strage di Pioltello (Milano), il disastro ferroviario nel quale il 25 gennaio 2018 morirono tre donne (200 i feriti). Unico condannato Marco Albanesi, ex responsabile Unità manutentiva di Rfi. Assolti tutti gli altri imputati, i dirigenti di Rfi. I difensori: «Sentenza sorprendente che mostra totale indipendenza di giudizio». I parenti delle vittime: siamo sconvolti.

Giorgi a pagina **11**

DALLE CITTÀ

Bologna, sanzioni annullate

Dibattito aperto tra i cittadini: «Velox irregolari? Multe ingiuste»

Gentile in **Cronaca**

Bologna, in via Marzabotto

Palestra distrutta all'ex Cierrebi Incendio doloso

In **Cronaca**

Imola, 20 milioni di fatturato

Autodromo, il bilancio sorride «Conti in utile»

Agnessi in **Cronaca**



Dal Gemelli continua a lavorare «Salvo D'Acquisto sarà beato»

Le condizioni del Papa restano critiche ma stazionarie Ennesima Tac ai polmoni

Fabrizio e **Panettiere** alle pag. **8** e **9**



Il romanzo diventa serie tv

Quel Gattopardo di Rossi Stuart

Bertuccioli a pagina **25**



MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

VIGANÒ 010 2627256

VIGANÒ 010 2627256

LA CRISI DEL COMMERCIO

PAOLO GIAMPIERI

CENTRI STORICI SENZA NEGOZI SCONFITTA DI TUTTI

Tutto cambia, anche le rivoluzioni. Negli ultimi anni sono diventate silenziose o quasi, non si sente il fragore delle armi, tutt'al più qualche pacato annuncio. Eppure incidono radicalmente sul nostro modo di vivere. Per esempio: inventano un telefono che fa anche da computer dall'altra parte del globo e noi trascorriamo tutto il giorno con la testa sullo schermo; programmano un'intelligenza artificiale che rivaleggia con l'umana e svaniscono milioni di posti di lavoro; arriva il commercio online e i negozi abbassano la serranda. Effetti collaterali della globalizzazione. L'e-commerce, in particolare, sta modificando la struttura della società italiana così come la conosciamo da secoli.

Nei centri storici i negozi chiudono a migliaia, un processo mai visto prima. Confcommercio ha lanciato l'allarme diffondendo dati paurosi: nel 2024 ogni giorno 169 attività in meno; il rapporto tra chiusure e aperture è 3 a 1, nel 2014 era di 1,5 a 1. Quasi nessuna categoria è immune, con picchi drammatici nel settore abbigliamento, come dimostra la crisi di Giglio Bagnara, un'istituzione per Genova. Di contro, l'e-commerce fa registrare ogni anno nuovi record e il futuro pare già tracciato: il 75% dei ragazzi tra i 20 e i 24 anni acquista abitualmente online.

Tuttavia è riduttivo trattare la questione come settoriale. La crisi delle botteghe si innesta su una tendenza in atto da tempo: lo spopolamento dei centri storici, che interessa borghi periferici, montani e collinari ma anche metropoli dove la vita si è fatta complicata per vari motivi. Per ora si salvano le città che sono riuscite a mantenere un equilibrio: turismo sostenibile, qualità della vita buona, lavoro disponibile. Diversamente, il male si diffonde e ne soffre quasi tutto l'arco alpino e appenninico, colonna vertebrale del Belpaese: stiamo abbandonando la nostra struttura portante. E rinunciando a essere noi stessi, rinunciamo alla nostra riconoscibilità.

Trovare una cura è difficile, ma non porsi il problema è un peccato mortale e un danno gravissimo perché un costo sociale è sempre un costo economico. La risposta della politica non può essere aprire l'ennesimo centro commerciale. Nemmeno quella è la nostra storia. È la storia di chi, su organizzazione sociale, bontà delle relazioni e importanza del fattore umano negli scambi non può insegnarci nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TIFOSI SI INTERROGANO SUI POSSIBILI RITORNI

Gasperini e Mancini a Genova Sogni sportivamente proibiti

V. ARRICHIELLO, S. ISOLA E A. SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34 E 35



SALTO CON L'ASTA: PRIMO AGLI ITALIANI INDOOR

Le grandi promesse di Oliveri sanremese che sogna i Mondiali

GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 38



TAJANI: «UNA FORZA DI INTERPOSIZIONE PUÒ ESSERE DECISA SOLO DALLE NAZIONI UNITE»

«Italia in Ucraina con l'Onu»

Il governo apre alla partecipazione a una missione di pace. Von der Leyen, piano per la Difesa europea

I soldati italiani potrebbero partecipare a una missione di pace in Ucraina. Ma solo sotto l'egida dell'Onu. A confermarlo è il ministro degli Esteri Tajani. Von der Leyen si prepara a presentare un piano da 700 miliardi per la Difesa comune europea.

BRESOLIN E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



VERSO L'INTESA

Alberto Simoni / PAGINA 2

Zelensky cede a Trump Agli Usa le terre rare

TAGLI AL COLOMBO. RIXI: «NON È UN DECLASSAMENTO». IL PD: «NEGA L'EVIDENZA»



Genova, l'aeroporto cerca la rotta

Dopo la riduzione del personale dei vigili del fuoco, dovuta al traffico scarso, si riapre il dibattito sul rilancio dell'aeroporto di Genova

PALMESINO / PAGINA 12

CAPITALE CULTURA

Derby con Savona La Spezia porta Bocelli a sostegno

Emanuele Rossi / PAGINA 5



Entra nel vivo il derby tra Savona e La Spezia per il titolo di Capitale italiana della Cultura 2027. Ieri La Spezia ha presentato il suo progetto al ministero della Cultura, con una lettera di Bocelli a sostegno. Oggi tocca a Savona, con Fazio testimonial. In corsa ci sono altre 8 città.

L'INTERVISTA

Rita Pavone: «Ora non canto Scrivo di donne»

Giulia Cazzaniga / PAGINA 10



«Per me, che ho fatto solo la quinta elementare, è stata una grande vittoria creare quelle storie». Rita Pavone, sincera e modesta, sorprende quando parla del suo libro "Gemma e le altre", che trasforma in racconti i ritratti di donne contenuti nell'omonimo disco del 1989.

AI PRIMI PUNTI LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E LA LEGALITÀ

Genova, contratto M5S per l'alleanza con Salis

Il contratto dei Cinquestelle per la candidata sindaca del centrosinistra a Genova Silvia Salis è quasi pronto: sarà presentato alla riunione di sabato al centro civico di Sampierdarena. Anche se il via libera di massima all'alleanza è già stato assicurato, il contratto sottoscritto sarà il suggello ufficiale. Del testo stanno circolando diverse bozze, ma i punti fermi sono la sostenibilità ambientale e la legalità.

ROSSI / PAGINA 4



SANTANCHÈ RIVENDICA LUSSO E TACCO 12 MA PARLA DI DIMISSIONI

NICCOLÒ CARRATELLI / PAGINA 7

PEFC



BUONGIORNO

Al di là del sopportabile

MATTIA FELTRI

Tutti i giornali ieri hanno commentato la notizia del numero di omicidi commessi da minorenni, triplicato da un anno con l'altro. Tutti con lo sconfortato parere dell'esperto sui brutti tempi che viviamo. Tutti a implorare rimedi alla drammatica emergenza. Tutti allo stesso modo, senza differenze fra giornali di destra e di sinistra e mainstream perché, se c'è da menare sui più indifesi, spesso si recupera una rara compattezza. Però gli omicidi dei minorenni non sono triplicati. È quasi triplicata la percentuale: nel 2023 gli omicidi commessi da minorenni erano il 4 per cento del totale, nel 2024 sono saliti all'11. Siccome gli omicidi totali sono calati dai 340 del 2023 ai 319 del 2024, il numero assoluto è passato da 14 omicidi commessi da minorenni nel 2023 a 35 nel 2024. Che non è il triplo. Vabbè. Ancora: quando i numeri sono così bassi, certe comparazioni diventano pericolose. Nel 2022, gli omicidi commessi da minorenni furono 27. Il passaggio da 14 a 35 omicidi fa impressione, la serie 27-14-35 molto meno. Anzi, l'anno scorso, col passaggio da 27 a 14, avremmo dovuto stappare le bottiglie e invece niente. Avete letto titoli sugli omicidi dimezzati? Zero. Se si va indietro con gli anni, si nota che il record è del 2017 (36 omicidi). Dal 2007 a oggi, abbiamo avuto altri picchi: 33 omicidi nel 2015, 31 nel 2014, 30 nel 2010. Vi sembra che gli omicidi commessi dai ragazzi siano triplicati? Vi sembra questa un'emergenza? Inventarsi le emergenze è classico dei regimi illiberali. Dare spago a quelle inventate sui nostri figli, di cui il governo sta riempiendo i riformatori, è al di là del sopportabile.



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2* in Italia — Mercoledì 26 Febbraio 2025 — Anno 161°, Numero 56 — ilsole24ore.com

* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola"

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto Irpef-Ires
Test semplificato per le holding sui conferimenti in neutralità



Luca Galani
— a pag. 35

Venerdì con Il Sole
Superbonus, ristrutturazioni, e bonus mobili: guida agli sconti



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 38714,52 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 108,80 -0,10 | SOLE24ESG MORN. 1434,68 +0,21% | SOLE40 MORN. 1446,08 +0,71% Indici & Numeri → p. 41-45

Sanità, migliorano le cure in ospedale Male prevenzione e medicina territoriale

Rapporto del ministero

Le regioni studiano proposta riforma. In Lombardia case di comunità senza medici

L'appello delle imprese: «Fermate il payback o dobbiamo chiudere»

Promosse le cure in ospedale ma è ancora buio o quasi in Italia per la prevenzione e l'assistenza sul territorio. È quanto emerge dai dati elaborati dal ministero della Salute relativi a qualità e quantità dei Lea, i livelli essenziali di assistenza. È proprio la sanità locale a preoccupare di più: le Case di comunità non sembrano in grado di decollare mentre sui medici di base le Regioni sono al lavoro per la riforma. Le imprese lanciano l'allarme: stop al payback o dobbiamo chiudere. **Bartoloni, Gobbi, Monaci** — a pag. 2-3



METALLI STRATEGICI

Congo, alt all'export di cobalto per frenare il crollo dei prezzi

Sissi Bellomo — a pag. 34

Decisione shock. Esportazioni bloccate per tre mesi nel Paese che controlla il 70% dell'offerta del metallo critico

Piazza Affari al top dal 2007, il Bitcoin va sotto i 90mila $

I mercati

Piazza Affari allunga il passo: il Ftse Mib ieri ha guadagnato lo 0,63% portandosi durante gli scambi fino a 38.892 punti, ai massimi da novembre 2007. Piazza Affari è spinta dalle banche dopo che Morgan Stanley ha rivisto al rialzo le stime sui principali istituti di credito italiani. A Wall Street continua il crollo di Tesla, penalizzata dal calo delle vendite: nell'ultimo mese il titolo ha perso quasi il 25 per cento. Criptovalute in calo, con il Bitcoin che scende ai minimi da tre mesi, sotto i 90mila dollari.
Longo e **Lops** — a pag. 5

MICROPROCESSORI

Stm, il ceo Chery sotto il faro Mef: gestione negativa e inadeguata

Andrea Biondi — a pag. 31

L'INTERVISTA

De Sanctis (Db): «UniCredit Commerz? La Ue accetti l'M&A»

Luca Davi — a pag. 29

Bollette e famiglie, caccia ai fondi

Il costo dell'energia

Lo stop giunto lunedì sera da Palazzo Chigi alle prime bozze del decreto bollette intensifica gli sforzi dei tecnici per costruire aiuti più percepibili per le famiglie. Le risorse disponibili non sembrano superare i 2,8-2,9 miliardi. La partita rischia di diventare un derby famiglie-imprese: le risorse extra destinate alle prime tolgono fondi alle seconde. Per le famiglie ora si studia l'aumento della soglia Isee a 20mila euro per sostenere 7 milioni di nuclei o sostegni concentrati su tre mesi. **Dominelli** e **Trovati** — a pag. 8



Difesa comune, la Ue accelera e apre alla Gran Bretagna

Lo scenario

L'Ucraina ha definito con gli Usa l'accordo sui minerali: pronti alla firma

Grandi manovre tra Unione Europea e Gran Bretagna per la difesa comune e indipendente dagli Stati Uniti. Domenica summit a Londra a cui parteciperà la presidente Ursula von der Leyen e probabilmente anche i principali leader europei. Il governo britannico ha annunciato un aumento delle spese per la Difesa al 2,4% del Pil e il cancelliere tedesco in pectore Merz un fondo speciale da 200 miliardi. Tra le ipotesi un fondo paneuropeo tra Ue e Uk. L'Ucraina ha concordato con Washington i termini dell'intesa sui minerali.
— Servizi a pag. 6-7

L'ANALISI

I BIG DATA E LE DICHIARAZIONI DI TRUMP

di **Luca De Biase**

Chi segua analiticamente le esternazioni del presidente americano Donald Trump può forse vederle come un incontrollabile flusso di opinioni. Si può essere tentati di interpretarle come frutto di una persona autentica che si esprime con grande spontaneità, visto il linguaggio che il presidente usa, fatto di parole semplici e giudizi netti: quello che fanno gli avversari è quasi sempre «molto cattivo» e quello che realizzano gli amici è ovviamente «bellissimo». — a pagina 13



IL MONDO DI TRUMP #9

Big tech, così il presidente Usa ridisegna gli equilibri

— Inserto estraibile alle pag. 23-26

PANORAMA

RESPINTA LA SFIDUCIA

Santanchè: «A breve nuova udienza, rifletterò da sola sulle dimissioni»

Bocciata alla Camera la mozione di sfiducia per il ministro del Turismo, Daniela Santanchè. Nel discorso prima del voto il ministro ha dichiarato: «A breve ci sarà un'altra udienza preliminare, in quell'occasione farò da sola una riflessione che porterà anche a valutare mie dimissioni». — a pagina 10

INCIDENTE FERROVIARIO

Disastro di Pioltello, otto assolti e un condannato

Un condannato e otto assolti, tra cui l'ex ad di Rfi Gentile. Si è chiuso così il processo sul disastro ferroviario di Pioltello del 2018, in cui morirono tre persone. — a pagina 18



Padre Paolo Benanti. Teologo

ETICA DI FRONTIERA

BILL GATES, NUOVA SFIDA SULL'ENERGIA

di **Paolo Benanti** — a pagina 14



Barbara Carfagna. Giornalista

IL VERTICE A LONDRA

Arc, le destre «cristiane» anti tutto

Barbara Carfagna — a pag. 13

UOMO D'ALTRI TEMPI

Morto Roberto Poli, top manager di lungo corso

Morto all'età di 86 anni Roberto Poli, ex presidente di Eni e Rizzoli. Poli è stato Cavaliere del lavoro, accademico e manager con una lunga esperienza ai vertici di grandi aziende. — a pagina 30

Lavoro 24

Studio Polimi-Eca
Lo smart working apre le frontiere

Cristina Casadei — a pag. 27

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



COPPA ITALIA: NERAZZURRI IN SEMIFINALE

Lazio eliminata dall'Inter
A San Siro finisce 2-0

Calvarese, Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27



ACCORDO DONALD-ZELENSKY

Anche la Ue vuole le terre rare
Putin strizza l'occhio a Trump

Frasca e Russo alle pagine 10 e 11



PARLA LA SEGRETARIA CISL FUMAROLA

«Lavoratori nei cda delle aziende
Oggi voto storico, il Pd dice no»

Caleri a pagina 15

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

Sant'Alessandro, vescovo | Mercoledì 26 febbraio 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 56 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



CERNOBYL

Armocromisti arsenico e vecchie borsette

DI TOMMASO CERNO

Davvero come in una regia di Frank Capra è andata in scena la grande farsa sulla giustizia. Una specie di capitombolo della sinistra giustizialista che riempie social, tv e giornali di insulti e richieste di dimissioni verso chicchessia (nel caso specifico il ministro della Giustizia Nordio e la collega del Turismo Santanchè) ma poi lascia vuota l'aula di Montecitorio. Complice una Rai non in diretta, una volta lanciato il sasso tanto vale ritirare la mano. E così di fronte al Guardasigilli alla Camera c'erano centinaia di banchetti vuoti. Perché tanto la polemica era già fatta, le claque là fuori messe al lavoro, chissenefrega di andarci davvero in aula. E alla fine, di fronte a una battagliera Santanché, che ha giocato la mossa del cavallo («Se sarò rinviata a giudizio per la vicenda legata al Covid rifletterò sulle mie dimissioni») Elly Schlein ha replicato la parte della battutara già inaugurata con il famoso «Presidente del Coniglio» rivolto a Meloni per il caso Almasri. Stavolta la leader con l'armocromista acclamato su Vogue non ha potuto che dedicarsi alla collezione di borsette Hermes della ministra. Con quel pizzico di veleno, pardon arsenico, di cui al film di Capra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CARO BOLLETTE

Dal governo 5 miliardi per abbattere i costi nei prossimi 12 mesi

Di Capua a pagina 8

Due anni (di Elly) e non sentirli

Oggi i due anni di Schlein da leader del Pd fra rivolte interne, correnti e piazze violente Il campo largo esplode da Conte a Renzi E Meloni vola con Fdi sopra il 30 per cento

Rosati a pagina 2



IL CASO ALICE WEIDEL





LgbtqAFD+
Caos a sinistra
Ora scoprono i gay di destra

Vannacci
«Non mi sogno di chiamare Schlein lesbica»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

a pagina 3

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Quei diversi che non ci piacciono

a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Giggino fa il bis nel Golfo E ora punta al Mar Rosso



Martini a pagina 2

IL PONTEFICE AL GEMELLI

Situazione critica e Tac per il Papa Prega la croce di San Benedetto e fa Beato Salvo d'Acquisto

a pagina 4



IL RETROSCENA

La disfida del Conclave divide i cardinali Il gesuita Ghirlanda e il giallo della riforma

DI FRANCESCO CAPOZZA a pagina 5

BOCCIATA LA MOZIONE

Santanché: «Addio? Sì, ma solo se...» La «sfiducia» finisce a bollicine in buvette

DI EDOARDO ROMAGNOLI

La Camera respinge la mozione di sfiducia alla ministra Santanchè. Lei si difende: «Mi odiate per tutto ciò che rappresento, ma nella mia borsa non c'è paura». Poi ammette: «Rifletterò sulle dimissioni ma sola, senza ricatti». E alla buvette c'è chi brinda.

alle pagine 8 e 9



PARLA SABINO CASSESE

«I giudici che si fermano sono contro il Parlamento»

Cingoli a pagina 7

DOMANI LO SCIOPERO/TOGHE DIVISE

Vogliono cacciare Nordio ma poi non vanno in Aula E scoppia la protesta contro le coccarde anti governo



Cavallaro a pagina 6

LA STORIA

Va a lavorare con l'autobus e lo sgabello «salva» attesa

Ogni giorno il signor Giancarlo esce di casa per andare a lavorare portando con sè il seggiolino pieghevole.



Mariani a pagina 19

FARO DELL'ANTITRUST SU ATAC

«Qualità e servizi inadeguati» Patanè: indagine singolare

Sbraga alle pagine 18 e 19

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

ALL'EUR FINO AL 30 MARZO

Un viaggio nella preistoria con i dinosauri



Puglisi a pagina 23

Originaltour
Tour Operator
Benvenuti nel nostro Mondo
www.originaltour.it +39 06 88643905
info@originaltour.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Mercoledì 26 Febbraio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 48 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

Trump si comporta come un dittatore: decide le regole, ma poi non le rispetta

Marino Longoni a pag. 2

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Il lavoro nero è riscattabile

Anche se già caduti in prescrizione i periodi non coperti da contributi possono essere resuscitati con la costituzione di una rendita vitalizia, reversibile. Ecco quanto costa

Il lavoro nero non è più perso per sempre. Anche se già caduti in prescrizione, infatti, i periodi di lavoro non coperti da contributi (appunto perché lavoro nero) possono essere resuscitati dai lavoratori (o suoi eredi) chiedendo la costituzione di una rendita vitalizia, reversibile, per la quale, però, devono pagare di propria tasca. Un dipendente con ultima retribuzione di 30mila euro pagherà 7.326 euro per recuperare un anno di lavoro in nero.

Cirioli a pag. 31

ROTTAMAZIONE QUATER

I debitori decaduti possono ripulire la loro fedina fiscale in sette giorni con la sola presentazione dell'istanza di riammissione

Mandelesi a pag. 24

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 29

TV E FINANZA

Class Cnbc festeggia 25 anni di successi

Brugnoni a pag. 15

Germania, tra i cristiano-sociali e i socialisti è subito difficile trovare un compromesso



Il futuro cancelliere Friedrich Merz avverte che per il prossimo governo si dovrà attendere Pasqua, che quest'anno è alta, il 20 aprile. La crisi della coalizione guidata da Olaf Scholz è cominciata il cinque novembre e dunque la Germania rimarrà senza una guida sicura per quasi sei mesi, se andrà bene. I cristianodemocratici e i socialdemocratici dovranno trovare una difficile intesa. Già, il presidente della Spd, Lars Klingbeil minaccia: «Merz dovrà cambiare chiaramente la sua linea e il suo tono, e non è sicuro che si potrà giungere a un accordo». Minacciare di far fallire le trattative è da irresponsabili. Non ci sono alternative a una Große Koalition.

Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

In Italia abbiamo un legislatore in servizio permanente effettivo, che sforna norme di ogni tipo a getto continuo. Poi però, in molti casi, nessuno si preoccupa di farle rispettare. Le leggi si riducono spesso a medagliette che il tal partito, il tal ministro o il tal onorevole si possono appuntare sul petto. Se poi gli italiani non le rispettano...non è certo colpa loro. Un esempio: come la maggior parte delle persone ogni giorno ricevo qualche chiamata da call center che vogliono vendermi qualcosa. Nel 2010 è stato pubblicato il dpr sul registro pubblico delle opposizioni, attuato poi con una serie piuttosto lunga di norme che ha richiesto più di dieci anni di elaborazione. In teoria basterebbe iscriversi per non ricevere più questo tipo di telefonate. Mi sono iscritto più di un anno fa. Non è cambiato nulla, ogni giorno qualcuno mi chiama per vendermi qualcosa.

GENERAL FINANCE
ROAD TO FACTORING & CCII

ESG, Componente Sociale e Impatti di Governance

Un'importante occasione per anticipare e introdurre i temi del convegno che si svolgerà il 14 marzo 2025 alle ore 09.00 presso Borsa Italiana.

mercoledì 5 marzo ore 10.00

Segui l'evento ed iscriviti su
www.eventigeneralfinance.it

Con il patrocinio di ASSIFACT
in collaborazione con 25 Class CNBC

* Con Criptovalute a € 9,90 in più

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 56

QN Anno 26 - Numero 56

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 26 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Il forum al nostro giornale

La guerra delle tariffe Regione e gestori ai ferri corti sulle Rsa

Ingardia e **Ulivelli** alle pagine **18** e **19**



Orrore a Prato

Uccide la madre e dà fuoco alla villetta

Natoli e **Quercioli** a pagina **13**

ristora
INSTANT DRINKS

Santanchè show in Aula, Meloni irritata

La Camera boccia la sfiducia presentata dalle opposizioni. La ministra (indagata per truffa): decido io se dimettermi, ma senza ricatti Fratelli d'Italia fa filtrare il suo disappunto: apprezziamo la disponibilità a lasciare. Decreto bollette, scintille Giorgetti-Palazzo Chigi

Arminio e **Marin** alle p. **6** e **7**

Il conflitto in Europa

Kiev: accordo sulle terre rare E la Ue rilancia la difesa comune

G. Rossi e **Nitrosi** alle pag. **2** e **3**

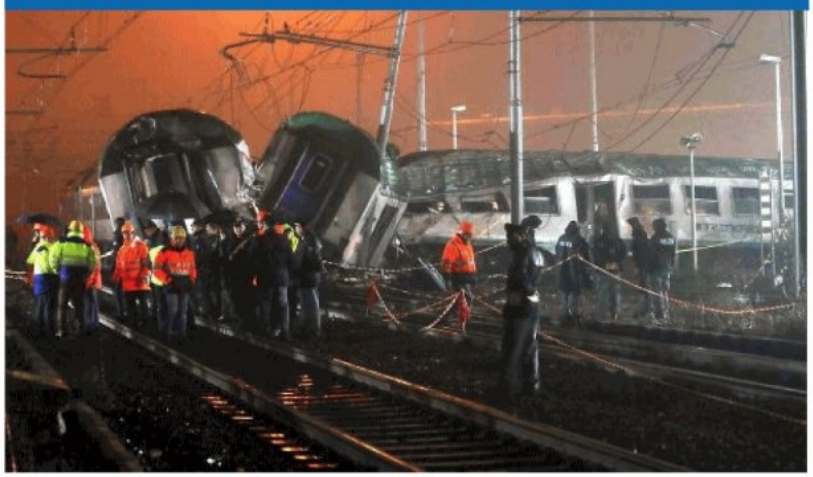


Il voto tedesco, l'Italia e la Ue

L'ideologo Reho: «Destra radicale vera spina per la premier»

C. Rossi a pagina **5**

INCIDENTE FERROVIARIO DEL 2018, ASSOLTI I DIRIGENTI DI RFI MORIRONO TRE DONNE, I PARENTI: «SIAMO SCONVOLTI»



Strage di Pioltello, una sola condanna

Cinque anni e tre mesi è l'unica pena inflitta, in primo grado, per la strage di Pioltello (Milano), il disastro ferroviario nel quale il 25 gennaio 2018 morirono tre donne (200 i feriti). Unico condannato Marco Albanesi, ex responsabile Unità manutentiva di Rfi. Assolti tutti gli altri imputati, i dirigenti di Rfi. I difensori: «Sentenza sorprendente che mostra totale indipendenza di giudizio». I parenti delle vittime: siamo sconvolti.

Giorgi a pagina **11**

DALLE CITTÀ

Empoli

Sammontana dopo la fusione «Ecco prospettive e posti di lavoro»

Capobianco in **Cronaca**

Fucecchio

Lite tra coniugi 50enne aveva arsenale in casa

Servizio in **Cronaca**

Empoli

Non paga i vestiti e picchia il vigilante Arrestato 33enne

Puccioni in **Cronaca**



Dal Gemelli continua a lavorare «Salvo D'Acquisto sarà beato»

Le condizioni del Papa restano critiche ma stazionarie Ennesima Tac ai polmoni

Fabrizio e **Panettiere** alle pag. **8** e **9**



Il romanzo diventa serie tv

Quel Gattopardo di Rossi Stuart

Bertuccioli a pagina **25**



BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.
BE Rebel
Pay per you

La nostra carta proviene da materiali riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

Mercoledì 26 febbraio 2025

Anno 50 N° 48 - In Italia € 1,70

POLITICA E GIUSTIZIA

La destra salva Santanchè

La Camera respinge la mozione di sfiducia delle opposizioni dopo l'indagine per truffa all'Inps
L'attacco alla sinistra: combattete la ricchezza. Schlein: il governo pensi alle bollette, non alle borsette

"No ai ricatti" e la ministra apre alle dimissioni in caso di processo

ROMA – La Camera respinge la mozione di sfiducia contro Daniela Santanchè con 206 voti contrari, 134 favorevoli e un solo astenuto. La ministra del Turismo si difende in aula. E non esclude un passo indietro. «A breve ci sarà un'altra udienza preliminare. In quell'occasione farò una riflessione per poter anche valutare le mie dimissioni», dichiara. «La farò da sola, senza pressioni o paventati ricatti». La segretaria del Pd Elly Schlein accusa: «Mentre difende le borsette, chi difende gli italiani dalle bollette?». E il leader M5S Giuseppe Conte: «Non odiamo la ricchezza ma la disonestà».

di **Cerami** e **Vecchio** ● *alle pagine 2 e 3*

Lo show in aula sul tacco 12

di **Francesco Bei**

È l'ultimo ballo, l'ultimo giro di giostra, la prima a saperlo è lei. Il timer delle dimissioni è innescato, del resto l'applauso più forte i meloniani in aula glielo tributano quando annuncia che «a breve ci sarà un'altra udienza preliminare e in quell'occasione farò una riflessione».

● *a pagina 2*

Zelensky da Trump

Difesa comune, Londra chiama la Ue



▲ **Il memoriale** Fotografie e bandiere in piazza Maidan, a Kiev, per rendere omaggio agli ucraini caduti in guerra

RITZAU SCANPIX/EO AMSTRUP/REUTERS

Uniti per necessità sulla sicurezza

di **Maurizio Molinari**

La scelta di Trump di allontanarsi da Kiev e avvicinarsi a Mosca per porre fine al conflitto in Ucraina nasce dalla volontà di staccare la Russia dalla Cina.

● *a pagina 33*
servizi ● *da pagina 6 a pagina 11*

Il senso unico della Germania

di **Timothy Garton Ash**

Tre volte nella storia della Repubblica federale tedesca le decisioni strategiche dei cancellieri hanno fatto da apripista a un futuro migliore per l'Europa.

● *a pagina 33*
servizi ● *alle pagine 16 e 17*

Vaticano

Per il Papa condizioni critiche ma stazionarie



La visita di Parolin e i decreti per fare beato Salvo D'Acquisto e santo Bartolo Longo

di **Iacopo Scaramuzzi**

Mentre le condizioni cliniche di papa Francesco «rimangono critiche, ma stazionarie» lui ha ripreso a lavorare e, per la prima volta dall'inizio del ricovero al policlinico Gemelli, tredici giorni fa, ha ricevuto nella sua stanza d'ospedale i vertici della Segreteria di Stato.

● *alle pagine 12 e 13*

octopus energy
Il gas è costoso, il vento no.
Usiamo più vento.
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

La sentenza

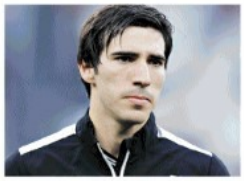
Per la strage di Pioltello solo una condanna

di **Rosario Di Raimondo**

Sette anni e trenta giorni racchiusi in otto minuti. Il tempo che impiega la giudice a leggere la sentenza. Tutti assolti tranne uno, l'allora capo dei manutentori di Brescia per Rfi, il geometra Marco Albanesi. Ricade su di lui il peso di una condanna a cinque anni e tre mesi per disastro ferroviario.

● *a pagina 23*

L'intervista



Tonali: "Così sono guarito dalle scommesse"

di **Enrico Currò**

● *nello sport*

L'inchiesta

Cutro, l'accusa del capitano "Colpa dei ritardi"

di **Alessandra Ziniti**

Due anni dopo, arrestati e condannati a pene severe tutti gli scafisti che portarono il caicco a sbattere sulla secca di Cutro, è l'ora delle responsabilità istituzionali. Potevano essere salvate quelle cento e passa vite inghiottite dal mare a poche decine di metri dalla spiaggia?

● *a pagina 22*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

Le star della musica contro l'AI l'album muto di Lennox e Bush

ASSIA NEUMANN DAYAN – PAGINA 23



LA TELEVISIONE

Il Belcanto è tutta un'altra cosa così la fiction tradisce Puccini

ALBERTO MATTIOLI – PAGINA 23



IL PERSONAGGIO

Alena Seredova: "Il mio Louis un altro Buffon da Nazionale"

SILVIA GARBARINO – PAGINA 18

Frattini
RUBINETTI DAL 1958
frattini.it

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.56 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

Frattini
RUBINETTI DAL 1958
frattini.it

DOMENICA VERTICE DA STARMER PER UN CONTINGENTE DA INVIARE IN UCRAINA. MACRON: TREGUA IN POCHE SETTIMANE

Difesa europea, il piano Ursula

Debito comune, banca per il riarmo: obiettivo 700 miliardi. Londra coinvolta a 5 anni dalla Brexit

IL COMMENTO

Così il caos globale ridisegna la nuova Ue

STEFANO STEFANINI



America prima o sola? O male accompagnata? L'America first di Donald Trump punta evidentemente ad affermare la supremazia Usa nel mondo. Che, da tre quarti di secolo qualcuno ha avversato ma nessuno mai negato. La leadership americana dell'Occidente non è mai stata in discussione né in Atlantico né nell'Indo Pacifico. Ma se all'America first l'Occidente sta stretto, va spaccato "americanizzandolo" dove possibile – Groenlandia, Canada e, perché no, con una striscia di Riviera mediterranea – e liberandosi del resto, specie della zavorra europea.

A differenza di tutti i suoi predecessori, questo Presidente non è convinto che la leadership dell'Occidente sia la strada maestra per mantenere la supremazia americana nella giungla hobbesiana del XXI secolo. Ha pertanto deciso di inseguire il primato in solitario, a spese della coerenza – ricevendo Emmanuel Macron alla Casa Bianca mentre gli fa votare contro al Palazzo di Vetro – e a costo di perdere per strada simpatie e pezzi di solidarietà internazionale, in particolare dei bistrattati europei. È provocando, in politica come in fisica, la reazione uguale e contraria: resistenza europea a Donald Trump. In questi ultimi giorni Trump ha avviato una caterva di iniziative di politica estera, mettendosi d'accordo con Vladimir Putin. – PAGINA 3



BRESOLIN, CAPURSO, SIMONI

Un piano su tre pilastri per aumentare le spese della Difesa: con un livello nazionale, uno europeo e uno che coinvolge una banca privata.

CON IL TACCUINO DI SORGI – PAGINE 2-7

IL RETROSCENA

Soldati Onu a Kiev Meloni con Macron

ILARIO LOMBARDO

Il governo conferma. Se ci sarà una missione in Ucraina sotto il cappello Onu l'Italia invierà i suoi soldati. «Una forza di interposizione non può essere della Nato o dell'Ue, ma solo delle Nazioni Unite» spiega il ministro degli Esteri Tajani. – PAGINA 4

LE IDEE

Soldi, potere e superbia Medioevo democratico

MARCO FOLLINI

Caro direttore, il potere che governa il mondo sta modificando sotto il nostro sguardo attonito la sua stessa natura. Esso non coltiva più il valore del pudore e considera ormai ogni inibizione alla stregua di un'imperdonabile debolezza. – PAGINA 23

SPECIAL OLYMPICS WINTER GAMES, AD ATENE ACCESA LA FIACCOLA. IL VIA A TORINO L'8 MARZO

Giochi Speciali

MICHELA TAMBURRINO



L'olimpionico Andrea: forti, non diversi

ANDREA JOLY

LA POLITICA

Santanchè rivendica ricchezza e tacco 12 "Le dimissioni? Valuterò ma da sola"

ALESSANDRO DE ANGELIS



Che spettacolo Daniela Santanchè, e per godervelo liberatevi da giudizi e pregiudizi, condizionamenti morali ed elenco dei capi d'accusa. Lì in Aula dove siede di solito la premier.

CARRATELLI, MALFETANO – PAGINE 12 E 13

PARLA IL VICEPRESIDENTE SAVINO

Don Mattia spiato Cei contro il governo

DOMENICO AGASSO



«Nella vicenda dello spionaggio di cui è stato vittima anche don Mattia Ferrari è in gioco la democrazia. Il governo deve fare chiarezza, con trasparenza, per arrivare alla verità. E poi alla giustizia». È severa la presa di posizione di monsignor Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza episcopale italiana (Cei) e vescovo di Cassano All'Ionio. «Penso veramente molto male. Sono profondamente amareggiato e preoccupato. Quando si utilizzano questi metodi nei confronti di giornalisti, attivisti, possibili oppositori e, ancora peggio, di persone che dedicano la loro vita alla tutela dei più vulnerabili, dobbiamo fermarci e porci delle domande fondamentali». – PAGINA 14

Tra i mutilati dell'Azov "Putin non si fermerà"

Francesco Semprini

Droga e cellulari il suk delle carceri

Andrea Bucci, Giuseppe Legato



BUONGIORNO

Al di là del sopportabile

MATTIA FELTRI

Tutti i giornali ieri hanno commentato la notizia del numero di omicidi commessi da minorenni, triplicato da un anno con l'altro. Tutti con lo sconfortato parere dell'esperto sui brutti tempi che viviamo. Tutti a implorare rimedi alla drammatica emergenza. Tutti allo stesso modo, senza differenze fra giornali di destra e di sinistra e mainstream perché, se c'è da menare sui più indifesi, spesso si recupera una rara compattezza. Però gli omicidi dei minorenni non sono triplicati. È quasi triplicata la percentuale: nel 2023 gli omicidi commessi da minorenni erano il 4 per cento del totale, nel 2024 sono saliti all'11. Siccome gli omicidi totali sono calati dai 340 del 2023 ai 319 del 2024, il numero assoluto è passato da 14 omicidi commessi da minorenni nel 2023 a 35 nel 2024. Che non è il triplo. Vabbè. Ancora: quando i numeri sono così bassi, certe comparazioni diventano pericolose. Nel 2022, gli omicidi commessi da minorenni furono 27. Il passaggio da 14 a 35 omicidi fa impressione, la serie 27-14-35 molto meno. Anzi, l'anno scorso, col passaggio da 27 a 14, avremmo dovuto stappare le bottiglie e invece niente. Avete letto titoli sugli omicidi dimezzati? Zero. Se si va indietro con gli anni, si nota che il record è del 2017 (36 omicidi). Dal 2007 a oggi, abbiamo avuto altri picchi: 33 omicidi nel 2015, 31 nel 2014, 30 nel 2010. Vi sembra che gli omicidi commessi dai ragazzi siano triplicati? Vi sembra questa un'emergenza? Inventarsi le emergenze è classico dei regimi illiberali. Dare spago a quelle inventate sui nostri figli, di cui il governo sta riempiendo i riformatori, è al di là del sopportabile.

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE
RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.
WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferraro

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Fibercop vuole portare la fibra in 2 milioni di abitazioni già quest'anno

Mapelli a pagina 7

Fashion Week al via a Milano con le proposte di Gucci, N°21, Alberta Ferretti

servizi in *MF Fashion*

MF
il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVI n. 040
Mercoledì 26 Febbraio 2025
€2,00 Class editori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MFF Magazine for Fashion n. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con Criptovalute a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) – Con Real Italian Healthcare Awards a € 5,50 (€ 2,00 + € 3,90)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,63% 38.715 | DOW JONES +0,27% 43.578** | NASDAQ -1,10% 19.076** | DAX -0,13% 22.397 | SPREAD 108 (-0) | €/$ 1,0497

** Dati aggiornati alle ore 19,30

ESCLUSIVO / LE INTERVISTE PER I 25 ANNI DI CLASS CNBC

Attenti al cripto-crash

Allarme di Savona (Consob): Trump non si bruci con il bitcoin. Che cede quasi il 10%
Anche Scotti (Banca d'Italia) è preoccupata: evidenti rischi per la stabilità finanziaria

IL NASDAQ ORA TEME LA RECESSIONE MENTRE PIAZZA AFFARI CONTINUA A SALIRE

Capponi e Santoro alle pagine 2, 3 e 4



CLOSING DEL 2° FONDO

Tamagnini lancia Fsi 2: 1,6 miliardi da 50 investitori per puntare sull'Italia

Migliore a pagina 2

OPS SU BANCO BPM

Nell'istruttoria golden power al vaglio paletti per Unicredit

Gualtieri a pagina 8

BILANCIO 2024

La Bundesbank perde 20 miliardi per effetto dei rialzi dei tassi Bce

Ninfole a pagina 5





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Fibercop vuole portare la fibra in 2 milioni di abitazioni già quest'anno

Mapelli a pagina 7

Fashion Week al via a Milano con le proposte di Gucci, N°21, Alberta Ferretti

servizi in *MF Fashion*

MF

il quotidiano dei mercati finanziari



Anno XXXVI n. 040
Mercoledì 26 Febbraio 2025
€2,00 Class editori

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

FTSE MIB +0,63% 38.715 | DOW JONES +0,27% 43.578** | NASDAQ -1,10% 19.076** | DAX -0,13% 22.397 | SPREAD 108 (-0) | €/$ 1,0497

** Dati aggiornati alle ore 19,30

ESCLUSIVO / LE INTERVISTE PER I 25 ANNI DI CLASS CNBC

Attenti al cripto-crash

Allarme di Savona (Consob): Trump non si bruci con il bitcoin. Che cede quasi il 10%
Anche Scotti (Banca d'Italia) è preoccupata: evidenti rischi per la stabilità finanziaria

IL NASDAQ ORA TEME LA RECESSIONE MENTRE PIAZZA AFFARI CONTINUA A SALIRE

Capponi e Santoro alle pagine 2, 3 e 4



CLOSING DEL 2° FONDO

Tamagnini lancia Fsi 2: 1,6 miliardi da 50 investitori per puntare sull'Italia

Migliore a pagina 2

OPS SU BANCO BPM

Nell'istruttoria golden power al vaglio paletti per Unicredit

Gualtieri a pagina 8

BILANCIO 2024

La Bundesbank perde 20 miliardi per effetto dei rialzi dei tassi Bce

Ninfole a pagina 5





ilsecoloxix.it

Primo Piano

Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani


ilsecoloxix.it

Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani

02/25/2025 07:37 Alberto Ghiara

L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo Da alcune settimane gli Stati Uniti hanno annunciato dazi su alluminio e acciaio del 25 per cento a partire dal prossimo 12 marzo. È inoltre possibile che l'introduzione di tariffe del 10 per cento tocchi altri settori della produzione europea. A essere coinvolti pesantemente da queste misure sarebbero anche i porti e gli aeroporti italiani, come emerge dallo studio "Port infographics 2025" di Assoporti e del centro studi Srm di Banca Intesa. «L'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti - spiega il direttore generale di Srm, Massimo Deandreis - avviene per il 53 per cento via mare e numerosi porti del nostro Paese hanno traffici con navi provenienti o dirette verso gli Usa, che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano». Per quanto riguarda il trasporto aereo, la quota di valore è del 42 per cento. I numeri del rapporto sulla portualità italiana, che ha un focus dedicato specificamente agli Stati Uniti, sono chiari. L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo. Un quarto del nostro export marittimo è diretto verso gli Stati Uniti. I prodotti italiani più esportati via mare su questa direttrice sono stati meccanica, agroalimentare e mezzi di trasporto, per un valore complessivo di 19,4 miliardi di euro. L'import dagli Usa è invece composto in prevalenza da oil and gas e da prodotti chimici (4,6 miliardi di euro complessivi). Nonostante la minaccia dei dazi, Srm prevede che i traffici di container lungo la rotta transatlantica siano destinati a aumentare nei prossimi anni in entrambe le direzioni, anche se con un tasso maggiore per la produzione americana diretta in Europa: la movimentazione in eastbound, cioè dagli Stati Uniti all'Europa, passerà da 1,86 milioni di teu del 2022 a

L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo Da alcune settimane gli Stati Uniti hanno annunciato dazi su alluminio e acciaio del 25 per cento a partire dal prossimo 12 marzo. È inoltre possibile che l'introduzione di tariffe del 10 per cento tocchi altri settori della produzione europea. A essere coinvolti pesantemente da queste misure sarebbero anche i porti e gli aeroporti italiani, come emerge dallo studio "Port infographics 2025" di Assoporti e del centro studi Srm di Banca Intesa. «L'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti - spiega il direttore generale di Srm, Massimo Deandreis - avviene per il 53 per cento via mare e numerosi porti del nostro Paese hanno traffici con navi provenienti o dirette verso gli Usa, che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano». Per quanto riguarda il trasporto aereo, la quota di valore è del 42 per cento. I numeri del rapporto sulla portualità italiana, che ha un focus dedicato specificamente agli Stati Uniti, sono chiari. L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo. Un quarto del nostro export marittimo è diretto verso gli Stati Uniti. I prodotti italiani più esportati via mare su questa direttrice sono stati meccanica, agroalimentare e mezzi di trasporto, per un valore complessivo di 19,4 miliardi di euro. L'import dagli Usa è invece composto in prevalenza da oil and gas e da prodotti chimici (4,6 miliardi di euro complessivi). Nonostante la minaccia dei dazi, Srm prevede che i traffici di container lungo la rotta transatlantica siano destinati a aumentare nei prossimi anni in entrambe le direzioni, anche se con un tasso maggiore per la produzione americana diretta in Europa: la movimentazione in eastbound, cioè dagli Stati Uniti all'Europa, passerà da 1,86 milioni di teu del 2022 a 2,15 milioni nel 2028 (+16 per cento), mentre quella in westbound (dall'Europa agli Stati Uniti), crescerà da 3,42 milioni di teu nel 2022 al 3,67 milioni nel 2028 (+7 per cento). In termini di tonnellate movimentate, i porti italiani che registrano maggiori scambi con gli Stati Uniti sono quelli petroliferi (grazie all'import) e container (grazie all'export). Nel primo semestre 2024 fra le due parti dell'Atlantico ci sono stati scambi marittimi per 9,86 milioni di tonnellate. Nelle top five dei porti sono presenti Trieste (1,61 milioni di tonnellate), Livorno (1,01 milioni), Piombino, che ha assorbito parte dei volumi degli anni precedenti di Livorno, con cui condivide l'Autorità di sistema portuale (931mila tonnellate), Augusta (896 mila) e Genova (825mila). Se per la nostra portualità gli Stati Uniti hanno un'importanza fondamentale, Washington in questo periodo è molto orientato sulla

competizione con Pechino. Nell'ultimo anno il rapporto Srm mostra che la forbice della bilancia commerciale fra i due paesi si è ridotta, con le importazioni statunitensi dalla Cina (401 miliardi di dollari) diminuite del 9 per cento nel periodo gennaio-novembre 2024 rispetto allo stesso periodo 2023, mentre le esportazioni (131 miliardi di dollari) sono aumentate del 19 per cento. Lo squilibrio commerciale spiega l'intervento a gamba tesa del presidente Trump che ha minacciato di voler far tornare il canale di Panama sotto il controllo statunitense . La via d'acqua è un'infrastruttura strategica per i commerci marittimi più per gli Stati Uniti (di qui passa il 14 per cento dell'import-export del paese) che per la Cina (che ne dipende per il 2 per cento). Infine, il report analizza la performance del sistema portuale italiano nei primi nove mesi del 2024, confermandone la resilienza nonostante il blocco del mar Rosso: le tonnellate complessive movimentate sono state 362 milioni (+0,5 per cento), in crescita container (+4,7 per cento in tonnellate), rinfuse liquide e ro-ro, oltre ai passeggeri di traghetti e crociere, in calo le rinfuse solide (-11,5 %). -.

Informatore Navale

Primo Piano

Assoporti e SRM pubblicano Port Infographic 2025 - Statistiche e dati su trasporti marittimi e portualità, scenari nazionali e internazionali


Informatore Navale

Assoporti e SRM pubblicano Port Infographic 2025 – Statistiche e dati su trasporti marittimi e portualità, scenari nazionali e internazionali

PORT INFOGRAPHICS 2025

02/25/2025 13:29 Portuale Italiano

Novità: Focus STATI UNITI e Canale di Panama PERFORMANCE DEL SISTEMA PORTUALE ITALIANO Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023);Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%; Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. FOCUS STATI UNITI Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); Export: gli Stati Uniti sono il primo "cliente" dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro; Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. IL CANALE DI PANAMA Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; Il Canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti; Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano il report 2025 con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani al III trimestre 2024. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, " La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo" Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità, connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è

il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano".

Informazioni Marittime

Primo Piano

Stati Uniti e Canale di Panama, il focus nel report 2025 di Assoporti e SRM


Informazioni Marittime

Stati Uniti e Canale di Panama, il focus nel report 2025 di Assoporti e SRM

02/25/2025 08:31

Dallo studio emerge che il 53% delle relazioni commerciali Italia e Usa avviene via mare Oltre 362 milioni di tonnellate di merci sono state movimentate nei porti italiani nel terzo trimestre del 2024, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato emerge dal report 2025 redatto da Assoporti e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul Canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Alcuni dati emersi dallo studio di Assoporti e SRM Performance del sistema portuale italiano - Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023); - Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%;- Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. Focus Stati Uniti - Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; - L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); - Export: gli Stati Uniti sono il primo "cliente" dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro;- Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama - Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; - Il Canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti;- Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. I commenti Il

Dallo studio emerge che il 53% delle relazioni commerciali Italia e Usa avviene via mare Oltre 362 milioni di tonnellate di merci sono state movimentate nei porti italiani nel terzo trimestre del 2024, lo 0,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato emerge dal report 2025 redatto da Assoporti e SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, con le principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. Attraverso l'uso di grafici e infografiche, con una nuova veste editoriale, sono messi in luce gli impatti degli eventi e degli accadimenti che stanno contribuendo a caratterizzare l'andamento economico e del commercio internazionale. Un approfondimento è dedicato ai traffici marittimi degli Stati Uniti con particolare riferimento all'Italia; inoltre sono pubblicati tutti i dati più interessanti sul Canale di Panama e sul suo rilievo strategico. Alcuni dati emersi dallo studio di Assoporti e SRM Performance del sistema portuale italiano - Oltre 362 milioni di tonnellate movimentate al III trim 2024 (+0,5% rispetto al III del 2023); - Container, Rinfuse Liquide e Ro-Ro in crescita: rispettivamente +4,7%, +2,4%, +1%, calano le rinfuse solide del -11,5%; - Ottime performance per traghetti e crociere: +3,1% e +7,2%. Focus Stati Uniti - Il 53% delle relazioni commerciali Italia USA avviene via mare; - L'Interscambio marittimo Italia-USA sfiora i 36 miliardi di euro (primi 9 mesi del 2024); - Export: gli Stati Uniti sono il primo "cliente" dell'Italia per commercio marittimo: 27,7 miliardi di euro; - Meccanica, Agroalimentare e Mezzi di trasporto i prodotti più esportati via mare dal nostro Paese verso gli Usa con complessivi 19,4 miliardi di euro. Il Canale di Panama - Gli Usa sono il primo utilizzatore del Canale con 160 milioni di tonnellate di merci transitate; - Il Canale ha ripreso a marciare dopo il periodo di siccità che ne ha limitato i transiti; - Lo snodo di Panama è strategico per i traffici tra la US East Coast e l'East Asia: il 46% di questi transita attraverso il Canale. I commenti Il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "La sinergia con SRM è diventata oramai solida ed il nuovo numero della pubblicazione continua a mettere in luce fenomeni di forte attualità per il nostro Paese; i dati sulla portualità italiana continuano a marciare anche in un momento difficile connesso alla situazione geopolitica che mostra segnali di miglioramento. La nostra visione futura è densa di sfide da affrontare con determinazione: portare a termine gli investimenti del PNRR per ammodernare sempre più le nostre infrastrutture, digitalizzare i porti e renderli più sostenibili ed intermodali, saranno per noi i primi obiettivi da raggiungere per un Paese sempre più competitivo nel Mediterraneo" . Il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Abbiamo progettato questo numero insieme ad Assoporti inserendo uno Speciale sugli Stati Uniti visto l'argomento di forte attualità,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

connesso ai dazi ed al Canale di Panama. La rotta transatlantica riveste primaria importanza per i nostri scambi commerciali e la conferma ne è il fatto che l'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti avviene per il 53% via mare e numerosi porti del Paese hanno traffici con navi provenienti e dirette verso gli USA che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano. Il trasporto via nave è un driver delle nostre relazioni commerciali internazionali e su questo dobbiamo continuare a puntare con decisione. il Report vuole essere uno strumento al servizio degli operatori per una corretta e dettagliata visione dei dati del comparto e dei fenomeni che lo caratterizzano" Condividi Tag assoporti srm Articoli correlati.

The Medi Telegraph

Primo Piano

Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani


The Medi Telegraph

Lo spettro dei dazi di Trump sui traffici dei porti italiani

02/25/2025 07:32 Alberto Ghiara

L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo Da alcune settimane gli Stati Uniti hanno annunciato dazi su alluminio e acciaio del 25 per cento a partire dal prossimo 12 marzo. È inoltre possibile che l'introduzione di tariffe del 10 per cento tocchi altri settori della produzione europea. A essere coinvolti pesantemente da queste misure sarebbero anche i porti e gli aeroporti italiani, come emerge dallo studio "Port infographics 2025" di Assoporti e del centro studi Srm di Banca Intesa. «L'interscambio totale tra Italia e Stati Uniti - spiega il direttore generale di Srm, Massimo Deandreis - avviene per il 53 per cento via mare e numerosi porti del nostro Paese hanno traffici con navi provenienti o dirette verso gli Usa, che si confermano il principale "cliente" dell'export marittimo italiano». Per quanto riguarda il trasporto aereo, la quota di valore è del 42 per cento. I numeri del rapporto sulla portualità italiana, che ha un focus dedicato specificamente agli Stati Uniti, sono chiari. L'interscambio marittimo fra i due paesi nei primi nove mesi del 2024 ha sfiorato i 36 miliardi di euro. Di questi, 27,7 miliardi sono stati il valore dell'export, il che rende gli Stati Uniti il primo cliente dell'Italia per il commercio marittimo. Un quarto del nostro export marittimo è diretto verso gli Stati Uniti. I prodotti italiani più esportati via mare su questa direttrice sono stati meccanica, agroalimentare e mezzi di trasporto, per un valore complessivo di 19,4 miliardi di euro. L'import dagli Usa è invece composto in prevalenza da oil and gas e da prodotti chimici (4,6 miliardi di euro complessivi). Nonostante la minaccia dei dazi, Srm prevede che i traffici di container lungo la rotta transatlantica siano destinati a aumentare nei prossimi anni in entrambe le direzioni, anche se con un tasso maggiore per la produzione americana diretta in Europa: la movimentazione in eastbound, cioè dagli Stati Uniti all'Europa, passerà da 1,86 milioni di teu del 2022 a 2,15 milioni nel 2028 (+16 per cento), mentre quella in westbound (dall'Europa agli Stati Uniti), crescerà da 3,42 milioni di teu nel 2022 al 3,67 milioni nel 2028 (+7 per cento). In termini di tonnellate movimentate, i porti italiani che registrano maggiori scambi con gli Stati Uniti sono quelli petroliferi (grazie all'import) e container (grazie all'export). Nel primo semestre 2024 fra le due parti dell'Atlantico ci sono stati scambi marittimi per 9,86 milioni di tonnellate. Nelle top five dei porti sono presenti Trieste (1,61 milioni di tonnellate), Livorno (1,01 milioni), Piombino, che ha assorbito parte dei volumi degli anni precedenti di Livorno, con cui condivide l'Autorità di sistema portuale (931mila tonnellate), Augusta (896 mila) e Genova (825mila). Se per la nostra portualità gli Stati Uniti hanno un'importanza fondamentale, Washington in questo periodo è molto orientato sulla

competizione con Pechino. Nell'ultimo anno il rapporto Srm mostra che la forbice della bilancia commerciale fra i due paesi si è ridotta, con le importazioni statunitensi dalla Cina (401 miliardi di dollari) diminuite del 9 per cento nel periodo gennaio-novembre 2024 rispetto allo stesso periodo 2023, mentre le esportazioni (131 miliardi di dollari) sono aumentate del 19 per cento. Lo squilibrio commerciale spiega l'intervento a gamba tesa del presidente Trump che ha minacciato di voler far tornare il canale di Panama sotto il controllo statunitense . La via d'acqua è un'infrastruttura strategica per i commerci marittimi più per gli Stati Uniti (di qui passa il 14 per cento dell'import-export del paese) che per la Cina (che ne dipende per il 2 per cento). Infine, il report analizza la performance del sistema portuale italiano nei primi nove mesi del 2024, confermandone la resilienza nonostante il blocco del mar Rosso: le tonnellate complessive movimentate sono state 362 milioni (+0,5 per cento), in crescita container (+4,7 per cento in tonnellate), rinfuse liquide e ro-ro, oltre ai passeggeri di traghetti e crociere, in calo le rinfuse solide (-11,5 %). -.

FerPress

Trieste

Confcommercio Trieste: convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari e riflessi sul territorio


FerPress

Confcommercio Trieste: convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari e riflessi sul territorio

02/25/2025 09:21

Questi i temi di maggior spessore affrontati nel convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio del capoluogo del FVG in collaborazione con Terziaria Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico e patrocinato dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia. Lo riferisce una nota di Confcommercio Trieste. Ad aprire i lavori sono stati gli interventi del presidente della Confcommercio provinciale, Antonio Paoletti, dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, del Direttore Marittimo del FVG e Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, Luciano Del Prete e i saluti del sindaco del capoluogo giuliano, Roberto Dipiazza e del Direttore Generale di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi. L'evento si è quindi sviluppato con lo svolgimento di una tavola rotonda le cui tematiche sono state introdotte dallo stesso presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti. Nell'ambito del confronto, moderato da Diego D'Amelio, giornalista del quotidiano "Il Piccolo", il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, il Segretario Generale del medesimo organismo, Antonio Gurrieri e l'ex presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, hanno affrontato vari argomenti e problematiche legate sia ai due hub marittimi che alle infrastrutture e alle categorie economiche strettamente connesse ai due scali.

Questi i temi di maggior spessore affrontati nel convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone-Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio del capoluogo del FVG in collaborazione con Terziaria Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico e patrocinato dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia. Lo riferisce una nota di Confcommercio Trieste. Ad aprire i lavori sono stati gli interventi del presidente della Confcommercio provinciale, Antonio Paoletti, dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, del Direttore Marittimo del FVG e Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, Luciano Del Prete e i saluti del sindaco del capoluogo giuliano, Roberto Dipiazza e del Direttore Generale di Confindustria Alto Adriatico, Massimiliano Ciarrocchi. L'evento si è quindi sviluppato con lo svolgimento di una tavola rotonda le cui tematiche sono state introdotte dallo stesso presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti. Nell'ambito del confronto, moderato da Diego D'Amelio, giornalista del quotidiano "Il Piccolo", il Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, il Segretario Generale del medesimo organismo, Antonio Gurrieri e l'ex presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, hanno affrontato vari argomenti e problematiche legate sia ai due hub marittimi che alle infrastrutture e alle categorie economiche strettamente connesse ai due scali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Trieste

Convegno Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone: Amirante, sistema porti Fvg più efficiente e sostenibile


FerPress

Convegno Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone: Amirante, sistema porti Fvg più efficiente e sostenibile

02/25/2025 09:31

Lo ha affermato l'assessore alla Infrastrutture Cristina Amirante che è intervenuta al convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone – Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio di Trieste. "Il Friuli Venezia Giulia – ha ricordato Amirante – per la sua posizione e per essere punto di snodo di importanti corridoi transeuropei, si configura quale naturale piattaforma logistica che la Regione sta sostenendo con grande convinzione. L'obiettivo è quello di rendere questa realtà sempre più efficiente e sostenibile, rinforzando i collegamenti interni ed esterni a questo sistema infrastrutturale costituito da reti ferroviarie e stradali e da porti e interporti". Nel portare i saluti del governatore Fedriga, l'assessore Amirante ha parlato del costante impegno dell'Amministrazione regionale sui temi della sostenibilità dei trasporti e della logistica. "La sfida – ha sostenuto – è supportare maggiori flussi di merci, da una parte consolidando le vocazioni e le professionalità locali e dall'altra prestando particolare attenzione al consumo di suolo, alle emissioni e alla sicurezza. In questa direzione stanno andando, per esempio, i progetti di elettrificazione delle banchine portuali di Trieste e Porto Nogaro". "Stiamo inoltre lavorando – ha ricordato l'assessore – per giungere a una omogeneizzazione delle banche dati e delle procedure amministrative tra tutti gli attori-operatori coinvolti nelle catene di trasporto multimodali e intermodali". "Questo periodo storico è inoltre condizionato da rapidi mutamenti a livello geopolitico che pesano sulle dinamiche di sviluppo e sul funzionamento della logistica. Proprio per dare risposte immediate a queste criticità – ha precisato l'esponente della Giunta Fedriga –, alla fine dello scorso anno abbiamo costituito una Cabina di regia quale luogo di consultazione in grado di coinvolgere i rappresentanti dei nodi logistici portuali e terrestri presenti in Regione, le diverse sigle datoriali e gli stakeholder pubblici e privati di riferimento". "Solo con

Lo ha affermato l'assessore alla Infrastrutture Cristina Amirante che è intervenuta al convegno "Priorità nei porti di Trieste e Monfalcone - Prospettive, scenari di mercato e riflessi sul territorio", organizzato dalla Confcommercio di Trieste. "Il Friuli Venezia Giulia - ha ricordato Amirante - per la sua posizione e per essere punto di snodo di importanti corridoi transeuropei, si configura quale naturale piattaforma logistica che la Regione sta sostenendo con grande convinzione. L'obiettivo è quello di rendere questa realtà sempre più efficiente e sostenibile, rinforzando i collegamenti interni ed esterni a questo sistema infrastrutturale costituito da reti ferroviarie e stradali e da porti e interporti". Nel portare i saluti del governatore Fedriga, l'assessore Amirante ha parlato del costante impegno dell'Amministrazione regionale sui temi della sostenibilità dei trasporti e della logistica. "La sfida - ha sostenuto - è supportare maggiori flussi di merci, da una parte consolidando le vocazioni e le professionalità locali e dall'altra prestando particolare attenzione al consumo di suolo, alle emissioni e alla sicurezza. In questa direzione stanno andando, per esempio, i progetti di elettrificazione delle banchine portuali di Trieste e Porto Nogaro". "Stiamo inoltre lavorando - ha ricordato l'assessore - per giungere a una omogeneizzazione delle banche dati e delle procedure amministrative tra tutti gli attori-operatori coinvolti nelle catene di trasporto multimodali e intermodali". "Questo periodo storico è inoltre condizionato da rapidi mutamenti a livello geopolitico che pesano sulle dinamiche di sviluppo e sul funzionamento della logistica. Proprio per dare risposte immediate a queste criticità - ha precisato l'esponente della Giunta Fedriga -, alla fine dello scorso anno abbiamo costituito una Cabina di regia quale luogo di consultazione in grado di coinvolgere i rappresentanti dei nodi logistici portuali e terrestri presenti in Regione, le diverse sigle datoriali e gli stakeholder pubblici e privati di riferimento". "Solo con una forte coesione a livello regionale si potrà avere la forza per negoziare con i grandi operatori del settore, anche al di fuori dei confini nazionali, determinando un'offerta competitiva capace di confrontarsi alla pari con i sistemi logistici posizionati a Nord dell'arco alpino e nell'area del Mediterraneo". "Con questo spirito - ha aggiunto Amirante in conclusione - stiamo anche valutando i contenuti e l'impatto sul territorio del progetto relativo al polo logistico di Porpetto e stiamo preparando un ddl che riconosca alla Regione una competenza diretta nella disciplina di insediamenti logistici caratterizzati da un'estensione superiore ai tre ettari".

Informare

Trieste

D'Agostino denuncia la spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un porto


Informare

D'Agostino denuncia la spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un porto

02/25/2025 11:16 BRUNO BELLIO;

Sono schifato - ha affermato - quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro Uscito dalla scena portuale pubblica italiana a metà dello scorso anno, quando aveva lasciato la carica di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale con sei mesi di anticipo sulla scadenza del suo mandato per assumere poco dopo l'incarico di presidente operativo del gruppo ingegneristico Technital, rientrando quindi sulla scena portuale italiana, questa volta privata essendo il gruppo in questione attivo anche nel settore delle infrastrutture portuali, Zeno D'Agostino si è lanciato ieri in un'invettiva contro la spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di un porto che - ha affermato - «non ha nessun senso» ed è «un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani». Come riferito dall'agenzia di stampa "Ansa", intervenendo ieri a Trieste ad incontro sulle priorità per il porto giuliano promosso da Confcommercio, D'Agostino ha sostenuto che «se c'è una cosa che in porto va fatta è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato - ha proseguito - quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro e rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale. A Genova è la normalità. È una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale. A me - ha precisato - questo non è successo. Ho sempre avuto la libertà di scegliere e ne sono felice. Questa cosa è importantissima: è importante che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario e che si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari». «Se qualcuno vuole fare il bene dei porti italiani - ha concluso - oltre a scegliere i presidenti, li lasci liberi di scegliere i segretari». Si chiude così la sconclusionata requisitoria di D'Agostino, che ha parlato di spartizione politiche delle nomine del segretario generale e del presidente sorvolando sulla sua, di nomina. A D'Agostino, che aveva ed ha le carte in regola per assumere la presidenza di qualsiasi ente portuale italiano, era stata conferita la sua ultima presidenza di un ente portuale, quello dell'Adriatico Orientale, alla fine del 2020 quando già era in vigore la riforma portuale del 2016 che aveva assegnato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il potere di nomina del presidente di un'authority portuale da esercitarsi d'intesa con il presidente o i presidenti della regione interessata. Nomina che in precedenza, ai sensi dell'articolo 8 della legge 84/94, avveniva con decreto del ministro dei Trasporti e della Navigazione che sceglieva il presidente, previa intesa

Informare

Trieste

con la regione interessata, nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale designati rispettivamente dalla Provincia, dai Comuni e dalle Camere di Commercio. Quindi l'ultimo incarico al vertice di un'authority portuale conferito a D'Agostino è stato deciso autonomamente dall'allora ministro Paola De Micheli. Anche per quella nomina, quindi, si potrebbe parlare di lottizzazione, tanto più che con la riforma del 2016 al ministro è stato conferito un potere di nomina pressoché assoluto laddove in precedenza c'era un minimo di confronto su tre candidati. D'Agostino si è detto schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa. Ci sarebbe piaciuto che quattro anni fa avesse in prima persona espresso altrettanto disprezzo per la procedura di nomina che lo aveva posto a capo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Ora il disgusto è tardivo, anzi ipocrita. Bruno Bellio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ship Mag

Trieste

D'Agostino: "I presidenti dei porti devono poter scegliersi il segretario generale"


Ship Mag

D'Agostino: "I presidenti dei porti devono poter scegliersi il segretario generale"

02/25/2025 10:07

J'accuse dell'ex numero uno dell'Adsp di Trieste: "No alle spartizioni della politica. A Genova è la normalità e rimango schifato" Trieste – Nei porti serve collaborazione e la prima fonte di armonia della comunità portuale sta nella proficua collaborazione fra presidente e segretario generale. "I presidenti devono poter nominare i segretari generali senza intromissioni della politica" : parole e musica di Zeno D'Agostino, oggi presidente di Technital e fino a nove mesi fa presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale. Invitato a una tavola rotonda sul futuro del porto di Trieste, D'Agostino ha fatto appello alla politica affinché non si verifichino spartizioni sulle nomine di presidente e segretario generale: una cosa che "non ha nessun senso e un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani". Per D'Agostino, "se c'è una cosa che in porto va fatta, è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro. E rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale . A Genova è la normalità. È una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale". Per D'Agostino " è importantissimo che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario e che si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari: è una cosa che dovrebbe essere stabilita per legge, mentre ora la nomina è assegnata ai comitati portuali ". Relativamente al futuro di Trieste, l'ex presidente ha sottolineato che "il porto franco arriverà per forza: il porto franco è nato storicamente in un periodo di conflitti totali e durante i conflitti totali si ha bisogno di spazi franchi in cui poter fare le cose. In una situazione caotica dal punto di vista politico e geopolitico servono spazi franchi per fare attività industriale". Parlando dei progetti in corso per lo sviluppo dello scalo giuliano, il commissario straordinario dell'Authority, Vittorio Torbianelli , ha spiegato come "il bilancio del loro avanzamento è assolutamente positivo". Per quanto riguarda in particolare i progetti Pnrr, ha aggiunto, per la stazione di Servola, "ovvero il progetto più cospicuo da 180 milioni, Invitalia sta per aggiudicare finalmente i lavori ". Per il Molo VIII "abbiamo già messo sulla rampa di lancio le procedure che dobbiamo fare", una prospettiva di sviluppo che si integra alla stazione di Servola, perché, ha concluso, "non si fa il molo se non c'è ferrovia e viceversa".

Shipping Italy

Trieste

D'Agostino: "Usanza barbara la spartizione politica dei vertici delle Adsp"


Shipping Italy

D'Agostino: "Usanza barbara la spartizione politica dei vertici delle Adsp"

02/25/2025 13:12 Nicola Capuzzo

Porti L'ex presidente del porto di Trieste e di Assoporti auspica che non si segua il modello genovese e ai presidenti di prossima nomina sia lasciata libertà sulla scelta dei segretari generali di REDAZIONE SHIPPING ITALY La spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di Autorità portuale "non ha nessun senso" ed è "un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani". Con 14 Autorità di sistema portuale in attesa nelle prossime settimane dell'individuazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei nuovi presidenti, lo ha sottolineato l'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Trieste e Monfalcone) e già presidente di Assoporti e di Espo (l'Associazione delle port authority europee), Zeno D'Agostino, partecipando a Trieste a un incontro sulle priorità per lo scalo giuliano, promosso da Confcommercio. "Se c'è una cosa che in porto va fatta – ha puntualizzato – è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro e rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale. A Genova è la normalità" ha detto D'Agostino, che a curriculum vanta anche un'esperienza da segretario generale a Napoli, quando il presidente, Luciano Dassatti, fu scelto dall'allora ministro Altero Matteoli (quarto governo Berlusconi), d'intesa col presidente della Regione Antonio Bassolino, espressione di una giunta di centrosinistra (che aveva indicato D'Agostino, nel 2004, come presidente dell'agenzia regionale Logica). "È una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale. A me questo non è successo – ha aggiunto ancora D'Agostino, che a Trieste indicò prima Mario Sommariva e poi Vittorio Torbianelli come

La spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di Autorità portuale "non ha nessun senso" ed è "un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani". Con 14 Autorità di sistema portuale in attesa nelle prossime settimane dell'individuazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei nuovi presidenti, lo ha sottolineato l'ex presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale (Trieste e Monfalcone) e già presidente di Assoporti e di Espo (l'Associazione delle port authority europee), Zeno D'Agostino, partecipando a Trieste a un incontro sulle priorità per lo scalo giuliano, promosso da Confcommercio. "Se c'è una cosa che in porto va fatta - ha puntualizzato - è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. Io rimango basito, se non schifato, quando sui giornali leggo che il presidente lo sceglie l'uno e il segretario l'altro e rimango schifato perché i giornalisti non denunciano mai questa cosa, la prendono come qualcosa di normale. A Genova è la normalità" ha detto D'Agostino, che a curriculum vanta anche un'esperienza da segretario generale a Napoli, quando il presidente, Luciano Dassatti, fu scelto dall'allora ministro Altero Matteoli (quarto governo Berlusconi), d'intesa col presidente della Regione Antonio Bassolino, espressione di una giunta di centrosinistra (che aveva indicato D'Agostino, nel 2004, come presidente dell'agenzia regionale Logica). "È una cosa che mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale. A me questo non è successo - ha aggiunto ancora D'Agostino, che a Trieste indicò prima Mario Sommariva e poi Vittorio Torbianelli come segretari generali - ho sempre avuto la libertà di scegliere e ne sono felice. Questa cosa è importantissima: è importante che ci sia una fiducia fortissima fra presidente e segretario e che si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari. Se qualcuno vuole fare il bene dei porti italiani, oltre a scegliere i presidenti, li lasci liberi di scegliere i segretari" ha concluso il manager, oggi presidente di Technital.

Shipping Italy

Savona, Vado

Si sposta in banchina a Vado l'impianto di betonaggio per la nuova diga di Genova


Shipping Italy

Si sposta in banchina a Vado l'impianto di betonaggio per la nuova diga di Genova

02/25/2025 18:37 Nicola Capuzzo

Porti A sei mesi dall'ok ambientale, Adsp e Pergenova Breakwater mutano avviso e riavviano l'iter per lo stabilimento che fornirà il calcestruzzo dei cassoni. Altra variante da 22 milioni al ribaltamento di sestri Ponente causa amianto di Andrea Moizo L'impianto di betonaggio che fornirà il calcestruzzo necessario a realizzare i cassoni della nuova diga foranea di Genova sarà, come previsto, a Vado Ligure, ma in un sito differente rispetto a quello pensato l'estate scorsa Dalla documentazione presentata dall'Autorità di sistema portuale di Genova (col supporto dell'appaltatore dell'opera, Pergenova Breakwater) per l'autorizzazione ambientale regionale si apprende infatti che lo stabilimento non sarà realizzato nelle aree di Vernazza fra Vado e Quiliano, bensì sul lato nord della piattaforma Apm, direttamente in banchina. Detto che la motivazione è immutata – la volontà di avere un fornitore esclusivo interno invece che essere legati a esigenze e tempistiche di fornitori esterni – e che il progetto originario aveva avuto l'ok ambientale alla fine dello scorso luglio, seppur con prescrizioni, i documenti presentati in Regione spiegano che il cambiamento di collocazione è "legato a tre aspetti: migliorare la qualità del prodotto: più la produzione di calcestruzzo è vicina alla zona di utilizzo migliore è la qualità de calcestruzzo stesso; ridurre gli sprechi di calcestruzzo prodotto: più è vicina la zona di produzione del calcestruzzo alla zona di utilizzo minore è il rischio di spreco dei carichi dovuti a problemi di traffico che arrecano ritardi nella consegna e quindi nell'utilizzo; ridurre gli effetti negativi del traffico stradale/autostradale: producendo in loco il calcestruzzo è possibile gestire la fornitura degli inerti di cava negli orari in cui le condizioni di traffico non sono critiche. La zona scelta per la realizzazion dell'Impianto risulta dotata di rapido ed agevole collegamento con il porto e con l'area dedicata alla realizzazione dei cassoni". Nessuna spiegazione invece Adsp ha fornito sulla tempistica dell'opera

L'impianto di betonaggio che fornirà il calcestruzzo necessario a realizzare i cassoni della nuova diga foranea di Genova sarà, come previsto, a Vado Ligure, ma in un sito differente rispetto a quello pensato l'estate scorsa Dalla documentazione presentata dall'Autorità di sistema portuale di Genova (col supporto dell'appaltatore dell'opera, Pergenova Breakwater) per l'autorizzazione ambientale regionale si apprende infatti che lo stabilimento non sarà realizzato nelle aree di Vernazza fra Vado e Quiliano, bensì sul lato nord della piattaforma Apm, direttamente in banchina. Detto che la motivazione è immutata - la volontà di avere un fornitore esclusivo interno invece che essere legati a esigenze e tempistiche di fornitori esterni - e che il progetto originario aveva avuto l'ok ambientale alla fine dello scorso luglio, seppur con prescrizioni, i documenti presentati in Regione spiegano che il cambiamento di collocazione è "legato a tre aspetti: migliorare la qualità del prodotto: più la produzione di calcestruzzo è vicina alla zona di utilizzo migliore è la qualità de calcestruzzo stesso; ridurre gli sprechi di calcestruzzo prodotto: più è vicina la zona di produzione del calcestruzzo alla zona di utilizzo minore è il rischio di spreco dei carichi dovuti a problemi di traffico che arrecano ritardi nella consegna e quindi nell'utilizzo; ridurre gli effetti negativi del traffico stradale/autostradale: producendo in loco il calcestruzzo è possibile gestire la fornitura degli inerti di cava negli orari in cui le condizioni di traffico non sono critiche. La zona scelta per la realizzazion dell'Impianto risulta dotata di rapido ed agevole collegamento con il porto e con l'area dedicata alla realizzazione dei cassoni". Nessuna spiegazione invece Adsp ha fornito sulla tempistica dell'opera dal momento che l'ultimo cronoprogramma reperibile (risalente a giugno 2024) prevedesse che in questi giorni fosse posato il 18° cassone mentre si è arrivati finora al settimo. Silenzio assoluto dall'ente guidato dal commissario straordinario Massimo Seno pure su una novità riguardante il secondo appalto (per valore economico) in cui è coinvolto come stazione appaltante, vale a dire il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, anch'esso caratterizzato dal lento incedere dei lavori. È infatti un decreto dello stesso Seno a rivelare una nuova lievitazione del costo dei lavori, passato (dopo la prima variante da oltre 32 milioni del 2022) dai 338,6 milioni di euro dell'aggiudicazione agli attuali 393 milioni: +16% con l'avanzamento che, alla redazione (novembre scorso) del bilancio previsionale dell'ente, era al 9%. Questa volta l'incremento da 22,2 milioni di euro, stando al decreto di aggiornamento del quadro economico, sarebbe da ascriversi ad attività, in parte effettuate in parte da effettuarsi, "conseguenti alla riscontrata diffusa presenza di fibre di amianto nell'area di intervento", presenza a sua volta "da ascriversi alle circostanze impreviste e imprevedibili per entrambe le parti contrattuali e, dunque, tanto per Adsp - che in sede di Pfte (progetto

di fattibilità tecnico economica, ndr) non ha proceduto a ulteriori approfondimenti ambientali - quanto per l'impresa".

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Ribaltamento a mare Sestri, Regione e Comune convocano i comitati: "Possibile indennizzo ai residenti"

Entro la fine di questa settimana la Regione Liguria e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sui lavori portati avanti dall'Autorità Portuale per il ribaltamento a mare Fincantieri e discutere degli eventuali danneggiamenti subiti dai residenti di Sestri Ponente. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. «Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo conferma il presidente della Regione Marco Bucci . L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi». A seguito della convocazione dell'incontro, Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati hanno revocato la manifestazione in programma domani, 26 febbraio 2025, sotto la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi.



BizJournal Liguria

Ribaltamento a mare Sestri, Regione e Comune convocano i comitati: "Possibile indennizzo ai residenti"

02/25/2025 09:29

Entro la fine di questa settimana la Regione Liguria e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sui lavori portati avanti dall'Autorità Portuale per il ribaltamento a mare Fincantieri e discutere degli eventuali danneggiamenti subiti dai residenti di Sestri Ponente. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. «Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo – conferma il presidente della Regione Marco Bucci –. L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi». A seguito della convocazione dell'incontro, Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati hanno revocato la manifestazione in programma domani, 26 febbraio 2025, sotto la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi.

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Lavori ribaltamento Fincantieri a Sestri Ponente, convocazione per i consumatori e i comitati



BizJournal Liguria

Lavori ribaltamento Fincantieri a Sestri Ponente, convocazione per i consumatori e i comitati

02/25/2025 16:20

Si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati Entro la fine della settimana, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e il Comune di Genova convocheranno Assoutenti, Adoc e i comitati per fare il punto sulla situazione riguardante i danni subiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare di Fincantieri, portati avanti dall'Autorità Portuale. Durante la riunione, che si terrà presso la sede della Regione Liguria, si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati. Il presidente Bucci ha infatti confermato che «Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo». Bucci ha aggiunto: «L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, ma dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi». Assoutenti, Adoc e il comitato danneggiati, ringraziando il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, annunciano la revoca della manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi. In occasione dell'incontro, le associazioni dei consumatori e i comitati invitano tutti i cittadini che hanno subito danni alla salute e/o alle proprie abitazioni a recarsi mercoledì 26 febbraio presso la sede di Adoc in via Ursone da Sestri 1/1, dalle 9:30 alle 12:30 o dalle 16:30 alle 18:30, per sottoscrivere il mandato di rappresentanza all'associazione e consegnare la documentazione in loro possesso, come referti medici, fotografie delle crepe o eventuali perizie. Per chi non avesse ancora documentazione, la stessa verrà acquisita, in accordo con gli sportelli e attraverso i professionisti dell'associazione, dalla procedura di individuazione di parametri per la quantificazione del danno in accordo con la controparte nell'ambito dell auspicato tavolo di conciliazione che determinerà e porterà al risarcimento. Non ci saranno costi addebitati agli interessati, se non quello di iscrizione al comitato. Successivamente, qualora si pervenisse a un accordo risarcitorio, verrà richiesta l'iscrizione all'associazione. In alternativa, è possibile prendere un appuntamento presso le sedi delle associazioni Assoutenti e Adoc a Genova, scrivendo una mail a segreteria@assoutenti.liguria.it oppure adoc.genova@libero.it.

Si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati Entro la fine della settimana, il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, e il Comune di Genova convocheranno Assoutenti, Adoc e i comitati per fare il punto sulla situazione riguardante i danni subiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare di Fincantieri, portati avanti dall'Autorità Portuale. Durante la riunione, che si terrà presso la sede della Regione Liguria, si discuterà anche della possibilità di avviare procedimenti per l'indennizzo dei danni verificati e documentati. Il presidente Bucci ha infatti confermato che «Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo». Bucci ha aggiunto: «L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, ma dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi». Assoutenti, Adoc e il comitato danneggiati, ringraziando il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, annunciano la revoca della manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale, rinviandola a data da destinarsi. In occasione dell'incontro, le associazioni dei consumatori e i comitati invitano tutti i cittadini che hanno subito danni alla salute e/o alle proprie abitazioni a recarsi mercoledì 26 febbraio presso la sede di Adoc in via Ursone da Sestri 1/1, dalle 9:30 alle 12:30 o dalle 16:30 alle 18:30, per sottoscrivere il mandato di rappresentanza all'associazione e consegnare la documentazione in loro possesso, come referti medici, fotografie delle crepe o eventuali perizie. Per chi non avesse ancora documentazione, la stessa verrà acquisita, in accordo con gli sportelli e attraverso i

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Nuovo Borgo Terminal congela l'invio delle lettere di licenziamento programmato per domani


BizJournal Liguria

Nuovo Borgo Terminal congela l'invio delle lettere di licenziamento programmato per domani

02/25/2025 17:02

Salvatore Prato, ceo di Nuovo Borgo Terminal, ha deciso di congelare, almeno per una settimana, le lettere di licenziamento che sarebbero dovute partire domani. Questa decisione è il r isultato dell'incontro che si è svolto questa mattina alla presenza dell'assessore del Comune di Genova al Lavoro e allo Sviluppo economico Mario Mascia , che ne ha fatto esplicita richiesta, e dei tecnici del Comune. La riunione fa seguito al sopralluogo dell'11 febbraio organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra' per rendere noti a tutti i soggetti interessati, compresa Nuovo Borgo Terminal, i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza. «Onde assicurare la continuità occupazionale e scongiurare ogni licenziamento – spiega Mascia – la società Nuovo Borgo Terminal ha confermato la richiesta di estensione degli spazi oggetto della concessione in essere di almeno ulteriori 2.500 mq . Allo stesso tempo l'azienda ha confermato il suo interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina coi riempimenti a cui è collegato, quale opera di urbanizzazione, il progetto di realizzazione della nuova piazza fruibile dalla cittadinanza nella parte terminale della passeggiata delle Dune di Pra', così come risulta già approvata sia dal Comune che dagli enti competenti. Chiederemo quanto prima ragguagli in merito all'Autorità di sistema portuale. Questo – sottolinea Mascia – sarà un passaggio importante, perché dall'esito di questa interlocuzione dipenderà anche il futuro dei lavoratori. Trovo positivo che il ceo dell'azienda Prato, quest'oggi, abbia deciso temporaneamente di congelare l'invio delle lettere di licenziamento che, altrimenti, sarebbero partite già domani. La nostra priorità sarà sempre quella di tutelare i posti di lavoro».

Salvatore Prato, ceo di Nuovo Borgo Terminal, ha deciso di congelare, almeno per una settimana, le lettere di licenziamento che sarebbero dovute partire domani. Questa decisione è il r isultato dell'incontro che si è svolto questa mattina alla presenza dell'assessore del Comune di Genova al Lavoro e allo Sviluppo economico Mario Mascia , che ne ha fatto esplicita richiesta, e dei tecnici del Comune. La riunione fa seguito al sopralluogo dell'11 febbraio organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra' per rendere noti a tutti i soggetti interessati, compresa Nuovo Borgo Terminal, i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza. «Onde assicurare la continuità occupazionale e scongiurare ogni licenziamento - spiega Mascia - la società Nuovo Borgo Terminal ha confermato la richiesta di estensione degli spazi oggetto della concessione in essere di almeno ulteriori 2.500 mq . Allo stesso tempo l'azienda ha confermato il suo interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina coi riempimenti a cui è collegato, quale opera di urbanizzazione, il progetto di realizzazione della nuova piazza fruibile dalla cittadinanza nella parte terminale della passeggiata delle Dune di Pra', così come risulta già approvata sia dal Comune che dagli enti competenti. Chiederemo quanto prima ragguagli in merito all'Autorità di sistema portuale. Questo - sottolinea Mascia - sarà un passaggio importante, perché dall'esito di questa interlocuzione dipenderà anche il futuro dei lavoratori. Trovo positivo che il ceo dell'azienda Prato, quest'oggi, abbia deciso temporaneamente di congelare l'invio delle lettere di licenziamento che, altrimenti, sarebbero partite già domani. La nostra priorità sarà sempre quella di tutelare i posti di lavoro».

Genova Today

Genova, Voltri

Ribaltamento a mare: arriva la convocazione, revocata la manifestazione a Palazzo San Giorgio

La riunione si terrà presso la sede della Regione. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi", spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviano a data da destinarsi", concludono le associazioni dei consumatori e i comitati.


Genova Today

Ribaltamento a mare: arriva la convocazione, revocata la manifestazione a Palazzo San Giorgio

02/25/2025 07:26

La riunione si terrà presso la sede della Regione. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi", spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviano a data da destinarsi", concludono le associazioni dei consumatori e i comitati.

Genova Today

Genova, Voltri

Lavoro, Nuovo Borgo Terminal congela i licenziamenti almeno per una settimana


Genova Today

Lavoro, Nuovo Borgo Terminal congela i licenziamenti almeno per una settimana

02/25/2025 18:38 Redazione Febbraio

La decisione presa dopo l'incontro in Comune La proprietà della società Nuovo Borgo Terminal, nella persona del Ceo Salvatore Prato, ha deciso di congelare, almeno per una settimana, le lettere di licenziamento che sarebbero dovute partire domani. Questa decisione è stata presa all'esito dell'incontro che si è svolto questa mattina alla presenza dell'assessore al Lavoro e allo Sviluppo economico Mario Mascia, che ne ha fatto esplicita richiesta, e i tecnici del Comune. La riunione fa seguito al sopralluogo dell'11 febbraio organizzato da Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra' per rendere noti a tutti i soggetti interessati, compresa Nuovo Borgo Terminal, i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza. "Onde assicurare la continuità occupazionale e scongiurare ogni licenziamento – spiega l'assessore Mascia – la società Nuovo Borgo Terminal ha confermato la richiesta di estensione degli spazi oggetto della concessione in essere di almeno ulteriori 2.500 mq. Allo stesso tempo l'azienda ha confermato il suo interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina coi riempimenti a cui è collegato, quale opera di urbanizzazione, il progetto di realizzazione della nuova piazza fruibile dalla cittadinanza nella parte terminale della passeggiata delle Dune di Pra', così come risulta già approvata sia dal Comune che dagli enti competenti. Chiederemo quanto prima ragguagli in merito ad Autorità di sistema portuale". "Questo – sottolinea Mascia – sarà un passaggio importante, perché dall'esito di questa interlocuzione dipenderà anche il futuro dei lavoratori. Trovo positivo che il Ceo dell'azienda Prato, quest'oggi, abbia deciso temporaneamente di congelare l'invio delle lettere di licenziamento che, altrimenti, sarebbero partite già

La decisione presa dopo l'incontro in Comune La proprietà della società Nuovo Borgo Terminal, nella persona del Ceo Salvatore Prato, ha deciso di congelare, almeno per una settimana, le lettere di licenziamento che sarebbero dovute partire domani. Questa decisione è stata presa all'esito dell'incontro che si è svolto questa mattina alla presenza dell'assessore al Lavoro e allo Sviluppo economico Mario Mascia, che ne ha fatto esplicita richiesta, e i tecnici del Comune. La riunione fa seguito al sopralluogo dell'11 febbraio organizzato da Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra' per rendere noti a tutti i soggetti interessati, compresa Nuovo Borgo Terminal, i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza. "Onde assicurare la continuità occupazionale e scongiurare ogni licenziamento - spiega l'assessore Mascia - la società Nuovo Borgo Terminal ha confermato la richiesta di estensione degli spazi oggetto della concessione in essere di almeno ulteriori 2.500 mq. Allo stesso tempo l'azienda ha confermato il suo interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina coi riempimenti a cui è collegato, quale opera di urbanizzazione, il progetto di realizzazione della nuova piazza fruibile dalla cittadinanza nella parte terminale della passeggiata delle Dune di Pra', così come risulta già approvata sia dal Comune che dagli enti competenti. Chiederemo quanto prima ragguagli in merito ad Autorità di sistema portuale". "Questo - sottolinea Mascia - sarà un passaggio importante, perché dall'esito di questa interlocuzione dipenderà anche il futuro dei lavoratori. Trovo positivo che il Ceo dell'azienda Prato, quest'oggi, abbia deciso temporaneamente di congelare l'invio delle lettere di licenziamento che, altrimenti, sarebbero partite già domani. La nostra priorità sarà sempre quella di tutelare i posti di lavoro".

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Genova, Nuovo Borgo Terminal: congelati i licenziamenti


Messaggero Marittimo.it

Genova, Nuovo Borgo Terminal: congelati i licenziamenti

GENOVA – **Nuovo Borgo Terminal** ha deciso di **sospendere, almeno per una settimana, l'invio delle lettere di licenziamento inizialmente previsto per domani**. La decisione è stata presa dopo l'incontro svoltosi nella mattina del 25 febbraio a Palazzo Tursi con **l'assessore al Lavoro e allo Sviluppo economico, Mario Mascia**, e i tecnici del **Comune di Genova.** La riunione fa seguito al **sopralluogo dell'11 febbraio, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra'**, volto a **chiarire i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza.** "Per garantire la continuità occupazionale e scongiurare i licenziamenti – ha spiegato **l'assessore comunale al lavoro Mario Mascia** – Nuovo Borgo Terminal ha **confermato la richiesta di estendere la concessione di almeno 2.500 mq.** Inoltre, l'azienda ha **ribadito il proprio interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina,** progetto che include anche una **nuova piazza pubblica alla fine della passeggiata delle Dune di Pra'"**. Mascia ha sottolineato come il confronto con l'AdSp sarà cruciale per il futuro dei lavoratori. "Accogliamo positivamente la decisione del Ceo dell'azienda, Salvatore Prato, di congelare temporaneamente l'invio delle lettere di licenziamento. La nostra priorità resta la tutela dell'occupazione".

GENOVA Nuovo Borgo Terminal ha deciso di sospendere, almeno per una settimana, l'invio delle lettere di licenziamento inizialmente previsto per domani. La decisione è stata presa dopo l'incontro svoltosi nella mattina del 25 febbraio a Palazzo Tursi con l'assessore al Lavoro e allo Sviluppo economico, Mario Mascia, e i tecnici del Comune di Genova. La riunione fa seguito al sopralluogo dell'11 febbraio, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale al Sesto Modulo del Porto di Pra', volto a chiarire i limiti spaziali delle aree di rispettiva competenza. "Per garantire la continuità occupazionale e scongiurare i licenziamenti ha spiegato l'assessore comunale al lavoro Mario Mascia Nuovo Borgo Terminal ha confermato la richiesta di estendere la concessione di almeno 2.500 mq. Inoltre, l'azienda ha ribadito il proprio interesse a realizzare l'ampliamento a mare della banchina, progetto che include anche una nuova piazza pubblica alla fine della passeggiata delle Dune di Pra'". Mascia ha sottolineato come il confronto con l'AdSp sarà cruciale per il futuro dei lavoratori. "Accogliamo positivamente la decisione del Ceo dell'azienda, Salvatore Prato, di congelare temporaneamente l'invio delle lettere di licenziamento. La nostra priorità resta la tutela dell'occupazione". Il caso in Parlamento La vicenda aveva intanto ormai raggiunto anche il Parlamento, con i deputati del Partito Democratico Valentina Ghio e Alberto Pandolfo che hanno presentato un'interrogazione al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Al centro dell'interesse politico, il ridimensionamento di Nuovo Borgo Terminal Container, deciso inizialmente per fare spazio al cantiere della nuova diga di Genova, poi spostato a Vado Ligure. Per scongiurare gli esuberi e garantire la continuità produttiva, si prospetta anche un incontro tra azienda, sindacati e Consorzio Webuild. L'obiettivo è estendere di almeno 2.500 mq la concessione dell'azienda, già prorogata fino a ottobre 2025, e valutare possibili contromisure in caso di una riperimetrazione delle aree portuali.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Vibrazioni a Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati


PrimoCanale.it

Vibrazioni a Sestri Ponente, Regione e Comune convocano i comitati

02/25/2025 06:50

di Au. B. Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi" spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviano a data da destinarsi" concludono le associazioni dei consumatori e i comitati. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

di Au. B. Entro la fine della settimana, Marco Bucci, presidente della Regione Liguria e Commissario alla Ricostruzione, e il Comune di Genova riuniranno Assoutenti, Adoc e i comitati di Sestri Ponente per fare il punto sulla situazione riferita agli eventuali danneggiamenti patiti dai residenti di Sestri Ponente a causa dei lavori per il ribaltamento a mare portati avanti da Autorità Portuale. La riunione si terrà presso la sede di Regione Liguria. "Abbiamo verificato la possibilità di procedere all'eventuale indennizzo dei danni subiti e debitamente accertati come effetto delle lavorazioni più impattanti, che comunque si concluderanno entro la fine del prossimo mese di marzo", conferma il presidente della Regione. "L'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente è una necessità per il futuro della Blue economy nella nostra regione, dobbiamo comunque rispettare la qualità di vita dei cittadini e impegnarci affinché si possano raggiungere entrambi gli obiettivi" spiega Bucci. "Assoutenti, Adoc e il comitato Danneggiati, nel ringraziare il presidente della Regione Liguria per la convocazione dell'incontro, revocano la manifestazione del 26 febbraio presso la sede di Autorità Portuale e la rinviano a data da destinarsi" concludono le associazioni dei consumatori e i comitati. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, presentato il nuovo "Blue Skills Village"


The Medi Telegraph

Genova, presentato il nuovo "Blue Skills Village"

02/25/2025 14:44

Maresca: "Sono molto lieto di annunciare l'apertura di questo nuovo spazio di formazione dedicato alla Blue Economy, un'iniziativa che rappresenta un passo importante per la nostra città" È stato presentato questa mattina, all'interno del Blue District di Genova, il nuovo " Blue Skills Village ", uno spazio di informazione, orientamento e incontro della blue economy, che prevederà sia attività di sportello che eventi. Il "Blue Skills Village" sarà posizionato al primo piano del Blue District di via del Molo e svolgerà un'attività di sportello permanente, aperto al pubblico il 2° giovedì mattina e il 4° martedì pomeriggio di ogni mese, e prevederà anche la realizzazione di eventi specifici, alla presenza degli operatori di orientamento di Blue District. "Partendo dalle attività dei partner, è stato costruito un ricco calendario di eventi, che verrà aggiornato e pubblicato ogni sei mesi, e di incontri sui temi dell'orientamento, del lavoro e della formazione – si legge in un comunicato – .Qualora vi fossero ricerche di personale da parte di aziende o bandi di formazione, lo sportello sarà a disposizione sia per le associazioni che per le singole aziende per incontrare le persone interessate. Allo sportello arriveranno tutte le opportunità di lavoro, studio e formazione disponibili e sarà possibile utilizzare un computer per la libera consultazione con siti e link utili". Il partenariato ad oggi è composto da Regione Liguria , che mette in gioco i suoi centri per l'Impiego, Comune di Genova, Università di Genova, Accademia della Marina Mercantile, Assiterminal, Assagenti, Istituto Nautico San Giorgio, Genova 4 Yacthing, Genova Blue District, Job Centre, Spediporto. Si tratta però di un processo aperto ed inclusivo, pronto ad accogliere nuove adesioni o singole iniziative da progettare e da inserire nel calendario. Alla presentazione del nuovo "Blue Skills Village" hanno partecipato l'assessore alla Blue-economy del Comune di Genova Francesco Maresca , l'assessore allo Sviluppo economico Mario Mascia e l'assessore alla Formazione professionale di Regione Liguria Simona Ferro, ed hanno avuto voce

Maresca: "Sono molto lieto di annunciare l'apertura di questo nuovo spazio di formazione dedicato alla Blue Economy, un'iniziativa che rappresenta un passo importante per la nostra città" È stato presentato questa mattina, all'interno del Blue District di Genova, il nuovo " Blue Skills Village ", uno spazio di informazione, orientamento e incontro della blue economy, che prevederà sia attività di sportello che eventi. Il "Blue Skills Village" sarà posizionato al primo piano del Blue District di via del Molo e svolgerà un'attività di sportello permanente, aperto al pubblico il 2° giovedì mattina e il 4° martedì pomeriggio di ogni mese, e prevederà anche la realizzazione di eventi specifici, alla presenza degli operatori di orientamento di Blue District. "Partendo dalle attività dei partner, è stato costruito un ricco calendario di eventi, che verrà aggiornato e pubblicato ogni sei mesi, e di incontri sui temi dell'orientamento, del lavoro e della formazione - si legge in un comunicato - .Qualora vi fossero ricerche di personale da parte di aziende o bandi di formazione, lo sportello sarà a disposizione sia per le associazioni che per le singole aziende per incontrare le persone interessate. Allo sportello arriveranno tutte le opportunità di lavoro, studio e formazione disponibili e sarà possibile utilizzare un computer per la libera consultazione con siti e link utili". Il partenariato ad oggi è composto da Regione Liguria , che mette in gioco i suoi centri per l'Impiego, Comune di Genova, Università di Genova, Accademia della Marina Mercantile, Assiterminal, Assagenti, Istituto Nautico San Giorgio, Genova 4 Yacthing, Genova Blue District, Job Centre, Spediporto. Si tratta però di un processo aperto ed inclusivo, pronto ad accogliere nuove adesioni o singole iniziative da progettare e da inserire nel calendario. Alla presentazione del nuovo "Blue Skills Village" hanno partecipato l'assessore alla Blue-economy del Comune di Genova Francesco Maresca , l'assessore allo Sviluppo economico Mario Mascia e l'assessore alla Formazione professionale di Regione Liguria Simona Ferro, ed hanno avuto voce molti dei partener dell'iniziativa, tra cui il presidente dell'Accademia della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, il dirigente dell'Istituto Nautico San Giorgio, Paolo Fasce, il direttore di Assiterminal Alessandro Ferrari, il segretario di Assagenti Massimiliano Giglio , la delegata del Rettore per l'orientamento, tutorato e placement dell'Università di Genova Giulia Pellegri, e il direttore di Spediporto Giampaolo Botta. «Sono molto lieto di annunciare l'apertura di questo nuovo spazio di formazione dedicato alla Blue Economy, un'iniziativa che rappresenta un passo importante per la nostra città nella direzione di uno sviluppo economico sostenibile e innovativo - dichiara l'assessore alla Blue-economy Francesco Maresca - Il Blue Skills Village sarà un punto di riferimento per chi desidera acquisire le competenze necessarie per lavorare in uno dei settori con il maggior potenziale di crescita del futuro:

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

quello legato all'economia blu, che non riguarda solo il mare e le sue risorse naturali, ma è un campo che si intreccia con diversi settori, come la navigazione, la pesca sostenibile, le energie rinnovabili marine, la gestione dei rifiuti marini e molto altro. Così Con questo sportello, miriamo a formare sempre più professionisti in grado di affrontare le sfide del futuro, contribuendo allo sviluppo di un'economia verde e circolare che rispetti l'ambiente e promuova l'innovazione». «Il nostro obiettivo - dichiara l'assessore allo Sviluppo economico Mario Mascia - è quello di avviare, già a partire dalle scuole, percorsi di acquisizione e certificazione di competenze tecniche e pratiche che possano rispondere alle richieste del mercato del lavoro, sempre più orientato verso la sostenibilità e l'innovazione, in collaborazione con tanti soggetti, dall'università, ai centri di ricerca e imprese locali, per creare una rete solida che favorisca il trasferimento di conoscenze e il collocamento lavorativo. Continua quindi il nostro impegno per rafforzare le skills locali e attrarre investimenti in un settore che ha enormi potenzialità di sviluppo per il nostro territorio. Siamo convinti che investire in orientamento e formazione oggi significa costruire le professioni e i mestieri del futuro, con il valore aggiunto di una sostenibilità ambientale che diventa sempre più centrale nelle politiche economiche mondiali». «Il Blue Skills Village - prosegue l'assessore alla Formazione di Regione Liguria Simona Ferro - ha tutte le carte in regola per diventare fin da subito un luogo importante per la blue economy genovese e ligure, uno spazio innovativo in cui formare i ragazzi, organizzare e promuovere attività di orientamento e incontro. Non a caso, la sua apertura è stata accolta con favore dalle principali associazioni del settore e dal mondo della scuola, dell'università e della formazione. Sappiamo bene come l'economia del mare rappresenti uno degli asset più strategici per la nostra Regione: dobbiamo essere attenti a creare le migliori condizioni affinché questo comparto possa continuare a crescere e garantire un'occupazione stabile e di qualità. Pianificare una formazione in linea con i fabbisogni delle imprese del settore significa garantire un capitale umano portatore di quelle skills indispensabili ad affrontare le sfide che ci aspettano».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Citta della Spezia

La Spezia

Francesco Tartarini confermato alla Fit Cisl: "Atc in crisi anche per ragioni locali"


Citta della Spezia

Francesco Tartarini confermato alla Fit Cisl: "Atc in crisi anche per ragioni locali"

02/25/2025 11:48 Comunicato Stampa

"L'ultima ripartizione delle risorse aggiuntive a livello regionale ha fortemente penalizzato la nostra provincia" Francesco Tartarini confermato responsabile Fit Cisl La Spezia. Al suo secondo mandato è stato eletto durante l'assemblea territoriale Fit Cisl alla presenza del segretario generale Fit Cisl Liguria Mauro Scognamillo e del segretario generale Cisl La Spezia Antonio Carro. Tra i vari temi affrontati durante l'assemblea in particolare si è focalizzata l'attenzione sull'assoluta necessità di procedere con gli investimenti previsti sul porto della Spezia, sia pubblici che privati, per consolidare la tendenza positiva che ha visto lo scalo crescere in termini di volumi e nuove occupazioni. "Insieme al responsabile della Cisl a La Spezia Antonio Carro auspichiamo che ci sia la nomina al più presto del presidente dell'Autorità portuale con la piena condivisione del nostro territorio", spiega Tartarini che poi si è soffermato sul trasporto pubblico locale che "sta vivendo una fase di criticità per ragioni di carattere nazionali ma anche locali con problemi organizzativi e amministrativi per quel che riguarda l'azienda di trasporti Atc", "L'ultima ripartizione delle risorse aggiuntive a livello regionale ha fortemente penalizzato la nostra provincia: ci siamo già attivati e continueremo a farlo con le nostre segreterie regionali affinché ci sia una giusta perequazione di queste risorse", conclude Tartarini. Più informazioni.

"L'ultima ripartizione delle risorse aggiuntive a livello regionale ha fortemente penalizzato la nostra provincia" Francesco Tartarini confermato responsabile Fit Cisl La Spezia. Al suo secondo mandato è stato eletto durante l'assemblea territoriale Fit Cisl alla presenza del segretario generale Fit Cisl Liguria Mauro Scognamillo e del segretario generale Cisl La Spezia Antonio Carro. Tra i vari temi affrontati durante l'assemblea in particolare si è focalizzata l'attenzione sull'assoluta necessità di procedere con gli investimenti previsti sul porto della Spezia, sia pubblici che privati, per consolidare la tendenza positiva che ha visto lo scalo crescere in termini di volumi e nuove occupazioni. "Insieme al responsabile della Cisl a La Spezia Antonio Carro auspichiamo che ci sia la nomina al più presto del presidente dell'Autorità portuale con la piena condivisione del nostro territorio", spiega Tartarini che poi si è soffermato sul trasporto pubblico locale che "sta vivendo una fase di criticità per ragioni di carattere nazionali ma anche locali con problemi organizzativi e amministrativi per quel che riguarda l'azienda di trasporti Atc". "L'ultima ripartizione delle risorse aggiuntive a livello regionale ha fortemente penalizzato la nostra provincia: ci siamo già attivati e continueremo a farlo con le nostre segreterie regionali affinché ci sia una giusta perequazione di queste risorse", conclude Tartarini. Più informazioni.

FerPress

La Spezia

SMI25: infrastrutture dei trasporti e logistica integrate per la competitività del Paese. Appuntamento dal 5 marzo


FerPress

SMI25: infrastrutture dei trasporti e logistica integrate per la competitività del Paese. Appuntamento dal 5 marzo

02/25/2025 13:08

Negli ultimi anni, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato una grande opportunità, ma resta l'incognita su cosa accadrà dopo il 2026, con la fine dei fondi straordinari, e soprattutto dopo il 2030, termine degli investimenti programmati. Il futuro della logistica italiana dipende dalla capacità di trasformare le infrastrutture in un sistema integrato, capace di connettere in modo efficiente porti, aeroporti, ferrovie, strade e interporti. Questi temi saranno al centro della sessione "Dal mare alle Alpi: il sistema logistico-infrastrutturale come unico integrato", che si terrà il 5 marzo dalle 9:00 alle 11:00 nell'ambito di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry 2025, presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano. Un panel di esperti e rappresentanti delle istituzioni discuterà delle sfide e delle opportunità per il sistema infrastrutturale italiano, con un focus sulle opere di raccordo, sulla competitività internazionale e sul ruolo degli interporti e dei porti nella rete logistica globale. I temi principali della sessione riguarderanno: · Gli investimenti infrastrutturali oltre il PNRR – Con il termine del PNRR, si pone il tema cruciale di come garantire continuità agli investimenti strategici nel settore delle infrastrutture. Sarà necessario individuare nuove risorse e strumenti di finanziamento per evitare un rallentamento dello sviluppo logistico del Paese. · Le opere di raccordo e la viabilità a livello regionale – Il collegamento tra i grandi hub logistici e le reti di distribuzione regionali è fondamentale per un trasporto merci efficiente. Il potenziamento delle infrastrutture secondarie può ridurre i colli di bottiglia e migliorare la competitività dei territori. · Senza infrastrutture non si esporta – La capacità dell'Italia di mantenere il proprio ruolo nei mercati internazionali dipende dall'efficienza del suo sistema logistico. Porti, aeroporti e reti ferroviarie moderne e connesse sono essenziali per garantire tempi di consegna certi e costi competitivi. · Il rinnovamento dei porti, quali obiettivi –

Negli ultimi anni, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha rappresentato una grande opportunità, ma resta l'incognita su cosa accadrà dopo il 2026, con la fine dei fondi straordinari, e soprattutto dopo il 2030, termine degli investimenti programmati. Il futuro della logistica italiana dipende dalla capacità di trasformare le infrastrutture in un sistema integrato, capace di connettere in modo efficiente porti, aeroporti, ferrovie, strade e interporti. Questi temi saranno al centro della sessione "Dal mare alle Alpi: il sistema logistico-infrastrutturale come unico integrato", che si terrà il 5 marzo dalle 9:00 alle 11:00 nell'ambito di Shipping, Forwarding & Logistics Meet Industry 2025, presso il Centro Congressi di Assolombarda a Milano. Un panel di esperti e rappresentanti delle istituzioni discuterà delle sfide e delle opportunità per il sistema infrastrutturale italiano, con un focus sulle opere di raccordo, sulla competitività internazionale e sul ruolo degli interporti e dei porti nella rete logistica globale. I temi principali della sessione riguarderanno: Gli investimenti infrastrutturali oltre il PNRR - Con il termine del PNRR, si pone il tema cruciale di come garantire continuità agli investimenti strategici nel settore delle infrastrutture. Sarà necessario individuare nuove risorse e strumenti di finanziamento per evitare un rallentamento dello sviluppo logistico del Paese. Le opere di raccordo e la viabilità a livello regionale - Il collegamento tra i grandi hub logistici e le reti di distribuzione regionali è fondamentale per un trasporto merci efficiente. Il potenziamento delle infrastrutture secondarie può ridurre i colli di bottiglia e migliorare la competitività dei territori. Senza infrastrutture non si esporta - La capacità dell'Italia di mantenere il proprio ruolo nei mercati internazionali dipende dall'efficienza del suo sistema logistico. Porti, aeroporti e reti ferroviarie moderne e connesse sono essenziali per garantire tempi di consegna certi e costi competitivi. Il rinnovamento dei porti, quali obiettivi - L'ammodernamento delle infrastrutture portuali è una priorità per aumentare la capacità operativa e attrarre traffici internazionali. Digitalizzazione, sostenibilità e connessioni intermodali sono alcuni degli aspetti chiave del processo di rinnovamento. Gli interporti e le reti internazionali - Gli interporti giocano un ruolo cruciale nel trasporto intermodale e nella connessione con le grandi direttrici europee. L'integrazione con la rete ferroviaria e i principali corridoi logistici è essenziale per la competitività del sistema logistico italiano. Anche le merci volano, ma poi atterrano - Il trasporto aereo delle merci sta assumendo un ruolo sempre più rilevante, ma il vero nodo da sciogliere resta l'efficienza della logistica di terra. Le infrastrutture aeroportuali devono essere potenziate per garantire un rapido smistamento delle merci verso le destinazioni finali. La sessione rappresenta un'occasione unica per comprendere il futuro

del sistema logistico-infrastrutturale italiano e per confrontarsi con i protagonisti del settore - tra operatori, istituzioni e associazione - su strategie e investimenti necessari per garantire la competitività del Paese nel lungo periodo. Di seguito gli speaker confermati: Andrea Cappa, Segretario Generale, ALSEA e ANAMA Andrea Agresti, Funzionario expert, Assolombarda Francesco Bargiggia, Dirigente Infrastrutture ferroviarie e opere pubbliche, Regione Lombardia Santi Casciano, Amministratore delegato, Vado Gateway - APM Terminals Paolo Costa, Fondazione ASTRID Marco Conforti, Presidente, PSA Italy Carlo De Ruvo, Presidente, Confetra Federica Montaresi, Commissario Straordinario, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Mario Petrosino, Direttore operativo, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale Enrico Pujia, Direttore Dipartimento trasporti e navigazione (ad interim), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Intervento a cura di Unione Interporti Riuniti La mattinata proseguirà con una sessione dedicata all'intermodale ferroviario. Il PNRR rappresenta una grande opportunità per il rinnovamento della rete ferroviaria merci, con nuove infrastrutture, digitalizzazione e il coinvolgimento dei caricatori per uno shift modale efficace. A discuterne esperti e operatori del settore, tra cui: Andrea De Bernardi, Amministratore delegato, Mercitalia Intermodal; Anna Giarandoni, Cluster Manager ER.I.C., Fondazione ITL; Andrea Giuricin, CEO, TRA Consulting; Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department, SRM.

La Gazzetta Marittima

La Spezia

Nasce un super-polo integrato nautico


La Gazzetta Marittima

Nasce un super-polo integrato nautico

02/25/2025 23:13

LA SPEZIA – La nautica da diporto, in particolare quella degli yacht, porterà sulla riviera di Levante sud del porto spezzino almeno altri cento posti di lavoro nel giro di un paio d'anni. È il termine temporale che si è posto il consorzio "Sinergie Nautiche del Levante" per realizzare un nuovo polo integrato nel comparto dell'ex "Fusione tritolo", un'area abbandonata da anni di poco meno di 40 mila metri quadri. Il progetto ha ormai dieci anni, ed è passato attraverso una serie di forche caudine burocratiche, terminate con l'esborso in gara d'asta di 2 milioni e 500 mila euro per gli immobili del Comune che insistono sull'area. L'intera operazione è stata assistita – dicono i protagonisti – dalla Cna spezzina, cui tutte le otto aziende del consorzio sono iscritte. Giovanni Battagli, presidente del consorzio, nell'annunciare l'acquisto e l'avvio delle iniziative per creare il polo, ha voluto ringraziare la stessa Cna Nautica locale per il costante appoggio. Con l'operazione delle "Sinergie nautiche" la costa ligure si conferma una delle più appetite e vivaci nel settore delle costruzioni e dei servizi per gli yacht: un settore che tira forte malgrado le tante crisi mondiali e che conferma l'Italia ai primissimi posti in particolare per i mega-yacht. Ci saranno refit, repair e commercio: ma anche servizi subacquei, officine meccaniche e motoristi, accessiristica, rimessaggio per lavorazioni, parcheggi, aree comuni, piazzali. Con l'avvio dei lavori, che dureranno due anni, entra dunque nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del "Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure", Firmata anche la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e il consorzio con la presentazione del progetto urbanistico operativo. Gli approcci innovativi per contrastare uno dei problemi per chi è a lungo imbarcato - Esperti e autorità intervenuti.

LA SPEZIA - La nautica da diporto, in particolare quella degli yacht, porterà sulla riviera di Levante sud del porto spezzino almeno altri cento posti di lavoro nel giro di un paio d'anni. È il termine temporale che si è posto il consorzio "Sinergie Nautiche del Levante" per realizzare un nuovo polo integrato nel comparto dell'ex "Fusione tritolo", un'area abbandonata da anni di poco meno di 40 mila metri quadri. Il progetto ha ormai dieci anni, ed è passato attraverso una serie di forche caudine burocratiche, terminate con l'esborso in gara d'asta di 2 milioni e 500 mila euro per gli immobili del Comune che insistono sull'area. L'intera operazione è stata assistita - dicono i protagonisti - dalla Cna spezzina, cui tutte le otto aziende del consorzio sono iscritte. Giovanni Battagli, presidente del consorzio, nell'annunciare l'acquisto e l'avvio delle iniziative per creare il polo, ha voluto ringraziare la stessa Cna Nautica locale per il costante appoggio. Con l'operazione delle "Sinergie nautiche" la costa ligure si conferma una delle più appetite e vivaci nel settore delle costruzioni e dei servizi per gli yacht: un settore che tira forte malgrado le tante crisi mondiali e che conferma l'Italia ai primissimi posti in particolare per i mega-yacht. Ci saranno refit, repair e commercio: ma anche servizi subacquei, officine meccaniche e motoristi, accessiristica, rimessaggio per lavorazioni, parcheggi, aree comuni, piazzali. Con l'avvio dei lavori, che dureranno due anni, entra dunque nel vivo il progetto del distretto della nautica da parte del "Consorzio Sinergie Nautiche Levante Ligure", Firmata anche la convenzione urbanistica tra il Comune della Spezia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e il consorzio con la presentazione del progetto urbanistico operativo. Gli approcci innovativi per contrastare uno dei problemi per chi è a lungo imbarcato - Esperti e autorità intervenuti.

Ansa.it

Ravenna

La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato il porto di Ravenna

Erano su un gommone senza giubbotti di salvataggio Poco dopo la mezzanotte, intrevenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, la Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante. Tra i sopravvissuti, fa sapere la ong Sos Humanity, c'erano anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e i figli in fuga da soli. Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.



Ansa.it

La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato il porto di Ravenna

02/25/2025 13:09

Erano su un gommone senza giubbotti di salvataggio Poco dopo la mezzanotte, intrevenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, la Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante. Tra i sopravvissuti, fa sapere la ong Sos Humanity, c'erano anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e i figli in fuga da soli. Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.

RavennaNotizie.it

Ravenna

Porto di Ravenna assegnato all'Humanity 1 con a bordo 70 persone salvate in mare. Tra loro anche donne e bambini

Le autorità italiane hanno assegnato il porto di Ravenna alla nave della ong Sos Humanity, che, nella notte, ha salvato in mare circa 70 persone. "Poco dopo la mezzanotte, la Humanity 1 è intervenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, ed ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante - spiegano sui social della ong - Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Questo dimostra quanto c'è bisogno di noi in mare". Tra le persone messe in salvo ci sono anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e bambini in fuga da soli. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.



RavennaNotizie.it

Porto di Ravenna assegnato all'Humanity 1 con a bordo 70 persone salvate in mare. Tra loro anche donne e bambini

02/25/2025 14:14

Le autorità italiane hanno assegnato il porto di Ravenna alla nave della ong Sos Humanity, che, nella notte, ha salvato in mare circa 70 persone. "Poco dopo la mezzanotte, la Humanity 1 è intervenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, ed ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante – spiegano sui social della ong – Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Questo dimostra quanto c'è bisogno di noi in mare". Tra le persone messe in salvo ci sono anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e bambini in fuga da soli. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.

RavennaNotizie.it

Ravenna

La Grimaldi lancia la nave eco-ibrida Eco Salerno: innovazione e sostenibilità sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna

Grimaldi ha messo in servizio la nuova nave ro-ro Eco Salerno sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna, la tredicesima motonave della sua flotta "Green generation". La notizia è stata pubblicata da Ansa E-R. Questa nave, che può trasportare 7.800 metri lineari di carico rotabile, è ibrida e può passare alla modalità elettrica quando entra in porto. Presentata a Catania, la Eco Salerno è tra le ro-ro più grandi al mondo, con capacità e consumi raddoppiati rispetto alle navi precedenti. Dispone di batterie ricaricabili durante la navigazione e pannelli solari per ridurre le emissioni. Eugenio Grimaldi ha sottolineato l'importanza del porto di Catania e l'impegno della Grimaldi nella sostenibilità, affermando che l'industria marittima è responsabile solo del 2% delle emissioni globali e che il gruppo ha anticipato gli obiettivi europei per la riduzione delle emissioni.



RavennaNotizie.it

La Grimaldi lancia la nave eco-ibrida Eco Salerno: innovazione e sostenibilità sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna

02/25/2025 19:03

Grimaldi ha messo in servizio la nuova nave ro-ro Eco Salerno sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna, la tredicesima motonave della sua flotta "Green generation". La notizia è stata pubblicata da Ansa E-R. Questa nave, che può trasportare 7.800 metri lineari di carico rotabile, è ibrida e può passare alla modalità elettrica quando entra in porto. Presentata a Catania, la Eco Salerno è tra le ro-ro più grandi al mondo, con capacità e consumi raddoppiati rispetto alle navi precedenti. Dispone di batterie ricaricabili durante la navigazione e pannelli solari per ridurre le emissioni. Eugenio Grimaldi ha sottolineato l'importanza del porto di Catania e l'impegno della Grimaldi nella sostenibilità, affermando che l'industria marittima è responsabile solo del 2% delle emissioni globali e che il gruppo ha anticipato gli obiettivi europei per la riduzione delle emissioni.

ravennawebtv.it

Ravenna

La nave ONG Humanity 1 salva 70 migranti, sbarcheranno al porto di Ravenna

Poco dopo la mezzanotte, intrevenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, la Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante. Tra i sopravvissuti, fa sapere la ong Sos Humanity, c'erano anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e i figli in fuga da soli. Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.


ravennawebtv.it

La nave ONG Humanity 1 salva 70 migranti, sbarcheranno al porto di Ravenna

02/25/2025 16:21

Poco dopo la mezzanotte, intrevenuta dopo aver ricevuto una chiamata da Alarmphone, la Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione; nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante.

ravennawebtv.it

Ravenna

Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna


ravennawebtv.it

Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna

02/25/2025 16:56

Entra in servizio questo mese sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna la nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimaldi, tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili. E' 'ibrida': e quando entra nei porti ha la possibilità di staccare i motori e di andare in elettrico. La motonave è stata presentata nel porto di Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi, del segretario generale dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Orientale, Attilio Montalto, e del comandante della direzione marittima di Catania, il contrammiraglio Antonio Ranieri. Unità ultramoderna la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo con una capacita doppia rispetto a quelle impiegate dal gruppo. Offre una efficienza raddoppiata non soltanto a livello di carico, ma anche per consumi. E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari, tecnologie che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port'. "Noi siamo molto legati al porto di Catania – ha detto Eugenio Grimaldi – dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi". "Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare – ha aggiunto Grimaldi – e quello che è importante far sapere è che il trasporto

Entra in servizio questo mese sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna la nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimaldi, tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili. E' 'ibrida': e quando entra nei porti ha la possibilità di staccare i motori e di andare in elettrico. La motonave è stata presentata nel porto di Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi, del segretario generale dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Orientale, Attilio Montalto, e del comandante della direzione marittima di Catania, il contrammiraglio Antonio Ranieri. Unità ultramoderna la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo con una capacita doppia rispetto a quelle impiegate dal gruppo. Offre una efficienza raddoppiata non soltanto a livello di carico, ma anche per consumi. E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari, tecnologie che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port'. "Noi siamo molto legati al porto di Catania - ha detto Eugenio Grimaldi - dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi". "Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare - ha aggiunto Grimaldi - e quello che è importante far sapere è che il trasporto marittimo inquina solo il 2 per cento di tutto il trasportato mondiale. Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con 20 anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni". fonte Ansa.

Ship Mag

Ravenna

La nuova nave ibrida di Grimaldi entra in servizio sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna


Ship Mag

La nuova nave ibrida di Grimaldi entra in servizio sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna

02/26/2025 00:07

Ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari Catania – La nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimald i entrerà in servizio nei prossimi giorni sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna. Con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili , è la tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi: la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo. E' stata presentata a Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi . E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port' "Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con vent'anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni", ha detto Eugenio Grimaldi che poi ha ricordato il legame stretto tra la compagnia e il porto di Catania: "Qui abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi".

Ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari Catania - La nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimald i entrerà in servizio nei prossimi giorni sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna. Con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili , è la tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi: la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo. E' stata presentata a Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi . E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port' "Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con vent'anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni", ha detto Eugenio Grimaldi che poi ha ricordato il legame stretto tra la compagnia e il porto di Catania: "Qui abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato lo scalo bizantino

Poco dopo la mezzanotte la nave Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione. Nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante. Tra i sopravvissuti, fa sapere la ong Sos Humanity, c'erano anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e i figli in fuga da soli. Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.



Tele Romagna 24

RAVENNA: La Humanity 1 salva 70 migranti, assegnato lo scalo bizantino

02/25/2025 13:07 Romina Bravetti

Poco dopo la mezzanotte la nave Humanity 1 ha soccorso oltre 70 persone che si trovavano su un gommone inadatto alla navigazione. Nessuno indossava un giubbotto di salvataggio e a bordo c'era un forte odore di carburante. Tra i sopravvissuti, fa sapere la ong Sos Humanity, c'erano anche donne, un bambino accompagnato dalla madre e i figli in fuga da soli. Avevano trascorso diversi giorni e notti in mare aperto. Le autorità italiane hanno assegnato per lo sbarco il porto di Ravenna.

Affari Italiani

Livorno

Moby Prince, la Dda di Firenze chiede l'archiviazione per l'inchiesta del traghetto andato a fuoco 34 anni fa


Affari Italiani

Moby Prince, la Dda di Firenze chiede l'archiviazione per l'inchiesta del traghetto andato a fuoco 34 anni fa

02/25/2025 16:34

La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo Moby Prince, la Dda di Firenze chiede l'archiviazione. La collisione provocò 140 morti La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti . Lo ha reso riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa . "Occorrerebbe quindi dimostrare ai fini della sussistenza del delitto di strage che qualcuno abbia intenzionalmente agito al fine di cagionare la morte di 140 persone al di fuori di un contesto di terrorismo eversivo o di criminalità mafiosa in relazione ai quali ha già indagato la Dda di Firenze che recentemente ha, come sicuramente riferito dal procuratore Spiezia, richiesto al gip l'archiviazione di quel procedimento". Riguardo alla procura di Livorno, Agnello ha spiegato che attualmente " sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la guardia di finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine su cui ha già riferito ritengo il collega Spiezia. Tengo a sottolineare che, contrariamente alla procura di Firenze, la procura di Livorno ancora non ha formulato le sue richieste al gip. Questa informativa ricostruisce in maniera encomiabilmente certosina gli avvenimenti di cui ci occupiamo". LEGGI LE NOTIZIE NEWS Argomenti moby prince traghetto.

Agenparl

Livorno

Presentato il Festival Démadé: kermesse di letteratura per ragazzi ideata e organizzata da ragazzi. Dal 9 all'11 maggio in Fortezza Vecchia a Livorno


Agenparl

Presentato il Festival Démadé: kermesse di letteratura per ragazzi ideata e organizzata da ragazzi. Dal 9 all'11 maggio in Fortezza Vecchia a Livorno

02/25/2025 17:56

(AGENPARL) – mar 25 febbraio 2025 Dal 9 all'11 maggio in Fortezza Vecchia a Livorno Presentato il Festival Démadé: kermesse di letteratura per ragazzi ideata e organizzata da ragazzi Livorno, 25 febbraio 2025 – Si svolgerà dal 9 all'11 maggio 2025 in Fortezza Vecchia, a Livorno il Festival Démadé, prima edizione. Un festival letterario per ragazzi, la cui particolarità sta nel fatto che è stato ideato e che sarà gestito in tutto e per tutto da ragazzi, dalle interviste agli autori, alla libreria, al merchandising, ai laboratori. La direttrice artistica, Elaide Garufi, studentessa e scrittrice, ha solo 14 anni ed è riuscita a coinvolgere un gran numero di illustri autori per ragazzi, scelti tra quelli che più ama e che più amano i suoi coetanei: • Christian Antonini • Francesco Bedini • Pierdomenico Baccalario • Chiara Cacco • Caterina Cubeddu • Azzurra D'Agostino • Marco Erba • Antonio Ferrara • Alessandro Q. Ferrari • Silvia Fornasari • Simone Frasca • Lucia Giustini • Matteo Grimaldi • Caterina Guagni • La Tram • Sara Magnoli • Marco Magnone • Marco Marmeggi • Davide Morosinotto • Emanuela Nava • Daniele Nicastro • Luca Occhi • Alessandro Pasquinucci • Sara Piazza • Vernante Pallotti • Ariela Rizzi • Mirka Ruggeri • Isabella Salmoirago • Federico Taddia • laura Tenorini • Linda Traversi • Massimo Vitali La manifestazione è organizzata da Démadé APS,un'associazione no profit fondata con lo scopo di promuovere la cultura e la lettura tra i ragazzi, ed ha il patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia di Livorno, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il Festival Démadé è stato presentato questa mattina nella Sala "Ferretti" della Fortezza Vecchia alla presenza della vicesindaca Libera Camici, dell'assessora comunale alla Cultura Angela Rafanelli, della dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Cristina Grieco, di Francesca Morucci in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale. "Quello che mi colpisce di più di Elaide – ha detto la vicesindaca Camici – è la determinazione di fare qualcosa di bello per la propria città e di diffondere l'amore per la letteratura nel luogo in cui vive". "I ragazzi a volte si sentono soli con le loro passioni – ha chiosato l'assessora Rafanelli – Elaide con la sua passione per la lettura è riuscita a coinvolgere amici, familiari, insegnanti e creare addirittura un festival "non vietato agli adulti" e questo deve essere di insegnamento per tutti noi". La provveditora Cristina Grieco, elogiando l'impegno di Elaide, ha definito la manifestazione un "diamante" che contrasta i luoghi comuni sui giovani, spesso definiti passivi e senza interessi. Francesca Morucci dell'Autorità di Sistema ha manifestato l'orgoglio di ospitare un evento che per le sue caratteristiche rappresenta un unicum

(AGENPARL) - mar 25 febbraio 2025 Dal 9 all'11 maggio in Fortezza Vecchia a Livorno Presentato il Festival Démadé: kermesse di letteratura per ragazzi ideata e organizzata da ragazzi Livorno, 25 febbraio 2025 - Si svolgerà dal 9 all'11 maggio 2025 in Fortezza Vecchia, a Livorno il Festival Démadé, prima edizione. Un festival letterario per ragazzi, la cui particolarità sta nel fatto che è stato ideato e che sarà gestito in tutto e per tutto da ragazzi, dalle interviste agli autori, alla libreria, al merchandising, ai laboratori. La direttrice artistica, Elaide Garufi, studentessa e scrittrice, ha solo 14 anni ed è riuscita a coinvolgere un gran numero di illustri autori per ragazzi, scelti tra quelli che più ama e che più amano i suoi coetanei: Christian Antonini Francesco Bedini Pierdomenico Baccalario Chiara Cacco Caterina Cubeddu Azzurra D'Agostino Marco Erba Antonio Ferrara Alessandro Q. Ferrari Silvia Fornasari Simone Frasca Lucia Giustini Matteo Grimaldi Caterina Guagni La Tram Sara Magnoli Marco Magnone Marco Marmeggi Davide Morosinotto Emanuela Nava Daniele Nicastro Luca Occhi Alessandro Pasquinucci Sara Piazza Vernante Pallotti Ariela Rizzi Mirka Ruggeri Isabella Salmoirago Federico Taddia laura Tenorini Linda Traversi Massimo Vitali La manifestazione è organizzata da Démadé APS,un'associazione no profit fondata con lo scopo di promuovere la cultura e la lettura tra i ragazzi, ed ha il patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia di Livorno, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il Festival Démadé è stato presentato questa mattina nella Sala "Ferretti" della Fortezza Vecchia alla presenza della vicesindaca Libera Camici, dell'assessora comunale alla Cultura Angela Rafanelli, della dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Cristina Grieco, di Francesca Morucci in rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale. "Quello che mi colpisce di più di Elaide - ha detto la vicesindaca Camici - è la determinazione di fare qualcosa di bello per la propria città e di diffondere l'amore per la letteratura nel luogo in cui vive". "I ragazzi a volte si sentono soli con le loro passioni - ha chiosato l'assessora Rafanelli - Elaide con la sua passione per la lettura è riuscita a coinvolgere amici, familiari, insegnanti e creare addirittura un festival "non vietato agli adulti" e questo deve essere di insegnamento per tutti noi". La provveditora Cristina Grieco, elogiando l'impegno di Elaide, ha definito la manifestazione un "diamante" che contrasta i luoghi comuni sui giovani, spesso definiti passivi e senza interessi. Francesca Morucci dell'Autorità di Sistema ha manifestato l'orgoglio di ospitare un evento che per le sue caratteristiche rappresenta un unicum nel panorama nazionale Ad illustrare nel dettaglio la manifestazione è stata Elaide Garufi, accompagnata

dal fratello Elia e dall'amica braccio destro Camilla Cerato. "Mi piaceva l'idea - ha dichiarato Elaide - non solo di diffondere il piacere della lettura, che forse oggi è sottovalutato, ma anche di inserire in questa esperienza in tutti i settori solo ragazzi, dalla gestione delle interviste con gli autori, alla libreeria, al merchandising, ai laboratori, allo spazio gioco. Questo perché sono esperienze che aiutano nella vita, stare tre giorni in un ambiente così, e conoscere persone, lavorare insieme aiuta la coesione e l'inclusione". Per ogni informazione e aggiornamento si rimanda al sito ufficiale della manifestazione: https://www.demadefestival.it - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ansa.it

Livorno

Dda Firenze ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta Moby Prince


Ansa.it

Dda Firenze ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta Moby Prince

02/25/2025 13:13

In Commissione i pm di Firenze e Livorno, nel disastro morirono 140 persone La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991 dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Lo ha reso riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa. "Occorrerebbe quindi dimostrare ai fini della sussistenza del delitto di strage che qualcuno abbia intenzionalmente agito al fine di cagionare la morte di 140 persone al di fuori di un contesto di terrorismo eversivo o di criminalità mafiosa in relazione ai quali ha già indagato la Dda di Firenze che recentemente ha, come sicuramente riferito dal procuratore Spiezia, richiesto al gip l'archiviazione di quel procedimento". Riguardo alla procura di Livorno, Agnello ha spiegato che attualmente "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la guardia di finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine su cui ha già riferito ritengo il collega Spiezia. Tengo a sottolineare che, contrariamente alla procura di Firenze, la procura di Livorno ancora non ha formulato le sue richieste al gip. Questa informativa ricostruisce in maniera encomiabilmente certosina gli avvenimenti di cui ci occupiamo".

In Commissione i pm di Firenze e Livorno, nel disastro morirono 140 persone La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991 dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Lo ha reso riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa. "Occorrerebbe quindi dimostrare ai fini della sussistenza del delitto di strage che qualcuno abbia intenzionalmente agito al fine di cagionare la morte di 140 persone al di fuori di un contesto di terrorismo eversivo o di criminalità mafiosa in relazione ai quali ha già indagato la Dda di Firenze che recentemente ha, come sicuramente riferito dal procuratore Spiezia, richiesto al gip l'archiviazione di quel procedimento". Riguardo alla procura di Livorno, Agnello ha spiegato che attualmente "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la guardia di finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine su cui ha già riferito ritengo il collega Spiezia. Tengo a sottolineare che, contrariamente alla procura di Firenze, la procura di Livorno ancora non ha formulato le sue richieste al gip. Questa informativa ricostruisce in maniera encomiabilmente certosina gli avvenimenti di cui ci occupiamo".

Ansa.it

Livorno

Dda Firenze, chiesta l'archiviazione per l'inchiesta Moby Prince

In Commissione pm Firenze e Livorno, nel disastro 140 morti La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Lo ha reso riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta.


Ansa.it

Dda Firenze, chiesta l'archiviazione per l'inchiesta Moby Prince

02/25/2025 13:19

In Commissione pm Firenze e Livorno, nel disastro 140 morti La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Lo ha reso riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta.

Ansa.it

Livorno

Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno


Ansa.it

Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno

02/25/2025 13:33

Al via l'intesa tra Seaway di Gts e William Shepherd di Fanfani Al via nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il nord Africa grazie all'accordo appena siglato tra gli agenti marittimi Seaway Agency, partner di Gts spa, l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd, del gruppo Fanfani, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. L'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, - spiega una nota - si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave: "l'obbiettivo comune a cui stiamo lavorando - dichiara Marco Fanfani della William Shepherd - è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".

Ansa.it

Livorno

++Dda Firenze ha chiesto archiviazione inchiesta Moby Prince ++


Ansa.it

++Dda Firenze ha chiesto archiviazione inchiesta Moby Prince ++

02/25/2025 15:15

In Commissione pm Firenze e Livorno, in disastro 140 morti La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti, tra cui 26 sardi. Lo ha riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa. "Occorrerebbe quindi dimostrare ai fini della sussistenza del delitto di strage che qualcuno abbia intenzionalmente agito al fine di cagionare la morte di 140 persone al di fuori di un contesto di terrorismo eversivo o di criminalità mafiosa in relazione ai quali ha già indagato la Dda di Firenze che recentemente ha, come riferito dal procuratore Spiezia, richiesto al gip l'archiviazione di quel procedimento". Riguardo alla procura di Livorno, Agnello ha chiarito che attualmente "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la guardia di finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine su cui ha già riferito ritengo il collega Spiezia. Tengo a sottolineare che, contrariamente alla procura di Firenze, la procura di Livorno ancora non ha formulato le sue richieste al gip. Questa informativa ricostruisce in maniera encomiabilmente certosina gli avvenimenti di cui ci occupiamo". Pm Livorno, 'reati colposi verso archiviazione' "Sarà nostra cura far pervenire alla commissione la nostra richiesta di archiviazione, anche se si tratta di un'indagine ancora in divenire ma noi abbiamo l'obbligo di individuare possibili

In Commissione pm Firenze e Livorno, in disastro 140 morti La Dda di Firenze ha chiesto al gip l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro della Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti, tra cui 26 sardi. Lo ha riferito il procuratore di Livorno Maurizio Agnello all'inizio della sua audizione oggi, davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage, che è seguita a quella del procuratore di Firenze Filippo Spiezia svoltasi in modalità segreta. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa. "Occorrerebbe quindi dimostrare ai fini della sussistenza del delitto di strage che qualcuno abbia intenzionalmente agito al fine di cagionare la morte di 140 persone al di fuori di un contesto di terrorismo eversivo o di criminalità mafiosa in relazione ai quali ha già indagato la Dda di Firenze che recentemente ha, come riferito dal procuratore Spiezia, richiesto al gip l'archiviazione di quel procedimento". Riguardo alla procura di Livorno, Agnello ha chiarito che attualmente "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la guardia di finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine su cui ha già riferito ritengo il collega Spiezia. Tengo a sottolineare che, contrariamente alla procura di Firenze, la procura di Livorno ancora non ha formulato le sue richieste al gip. Questa informativa ricostruisce in maniera encomiabilmente certosina gli avvenimenti di cui ci occupiamo". Pm Livorno, 'reati colposi verso archiviazione' "Sarà nostra cura far pervenire alla commissione la nostra richiesta di archiviazione, anche se si tratta di un'indagine ancora in divenire ma noi abbiamo l'obbligo di individuare possibili prove di colpevolezza per reati dolosi e non colposi, perché in quest'ultimo caso sarebbero tutti ormai prescritti a 34 anni dai fatti". Lo ha detto il procuratore della repubblica di Livorno, Maurizio Agnello, durante l'audizione di stamani alla commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro Moby Prince. "Nella poderosa informativa della Guardia di finanza - ha aggiunto il magistrato - sono stati analizzati i tanti troppi punti rimasti oscuri nelle indagini e se ci dovessimo convincere che le condotte di qualcuno fossero state tra le cause di questo disastro non mancheremo di indicarlo al giudice per le indagini preliminari, tuttavia non potremo che arrenderci al fatto che siano passati ormai 34 anni". In un altro passaggio dell'audizione, Agnello rispondendo alle domande dei commissari, ha detto che "non è stata una scelta saggia quella di avvisare, nel corso della prima inchiesta, le indagini alla capitaneria di porto che era ovviamente coinvolta in quello che era accaduto nella rada del porto di Livorno, ma sarebbe stato maglio affidarle a qualche altro organo di polizia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

giudiziaria". Pm, 'soccorsi Moby gestiti male ma parlare di reati è altro' "I soccorsi gestiti malissimo, organizzati male e coordinati peggio è un fatto incontrovertibile da qui a dire che qualcuno avrebbe dovuto risponderne penalmente per reati che oggi non sono prescritti però è tutt'altro". Lo ha detto il procuratore della repubblica di Livorno, Maurizio Agnello, ascoltato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul disastro Moby Prince. Secondo il magistrato, infatti, la corposa informativa della Guardia di finanza non "fornirebbe sufficienti certezze" sulle cause che hanno determinato l'incidente e la successiva morte di 140 persone e ha poi aggiunto che "tre commissioni parlamentari d'inchiesta hanno cercato di far luce su questa enorme disgrazia, noi ora ci prendiamo il tempo necessario perché le piccole procure hanno pochissimo personale e noi lavoriamo su urgenze e codici rossi, il resto si fa quando si può e non si può chiedere di più e quindi se devo scegliere tra le possibili prescrizioni del Moby Prince o il codice rosso, scelgo il secondo: ecco come sono trascorsi 34 anni". Nel suo lungo intervento il magistrato ha spinto molto anche sulla possibile "presenza della nebbia" quella sera nella rada del porto livornese come possibile principale causa dell'incidente suscitando qualche perplessità tra i commissari che lo hanno richiamato "a ragionare sul cosiddetto dolo eventuale o sulla colpa cosciente" per eventualmente perseguire reati oggi non ancora prescritti. In particolare, il deputato del Pd, Matteo Mauri, gli ha fatto notare "che sulla ricostruzione che ci ha offerto nutro più di un dubbio, a cominciare dall'attendibilità del testimone Bertrand e le ricordo che i livornesi tuttora parlano mal volentieri di questa vicenda non perché sono passati tanti anni ma perché hanno piena consapevolezza che dal punto di vista investigativo si poteva fare molto di più". "Le due precedenti commissioni parlamentari - ha concluso il commissario dem - hanno completamente smontato quelle sentenze che lei oggi vuole tenere in considerazione per la sua ricostruzione, quindi qualcosa in più penso che si potesse fare e credo soprattutto che si possa lavorare sull'accordo assicurativo tra le due compagnie di navigazione per individuare eventuali profili di ulteriori responsabilità oggi perseguibili". Pm, 'nessun riscontro ipotesi strage eversiva per disastro Moby' Per l'inchiesta dalla Dda di Firenze sul disastro della Moby Prince l'archiviazione è stata chiesta al gip, davanti al quale è tuttora pendente, in quanto per l'ipotesi di reato ipotizzata di competenza della Direzione distrettuale antimafia, la strage con finalità eversiva, "non è stato trovato alcun concreto elemento di riscontro, come ho illustrato stamattina in Commissione parlamentare". E' quanto ha spiegato il procuratore di Firenze Filippo Spiezia dopo la sua audizione stamani in Commissione parlamentare di inchiesta sul disastro del traghetto andato a fuoco il 10 aprile 1991 dopo la collisione con l'Agip Abruzzo: 140 le vittime. Al termine della sua audizione, in un passaggio svoltosi in modalità non segreta, Spiezia ha spiegato ai commissari che "doverosamente il mio ufficio rimane aperto a qualsiasi eventuale ulteriore prospettiva che dovesse eventualmente indicare, o suggerire la Commissione all'esito dei suoi lavori. Noi abbiamo condotto un procedimento a carico di ignoti, le indagini erano scadute quindi non si poteva fare altro ma nulla impedisce, perché si tratta tra l'altro di reati imprescrivibili, per quanto ci riguarda che se dovessero

emergere input ulteriori potranno essere avviati ulteriori accertamenti".

Ansa.it

Livorno

Migranti: a Livorno si attende Ocean Viking con 112 naufraghi


Ansa.it

Migranti: a Livorno si attende Ocean Viking con 112 naufraghi

02/25/2025 17:05

L'arrivo nel porto toscano previsto domani intorno alle 8 (ANSAmed) - LIVORNO, 25 FEB - E' previsto domani mattina, alle 8, lo sbarco della nave Ocean Viking, con 112 migranti, presso il molo 57 del porto di Livorno. In vista delle operazioni si è svolta oggi una riunione tecnica coordinata dal Prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi. I 112 migranti sono tutti destinati ad essere accolti e integrati sul territorio toscano. A bordo ci sono 98 uomini e 3 donne, di cuna incinta al quinto mese, e una decina di minori maschi, tra i 14 e i 17 anni non accompagnati più un minore maschio accompagnato. Delle persone a bordo 81 migranti provengono dal Bangladesh, 11 dall'Egitto, 8 dalla Somalia, 6 dalla Siria, 4 dal Pakistan, 1 dal Camerun e 1 dal Mali. "Questa operazione - spiegano dalla prefettura -, organizzata con la massima cura e attenzione, rappresenta l'ennesima dimostrazione del nostro impegno a garantire un'accoglienza sicura, dignitosa e ordinata sul territorio toscano". Già a partire dalle 8, il personale della sanità marittima interverrà a bordo per eseguire le prime verifiche sanitarie. Contestualmente, le operazioni di identificazione saranno avviate dalla polizia di Stato, in sinergia con le altre prefetture, già allertate per prendere in carico i migranti di spettanza. La Protezione Civile e i servizi di emergenza, coadiuvati dalla Croce Rossa e dai volontari, saranno presenti per distribuire generi di conforto e vestiario, assicurando assistenza immediata e personalizzata. "L'operazione di sbarco - ha sottolineato il prefetto Giancarlo Dionisi - che si terrà domani testimonia la capacità delle nostre istituzioni di intervenire con tempestività ed efficacia nelle situazioni di emergenza. Queste operazioni non sono solo interventi di emergenza, ma testimonianze tangibili del nostro impegno istituzionale nel rispondere tempestivamente alle situazioni di estrema vulnerabilità.

L'arrivo nel porto toscano previsto domani intorno alle 8 (ANSAmed) - LIVORNO, 25 FEB - E' previsto domani mattina, alle 8, lo sbarco della nave Ocean Viking, con 112 migranti, presso il molo 57 del porto di Livorno. In vista delle operazioni si è svolta oggi una riunione tecnica coordinata dal Prefetto di Livorno, Giancarlo Dionisi. I 112 migranti sono tutti destinati ad essere accolti e integrati sul territorio toscano. A bordo ci sono 98 uomini e 3 donne, di cuna incinta al quinto mese, e una decina di minori maschi, tra i 14 e i 17 anni non accompagnati più un minore maschio accompagnato. Delle persone a bordo 81 migranti provengono dal Bangladesh, 11 dall'Egitto, 8 dalla Somalia, 6 dalla Siria, 4 dal Pakistan, 1 dal Camerun e 1 dal Mali. "Questa operazione - spiegano dalla prefettura -, organizzata con la massima cura e attenzione, rappresenta l'ennesima dimostrazione del nostro impegno a garantire un'accoglienza sicura, dignitosa e ordinata sul territorio toscano". Già a partire dalle 8, il personale della sanità marittima interverrà a bordo per eseguire le prime verifiche sanitarie. Contestualmente, le operazioni di identificazione saranno avviate dalla polizia di Stato, in sinergia con le altre prefetture, già allertate per prendere in carico i migranti di spettanza. La Protezione Civile e i servizi di emergenza, coadiuvati dalla Croce Rossa e dai volontari, saranno presenti per distribuire generi di conforto e vestiario, assicurando assistenza immediata e personalizzata. "L'operazione di sbarco - ha sottolineato il prefetto Giancarlo Dionisi - che si terrà domani testimonia la capacità delle nostre istituzioni di intervenire con tempestività ed efficacia nelle situazioni di emergenza. Queste operazioni non sono solo interventi di emergenza, ma testimonianze tangibili del nostro impegno istituzionale nel rispondere tempestivamente alle situazioni di estrema vulnerabilità. Ogni vita salvata rappresenta una vittoria dell'azione coordinata delle istituzioni, un segnale inequivocabile della nostra capacità di garantire protezione e accoglienza a chi si trova in condizioni critiche". (ANSAmed).

FerPress

Livorno

Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway di Gts e William Shepherd di Fanfani


FerPress

Nuove rotte cargo per Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway di Gts e William Shepherd di Fanfani

02/25/2025 13:26

L'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave: "l'obbiettivo comune a cui stiamo lavorando – dichiara Marco Fanfani della William Shepherd – è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

L'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave: "l'obbiettivo comune a cui stiamo lavorando – dichiara Marco Fanfani della William Shepherd – è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: i dati statistici dell'anno



39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate e segni più davanti a quasi tutte le tipologie di traffico. La foto scattata dall'Ufficio Statistiche dell'AdSP evidenzia lo stato di buona salute dei porti del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Nel 2024 le merci movimentate da Livorno, Piombino e dai porti elbani sono aumentate dell'1,7% sull'anno precedente. In aumento le rinfuse liquide (+5,2%), la merce in container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e i passeggeri (10,7 mln di persone, il 5% in più su base annuale). Il traffico rotabile ha fatto registrare una sostanziale tenuta in termini di tonnellaggio (0%), ma sono cresciuti del 5,6% se si prendono in considerazione i singoli mezzi rotabili movimentati. In calo le rinfuse solide (-2,3%) e i container in TEU (-0,9%). Battuta d'arresto per le auto nuove, i cui flussi di traffico sono calati del 9,4% su base annuale (498.948 unità movimentate), a causa della situazione congiunturale difficile. Dall'analisi dei singoli porti emerge come il porto di Livorno abbia movimentato nel 2024 29,4 mln di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto alle oltre 30 mln di tonnellate del 2023. Il dato peggiorativo è esclusivamente attribuibile al calo delle rinfuse liquide, diminuite del 25% su base annuale, a 4,7 mln di tonnellate, un settore che ha risentito non poco della chiusura della vecchia raffineria ENI e dell'attuale processo di conversione in bioraffineria. Come riportato, i container (espressi in TEU) sono diminuiti dello 0,9% su base annuale, a 663 mila TEU. In crescita i contenitori pieni (+1,9%, a 446.822 TEU), in calo quelli vuoti (-9%, a 140.502 TEU). Il traffico di trasbordo ha rappresentato l'11,5% del totale, con 76mila container movimentati (dati stabili rispetto allo scorso anno). In crescita, del 3,8%, i mezzi rotabili. Ne sono stati movimentati 485.190, 17.878 in più rispetto alle 467.312 unità del 2023. Aumentano anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, a 1,97 mln di tonnellate di merce) e i traghetti (+8,1%, a 3,309 mln di passeggeri transitati, un nuovo record storico nel porto). Mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un aumento ancora più sostanzioso: nel 2024 si sono imbarcati e sbarcati dal porto di Livorno 864.133 crocieristi, il 23,2% in più rispetto al 2023. Quintuplicati, rispetto al 2023, i crocieristi homeport (in sbarco/imbarco) che nel 2024 si sono attestati a quota 53.619 unità. Quanto a Piombino, il porto ha movimentato nel 2024 6,8 mln di tonnellate di merce, il 34% in più sul 2023. In aumento i mezzi rotabili (+10,7%, a 94 mila unità) e le rinfuse liquide (+247%, a 2.783.704 tonnellate di merce), in sostanziale tenuta i passeggeri dei traghetti. In calo, invece, sia i crocieristi (ne sono transitati quasi 17mila nell'anno appena trascorso, il 20,5% in meno su base annuale) che i veicoli privati (-3%, a 1,013 mln di unità movimentate). I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato 2,9 mln di tonnellate di merce, con un decremento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Livorno

del 5,3% sul 2023. Complessivamente, sono stati movimentati 93.340 mezzi rotabili, il 10,6% in più rispetto alle 84.419 unità del 2023. I passeggeri transitati dalle banchine degli scali portuali insulari sono stati 3,18 mln, l'1,1% in più sul 2023, mentre i crocieristi sono stati 23,673, il 10,3% in più rispetto ai 21.471 del 2023. "I risultati del 2024 ci restituiscono un quadro confortante" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Se escludiamo le auto nuove, settore che versa oggi in una situazione di difficoltà, e le rinfuse liquide, che a Livorno sono calate del 25% per effetto del processo di riconversione della raffineria Eni, i dati per Livorno sono tutti positivi, compresi quelli relativi ai container, che sono sì calati dello 0,9% ma che hanno fatto segnare un aumento importante per i pieni" ha aggiunto, sottolineando la progressione positiva di questo traffico rispetto alla prima parte dell'anno e le prospettive di crescita per il 2025 legate all'acquisizione dei nuovi importanti servizi di collegamento operati dall'alleanza Gemini. Apprezzabili, per Guerrieri, anche i dati di Piombino, che a fronte di una evidente contrazione dei crocieristi, ha comunque chiuso l'anno in positivo, con segni più davanti sia alla merce movimentata (grazie soprattutto alla crescita a tripla cifra delle rinfuse liquide, settore trainato dalle attività del rigassificatore) che al traffico rotabile. Statistiche dei porti del Sistema Statistiche del porto di Livorno Statistiche del porto di Piombino Statistiche dei porti elbani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Livorno

Da Livorno per il Nord Africa: nuove rotte cargo


La Gazzetta Marittima

Da Livorno per il Nord Africa: nuove rotte cargo

02/25/2025 19:47

LIVORNO. Nuove rotte cargo per il Nord Africa dal porto di Livorno : le ha messe sulla rampa di lancio l'intesa che è stata appena siglata fra gli agenti marittimi Seaway Agency partner di Gts spa , l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd (gruppo Fanfani) , agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. Marco Fanfani (William Shepherd) sottolinea che «l'obiettivo comune a cui stiamo lavorando è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il Nord Africa: dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia turca di cui la Seaway è agente in Italia , ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni». L'intenzione alla base di quest'iniziativa può contare sul fatto che lo scalo labronico ha da poco annunciato un aumento del traffico merci via ferrovi a: in tal modo ha confermato «la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale», spiegano i protagonisti dell'accordo. L'approdo a Livorno si traduce per la Seaway in un importante trampolino di lancio. Lo ribadisce Luigi Foglio, amministratore delegato di Seaway: «Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno – afferma – perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e del trasporto marittimo». Aggiungendo poi: «In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno e ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale».

LIVORNO. Nuove rotte cargo per il Nord Africa dal porto di Livorno : le ha messe sulla rampa di lancio l'intesa che è stata appena siglata fra gli agenti marittimi Seaway Agency partner di Gts spa , l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd (gruppo Fanfani) , agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. Marco Fanfani (William Shepherd) sottolinea che «l'obiettivo comune a cui stiamo lavorando è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il Nord Africa: dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia turca di cui la Seaway è agente in Italia , ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni». L'intenzione alla base di quest'iniziativa può contare sul fatto che lo scalo labronico ha da poco annunciato un aumento del traffico merci via ferrovi a: in tal modo ha confermato «la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale», spiegano i protagonisti dell'accordo. L'approdo a Livorno si traduce per la Seaway in un importante trampolino di lancio. Lo ribadisce Luigi Foglio, amministratore delegato di Seaway: «Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno - afferma - perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e del trasporto marittimo». Aggiungendo poi: «In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno e ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale».

La Gazzetta Marittima

Livorno

Darsena Europa allarme Arpat perla posidonia


La Gazzetta Marittima

Darsena Europa allarme Arpat per...la posidonia

02/25/2025 23:13

LIVORNO – Dalle nostre parti si dice: agli zoppi, calci negli stinchi! Per uscir di metafora, adesso è arrivata anche l'ukase dell'Arpat, l'agenzia regionale dell'ambiente, preoccupata per la prateria della posidonia che verrebbe danneggiata dalla Darsena Europa. Il quotidiano livornese ci ha fatto una mezza paginata, gridando ovviamente Al lupo! In AdSP non hanno commentato, ma il giramento di palle è direttamente conseguenziale. Sorprende semmai che l'Arpat, in tante altre occasioni apprezzabile per serietà, sulla Darsena Europa si svegli adesso, quando un po' tutte le istituzioni si stanno impegnando a chiudere un iter francamente vergognoso, per lunghezza e per contrasti. Contro la Darsena Europa le hanno provate tutte: compresi i non provati danni agli arenili del Calambrone, che non sono poi quelli di Rimini o della Costa d'Oro. Ora, per quanto ne sappiamo, la prateria di posidonia verrà ridotta solo in brevi tratti: e per di più, gli esperimenti del professor Cinelli hanno dimostrato che è trapiantabile, se proprio vogliamo. Ci scusi l'Arpat, ma è come se non si volesse fare una linea ferroviaria perché distrugge una striscia d'erba. Cercare realismo, per favore. (A.F.) Necessario rendere più snelli e comprensibili obblighi e criteri tecnici per l'armamento - Troppo alti i costi dei bilanci Green anche sulle responsabilità.

LIVORNO - Dalle nostre parti si dice: agli zoppi, calci negli stinchi! Per uscir di metafora, adesso è arrivata anche l'ukase dell'Arpat, l'agenzia regionale dell'ambiente, preoccupata per la prateria della posidonia che verrebbe danneggiata dalla Darsena Europa. Il quotidiano livornese ci ha fatto una mezza paginata, gridando ovviamente Al lupo! In AdSP non hanno commentato, ma il giramento di palle è direttamente conseguenziale. Sorprende semmai che l'Arpat, in tante altre occasioni apprezzabile per serietà, sulla Darsena Europa si svegli adesso, quando un po' tutte le istituzioni si stanno impegnando a chiudere un iter francamente vergognoso, per lunghezza e per contrasti. Contro la Darsena Europa le hanno provate tutte: compresi i non provati danni agli arenili del Calambrone, che non sono poi quelli di Rimini o della Costa d'Oro. Ora, per quanto ne sappiamo, la prateria di posidonia verrà ridotta solo in brevi tratti: e per di più, gli esperimenti del professor Cinelli hanno dimostrato che è trapiantabile, se proprio vogliamo. Ci scusi l'Arpat, ma è come se non si volesse fare una linea ferroviaria perché distrugge una striscia d'erba. Cercare realismo, per favore. (A.F.) Necessario rendere più snelli e comprensibili obblighi e criteri tecnici per l'armamento - Troppo alti i costi dei bilanci Green anche sulle responsabilità.

Messaggero Marittimo

Livorno

Porti dell'Alto Tirreno: il 2024 si chiude con segni positivi


Messaggero Marittimo.it

Porti dell'Alto Tirreno: il 2024 si chiude con segni positivi

LIVORNO – I porti dell'Alto Tirreno archiviano un 2024 positivo con 39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate e incrementi in quasi tutte le principali categorie di traffico. I dati pubblicati dall'**Ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema Portuale** confermano la buona salute degli scali di Livorno, Piombino e dell'Isola d'Elba. **Nel 2024, il traffico merci complessivo è cresciuto dell'1,7%** rispetto all'anno precedente. **In evidenza le rinfuse liquide (+5,2%), il traffico container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e il traffico passeggeri, che con 10,7 milioni di transiti** ha segnato un **+5% su base annua. Il traffico rotabile ha mantenuto un livello stabile in termini di tonnellaggio, mentre è cresciuto del 5,6% in termini di mezzi movimentati. In calo, invece, le rinfuse solide (-2,3%) e il traffico container espresso in TEU (-0,9%)**. Peggiora il segmento delle **auto nuove, che registra una flessione del 9,4% (498.948 unità)**, penalizzato dalla difficile congiuntura del settore automobilistico.

Livorno: calo delle rinfuse liquide, ma crescita nei container pieni

LIVORNO I porti dell'Alto Tirreno archiviano un 2024 positivo con 39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate e incrementi in quasi tutte le principali categorie di traffico. I dati pubblicati dall'Ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema Portuale confermano la buona salute degli scali di Livorno, Piombino e dell'Isola d'Elba. Nel 2024, il traffico merci complessivo è cresciuto dell'1,7% rispetto all'anno precedente. In evidenza le rinfuse liquide (+5,2%), il traffico container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e il traffico passeggeri, che con 10,7 milioni di transiti ha segnato un +5% su base annua. Il traffico rotabile ha mantenuto un livello stabile in termini di tonnellaggio, mentre è cresciuto del 5,6% in termini di mezzi movimentati. In calo, invece, le rinfuse solide (-2,3%) e il traffico container espresso in TEU (-0,9%). Peggiora il segmento delle auto nuove, che registra una flessione del 9,4% (498.948 unità), penalizzato dalla difficile congiuntura del settore automobilistico. Livorno: calo delle rinfuse liquide, ma crescita nei container pieni Il porto di Livorno ha movimentato 29,4 milioni di tonnellate di merce nel 2024, il 3% in meno rispetto al 2023. La contrazione è dovuta principalmente al calo delle rinfuse liquide (-25% su base annua, 4,7 milioni di tonnellate), legato alla chiusura della vecchia raffineria ENI e alla sua conversione in bioraffineria. I container movimentati sono stati 663.000 TEU, con un lieve calo dello 0,9%, ma con un incremento dei contenitori pieni (+1,9%, 446.822 TEU) e una diminuzione di quelli vuoti (-9%, 140.502 TEU). Il traffico di trasbordo si è mantenuto stabile, rappresentando l'11,5% del totale con 76.000 TEU movimentati. Crescita del 3,8% per il traffico rotabile, con 485.190 mezzi movimentati (+17.878 rispetto al 2023). In aumento anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, 1,97 milioni di tonnellate) e il traffico traghetti (+8,1%, 3,309 milioni di passeggeri, nuovo record storico per il porto). Il settore crocieristico ha registrato una crescita del 23,2%, con 864.133 crocieristi transitati. Particolarmente significativo l'aumento dei crocieristi homeport, quintuplicati rispetto al 2023 e attestatisi a 53.619 unità. Piombino: crescita trainata dalle rinfuse liquide Il porto di Piombino ha movimentato 6,8 milioni di tonnellate di merce, segnando un incremento del 34% rispetto al 2023. Decisivo il balzo delle rinfuse liquide (+247%, 2,78 milioni di tonnellate), trainato dall'attività del rigassificatore. In crescita anche il traffico rotabile (+10,7%, 94.000 mezzi movimentati), mentre si registra un calo dei crocieristi (-20,5%, 17.000 passeggeri) e dei veicoli privati (-3%, 1,013 milioni di unità). I porti elbani: lieve flessione per le merci, crescita per i passeggeri Nei porti di Portoferraio, Rio Marina e Cavo, il traffico merci ha registrato un calo del 5,3%, attestandosi a 2,9 milioni di tonnellate. In controtendenza, il traffico rotabile ha segnato un incremento del 10,6% (93.340 mezzi movimentati). I passeggeri sono cresciuti dell'1,1% (3,18 milioni),

Messaggero Marittimo

Livorno

mentre i crocieristi hanno registrato un aumento del 10,3% (23.673 unità). I risultati del 2024 ci restituiscono un quadro confortante ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Se escludiamo le difficoltà del settore auto e delle rinfuse liquide a Livorno, il bilancio è positivo, con segnali incoraggianti anche nel comparto container. Guerrieri ha sottolineato il trend positivo dei container pieni e le prospettive di crescita per il 2025, grazie all'acquisizione di nuovi servizi operati dall'alleanza Gemini. Anche Piombino chiude l'anno con un bilancio positivo ha aggiunto grazie alla crescita delle rinfuse liquide e del traffico rotabile, nonostante la contrazione dei crocieristi. Con un quadro complessivamente solido, i porti dell'Alto Tirreno si preparano ad affrontare il 2025 con fiducia, puntando su nuove opportunità di sviluppo e consolidamento delle attività esistenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Port News

Livorno

I porti dell'Alto Tirreno archiviano un buon 2024


Port News

I porti dell'Alto Tirreno archiviano un buon 2024

02/25/2025 16:30

Aumentano anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, a 1,97 mln di tonnellate di merce) e i traghetti (+8,1%, a 3,309 mln di passeggeri transitati, un nuovo record storico nel porto). Mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un aumento ancora più sostanzioso: nel 2024 si sono imbarcati e sbarcati dal porto di Livorno 864.133 crocieristi, il 23,2% in più rispetto al 2023. Quintuplicati, rispetto al 2023, i crocieristi homeport (in sbarco/imbarco) che nel 2024 si sono attestati a quota 53.619 unità.

39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate e segni più davanti a quasi tutte le tipologie di traffico. La foto scattata dall'Ufficio Statistiche dell'AdSP evidenzia lo stato di buona salute dei porti del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno. Nel 2024 le merci movimentate da Livorno, Piombino e dai porti elbani sono aumentate dell'1,7% sull'anno precedente. In aumento le rinfuse liquide (+5,2%), la merce in container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e i passeggeri (10,7 mln di persone, il 5% in più su base annuale). Il traffico rotabile ha fatto registrare una sostanziale tenuta in termini di tonnellaggio (0%), ma sono cresciuti del 5,6% se si prendono in considerazione i singoli mezzi rotabili movimentati. In calo le rinfuse solide (-2,3%) e i container in TEU (-0,9%). Battuta d'arresto per le auto nuove, i cui flussi di traffico sono calati del 9,4% su base annuale (498.948 unità movimentate), a causa della situazione congiunturale difficile. Dall'analisi dei singoli porti emerge come il porto di Livorno abbia movimentato nel 2024 29,4 mln di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto alle oltre 30 mln di tonnellate del 2023. Il dato peggiorativo è esclusivamente attribuibile al calo delle rinfuse liquide, diminuite del 25% su base annuale, a 4,7 mln di tonnellate, un settore che ha risentito non poco della chiusura della vecchia raffineria ENI e dell'attuale processo di conversione in bioraffineria. Come riportato, i container (espressi in TEU) sono diminuiti dello 0,9% su base annuale, a 663 mila TEU. In crescita i contenitori pieni (+1,9%, a 446.822 TEU), in calo quelli vuoti (-9%, a 140.502 TEU). Il traffico di trasbordo ha rappresentato l'11,5% del totale, con 76mila container movimentati (dati stabili rispetto allo scorso anno). In crescita, del 3,8%, i mezzi rotabili. Ne sono stati movimentati 485.190, 17.878 in più rispetto alle 467.312 unità del 2023. Aumentano anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, a 1,97 mln di tonnellate di merce) e i traghetti (+8,1%, a 3,309 mln di passeggeri transitati, un nuovo record storico nel porto). Mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un aumento ancora più sostanzioso: nel 2024 si sono imbarcati e sbarcati dal porto di Livorno 864.133 crocieristi, il 23,2% in più rispetto al 2023. Quintuplicati, rispetto al 2023, i crocieristi homeport (in sbarco/imbarco) che nel 2024 si sono attestati a quota 53.619 unità. Quanto a Piombino, il porto ha movimentato nel 2024 6,8 mln di tonnellate di merce, il 34% in più sul 2023. In aumento i mezzi rotabili (+10,7%, a 94 mila unità) e le rinfuse liquide (+247%, a 2.783.704 tonnellate di merce), in sostanziale tenuta i passeggeri dei traghetti. In calo, invece, sia i crocieristi (ne sono transitati quasi 17mila nell'anno appena trascorso, il 20,5% in meno su base annuale) che i veicoli privati (-3%, a 1,013 mln di unità movimentate). I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato 2,9 mln di tonnellate di merce, con un decremento

del 5,3% sul 2023. Complessivamente, sono stati movimentati 93.340 mezzi rotabili, il 10,6% in più rispetto alle 84.419 unità del 2023. I passeggeri transitati dalle banchine degli scali portuali insulari sono stati 3,18 mln, l'1,1% in più sul 2023, mentre i crocieristi sono stati 23,673, il 10,3% in più rispetto ai 21.471 del 2023. I risultati del 2024 ci restituiscono un quadro confortante ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. Se escludiamo le auto nuove, settore che versa oggi in una situazione di difficoltà, e le rinfuse liquide, che a Livorno sono calate del 25% per effetto del processo di riconversione della raffineria Eni, i dati per Livorno sono tutti positivi, compresi quelli relativi ai container, che sono sì calati dello 0,9% ma che hanno fatto segnare un aumento importante per i pieni ha aggiunto, sottolineando la progressione positiva di questo traffico rispetto alla prima parte dell'anno e le prospettive di crescita per il 2025 legate all'acquisizione dei nuovi importanti servizi di collegamento operati dall'alleanza Gemini. Apprezzabili, per Guerrieri, anche i dati di Piombino, che a fronte di una evidente contrazione dei crocieristi, ha comunque chiuso l'anno in positivo, con segni più davanti sia alla merce movimentata (grazie soprattutto alla crescita a tripla cifra delle rinfuse liquide, settore trainato dalle attività del rigassificatore) che al traffico rotabile.

Rai News

Livorno

Moby Prince, DDA chiede archiviazione inchiesta su disastro di 34 anni fa


Rai News

Moby Prince, DDA chiede archiviazione inchiesta su disastro di 34 anni fa

02/25/2025 19:10 NICOLA ROSETTI;

Insorgono le associazioni dei familiari delle 140 vittime: "Sconcertanti le affermazioni del procuratore di Livorno" audito dalla commissione d'inchiesta parlamentare La direzione distrettuale antimafia di Firenze ha chiesto al giudice per le indagini preliminari l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro del Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Tra loro il comandante Ugo Chessa e altri trenta sardi. La notizia della richiesta di archiviazione arriva dal procuratore di Livorno Maurizio Agnello sentito dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa e che la procura di Livorno "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la Guardia di Finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine". Ma non si ferma la battaglia per la verità dei familiari delle vittime che più volte hanno chiesto che il Parlamento dia le risposte che ancora mancano. Le due associazioni che riuniscono i familiari delle vittime hanno definito sconcertanti le affermazioni del procuratore di Livorno e chiedono alla Commissione come intenda procedere. "Siamo tornati indietro di anni -hanno dichiarato i due presidenti Luchino Chessa e Nicola Rosetti- questa audizione fa solo male alla ricerca della verità".

Insorgono le associazioni dei familiari delle 140 vittime: "Sconcertanti le affermazioni del procuratore di Livorno" audito dalla commissione d'inchiesta parlamentare La direzione distrettuale antimafia di Firenze ha chiesto al giudice per le indagini preliminari l'archiviazione dell'inchiesta sul disastro del Moby Prince, il traghetto andato a fuoco il 10 aprile del 1991, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo davanti al porto di Livorno, che causò 140 morti. Tra loro il comandante Ugo Chessa e altri trenta sardi. La notizia della richiesta di archiviazione arriva dal procuratore di Livorno Maurizio Agnello sentito dalla commissione parlamentare di inchiesta sulla strage del Moby Prince. Agnello ha spiegato che, essendo il disastro della Moby avvenuto quasi 34 anni fa, come ipotesi di reato sopravvive solo quella di strage nella forma dolosa e che la procura di Livorno "sta vagliando le conclusioni che la polizia giudiziaria delegata, la Guardia di Finanza di Firenze, ha rassegnato in un'informativa di oltre 1.400 pagine". Ma non si ferma la battaglia per la verità dei familiari delle vittime che più volte hanno chiesto che il Parlamento dia le risposte che ancora mancano. Le due associazioni che riuniscono i familiari delle vittime hanno definito sconcertanti le affermazioni del procuratore di Livorno e chiedono alla Commissione come intenda procedere. "Siamo tornati indietro di anni -hanno dichiarato i due presidenti Luchino Chessa e Nicola Rosetti- questa audizione fa solo male alla ricerca della verità".

Ship Mag

Livorno

Nuove rotte cargo per il Nord Africa dal porto di Livorno

25 Febbraio 2025 Redazione Al via l'intesa tra Seaway di Gts e la William Shepherd di Fanfani Roma - Nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa, questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra gli agenti marittimi Seaway Agency , partner di Gts spa, l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd, del gruppo Fanfani, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. "Il risultato comune a cui stiamo lavorando - spiega Marco Fanfani della William Shepherd - è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".



Ship Mag

Nuove rotte cargo per il Nord Africa dal porto di Livorno

02/25/2025 16:39

25 Febbraio 2025 Redazione Al via l'intesa tra Seaway di Gts e la William Shepherd di Fanfani Roma – Nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa, questo l'obiettivo dell'accordo siglato tra gli agenti marittimi Seaway Agency , partner di Gts spa, l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd, del gruppo Fanfani, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. "Il risultato comune a cui stiamo lavorando – spiega Marco Fanfani della William Shepherd – è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".

Shipping Italy

Livorno

Alleanza Seaway - Fanfani per portare a Livorno una linea container con il Nord Africa



Shipping Italy

Alleanza Seaway – Fanfani per portare a Livorno una linea container con il Nord Africa

02/25/2025 15:44 Nicola Capuzzo

Porti L'agente in Italia della compagnia turca Medkon Lines e l'agenzia marittima toscana puntano anche a intercettarne nuovi armatori, spedizionieri e operatori del settore di REDAZIONE SHIPPING ITALY "In cantiere nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa". Con queste parole è stato annunciato un accordo appena siglato tra le società Seaway Agency (joint venture fra Gts Holding e l'a.d. Luigi Foglio) e William Shepherd, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri del gruppo Fanfani. Ina nota spiega che "l'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave. "L'obbiettivo comune a cui stiamo lavorando – dichiara Marco Fanfani della William Shepherd – è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, a.d. di Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

"In cantiere nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa". Con queste parole è stato annunciato un accordo appena siglato tra le società Seaway Agency (joint venture fra Gts Holding e l'a.d. Luigi Foglio) e William Shepherd, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri del gruppo Fanfani. Ina nota spiega che "l'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave. "L'obbiettivo comune a cui stiamo lavorando - dichiara Marco Fanfani della William Shepherd - è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, a.d. di Seaway, aggiunge "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".

The Medi Telegraph

Livorno

Nuove rotte per il Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway e William Shepherd


The Medi Telegraph

Nuove rotte per il Nord Africa dal porto di Livorno. Intesa tra Seaway e William Shepherd

02/25/2025 14:11

Foglio: "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping" Livorno - In cantiere nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa. Questo l'intento dell'accordo appena siglato tra gli agenti marittimi Seaway Agency, partner di Gts spa, l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd, del gruppo Fanfani, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. "L'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave", si legge in una nota. "L'obiettivo comune a cui stiamo lavorando - dichiara Marco Fanfani della William Shepherd - è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il Nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge: "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".

Foglio: "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping" Livorno - In cantiere nuove rotte cargo dal porto di Livorno per il Nord Africa. Questo l'intento dell'accordo appena siglato tra gli agenti marittimi Seaway Agency, partner di Gts spa, l'operatore intermodale di Bari, e la William Shepherd, del gruppo Fanfani, l'agenzia marittima internazionale livornese di navi cargo e passeggeri. "L'approdo nel porto toscano, che ha da poco annunciato un aumento del traffico merci ferroviario confermando quindi la sua inclinazione all'intermodalità e alla sostenibilità ambientale, si traduce per la Seaway in un trampolino di lancio chiave", si legge in una nota. "L'obiettivo comune a cui stiamo lavorando - dichiara Marco Fanfani della William Shepherd - è quello di sviluppare nuovi traffici marittimi tra lo scalo livornese e il Nord Africa, dare questa opportunità a clienti come Medkon, la compagnia Turca di cui la Seaway è agente in Italia, ma anche intercettarne di nuovi tra armatori, spedizionieri e operatori del settore soluzioni". Luigi Foglio, ceo della Seaway, aggiunge: "Abbiamo deciso di aprire una seconda sede a Livorno perché il suo porto è una interessante e strategica finestra del traffico merci, dove si affacciano importanti attori della logistica e dello shipping. In Marco Fanfani e la sua agenzia abbiamo individuato il partner ideale per potenziare i nostri servizi con supporti più capillari e un'efficienza operativa ancora più competitiva. Questa sinergia farà della Seaway un punto di riferimento per le operazioni nel Tirreno ma ci rafforzerà ulteriormente anche nel panorama marittimo nazionale".

The Medi Telegraph

Livorno

Livorno, container -1% ma crescono i pieni e calano i vuoti


The Medi Telegraph

Livorno, container -1% ma crescono i pieni e calano i vuoti

02/25/2025 19:08

Sono 39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate nel 2024 e segni più davanti a quasi tutte le tipologie di traffico. Questa la foto scattata dall'ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Piombino e degli scali elbani Livorno – Sono 39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate nel 2024 e segni più davanti a quasi tutte le tipologie di traffico. Questa la foto scattata dall'ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Piombino e degli scali elbani. La crescita sull'anno precedente è dell'1,7%. In aumento le rinfuse liquide (+5,2%), la merce in container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e i passeggeri (10,7 milioni di persone, il 5% in più su base annuale). Il traffico rotabile ha fatto registrare una sostanziale tenuta in termini di tonnellaggio (0%), ma sono cresciuti del 5,6% se si prendono in considerazione i singoli mezzi rotabili movimentati. In calo le rinfuse solide (-2,3%) e i container in teu (-0,9%). Battuta d'arresto per le auto nuove, i cui flussi di traffico sono calati del 9,4% su base annuale (498.948 unità movimentate), a causa della situazione congiunturale difficile. Dall'analisi dei singoli porti emerge come Livorno abbia movimentato lo scorso anno 29,4 milioni di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto alle oltre 30 milioni di tonnellate del 2023. Il dato peggiorativo è esclusivamente attribuibile al calo delle rinfuse liquide, diminuite del 25% su base annuale, a 4,7 milioni di tonnellate, un settore che ha risentito non poco della chiusura della vecchia raffineria dell'Eni e dell'attuale processo di conversione in bioraffineria. I container sono diminuiti dello 0,9% su base annuale, a 663 mila teu. In crescita i contenitori pieni (+1,9%, a 446.822 teu), in calo quelli vuoti (-9%, a 140.502 teu). Il traffico di trasbordo ha rappresentato l'11,5% del totale, con 76 mila container movimentati (dati stabili rispetto allo scorso anno). In crescita, del 3,8%, i mezzi rotabili: ne sono stati movimentati 485.190, 17.878 in più rispetto alle 467.312 unità del 2023. Aumentano anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, a 1,9 milioni di tonnellate

Sono 39,2 milioni di tonnellate di merce movimentate nel 2024 e segni più davanti a quasi tutte le tipologie di traffico. Questa la foto scattata dall'ufficio Statistiche dell'Autorità di Sistema portuale di Livorno, Piombino e degli scali elbani. La crescita sull'anno precedente è dell'1,7%. In aumento le rinfuse liquide (+5,2%), la merce in container (+2,6% in termini di tonnellaggio), il general cargo (+7,3%) e i passeggeri (10,7 milioni di persone, il 5% in più su base annuale). Il traffico rotabile ha fatto registrare una sostanziale tenuta in termini di tonnellaggio (0%), ma sono cresciuti del 5,6% se si prendono in considerazione i singoli mezzi rotabili movimentati. In calo le rinfuse solide (-2,3%) e i container in teu (-0,9%). Battuta d'arresto per le auto nuove, i cui flussi di traffico sono calati del 9,4% su base annuale (498.948 unità movimentate), a causa della situazione congiunturale difficile. Dall'analisi dei singoli porti emerge come Livorno abbia movimentato lo scorso anno 29,4 milioni di tonnellate di merce, il 3% in meno rispetto alle oltre 30 milioni di tonnellate del 2023. Il dato peggiorativo è esclusivamente attribuibile al calo delle rinfuse liquide, diminuite del 25% su base annuale, a 4,7 milioni di tonnellate, un settore che ha risentito non poco della chiusura della vecchia raffineria dell'Eni e dell'attuale processo di conversione in bioraffineria. I container sono diminuiti dello 0,9% su base annuale, a 663 mila teu. In crescita i contenitori pieni (+1,9%, a 446.822 teu), in calo quelli vuoti (-9%, a 140.502 teu). Il traffico di trasbordo ha rappresentato l'11,5% del totale, con 76 mila container movimentati (dati stabili rispetto allo scorso anno). In crescita, del 3,8%, i mezzi rotabili: ne sono stati movimentati 485.190, 17.878 in più rispetto alle 467.312 unità del 2023. Aumentano anche i prodotti forestali in breakbulk (+7,5%, a 1,9 milioni di tonnellate di merce) e i traghetti (+8,1%, a 3,3 milioni di passeggeri transitati, un nuovo record storico nel porto). Il settore delle crociere ha fatto registrare un aumento ancora più sostanzioso: nel 2024 si sono imbarcati e sbarcati dal porto di Livorno 864.133 crocieristi, il 23,2% in più rispetto al 2023. Quintuplicati, rispetto all'anno precedente, i crocieristi in sbarco/imbarco, che nel 2024 si sono attestati a quota 53.619 unità. Quanto a Piombino, il porto ha movimentato nel 2024 6,8 milioni di tonnellate di merce, il 34% in più sul 2023. In aumento i mezzi rotabili (+10,7%, a 94 mila unità) e le rinfuse liquide (+247%, a 2,7 milioni di tonnellate), in sostanziale tenuta i passeggeri dei traghetti. In calo invece sia i crocieristi (ne sono transitati quasi 17 mila nell'anno appena trascorso, il 20,5% in meno su base annuale) che i veicoli

privati (-3%, poco più di un milione di unità movimentate). I porti elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato 2,9 milioni di tonnellate di merce, con un decremento del 5,3% sul 2023. Complessivamente, sono stati movimentati 93.340 mezzi rotabili, il 10,6% in più rispetto alle 84.419 unità del 2023. I passeggeri transitati dalle banchine degli scali portuali insulari sono stati 3,1 milioni, l'1,1% in più sul 2023, mentre i crocieristi sono stati 23,673, il 10,3% in più rispetto ai 21.471 del 2023. "I risultati del 2024 ci restituiscono un quadro confortante - dichiara il presidente dell'Adsp, Luciano Guerrieri -. Se escludiamo le auto nuove, settore che versa oggi in una situazione di difficoltà, e le rinfuse liquide, che a Livorno sono calate del 25% per effetto del processo di riconversione della raffineria Eni, i dati per Livorno sono tutti positivi, compresi quelli relativi ai container, che sono sì calati dello 0,9% ma che hanno fatto segnare un aumento importante per i pieni" ha aggiunto, sottolineando la progressione positiva di questo traffico rispetto alla prima parte dell'anno e le prospettive di crescita per il 2025 legate all'acquisizione dei nuovi importanti servizi di collegamento operati dall'alleanza Gemini. Apprezzabili, per Guerrieri, anche i dati di Piombino, che a fronte di una evidente contrazione dei crocieristi, ha comunque chiuso l'anno in positivo, con segni più davanti sia alla merce movimentata (grazie soprattutto alla crescita a tripla cifra delle rinfuse liquide, settore trainato dalle attività del rigassificatore) che al traffico rotabile.

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

L'ucraina Metinvest rilancia Piombino


La Gazzetta Marittima

L'ucraina Metinvest rilancia Piombino

02/25/2025 23:13

ROMA – Il programma adesso finalmente c'è, nero su bianco. La nuova acciaieria di Piombino, che sta per nascere dalle ceneri del vecchio impianto Ilva, produrrà a regime intorno ai tre milioni di tonnellate di acciai speciali, ricavati da rottami ferrosi e ghisa. L'accordo tra l'ucraina Metinvest e l'italiana Danieli, sottoscritto la settimana scorsa con la benedizione del Ministero italiano delle Imprese, entrerà in vigore a metà dell'anno: tempo necessario per mettere a punto con la Danieli i dettagli della ricostruzione e in particolare del forno elettrico, cuore di tutta l'acciaieria. Le ricadute della nuova realtà sono in fase di valutazione; ma è facile capire che ci sarà non solo un rilancio della produzione dell'acciaio (l'accordo sottolinea: "a basso impatto ambientale") ma anche dell'indotto, che comprende il porto e i suoi traffici. Con l'acciaieria, con il potenziamento dell'hub del GNL proposto nell'ambito della richiesta di mantenere a banchina il rigassificatore galleggiante, con le prospettive molto evidenti di lanciarsi sul mercato della ricostruzione delle città ucraine martoriate dalla guerra della Russia, Piombino si affaccia su un futuro più che promettente. Aggiungiamoci che prima o poi sarà completato l'annoso collegamento superstradale con l'asse nazionale costiero; prima o poi ci sarà anche un raccordo veramente efficiente per il cargo ferroviario; prima o poi GIP sarà in grado di espletare in pieno tutti i suoi numerosi programmi, comprese altre costruzioni navali e le progettate demolizioni (il cerchio con le acciaierie sarà così operativo): prima o poi, in conclusione, il polo di Piombino tornerà ad essere uno dei polmoni dell'economia della regione. Sulla terra, ma anche sul mare.

ROMA - Il programma adesso finalmente c'è, nero su bianco. La nuova acciaieria di Piombino, che sta per nascere dalle ceneri del vecchio impianto Ilva, produrrà a regime intorno ai tre milioni di tonnellate di acciai speciali, ricavati da rottami ferrosi e ghisa. L'accordo tra l'ucraina Metinvest e l'italiana Danieli, sottoscritto la settimana scorsa con la benedizione del Ministero italiano delle Imprese, entrerà in vigore a metà dell'anno: tempo necessario per mettere a punto con la Danieli i dettagli della ricostruzione e in particolare del forno elettrico, cuore di tutta l'acciaieria. Le ricadute della nuova realtà sono in fase di valutazione; ma è facile capire che ci sarà non solo un rilancio della produzione dell'acciaio (l'accordo sottolinea: "a basso impatto ambientale") ma anche dell'indotto, che comprende il porto e i suoi traffici. Con l'acciaieria, con il potenziamento dell'hub del GNL proposto nell'ambito della richiesta di mantenere a banchina il rigassificatore galleggiante, con le prospettive molto evidenti di lanciarsi sul mercato della ricostruzione delle città ucraine martoriate dalla guerra della Russia, Piombino si affaccia su un futuro più che promettente. Aggiungiamoci che prima o poi sarà completato l'annoso collegamento superstradale con l'asse nazionale costiero; prima o poi ci sarà anche un raccordo veramente efficiente per il cargo ferroviario; prima o poi GIP sarà in grado di espletare in pieno tutti i suoi numerosi programmi, comprese altre costruzioni navali e le progettate demolizioni (il cerchio con le acciaierie sarà così operativo): prima o poi, in conclusione, il polo di Piombino tornerà ad essere uno dei polmoni dell'economia della regione. Sulla terra, ma anche sul mare.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Ansa.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Grenn Ports, al via bando per la sostenibilità


Ansa.it

Grenn Ports, al via bando per la sostenibilità

02/25/2025 16:55 VINCENZO GAROFALO;

3,7 milioni acquisto mezzi alimentati con elettricità o idrogeno Bando all'insegna della sostenibilità per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. 'La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale', commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.

3,7 milioni acquisto mezzi alimentati con elettricità o idrogeno Bando all'insegna della sostenibilità per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale", commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP mare Adriatico centrale: disponibile avviso per concessionari e terminalisti in ambito Green Ports


FerPress

AdSP mare Adriatico centrale: disponibile avviso per concessionari e terminalisti in ambito Green Ports

02/25/2025 15:20

Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale – afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI


Il Nautilus

SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porti di Ancona, Pesaro, Falconara M.ma, S. Benedetto D.T., Pescara, Ortona, Vasto

02/25/2025 15:58

Ancona – L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea – Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale – afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Ancona - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'AdSP dell'Adriatico Centrale pubblica l'avviso per le agevolazioni all'acquisto di mezzi portuali "green"


Informare

L'AdSP dell'Adriatico Centrale pubblica l'avviso per le agevolazioni all'acquisto di mezzi portuali "green"

02/25/2025 15:48

Risorse pari a 3,73 milioni del Mase Ancona 25 febbraio 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. La procedura prevede la selezione delle proposte e il successivo finanziamento di quelle ritenute idonee alla concessione delle agevolazioni che ammontano complessivamente a 3,73 milioni di euro e sono finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione Europea–Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate all'AdSP entro le ore 13 del prossimo 24 marzo. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026.

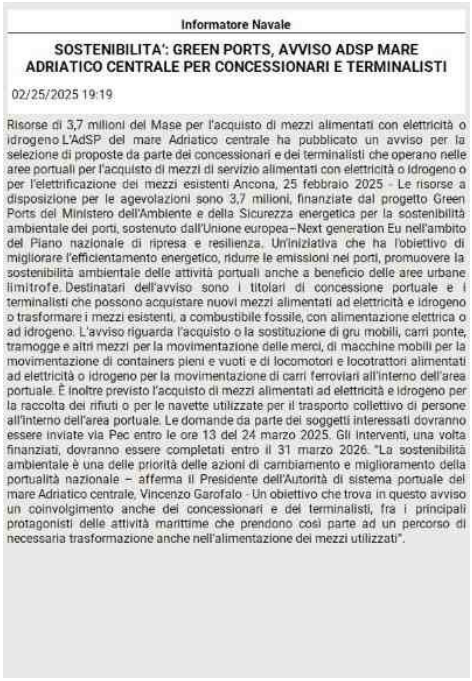
Risorse pari a 3,73 milioni del Mase Ancona 25 febbraio 2025 L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. La procedura prevede la selezione delle proposte e il successivo finanziamento di quelle ritenute idonee alla concessione delle agevolazioni che ammontano complessivamente a 3,73 milioni di euro e sono finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione Europea-Next Generation EU nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate all'AdSP entro le ore 13 del prossimo 24 marzo. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI



Informatore Navale

SOSTENIBILITA': GREEN PORTS, AVVISO ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE PER CONCESSIONARI E TERMINALISTI

02/25/2025 19:19

Risorse di 3,7 milioni del Mase per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno L'AdSP del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti Ancona, 25 febbraio 2025 - Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea – Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale – afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Risorse di 3,7 milioni del Mase per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno L'AdSP del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti Ancona, 25 febbraio 2025 - Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP del Mare Adriatico Centrale lancia un bando per mezzi ecologici


Messaggero Marittimo.it

AdSP del Mare Adriatico Centrale lancia un bando per mezzi ecologici

ANCONA – **L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** ha pubblicato un avviso rivolto a concessionari e terminalisti operanti nelle aree portuali, con l'obiettivo di **incentivare l'acquisto di mezzi di servizio a propulsione elettrica o a idrogeno e la conversione dei veicoli esistenti.** Le risorse disponibili ammontano a **3,7 milioni di euro, finanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) attraverso il progetto Green Ports.** L'iniziativa rientra nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** ed è sostenuta dall'Unione Europea – Next Generation EU. L'intervento mira a migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni nei porti e promuovere la sostenibilità ambientale delle operazioni portuali, con benefici estesi anche **alle** aree urbane circostanti.

Destinatari e tipologie di mezzi finanziabili

L'avviso è rivolto ai titolari di concessioni portuali e ai terminalisti, che potranno accedere ai fondi per acquistare nuovi mezzi a trazione elettrica o a idrogeno, oppure per riconvertire quelli attualmente alimentati a combustibili fossili. Tra i mezzi oggetto del finanziamento figurano:

□Gru mobili, carri ponte e tramogge per la movimentazione delle merci;

AdSP del Mare Adriatico Centrale lancia un bando per mezzi ecologici ANCONA L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha pubblicato un avviso rivolto a concessionari e terminalisti operanti nelle aree portuali, con l'obiettivo di incentivare l'acquisto di mezzi di servizio a propulsione elettrica o a idrogeno e la conversione dei veicoli esistenti. Le risorse disponibili ammontano a 3,7 milioni di euro, finanziate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) attraverso il progetto Green Ports. L'iniziativa rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed è sostenuta dall'Unione Europea Next Generation EU. L'intervento mira a migliorare l'efficienza energetica, ridurre le emissioni nei porti e promuovere la sostenibilità ambientale delle operazioni portuali, con benefici estesi anche alle aree urbane circostanti. Destinatari e tipologie di mezzi finanziabili L'avviso è rivolto ai titolari di concessioni portuali e ai terminalisti, che potranno accedere ai fondi per acquistare nuovi mezzi a trazione elettrica o a idrogeno, oppure per riconvertire quelli attualmente alimentati a combustibili fossili. Tra i mezzi oggetto del finanziamento figurano: Gru mobili, carri ponte e tramogge per la movimentazione delle merci; Macchine per la movimentazione di container pieni e vuoti; Locomotori e locotrattori per il trasporto ferroviario interno alle aree portuali; Veicoli per la raccolta rifiuti e navette per il trasporto collettivo di persone. Tempistiche e modalità di partecipazione Le domande dovranno essere inviate via PEC entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Una volta ottenuti i finanziamenti, gli interventi dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. La sostenibilità ambientale è una delle priorità per il futuro della portualità nazionale ha dichiarato Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e questo bando coinvolge attivamente concessionari e terminalisti, principali attori delle attività marittime, in un processo di trasformazione essenziale anche per la decarbonizzazione dei mezzi impiegati nei porti. L'iniziativa rappresenta un passo concreto verso una logistica portuale più verde e innovativa, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di transizione ecologica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Green ports, avviso Adsp MAC per concessionari e terminalisti


Primo Magazine

Green ports, avviso Adsp MAC per concessionari e terminalisti

02/25/2025 17:37

25 febbraio 2025 – L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea–Next generation E u nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale – afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e

25 febbraio 2025 - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Green Ports, ad Ancona via al bando per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno


The Medi Telegraph

Green Ports, ad Ancona via al bando per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno

02/25/2025 18:25 VINCENZO GAROFALO;

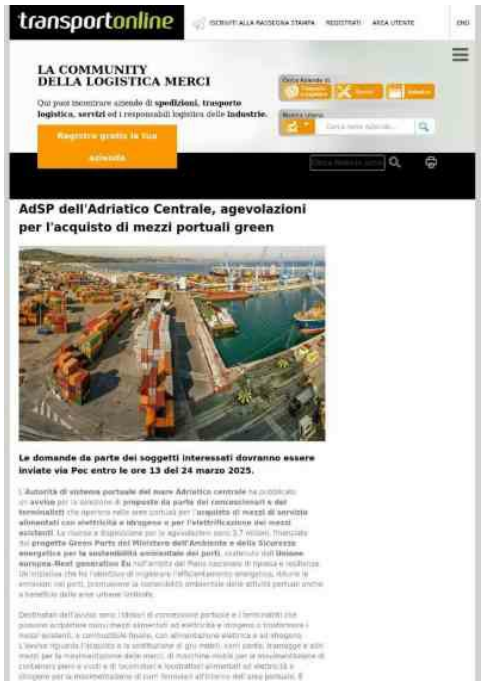
Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Genova - Bando all'insegna della sostenibilità per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati a elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025 . Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale", commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.

Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Genova - Bando all'insegna della sostenibilità per l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale che ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati a elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025 . Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale", commenta il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.

transportonline.com

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

AdSP dell'Adriatico Centrale, agevolazioni per l'acquisto di mezzi portuali green



Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. L' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l' acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti . Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti , sostenuto dall' Unione europeaNext generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025 . Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati. Fonte: AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Green Ports, avviso per concessionari e terminalisti. 3,7mln dal Mase per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno


vivereancona.it

Green Ports, avviso per concessionari e terminalisti. 3,7mln dal Mase per l'acquisto di mezzi alimentati con elettricità o idrogeno

02/25/2025 16:33

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea–Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale – afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo –. Un obiettivo che trova in questo avviso

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha pubblicato un avviso per la selezione di proposte da parte dei concessionari e dei terminalisti che operano nelle aree portuali per l'acquisto di mezzi di servizio alimentati con elettricità o idrogeno o per l'elettrificazione dei mezzi esistenti. Le risorse a disposizione per le agevolazioni sono 3,7 milioni, finanziate dal progetto Green Ports del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sostenibilità ambientale dei porti, sostenuto dall'Unione europea-Next generation Eu nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Un'iniziativa che ha l'obiettivo di migliorare l'efficientamento energetico, ridurre le emissioni nei porti, promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali anche a beneficio delle aree urbane limitrofe. Destinatari dell'avviso sono i titolari di concessione portuale e i terminalisti che possono acquistare nuovi mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno o trasformare i mezzi esistenti, a combustibile fossile, con alimentazione elettrica o ad idrogeno. L'avviso riguarda l'acquisto o la sostituzione di gru mobili, carri ponte, tramogge e altri mezzi per la movimentazione delle merci, di macchine mobili per la movimentazione di containers pieni e vuoti e di locomotori e locotrattori alimentati ad elettricità o idrogeno per la movimentazione di carri ferroviari all'interno dell'area portuale. È inoltre previsto l'acquisto di mezzi alimentati ad elettricità e idrogeno per la raccolta dei rifiuti o per le navette utilizzate per il trasporto collettivo di persone all'interno dell'area portuale. Le domande da parte dei soggetti interessati dovranno essere inviate via Pec entro le ore 13 del 24 marzo 2025. Gli interventi, una volta finanziati, dovranno essere completati entro il 31 marzo 2026. "La sostenibilità ambientale è una delle priorità delle azioni di cambiamento e miglioramento della portualità nazionale - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Un obiettivo che trova in questo avviso un coinvolgimento anche dei concessionari e dei terminalisti, fra i principali protagonisti delle attività marittime che prendono così parte ad un percorso di necessaria trasformazione anche nell'alimentazione dei mezzi utilizzati". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 25-02-2025 alle 16:19 sul giornale del 26 febbraio 2025 0 letture Commenti.

Affari Italiani

Napoli

Napoli, sbarcata una nave Ong con 41 migranti provenienti dalla Libia

Non si registrano situazioni gravi dal punto di vista fisico. Dopo l'identificazione sono stati portati all'Ospedale del Mare Migranti, sbarcano in 41 a Napoli: vengono da Siria e Bangladesh Non si registrano al momento situazioni gravi dal punto di vista clinico tra i 41 migranti che sono sbarcati questa mattina nel porto di Napoli dalla nave Sea Eye 4 . A quanto si apprende dalle tre Ong che li hanno recuperati nella notte tra sabato e domenica nella zona Sar maltese, sono stati evidenziati solo casi di ipotermia, disidratazione e astenia, con probabili segni di violenze. Leggi anche: Migranti: i dati degli sbarchi in Italia I migranti provengono da Siria e Bangladesh , ma sono tutti partiti dalla Libia . Completate le procedure di identificazione e concluso il primo triage sanitario, saranno trasferiti nell'ex Covid residence dell' Ospedale del Mare , che funge da hotspot. CLICCA QUI PER ALTRE NOTIZIE DI CRONACA Argomenti migranti.



Affari Italiani

Napoli, sbarcata una nave Ong con 41 migranti provenienti dalla Libia

02/25/2025 11:45

Non si registrano situazioni gravi dal punto di vista fisico. Dopo l'identificazione sono stati portati all'Ospedale del Mare Migranti, sbarcano in 41 a Napoli: vengono da Siria e Bangladesh Non si registrano al momento situazioni gravi dal punto di vista clinico tra i 41 migranti che sono sbarcati questa mattina nel porto di Napoli dalla nave Sea Eye 4 . A quanto si apprende dalle tre Ong che li hanno recuperati nella notte tra sabato e domenica nella zona Sar maltese, sono stati evidenziati solo casi di ipotermia, disidratazione e astenia, con probabili segni di violenze. Leggi anche: Migranti: i dati degli sbarchi in Italia I migranti provengono da Siria e Bangladesh , ma sono tutti partiti dalla Libia . Completate le procedure di identificazione e concluso il primo triage sanitario, saranno trasferiti nell'ex Covid residence dell' Ospedale del Mare , che funge da hotspot. CLICCA QUI PER ALTRE NOTIZIE DI CRONACA Argomenti migranti.

Ansa.it

Napoli

Sbarcata a Napoli nave Ong con 41 migranti dalla Libia


Ansa.it

Sbarcata a Napoli nave Ong con 41 migranti dalla Libia

02/25/2025 11:47

Ad attenderla gli attivisti di Mediterranea Saving Humans (ANSAmed) - NAPOLI, 25 FEB - Una nave con a bordo 41 migranti provenienti dalla Libia, tra loro anche alcuni minori, è sbarcata al molo Pisacane del porto di Napoli portando a termine la missione congiunta condotta da Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans. I 41 migranti sono stati tutti tratti in salvo nelle acque del Mediterraneo. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranea Saving Humans con la presidente Laura Marmorale ed il capomissione Luca Casarini. I migranti, una volta sbarcati, verranno condotti all'hotspot di prima accoglienza dove saranno identificati. Chi tra loro ha bisogno di cure verra' invece accompagnato nell'ospedale più vicino per i dovuti accertamenti. Sono stati tratti in salvo nella notte tra sabato e domenica i 41 migranti di nazionalità bengalese e siriana provenienti dalla Libia sbarcati oggi a Napoli con la nave Ong di Mediterranea. Il recupero è avvenuto nel Mediterraneo centrale, in zona Sar Maltese. Per quanto concerne le condizioni di salute dei migranti, non ci sono casi gravi a bordo, tuttavia sono diverse le situazioni riscontrate di ipotermia, disidratazione e astenia. Controlli da parte delle autorità mediche sono tuttora in corso. Completate le procedure di triage i migranti verranno accompagnati nell'hotspot allestito all'ospedale del Mare. (ANSAmed).

Ad attenderla gli attivisti di Mediterranea Saving Humans (ANSAmed) - NAPOLI, 25 FEB - Una nave con a bordo 41 migranti provenienti dalla Libia, tra loro anche alcuni minori, è sbarcata al molo Pisacane del porto di Napoli portando a termine la missione congiunta condotta da Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans. I 41 migranti sono stati tutti tratti in salvo nelle acque del Mediterraneo. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranea Saving Humans con la presidente Laura Marmorale ed il capomissione Luca Casarini. I migranti, una volta sbarcati, verranno condotti all'hotspot di prima accoglienza dove saranno identificati. Chi tra loro ha bisogno di cure verra' invece accompagnato nell'ospedale più vicino per i dovuti accertamenti. Sono stati tratti in salvo nella notte tra sabato e domenica i 41 migranti di nazionalità bengalese e siriana provenienti dalla Libia sbarcati oggi a Napoli con la nave Ong di Mediterranea. Il recupero è avvenuto nel Mediterraneo centrale, in zona Sar Maltese. Per quanto concerne le condizioni di salute dei migranti, non ci sono casi gravi a bordo, tuttavia sono diverse le situazioni riscontrate di ipotermia, disidratazione e astenia. Controlli da parte delle autorità mediche sono tuttora in corso. Completate le procedure di triage i migranti verranno accompagnati nell'hotspot allestito all'ospedale del Mare. (ANSAmed).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Dire

Napoli

FOTO | Sbarcate a Napoli le 41 persone salvate nella missione congiunta delle Ong


DIRE
Dire
FOTO | Sbarcate a Napoli le 41 persone salvate nella missione congiunta delle Ong
02/25/2025 21:05
Autore: Redazione NAPOLI – Sono sbarcati stamattina a Napoli i 41 migranti a bordo della nave civile Sea Eye 4, salvati sabato scorso nel Mar Mediterraneo durante la missione congiunta di Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans . Ad accoglierli al molo Pisacane gli attivisti di Mediterranea con la presidente Laura Marmorale ed il capomissione Luca Casarini , la protezione civile assieme a Sma Campania, forze dell'ordine e personale sanitario. Espletate le operazioni di prima accoglienza, i migranti sono stati trasferiti all'hotspot per le identificazioni. "SOTTOPOSTE ALL'INUTILE STRAZIO DI TRE GIORNI ULTERIORI DI NAVIGAZIONE" "Arriva oggi a Napoli la Sea Eye 4 dell'omonima Ong, con un equipaggio formato anche da soccorritori di Sea Watch e Mediterranea Saving Humans: 41 persone tratte in salvo nella notte fra sabato e domenica scorsi dalle acque del Mediterraneo Centrale e sottoposti, ancora una volta, all'inutile strazio di tre ulteriori giorni di navigazione. Questo perché, secondo il decreto Piantedosi 2, cosiddetto decreto Cutro, si tenta di tenere lontano dalle acque del Mediterraneo solo le navi delle Ong assegnando loro porti lontanissimi dalle aree di soccorso, in totale inosservanza delle convenzioni internazionali e del diritto del mare che caratterizzano il porto di sbarco più sicuro come quello anche più vicino". Così alla Dire Marmorale che aggiunge: "Uno strazio inutile da infliggere a persone già provate da ipotermia, disidratazione e dalle sevizie subite in Libia". "AL PORTO DI NAPOLI A GRIDARE LORO CHE SONO I BENVENUTI" "Siamo stati al porto di Napoli a gridare loro che sono i benvenuti, che esiste ancora – sottolinea la presidente di Mediterranea Saving Humans – una fetta importante di umanità che è felice di

Autore: Redazione NAPOLI - Sono sbarcati stamattina a Napoli i 41 migranti a bordo della nave civile Sea Eye 4, salvati sabato scorso nel Mar Mediterraneo durante la missione congiunta di Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans . Ad accoglierli al molo Pisacane gli attivisti di Mediterranea con la presidente Laura Marmorale ed il capomissione Luca Casarini , la protezione civile assieme a Sma Campania, forze dell'ordine e personale sanitario. Espletate le operazioni di prima accoglienza, i migranti sono stati trasferiti all'hotspot per le identificazioni. "SOTTOPOSTE ALL'INUTILE STRAZIO DI TRE GIORNI ULTERIORI DI NAVIGAZIONE" "Arriva oggi a Napoli la Sea Eye 4 dell'omonima Ong, con un equipaggio formato anche da soccorritori di Sea Watch e Mediterranea Saving Humans: 41 persone tratte in salvo nella notte fra sabato e domenica scorsi dalle acque del Mediterraneo Centrale e sottoposti, ancora una volta, all'inutile strazio di tre ulteriori giorni di navigazione. Questo perché, secondo il decreto Piantedosi 2, cosiddetto decreto Cutro, si tenta di tenere lontano dalle acque del Mediterraneo solo le navi delle Ong assegnando loro porti lontanissimi dalle aree di soccorso, in totale inosservanza delle convenzioni internazionali e del diritto del mare che caratterizzano il porto di sbarco più sicuro come quello anche più vicino". Così alla Dire Marmorale che aggiunge: "Uno strazio inutile da infliggere a persone già provate da ipotermia, disidratazione e dalle sevizie subite in Libia". "AL PORTO DI NAPOLI A GRIDARE LORO CHE SONO I BENVENUTI" "Siamo stati al porto di Napoli a gridare loro che sono i benvenuti, che esiste ancora - sottolinea la presidente di Mediterranea Saving Humans - una fetta importante di umanità che è felice di saperli al sicuro e vivi . Una umanità che, proprio nei giorni dell'anniversario di Cutro, si impegna davvero, in mare come a terra, perché nessuno debba più morire di migrazione ". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Ildenaro.it

Napoli

Sbarcati a Napoli 41 migranti salvati nel Mediterraneo da ong


Ildenaro.it

Sbarcati a Napoli 41 migranti salvati nel Mediterraneo da ong

02/26/2025 03:51 da Ildenaro.it -

Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal Dialog End of dialog window. Bengalesi e siriani provenienti dalla Libia Napoli, 25 feb. (askanews) – A Napoli sono state completate le procedure di identificazione e il primo triage sanitario per i 41 migranti arrivati martedì mattina al molo Pisacane del porto partenopeo a bordo della nave Sea Eye 4. Tra le persone sbarcate, a conclusione della missione congiunta condotta da Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans, ci sono anche due minori, ma nessun bambino. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranea Saving Humans con la presidente Laura Marmorale e il capomissione Luca Casarini."Ora sapremo anche le condizioni, perché noi non abbiamo i report medici che sono stati inviati dalla nave alle autorità, perché la priorità è sempre questa, che dalle navi di soccorso civile si comunica con le autorità sanitarie, tutto l'aspetto medico. Mi sembra che le persone non presentino particolari problemi".I migranti sono stati tratti in salvo nella notte tra sabato e domenica nel Mediterraneo centrale, in zona Sar Maltese: sono di nazionalità bengalese e siriana e sono provenienti dalla Libia. Nessun passeggero è in gravi condizioni di salute. Tutti sono stati trasferiti presso l'hotspot allestito all'ospedale di Mare nell'area Est della città.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Napoli

Economia del Mare: il 6 marzo a Napoli il convegno su Innovazione e Sostenibilità



Informatore Navale

Economia del Mare: il 6 marzo a Napoli il convegno su Innovazione e Sostenibilità

02/25/2025 15:16

6 marzo 2025 ore 16:00 – Fabbrica dell'Innovazione Via Ponte dei Granili 24/32 Napoli Napoli, 24 febbraio 2025 - Profonde trasformazioni strutturali stanno sollecitando il settore marittimo all'adozione di modelli di sviluppo più efficienti, resilienti e rispettosi dell'ambiente. In questo particolare contesto, caratterizzato da leve di sviluppo sempre più incentrate su innovazione e sostenibilità, la collaborazione tra istituzioni, imprese e startup risulta essenziale per affrontare le sfide dei prossimi anni e cogliere le opportunità offerte dai nuovi strumenti tecnologici e finanziari. Per approfondire queste tematiche, a partire dal ruolo strategico dell'Open Innovation per la competitività del comparto marittimo, Fabbrica Italiana dell'Innovazione, The International Propeller Club – Port of Naples e Port of Salerno e ForMare – Polo Nazionale per lo Shipping, organizzano il convegno " L'Economia del Mare tra Innovazione e Sostenibilità: Sfide e Opportunità " (6 marzo 2025 presso la sede di Fabbrica Italiana dell'Innovazione a Napoli). Gli interventi e il dibattito tra rappresentanti delle istituzioni, dell'impresa e del mondo della ricerca saranno moderati da Roberto Napoletano, Direttore de Il Mattino. Il programma dell'appuntamento, nell'ottica di favorire un dialogo a più livelli, prevede il seguente programma: Apertura dei lavori Umberto Masucci, Presidente Nazionale del Propeller Club e Presidente del Propeller Club port of Napoli Maurizio De Cesare, Presidente Propeller Club port of Salerno Fabrizio Monticelli, Presidente di Fabbrica Italiana dell'Innovazione e CEO di ForMare: Le dinamiche innovative che stanno trasformando il settore marittimo. Interventi Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare: Analisi delle prospettive di crescita dell'economia del mare. Paolo Guglia, Vicepresidente del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth: Opportunità di sviluppo per le imprese del settore. Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center: Il ruolo delle istituzioni finanziarie nel supporto all'innovazione marittima. Lorenzo Franchini, Responsabile Fondo Boost Innovation CDP Venture Capital SGR: Strategie di investimento per accelerare la crescita del comparto. Testimonianze di aziende e startup Giuseppe Maffia, CFO di Next Geo Solutions: Focus sulle tecnologie avanzate per l'underwater exploration. Andrea D'Ambra, Energy Saving Manager di Grimaldi Group: Strategie per l'efficientamento energetico nel settore shipping. Michele Zaccaria, Direttore Generale di Salerno Containers Terminal: La logistica portuale. Salvatore Bonaccorso, Group Head of Open Innovation Ecosystems and Hubs di Fincantieri: L'innovazione nella cantieristica navale. Conclusioni Valeria Fascione, Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup della Regione Campania: Il ruolo delle istituzioni nel supporto allo sviluppo dell'economia del mare. L'incontro si concluderà con un momento di networking tra relatori e partecipanti, offrendo un'occasione concreta per sviluppare

6 marzo 2025 ore 16:00 - Fabbrica dell'Innovazione Via Ponte dei Granili 24/32 Napoli Napoli, 24 febbraio 2025 - Profonde trasformazioni strutturali stanno sollecitando il settore marittimo all'adozione di modelli di sviluppo più efficienti, resilienti e rispettosi dell'ambiente. In questo particolare contesto, caratterizzato da leve di sviluppo sempre più incentrate su innovazione e sostenibilità, la collaborazione tra istituzioni, imprese e startup risulta essenziale per affrontare le sfide dei prossimi anni e cogliere le opportunità offerte dai nuovi strumenti tecnologici e finanziari. Per approfondire queste tematiche, a partire dal ruolo strategico dell'Open Innovation per la competitività del comparto marittimo, Fabbrica Italiana dell'Innovazione, The International Propeller Club - Port of Naples e Port of Salerno e ForMare - Polo Nazionale per lo Shipping, organizzano il convegno " L'Economia del Mare tra Innovazione e Sostenibilità: Sfide e Opportunità " (6 marzo 2025 presso la sede di Fabbrica Italiana dell'Innovazione a Napoli). Gli interventi e il dibattito tra rappresentanti delle istituzioni, dell'impresa e del mondo della ricerca saranno moderati da Roberto Napoletano, Direttore de Il Mattino. Il programma dell'appuntamento, nell'ottica di favorire un dialogo a più livelli, prevede il seguente programma: Apertura dei lavori Umberto Masucci, Presidente Nazionale del Propeller Club e Presidente del Propeller Club port of Napoli Maurizio De Cesare, Presidente Propeller Club port of Salerno Fabrizio Monticelli, Presidente di Fabbrica Italiana dell'Innovazione e CEO di ForMare: Le dinamiche innovative che stanno trasformando il settore marittimo. Interventi Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare: Analisi delle prospettive di crescita dell'economia del mare. Paolo Guglia, Vicepresidente del Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth: Opportunità di sviluppo per le imprese del settore. Alessandro Balboni, Head of Innovation Business Development di Intesa Sanpaolo Innovation Center: Il ruolo delle istituzioni finanziarie nel supporto all'innovazione marittima. Lorenzo Franchini, Responsabile Fondo Boost Innovation CDP Venture Capital SGR: Strategie di investimento per accelerare la crescita del comparto. Testimonianze di aziende e startup Giuseppe Maffia, CFO di Next Geo Solutions: Focus sulle tecnologie avanzate per l'underwater exploration. Andrea D'Ambra, Energy Saving Manager di Grimaldi Group: Strategie per l'efficientamento energetico nel settore shipping. Michele Zaccaria, Direttore Generale di Salerno Containers Terminal: La logistica portuale. Salvatore Bonaccorso, Group Head of Open Innovation Ecosystems and Hubs di Fincantieri: L'innovazione nella cantieristica navale. Conclusioni Valeria Fascione, Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup della Regione Campania: Il ruolo delle istituzioni nel supporto allo sviluppo dell'economia del mare. L'incontro si concluderà con un momento di networking tra relatori e partecipanti, offrendo

un'occasione concreta per sviluppare sinergie e nuovi progetti.

LaPresse

Napoli

Napoli, la Sea Eye 4 arriva al porto con 41 migranti salvati nel Mediterraneo

25 Febbraio 2025 16:13 La nave Sea Eye 4 è giunta questa mattina al porto di Napoli con a bordo 41 migranti salvati nelle acque del Mediterraneo nel corso di una missione congiunta tra Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans. Ad attendere l'imbarcazione, approdata al molo Pisacane, c'erano Luca Casarini e Laura Marmorale rispettivamente fondatore e presidente di Mediterranea Saving Humans. " I naufraghi salvati stanno tutti bene . L'Italia è un luogo sicuro che può dare delle cure e può vagliare le loro posizioni di profughi che scappano dall'inferno della Libia", ha spiegato Casarini. "Chi si impegna a respingere sistematicamente le persone ma le persone respinte che non finiscono nelle statistiche, o sono morti o detenuti all'interno di strutture lager in Libia , oppure deportati", ha concluso l'attivista. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Casarini migranti.


LaPresse

Napoli, la Sea Eye 4 arriva al porto con 41 migranti salvati nel Mediterraneo

02/25/2025 16:14

25 Febbraio 2025 16:13 La nave Sea Eye 4 è giunta questa mattina al porto di Napoli con a bordo 41 migranti salvati nelle acque del Mediterraneo nel corso di una missione congiunta tra Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans. Ad attendere l'imbarcazione, approdata al molo Pisacane, c'erano Luca Casarini e Laura Marmorale rispettivamente fondatore e presidente di Mediterranea Saving Humans. " I naufraghi salvati stanno tutti bene . L'Italia è un luogo sicuro che può dare delle cure e può vagliare le loro posizioni di profughi che scappano dall'inferno della Libia", ha spiegato Casarini. "Chi si impegna a respingere sistematicamente le persone ma le persone respinte che non finiscono nelle statistiche, o sono morti o detenuti all'interno di strutture lager in Libia , oppure deportati", ha concluso l'attivista. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Casarini migranti.

Napoli Today

Napoli

La Sea Eye 4 arrivata a Napoli: a bordo anche due bambini


Napoli Today

La Sea Eye 4 arrivata a Napoli: a bordo anche due bambini

02/25/2025 10:10 Redazione Febbraio

Presente anche il capo della Ong, Luca Casarini che ha parlato del caso Paragon È arrivata nel porto di Napoli la nave Sea Eye 4 con a bordo 41 migranti salvati nel Mediterraneo durante la missione congiunta tra Sea Eye, Sea Watch e Mediterranea Saving Humans. La nave è arrivata al molo Pisacane del porto napoletano e sono state avviate le operazioni di sbarco delle persone tratte in salvo. Ad accogliere la nave sulla banchina gli attivisti di Mediterranea Saving Humans, con la presidente Laura Marmorale ed il capomissione Luca Casarini, fondatore della ong. I 41 migranti a bordo della nave erano partiti dalla Libia; tra loro sono presenti due minorenni ma nessun bambino. "Su questa roba di Paragon si muovono livelli occulti altissimi, software che vengono venduti solo a governi, spiati attivisti, sacerdoti. La solidarietà è diventata un impiccio, è come se fosse un ostacolo rispetto a questi affari che devono procedere. Io penso che purtroppo dietro questa storia della situazione in Libia e in Tunisia ci siano degli accordi indicibili tra entità diverse". Così Luca Casarini, fondatore di Mediterranea Saving Humans, questa mattina a Napoli per l'arrivo nel porto della nave Sea Eye 4 con a bordo 41 migranti. "Chissà cosa si cerca, chissà chi è - ha aggiunto Casarini - perché Paragon per ora ha sospeso solo il contratto che aveva con il governo italiano. Qui si muovono potenze grosse. Vedremo, però voglio sottolineare che non è possibile che questa cosa rimanga nei cassetti, dovrebbe essere l'occasione per ridiscutere la questione con la Libia. Bisogna che noi scegliamo da che parte stare. La Mare Jonio batte bandiera italiana e io sono orgoglioso di quella bandiera quando salva le persone, non quando le costringe dentro a dei lager o avalla situazioni incredibili che non stanno né in cielo né in terra. Questo fatto di spiare, di metterci nel mirino, è indicativo di questo mondo, è un mondo alla rovescia. Ci sono ormai accordi mercantili in cambio di vite e noi dobbiamo batterci per un mondo diverso, per un mondo che sia centrato sulle persone e sui diritti e che riesca ad affrontare anche le sfide difficili come l'immigrazione in maniera dignitosa e civile".

Salerno Today

Salerno

Salerno, prende forma la nuova banchina al Porto Masuccio Salernitano

Su questa banchina attraccheranno solo le imbarcazioni della società di navigazione "Travelmar" Proseguono i lavori, finanziati dalla Travelmar , al Porto turistico Masuccio Salernitano . Come mostrano le foto di Antonio Capuano , è in corso di realizzazione una ulteriore banchina con grigliati metallici. Il cantiere Su questa banchina attraccheranno solo le unità della nota società di navigazione. Inoltre, sono stati posizionati dei pilastri in cemento su cui verrà montato il grigliato con le bitte.



Salerno Today

Salerno, prende forma la nuova banchina al Porto Masuccio Salernitano

02/25/2025 08:08 Roberto Junior Ler, Giornalista Febbraio

Su questa banchina attraccheranno solo le imbarcazioni della società di navigazione "Travelmar" Proseguono i lavori, finanziati dalla Travelmar , al Porto turistico Masuccio Salernitano . Come mostrano le foto di Antonio Capuano , è in corso di realizzazione una ulteriore banchina con grigliati metallici. Il cantiere Su questa banchina attraccheranno solo le unità della nota società di navigazione. Inoltre, sono stati posizionati dei pilastri in cemento su cui verrà montato il grigliato con le bitte.

Bari Today

Bari

Porto di Bari, accordo per la gestione del lavoro temporaneo: "Imprese individuate con gara europea"


Bari Today

Porto di Bari, accordo per la gestione del lavoro temporaneo: "Imprese individuate con gara europea"

02/25/2025 12:49 Redazione Febbraio

La procedura del bando internazionale è stata completata per lo scalo marittimo del capoluogo pugliese, ma anche per quelli di Brindisi, Barletta e Manfredonia Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Barletta e Manfredonia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concluso con successo un bando internazionale a supporto delle imprese. Questo risultato garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo. Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei Direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'Ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: per il porto di Bari 'Nazario Sauro Società Cooperativa arl' , per Brindisi 'Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa', per Manfredonia 'Cooperativa Servizi Portuali Cardinale Orsini Scpa, per Barletta 'Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Società Cooperativa. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'Ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex articolo 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale.

La procedura del bando internazionale è stata completata per lo scalo marittimo del capoluogo pugliese, ma anche per quelli di Brindisi, Barletta e Manfredonia Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti di Bari, Brindisi, Barletta e Manfredonia. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha concluso con successo un bando internazionale a supporto delle imprese. Questo risultato garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo. Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei Direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'Ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: per il porto di Bari 'Nazario Sauro Società Cooperativa arl' , per Brindisi 'Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa', per Manfredonia 'Cooperativa Servizi Portuali Cardinale Orsini Scpa, per Barletta 'Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Società Cooperativa. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'Ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex articolo 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza normativa. Il nuovo Regolamento disciplina diversi aspetti fondamentali, tra cui: durata dell'autorizzazione; organico da mantenere nel primo anno di attività; avvio dei lavoratori presso gli altri porti del sistema; modalità di richiesta di avviamento di lavoratori temporanei; criteri di formazione della tariffa; turni di lavoro; doveri di lavoratori e imprese; formazione del personale. "Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura, i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza - commenta il commissario straordinario - Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'Ue, garantendo così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso

Bari Today

Bari

a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl) Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito, comunque, il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del Sistema. Perché l'unione fa sempre la forza". La fornitura di lavoro temporaneo nei porti trova la propria regolamentazione nell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, numero 84 e successive modifiche. Questo istituto, nato con la riforma portuale, ha imposto alle ex Compagnie e ai Gruppi portuali la trasformazione in società per le operazioni portuali in regime di concorrenza (articolo 16) e in società o cooperative autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti. La normativa ha previsto che l'individuazione delle società fornitrici avvenisse attraverso una gara a rilevanza europea. Con questa innovazione, l'Ente portuale dell'Adriatico meridionale si conferma all'avanguardia nella gestione del lavoro portuale, rafforzando la competitività del sistema e garantendo stabilità occupazionale e operativa nei porti di competenza.

Bari Today

Bari

Il Consiglio comunale approva il piano triennale delle opere pubbliche per Bari: nel programma 468 interventi


Bari Today

Il Consiglio comunale approva il piano triennale delle opere pubbliche per Bari: nel programma 468 interventi

02/25/2025 17:45 Redazione Febbraio

Dai parchi ai 'fiumi verdi' per la valorizzazione di lame e ipogei, passando per opere di riqualificazione e parcheggi: ecco cosa c'è nel documento relativo al periodo 2025-2027 Via libera del Consiglio comunale al piano triennale delle Opere pubbliche 2025-2027 con il relativo elenco annuale. Nella seduta odierna, su proposta dell'assessore alla Cura del territorio, Domenico Scaramuzzi, l'aula Dalfino ha approvato il provvedimento, con 25 voti favorevoli e otto astenuti. 468 interventi in tre anni Il programma comprende complessivamente 468 interventi, suddivisi nelle tre annualità, di cui 201 (43%) prevedono almeno una spesa nel primo anno e i restanti 267 (57%) nel secondo e terzo anno. Il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma comunale ammonta complessivamente a 780.471.687,88 euro, con una disponibilità finanziaria di 345.385.075,63 euro per il 2025 (44%), di 351.783.112,25 euro per il 2026 (45%) e di 83.303.500 euro il 2027 (11%). Le regole di redazione del Piano prevedono che ogni intervento oggetto di programmazione sia inserito nell'annualità in cui si prevede di dare avvio alla relativa procedura di affidamento e che lo stesso intervento esca dal POT una volta dato avvio alla procedura di affidamento (pubblicazione del bando di gara). Per questo motivo, la dotazione finanziaria del 2025 di 345.385.075,63 euro risulta particolarmente elevata ed ambiziosa, considerata l'uscita dal programma di circa 290.000.000 euro di opere pubbliche già affidate (prevalentemente finanziate con il PNRR ma non solo), tra le quali vi sono, ad esempio, la riqualificazione di piazza Moro nell'ambito del "Nodo verde - Bari centrale"; la realizzazione del sistema BRT (Bus Rapid Transit); la realizzazione dei cinque lotti del Parco di Costa Sud; la realizzazione del "Parco della Rinascita" sull'area della ex Fibronit. "Piano dalla forte impronta ecologica" "Il piano presentato oggi risponde all'ambizione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vito Leccese di fare di Bari una città verde, una città in movimento, una città solidale. Tutti gli interventi in fase di progettazione o attuazione hanno una forte "impronta ecologica" - spiega l'assessore Scaramuzzi -. Mi piace ricordare, tra tutte le opere di prossima cantierizzazione, due in particolare, che permetteranno di raddoppiare la dotazione di verde urbano in città: Costa sud e il Parco della rinascita e una che permetterà di rivoluzionare il sistema di trasporto pubblico in città: il BRT. Costa sud rappresenta l'opera più importante della "strategia del mare", avviata nei precedenti anni, che sta trovando compimento durante questa consigliatura, anche attraverso l'aggiunta di un ulteriore tassello: la "strategia dei fiumi verdi" che attraversa le nostre lame: corridoi ecologici da mettere in sicurezza, prioritariamente, ma che, con il tempo, possono diventare una connessione ecologica tra il mare e l'entroterra con il suo patrimonio archeologico e culturale. Uno, tra tutti, il cuore storico dell'antica Caelìa (Ceglie) dove la nostra città è nata, che vede

sul suo territorio la lama Picone, ricca di ipogei, un vero e proprio patrimonio culturale a cielo aperto. Proprio qui, su volere del sindaco Leccese, sorgerà il nuovo "polmone verde" della città, sulle aree del compendio ex Rai, estese per 12 ettari, dove realizzeremo il primo parco agricolo a valenza archeologica della città. A queste grandi opere si aggiunge la cura del territorio, il focus della delega che mi onoro di rappresentare e che si declina sugli importanti investimenti inseriti in questo piano triennale per la cura del nostro patrimonio arboreo, per la manutenzione puntuale e scientifica degli alberi presenti oggi in città ma anche per la microriforestazione di spazi di città densamente abitati. Per noi lo spazio pubblico è al centro dell'azione politica perché questo deve divenire il luogo dove i cittadini possono vivere, sentirsi sicuri e respirare area migliore". Piazze, parcheggi, riqualificazioni: le opere di prima realizzazione Le opere di prima realizzazione contenute nel nuovo piano sono: fiumi verdi: valorizzazione del patrimonio natale e archeologico delle lame e degli ipogei; i piani di rigenerazione urbana dei quartieri di San Pio e Santa Rita; i lavori di risanamento degli immobili comunali di Santa Rita; la realizzazione della piazza d'Arti, del parcheggio interrato e della casa della cittadinanza nella ex Caserma Rossani; la riqualificazione di piazza Umberto; la realizzazione del Parco del Castello; il potenziamento degli impianti per il trattamento dei rifiuti; il recupero dell'area di villa Giustiniani e del relativo ipogeo da destinare a museo virtuale; la realizzazione di un'area multifunzionale per park & ride e mercato settimanale in via Tommaso Fiore; la realizzazione del parcheggio di scambio ferro-gomma presso la stazione ferroviaria Fesca-San Girolamo (Lamasinata); la riqualificazione di via Argiro, via Manzoni, via Amendola, via Postiglione, corso Mazzini, via Fieramosca, piazza Magrini, viale delle Regioni, sottovia Quintino Sella; l'allargamento di via Escrivà e la realizzazione della rotatoria all'intersezione con via Camillo Rosalba; la realizzazione della rotatoria tra viale della Maratona e via Mascagni; la realizzazione della rotatoria sulla ex sp 54 alla nuova San Paolo; gli interventi di forestazione urbana (es. bosco urbano di Loseto); il dragaggio del porto di Torre a Mare; la demolizione e ricostruzione dell'ex Socrate quale centro per l'integrazione socio culturale e l'ospitalità in condizioni di emergenza; la realizzazione di tre rotatorie su via Trisorio Liuzzi; la realizzazione di 20 km di nuove piste ciclabili; la riqualificazione e allargamento di stradella San Pasquale; i lavori di infrastrutturazione della rete di ricarica elettrica del TPL e di realizzazione dell'infrastruttura di ricarica a servizio dei bus a trazione elettrica per il servizio di TPL presso aree viale Jacobini; il masterplan della viabilità di accesso al quartiere Fiera del Levante; i lavori di realizzazione di un parcheggio a raso nell'area prospiciente il Vico Traversa a Santo Spirito nei pressi della caserma dei carabinieri e del poliambulatorio della ASL; la realizzazione di poli residenziali di edilizia sociale sostenibile inclusiva e giusta (P.R.E.S.S.In.G.) San Girolamo. "Questo piano triennale è il risultato di un lungo lavoro di confronto con i gruppi consiliari e con i cittadini con l'obiettivo di recepire le esigenze sopravvenute negli ultimi mesi e le novità in termini di finanziamenti per la realizzazione di nuove opere o per l'incremento del quadro economico di opere già programmate - continua Scaramuzzi -. A questo lavoro

si aggiunge la progettazione di interventi che personalmente ho seguito in questi mesi per la soluzione di vecchie problematiche che la città attendeva da tempo per questo, con grande rispetto del ruolo del consiglio comunale e del ruolo di rappresentanza di tutti i consiglieri comunali oggi, discuteremo circa trenta emendamenti che sono convinto daranno un ulteriore e più marcato senso di attenzione al territorio attraverso la realizzazione di una visione ancorata ai valori dell'ecologia, della sostenibilità ambientale, della comunità e della solidarietà". Gli emendamenti approvati Nel corso della seduta, sono stati approvati diversi emendamenti: lavori di sistemazione a verde, deimpermeabilizzazione e riqualificazione delle aree comprese tra via Carrante, via Di Cagno e stradella Cannaruto - nuovo inserimento 2026 - 500.000,00; lavori di manutenzione non ordinaria e non programmata delle alberature e del verde urbano comunale - nuovo inserimento 2025, 2026, 2027, per ogni annualità 840.000,00; lavori per il contrasto alle principali avversità che interessano il patrimonio arboreo e le aree a verde comunali - nuovo inserimento 2025, 2026, 2027, per ogni annualità 840.000,00; lealizzazione di una condotta di adduzione idrica ai fini irrigui a servizio del "parco multifunzionale nell'area dell'ex Fibronit - Parco della Rinascita" - nuovo inserimento 2025 - 1.500.000,00; lavori per il greening, la deimpermeabilizzazione e la riqualificazione dei giardini di piazza Eroi del Mare - 2027 - 400.000,00; lavori per il greening, la deimpermeabilizzazione e la riqualificazione del giardino di largo Giordano Bruno - 2027 - 250.000,00; lavori di restauro del Fortino Sant'Antonio - 2025 - 1.000.000,00; lavori di restauro e ammodernamento impiantistico del Museo Civico - 2025 - 4.800.000,00; lavori di riqualificazione del piazzale antistante il cimitero di Ceglie del Campo e la Chiesa della Madonna del Buterrito (Municipio IV) - 2025 - 450.000,00; lavori di riqualificazione del mercato Guadagni - 2025 - 600.000,00; lavori di riqualificazione della complanare est della S.S. 100, finalizzati a migliorare l'accesso dei mezzi pesanti alle aree di pertinenza del MAAB - 20025 - 1.300.000,00; lavori di realizzazione di una nuova area adibita a parcheggio in Bari - Carbonara tra le vie Bonifacio e Ugo Foscolo - 2025 - 500.000,00; lavori per il greening e la microforestazione del territorio comunale - 2025 1.330.000,00 - 2026 1.330.000,00 - 2027 1.330.000,00; lavori di demolizione e ricostruzione della vasca dello Stadio del Nuoto - 2025 - 4.800.000,00; intervento di riqualificazione delle strade, dei marciapiedi e della fogna bianca del villaggio Trieste (zona fiera) - 2025 - 3.000.000,00; realizzazione arteria di penetrazione asse n/s ad ovest carbonara Santa Rita -1° stralcio funzionale - 2026 - incremento da 1.500.000,00 a 2.500.000,00 ; lavori di restauro e adeguamento funzionale di Casa Niccolò Piccinni - 2025 - 1.000.000,00; lavori per la manutenzione di lame e canali comunali - 2025 500.000,00 - 2026 500.000,00; rotatoria viale Di Maratona - via Mascagni - incremento da 595.000,00 a 718.000,00 ; riqualificazione di Pane e Pomodoro e Torre Quetta (playground) riqualificazione e completamento delle aree tra Pane e Pomodoro e Torre Quetta della viabilità e aree attigue di corso Triestre e via Giovanni di Cagno Abbrescia - interventi di rigenerazione di assi viari nell'ambito del Municipio 1 e Municipio 2. piani urbani integrati; lavori di recupero e riqualificazione del l'ex-vivaio comunale - 2025 - 500.000,00; lavori di realizzazione di una nuova strada in Bari - Palese tra il Lungomare

Bari Today

Bari

Ugo Lorusso e la Traversa Seconda di Strada Pizzillo - 2025 - 1.000.000,00; completamento rimozione impianti filoviari - 2025 - 1.000.000,00; riqualificazione aree verdi del Parco del Castello site sul Lungomare De Tullio - 2025 - 700.000,00; lavori di riqualificazione dello slargo ubicato in corso Alcide De Gasperi tra i civici 379 e 381 - 2025 - 300.000,00; canale Valenzan: lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'alveo nel tratto compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo e realizzazione opera di scavalco - 2025 - incremento da 6.013.984,47 a 7.000.000,00 ; rifacimento manto erboso sintetico del campo di calcio Gioacchino Lovero a Palese anticipo dal 2026 al 2025 - 850.000,00; lavori di realizzazione del manto in erba sportivo Capocasale - San Girolamo - anticipo dal 2026 al 2025 - 850.000,00: rifacimento manto erboso sintetico del campo di calcio dello Stadio della Vittoria - 2025/2027 - 850.000,00. Gli ordini del giorno approvati Prima dell'approvazione del Piano sono stati approvati una serie di ordini del giorno sottoscritti dai consiglieri comunali: riqualificazione via vaccarella, nel tratto ricompresi tra l'ospedale Di Venere e via Gaetano Marchitelli, in modo da massimizzare il numero degli stalli conseguibili nello spazio pubblico disponibili; pronta realizzazione degli interventi manutentivi dei prospetti esterni di Palazzo di città; realizzazione dell'Arteria di penetrazione asse N/S ad ovest Carbonara, Santa Rita compreso il secondo stralcio funzionale e non solo il primo; nuova approvazione da parte della Giunta dello studio di fattibilità con la apposita delibera di consiglio comunale per dichiarare la pubblica utilità dell'area destinata a "parcheggio a raso nell'area prospiciente il vico Traversa a Santo Spirito nei pressi della caserma dei carabinieri; prosecuzione lavori lungomare Santo Spirito nel tratto dalla Torre della Finanza al bar Qui si gode; approvazione studio di fattibilità dell'opera "lavori di riqualificazione corso Vittorio Emanuele a Palese, in prolungamento di via Donatori del sangue in direzione vico IX Garibaldi, con realizzazione di area a parcheggio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Bari

L'AdSPMAM: Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema


Il Nautilus

L'AdSPMAM: Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema

02/25/2025 13:36

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del Sistema. Questo risultato garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del Sistema. Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve ma significativa cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei Direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'Ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: -Porto di Bari: Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l.; -Porto di Brindisi: Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; -Porto di Manfredonia: Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A.; -Porto di Barletta: Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'Ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza normativa. Il nuovo Regolamento disciplina diversi aspetti fondamentali, tra cui: 1.Durata dell'autorizzazione; 2.Organico da mantenere nel primo anno di attività; 3.Avvio dei lavoratori presso gli altri porti del sistema; 4.Modalità di richiesta di avviamento di lavoratori temporanei; 5.Criteri di formazione della tariffa; 6.Turni di lavoro; 7.Doveri di lavoratori e imprese; 8.Formazione del personale. "Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura, i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza- commenta il Commissario Straordinario. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso a un più ampio mercato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Bari

di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza- conclude l'Ammiraglio Leone- non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito, comunque, il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del Sistema. Perché l'unione fa sempre la forza". La fornitura di lavoro temporaneo nei porti trova la propria regolamentazione nell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche. Questo istituto, nato con la riforma portuale, ha imposto alle ex Compagnie e ai Gruppi portuali la trasformazione in società per le operazioni portuali in regime di concorrenza (art. 16) e in società o cooperative autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti. La normativa ha previsto che l'individuazione delle società fornitrici avvenisse attraverso una gara a rilevanza europea. Con questa importante innovazione, l'Ente portuale dell'Adriatico meridionale si conferma all'avanguardia nella gestione del lavoro portuale, rafforzando la competitività del sistema e garantendo stabilità occupazionale e operativa nei porti di competenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Bari

Portata a termine la gara per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale


Informare

Portata a termine la gara per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti dell'AdSP dell'Adriatico Meridionale

02/25/2025 16:41

Leone: i porti potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha portato a termine la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali per i porti del sistema attribuendo tale attività nel porto di Bari alla Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l., nel porto di Brindisi alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa, nel porto di Manfredonia alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A. e nel porto di Barletta alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. Oggi, nella sede di Bari dell'ente, il commissario straordinario dell'AdSP, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, e dei direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'authority portuale, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate. L'AdSP, con ordinanza dello scorso 6 giugno, aveva introdotto il nuovo regolamento per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale. «Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura - ha commentato l'ammiraglio Leone - i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza- ha sottolineato Leone- non potrà assicurare una prestazione per

Leone: i porti potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha portato a termine la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali per i porti del sistema attribuendo tale attività nel porto di Bari alla Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l., nel porto di Brindisi alla Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa, nel porto di Manfredonia alla Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A. e nel porto di Barletta alla Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. Oggi, nella sede di Bari dell'ente, il commissario straordinario dell'AdSP, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, e dei direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'authority portuale, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate. L'AdSP, con ordinanza dello scorso 6 giugno, aveva introdotto il nuovo regolamento per la fornitura di lavoro temporaneo nei porti ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale. «Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura - ha commentato l'ammiraglio Leone - i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza- ha sottolineato Leone- non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito, comunque, il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del Sistema. Perché l'unione fa sempre la forza».

Informazioni Marittime

Bari

Adriatico meridionale, l'AdSP conclude gara europea per gestire la fornitura di lavoro temporaneo


Informazioni Marittime

Adriatico meridionale, l'AdSP conclude gara europea per gestire la fornitura di lavoro temporaneo

02/25/2025 13:36

Sottoscritte nella sede di Bari le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate Una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali. L'ha conclusa con successo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) con l'obiettivo di garantire una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offrire certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del Sistema. Nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: • Porto di Bari: Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l.; • Porto di Brindisi: Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; • Porto di Manfredonia: Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A.; • Porto di Barletta: Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza

Sottoscritte nella sede di Bari le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate Una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali. L'ha conclusa con successo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP MAM) con l'obiettivo di garantire una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offrire certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del Sistema. Nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: Porto di Bari: Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l.; Porto di Brindisi: Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; Porto di Manfredonia: Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A.; Porto di Barletta: Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza normativa. Il nuovo Regolamento disciplina diversi aspetti fondamentali, tra cui: 1. Durata dell'autorizzazione; 2. Organico da mantenere nel primo anno di attività; 3. Avvio dei lavoratori presso gli altri porti del sistema; 4. Modalità di richiesta di avviamento di lavoratori temporanei; 5. Criteri di formazione della tariffa; 6. Turni di lavoro; 7. Doveri di lavoratori e imprese; 8. Formazione del personale. "Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura, i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza - commenta il Commissario Straordinario. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo

così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza - conclude l'ammiraglio Leone - non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito, comunque, il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del Sistema. Perché l'unione fa sempre la forza". La fornitura di lavoro temporaneo nei porti trova la propria regolamentazione nell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche. Questo istituto, nato con la riforma portuale, ha imposto alle ex Compagnie e ai Gruppi portuali la trasformazione in società per le operazioni portuali in regime di concorrenza (art. 16) e in società o cooperative autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti. La normativa ha previsto che l'individuazione delle società fornitrici avvenisse attraverso una gara a rilevanza europea. Condividi Tag porti bari lavoro portuale Articoli correlati.

Puglia Live

Bari

Bari - L'AdSPMAM raggiunge un traguardo di livello nazionale. Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema.


Puglia Live

Bari – L'AdSPMAM raggiunge un traguardo di livello nazionale. Completata con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema.

02/25/2025 14:16

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del Sistema. Questo risultato garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del Sistema. Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve ma significativa cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei Direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'Ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: • Porto di Bari: Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l.; • Porto di Brindisi: Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; • Porto di Manfredonia: Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A.; • Porto di Barletta: Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'Ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha concluso con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del Sistema. Questo risultato garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del Sistema. Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve ma significativa cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani e dei Direttori di Dipartimento Esercizio Porti dell'Ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema sono: Porto di Bari: Nazario Sauro Soc. Coop. a r.l.; Porto di Brindisi: Compagnia Portuale Nicola e Salvatore Briamo Società Cooperativa; Porto di Manfredonia: Coop. Servizi Portuali Cardinale Orsini S.C.P.A.; Porto di Barletta: Compagnia Unica Lavoratori Portuali Barletta, Molfetta, Trani Soc. Coop. La complessa operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'Ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del Sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17. In passato, infatti, ogni porto aveva regolamenti differenti, ciò causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina, invece, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza normativa. Il nuovo Regolamento disciplina diversi aspetti fondamentali, tra cui: 1. Durata dell'autorizzazione; 2. Organico da mantenere nel primo anno di attività; 3. Avvio dei lavoratori presso gli altri porti del sistema; 4. Modalità di richiesta di avviamento di lavoratori temporanei; 5. Criteri di formazione della tariffa; 6. Turni di lavoro; 7. Doveri di lavoratori e imprese; 8. Formazione del personale. " Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura, i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza - commenta il Commissario Straordinario. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi, infatti, ciascun porto potrà beneficiare, ininterrottamente, della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, aperta cioè alla partecipazione di operatori economici provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, garantendo così una maggiore competitività, trasparenza e l'accesso

Puglia Live

Bari

a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza - conclude l'Ammiraglio Leone- non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito, comunque, il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del Sistema. Perché l'unione fa sempre la forza ". La fornitura di lavoro temporaneo nei porti trova la propria regolamentazione nell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche. Questo istituto, nato con la riforma portuale, ha imposto alle ex Compagnie e ai Gruppi portuali la trasformazione in società per le operazioni portuali in regime di concorrenza (art. 16) e in società o cooperative autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti. La normativa ha previsto che l'individuazione delle società fornitrici avvenisse attraverso una gara a rilevanza europea. Con questa importante innovazione, l'Ente portuale dell'Adriatico meridionale si conferma all'avanguardia nella gestione del lavoro portuale, rafforzando la competitività del sistema e garantendo stabilità occupazionale e operativa nei porti di competenza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Bari

Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, a quattro soggetti la fornitura del lavoro temporaneo

Completata la gara europea Genova - L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha concluso con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del sistema portuale. In questo modo, come spiega l'ente in una nota, "viene garantita una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del sistema". L'operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori . Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, e dei direttori di Dipartimento esercizio porti dell'ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



The Medi Telegraph

Autorità di sistema portuale dell'Adriatico meridionale, a quattro soggetti la fornitura del lavoro temporaneo

02/25/2025 17:05

Completata la gara europea Genova – L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha concluso con successo una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del sistema portuale. In questo modo, come spiega l'ente in una nota, "viene garantita una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e, pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del sistema". L'operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori . Oggi, nella sede di Bari, ha avuto luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, alla presenza del segretario generale, Tito Vespasiani, e dei direttori di Dipartimento esercizio porti dell'ente, ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con gara europea. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

The Medi Telegraph

Bari

Puglia, i camalli diventano intercambiabili da un porto all'altro


The Medi Telegraph

Puglia, i camalli diventano intercambiabili da un porto all'altro

02/25/2025 19:58

L'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi ha concluso con successo la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali per tutti gli scali del sistema (quindi anche Barletta e Manfredonia) Bari – L'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi ha concluso con successo la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del sistema (quindi anche Barletta e Manfredonia). Questo risultato, dicono dall'Authority, "garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del sistema". Oggi nella sede di Bari ha avuto quindi luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, l'ammiraglio Vincenzo Leone insieme al segretario generale Tito Vespasiani ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con la gara. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti pugliesi sono: • Bari: società cooperativa Nazario Sauro; • Brindisi: Compagnia portuale Nicola e Salvatore Briamo società cooperativa; • Manfredonia: Cooperativa Servizi portuali cardinale Orsini; • Barletta: Compagnia unica lavoratori portuali Barletta, Molfetta, Trani società cooperativa. L'operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17 della legge portuale. In passato infatti ogni porto pugliese aveva regolamenti differenti, e questo causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina invece, spiegano dall'Authority, permette di uniformare le regole per tutti

L'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi ha concluso con successo la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali per tutti gli scali del sistema (quindi anche Barletta e Manfredonia) Bari - L'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi ha concluso con successo la gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo a supporto delle imprese portuali, per i porti del sistema (quindi anche Barletta e Manfredonia). Questo risultato, dicono dall'Authority, "garantisce una disciplina uniforme del settore, la tutela dei livelli occupazionali, offre certezze alle imprese utilizzatrici e pur tenendo conto delle eventuali specificità dei singoli porti, fornisce un quadro regolamentare omogeneo, cui sia le imprese portuali sia le società potranno fare riferimento per tutti i porti del sistema". Oggi nella sede di Bari ha avuto quindi luogo una breve cerimonia, nel corso della quale il commissario straordinario, l'ammiraglio Vincenzo Leone insieme al segretario generale Tito Vespasiani ha sottoscritto le autorizzazioni, della durata di otto anni, alle quattro compagnie individuate con la gara. L'individuazione è avvenuta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le società per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti pugliesi sono: Bari: società cooperativa Nazario Sauro; Brindisi: Compagnia portuale Nicola e Salvatore Briamo società cooperativa; Manfredonia: Cooperativa Servizi portuali cardinale Orsini; Barletta: Compagnia unica lavoratori portuali Barletta, Molfetta, Trani società cooperativa. L'operazione riguarda complessivamente 60 lavoratori. Un'altra importante novità è rappresentata dal regolamento adottato dall'ente portuale. Si tratta del primo regolamento unico per tutti i porti del sistema in cui è presente una compagnia ex art. 17 della legge portuale. In passato infatti ogni porto pugliese aveva regolamenti differenti, e questo causava disomogeneità e difficoltà operative. La nuova disciplina invece, spiegano dall'Authority, permette di uniformare le regole per tutti gli scali dell'Adriatico meridionale, garantendo maggiore efficienza e coerenza normativa. Il nuovo regolamento disciplina diversi aspetti fondamentali, tra cui: 1. durata dell'autorizzazione; 2. organico da mantenere nel primo anno di attività; 3. avvio dei lavoratori presso gli altri porti del sistema; 4. modalità di richiesta di avviamento di lavoratori temporanei; 5. criteri di formazione della tariffa; 6. turni di lavoro; 7. doveri di lavoratori e imprese; 8. formazione del personale. "I porti del sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza - commenta Leone. Non assisteremo più alle vecchie diatribe campanilistiche; da oggi infatti ciascun porto potrà beneficiare ininterrottamente della somministrazione di lavoro portuale. Abbiamo deciso di individuare le imprese con una gara a valenza unionale, garantendo così una maggiore competitività,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Bari

trasparenza e l'accesso a un più ampio mercato di potenziali fornitori, salvaguardando al contempo le unità lavorative e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) Porti. Se un'impresa del porto di appartenenza non potrà assicurare una prestazione per qualunque motivo, sarà garantito comunque il supporto di una compagnia operante in un altro porto. Questa è la dimostrazione concreta di quanto vincente sia il meccanismo del sistema. L'unione fa sempre la forza". Come noto, la fornitura di lavoro temporaneo nei porti trova la propria regolamentazione nell'articolo 17 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche. Questo istituto, nato con la riforma portuale, ha imposto alle ex compagnie e ai gruppi portuali la trasformazione in società per le operazioni portuali in regime di concorrenza (art. 16) e in società o cooperative autorizzate alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti. La normativa ha previsto che l'individuazione delle società fornitrici avvenisse attraverso una gara a rilevanza europea.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Brindisi Report

Brindisi

Lavoro portuale, conclusa la gara europea: assegnate le concessioni ottennali


Brindisi Report

Lavoro portuale, conclusa la gara europea: assegnate le concessioni ottennali

02/25/2025 12:55 Redazione Febbraio

Firmato il nuovo regolamento unico per gli scali pugliesi. Quattro società gestiranno 60 lavoratori BRINDISI - Un grande traguardo è stato raggiunto dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale (AdSpmam) con il completamento di una gara europea per la gestione della fornitura di lavoro temporaneo nei porti del Sistema. Un'operazione che coinvolge complessivamente 60 lavoratori, muovendosi verso l'uniformità della disciplina del settore e la tutela dei livelli occupazionali. Nella giornata oggi (martedì 25 febbraio), presso la sede di Bari, si è svolta una cerimonia durante la quale il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, ha firmato le autorizzazioni ottennali per le quattro compagnie selezionate attraverso la gara europea. Alla presenza del segretario generale Tito Vespasiani e dei direttori di dipartimento Esercizio porti, sono state ufficializzate le assegnazioni: la Nazario Sauro soc. coop. per il porto di Bari, la compagnia portuale Nicola e Salvatore Briamo per Brindisi, la coop. servizi portuali Cardinale Orsini per Manfredonia e la Compagnia unica lavoratori portuali per Barletta. Una delle novità più rilevanti è l'introduzione di un regolamento unico per tutti i porti del sistema, superando la precedente frammentazione normativa che causava disomogeneità operative. Il nuovo regolamento disciplina vari aspetti, dalla durata dell'autorizzazione alla formazione del personale, passando per l'organico, le modalità di avviamento dei lavoratori e i criteri di formazione delle tariffe. "Grazie al lavoro proficuo della nostra struttura, i porti del Sistema potranno finalmente contare su un meccanismo di mutua assistenza - ha commentato il Commissario Straordinario Leone - che supera le vecchie divisioni localistiche". L'ammiraglio ha sottolineato come la scelta di una gara a valenza unionale abbia garantito maggiore competitività e trasparenza, salvaguardando al contempo i posti di lavoro e adeguando le tariffe al recente rinnovo del Ccnl Porti. La normativa di riferimento, basata sull'articolo 17 della Legge 84/1994, ha trasformato le ex compagnie e i gruppi portuali in società operative in regime di concorrenza, richiedendo l'individuazione dei fornitori di lavoro temporaneo attraverso gare europee. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/.

Ansa.it

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rixi a Gioia Tauro, 'guardare a portualità come sistema Italia'


Ansa.it

Rixi a Gioia Tauro, 'guardare a portualità come sistema Italia'

02/25/2025 15:22

Vice ministro,allo studio incentivi e ristori dopo direttiva Ets "Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia avendo una visione d'insieme per puntare a migliorare tutto il pacchetto della logistica nazionale". Lo ha detto il vice ministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, in visita a Gioia Tauro in relazione al futuro dei porti italiani e del porto di Gioia Tauro, in particolare, che deve essere visto in un contesto più ampio per "migliorare le opportunità che il settore riveste per l'economia del Paese". Rixi dopo aver presieduto un vertice con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Andrea Agostinelli, con l'assessore alle attività produttive della Regione Calabria Rosario Vari, con i rappresentanti dei terminalisti del porto Mct e Automar, gli armatori Grimaldi e Til (Msc), ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto. Il vice ministro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese a cominciare dalla direttiva europea Ets che rischia di penalizzare i porti del Mediterraneo a cominciare proprio dallo scalo calabrese. Ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano i trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale Rixi ha anticipato che presto si arriverà ad una soluzione condivisa by -passando la vertenza giudiziaria in atto. E ciò consentirà l'espansione del terminal container che Mct vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di teus. Il presidente Agostinelli ha parlato delle opere fatte, quelle in corso di svolgimento e quelle programmate non solo nel porto di Gioia Tauro ma anche in quelli di Crotone, Corigliano, Vibo Valentia e Palmi. Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il Ministero per le Infrastrutture che dovrà agire, nella scelta del suo successore, in sinergia con la Regione Calabria.

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rixi a Gioia Tauro: «Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia»



Corriere Della Calabria

Rixi a Gioia Tauro: «Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia»

02/25/2025 16:01

Il vice ministro con delega ai porti ha presieduto un vertice e ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto GIOIA TAURO «Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia avendo una visione d'insieme per puntare a migliorare tutto il pacchetto della logistica nazionale». Lo ha detto il vice ministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, in visita a Gioia Tauro in relazione al futuro dei porti italiani e del porto di Gioia Tauro, in particolare, che deve essere visto in un contesto più ampio per «migliorare le opportunità che il settore riveste per l'economia del Paese». Rixi dopo aver presieduto un vertice con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Andrea Agostinelli, con l'assessore alle attività produttive della Regione Calabria Rosario Varì, con i rappresentanti dei terminalisti del porto Mct e Automar, gli armatori Grimaldi e Til (Msc), ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto. Il vice ministro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese a cominciare dalla direttiva europea Ets che rischia di penalizzare i porti del Mediterraneo a cominciare proprio dallo scalo calabrese. Ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano i trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale Rixi ha anticipato che presto si arriverà ad una soluzione condivisa by -passando la vertenza giudiziaria in atto. E ciò consentirà l'espansione del terminal container che Mct vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di teus. Il presidente Agostinelli ha parlato delle opere fatte, quelle in corso di svolgimento e quelle programmate non solo nel porto di Gioia Tauro ma anche in quelli di Crotone, Corigliano, Vibo Valentia e Palmi. Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il Ministero per le Infrastrutture che dovrà agire, nella scelta del suo successore, in sinergia con la Regione Calabria. (.

Il vice ministro con delega ai porti ha presieduto un vertice e ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto GIOIA TAURO «Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia avendo una visione d'insieme per puntare a migliorare tutto il pacchetto della logistica nazionale». Lo ha detto il vice ministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, in visita a Gioia Tauro in relazione al futuro dei porti italiani e del porto di Gioia Tauro, in particolare, che deve essere visto in un contesto più ampio per «migliorare le opportunità che il settore riveste per l'economia del Paese». Rixi dopo aver presieduto un vertice con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Andrea Agostinelli, con l'assessore alle attività produttive della Regione Calabria Rosario Varì, con i rappresentanti dei terminalisti del porto Mct e Automar, gli armatori Grimaldi e Til (Msc), ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto. Il vice ministro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese a cominciare dalla direttiva europea Ets che rischia di penalizzare i porti del Mediterraneo a cominciare proprio dallo scalo calabrese. Ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano i trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale Rixi ha anticipato che presto si arriverà ad una soluzione condivisa by -passando la vertenza giudiziaria in atto. E ciò consentirà l'espansione del terminal container che Mct vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di teus. Il presidente Agostinelli ha parlato delle opere fatte, quelle in corso di svolgimento e quelle programmate non solo nel porto di Gioia Tauro ma anche in quelli di Crotone, Corigliano, Vibo Valentia e Palmi. Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il Ministero per le Infrastrutture che dovrà agire, nella scelta del suo successore, in sinergia con la Regione Calabria. (.

FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: Rixi in visita a Gioia Tauro. Focus su percorso infrastrutturazione


FerPress

AdSP mari Tirreno meridionale e Ionio: Rixi in visita a Gioia Tauro. Focus su percorso infrastrutturazione

02/25/2025 15:00

Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un

Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Per sostenere lo sviluppo dello scalo portuale di Vibo Valentia Marina sono stati già finanziati, per un importo di 6,5 milioni di euro, i lavori di adeguamento statico delle banchine Pola e Tripoli, mentre la ristrutturazione della banchina Bengasi è stata finanziata con 20 milioni di euro di fondi di bilancio dell'Autorità di Sistema portuale. In via di completamento i lavori della banchina di riva del porto di Taureana di Palmi e quelli della banchina pescatori del porto di Corigliano Calabro. Nel concludere il suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: "Dieci anni - fra commissariamento e presidenza - abbiamo contribuito alla rinascita del porto e mantenuto tutte le promesse!!".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro: visita del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi


Il Nautilus

Porto di Gioia Tauro: visita del viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi

02/25/2025 15:53

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi , ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

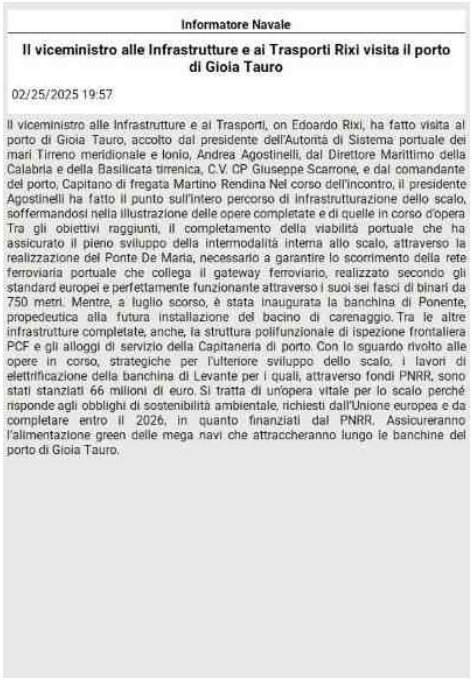
ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Per sostenere lo sviluppo dello scalo portuale di Vibo Valentia Marina sono stati già finanziati, per un importo di 6,5 milioni di euro, i lavori di adeguamento statico delle banchine Pola e Tripoli, mentre la ristrutturazione della banchina Bengasi è stata finanziata con 20 milioni di euro di fondi di bilancio dell'Autorità di Sistema portuale. In via di completamento i lavori della banchina di riva del porto di Taureana di Palmi e quelli della banchina pescatori del porto di Corigliano Calabro. Nel concludere il suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: - "Dieci anni - fra commissariamento e presidenza - abbiamo contribuito alla rinascita del porto e mantenuto tutte le promesse!!".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Rixi visita il porto di Gioia Tauro



Informatore Navale

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Rixi visita il porto di Gioia Tauro

02/25/2025 19:57

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro.

Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro.

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, un porto proiettato nel futuro: la visita di Rixi


Messaggero Marittimo.it

Gioia Tauro, un porto proiettato nel futuro: la visita di Rixi

GIOIA TAURO - Il **viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi,** ha fatto **visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli,** dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il **completamento della viabilità portuale** che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo **scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario,** realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi **sei fasci di binari da 750 metri**. Mentre, a luglio scorso, è stata **inaugurata la banchina di Ponente,** propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la **struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto.**

GIOIA TAURO - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione

Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Per sostenere lo sviluppo dello scalo portuale di Vibo Valentia Marina sono stati già finanziati, per un importo di 6,5 milioni di euro, i lavori di adeguamento statico delle banchine Pola e Tripoli, mentre la ristrutturazione della banchina Bengasi è stata finanziata con 20 milioni di euro di fondi di bilancio dell'Autorità di Sistema portuale. In via di completamento i lavori della banchina di riva del porto di Taureana di Palmi e quelli della banchina pescatori del porto di Corigliano Calabro. Nel concludere il suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: "Dieci anni fra commissariamento e presidenza - abbiamo contribuito alla rinascita del porto e mantenuto tutte le promesse!!". "Noi stiamo investendo come Ministero circa 180 milioni di euro per far gestire al Porto una mole doppia di movimentazione ha spiegato a margine dell'incontro il viceministro Rixi -. È un unicum a livello nazionale, perché è uno scalo prevalentemente di transhipment fondamentale per l'Italia che vuole essere un grande paese marittimo e quindi avere una capacità di movimentazione delle merci assolutamente superiore a qualsiasi altro concorrente europeo. È uno scalo strategico che stiamo anche cercando di proteggere, come Italia, dall'entrata in vigore delle nuove norme europee sull'Ets che rischiano di compromettere i porti di Transhipment dell'area Sud dell'Europa, che vedranno una fortissima concorrenza di quelli Nord africani. Crediamo sia una visione miope dell'Unione Europea e abbiamo già fatto alleanze con vari Paesi mediterranei per riuscire a modificare le norme. Credo che Gioia Tauro abbia fatto grandissimi passi in avanti e che nei prossimi anni ci darà molte soddisfazioni. Quindi abbiamo bisogno di un presidente visionario, bravo e operativo. Agostinelli ha dimostrato nella sua gestione una capacità importante e costanza nel lavorare in un'area non semplice, ed è riuscito a far sviluppare uno scalo che all'inizio sembrava quasi in totale stato di abbandono."

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Edoardo Rixi visita Gioia Tauro accolto dal Presidente Agostinelli


Primo Magazine

Edoardo Rixi visita Gioia Tauro accolto dal Presidente Agostinelli

02/25/2025 18:15

25 febbraio 2025 - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di Fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro.

25 febbraio 2025 - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di Fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro.

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il viceministro Rixi, in visita al porto di Gioia Tauro


Sea Reporter

Il viceministro Rixi, in visita al porto di Gioia Tauro

02/25/2025 21:40 Catello Scotto Pagliara

Gioia Tauro – Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea

Gioia Tauro - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi, ha fatto visita al porto di Gioia Tauro, accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone, e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro, unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non

ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Per sostenere lo sviluppo dello scalo portuale di Vibo Valentia Marina sono stati già finanziati, per un importo di 6,5 milioni di euro, i lavori di adeguamento statico delle banchine Pola e Tripoli, mentre la ristrutturazione della banchina Bengasi è stata finanziata con 20 milioni di euro di fondi di bilancio dell'Autorità di Sistema portuale. In via di completamento i lavori della banchina di riva del porto di Taureana di Palmi e quelli della banchina pescatori del porto di Corigliano Calabro. Nel concludere il suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: - <porto e mantenuto tutte le promesse!!>>.

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Il porto di Gioia Tauro è sempre più importante: il ruolo nei lavori del Ponte sullo Stretto e il progetto per mantenere il primato "altri 50 anni". Il punto durante la visita di Rixi


Stretto Web

Il porto di Gioia Tauro è sempre più importante: il ruolo nei lavori del Ponte sullo Stretto e il progetto per mantenere il primato "altri 50 anni". Il punto durante la visita di Rixi

02/25/2025 15:34 Ilaria Calabrò

Nel corso dell'incontro con il viceministro Rixi, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on Edoardo Rixi , ha fatto visita al porto di Gioia Tauro , accolto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, dal Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata tirrenica, C.V. CP Giuseppe Scarrone , e dal comandante del porto, Capitano di fregata Martino Rendina Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione dello scalo, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Tra gli obiettivi raggiunti, il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria , necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera PCF e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi PNRR , sono stati stanziati 66 milioni di euro Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall' Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal PNRR. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro . Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Tra presente e immediato futuro, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato i progetti di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e la realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro. Per consolidare una delle peculiarità dello scalo di Gioia Tauro , unico porto in Italia capace di ricevere le mega portacontainer, grazie alla profondità dei suoi fondali, attraverso un finanziamento di 50 milioni di euro si procederà all'approfondimento dell'intero canale portuale. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro per ulteriori 50 anni, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale.

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto . Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di 100 lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio , che sarà inaugurato il prossimo 11 aprile. Per sostenere lo sviluppo dello scalo portuale di Vibo Valentia Marina sono stati già finanziati, per un importo di 6,5 milioni di euro, i lavori di adeguamento statico delle banchine Pola e Tripoli, mentre la ristrutturazione della banchina Bengasi è stata finanziata con 20 milioni di euro di fondi di bilancio dell'Autorità di Sistema portuale. In via di completamento i lavori della banchina di riva del porto di Taureana di Palmi e quelli della banchina pescatori del porto di Corigliano Calabro. Nel concludere il suo intervento, il presidente Andrea Agostinelli ha aggiunto: - " Dieci anni - fra commissariamento e presidenza - abbiamo contribuito alla rinascita del porto e mantenuto tutte le promesse !!".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Rixi: "Allo studio incentivi e ristori dopo la direttiva Ets"


The Medi Telegraph

Rixi: "Allo studio incentivi e ristori dopo la direttiva Ets"

02/25/2025 15:27

Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il ministero delle Infrastrutture Gioia Tauro - "Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia avendo una visione d'insieme per puntare a migliorare tutto il pacchetto della logistica nazionale". Lo ha detto il vice ministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, in visita a Gioia Tauro in relazione al futuro dei porti italiani e del porto di Gioia Tauro, in particolare, che deve essere visto in un contesto più ampio per "migliorare le opportunità che il settore riveste per l'economia del Paese". Rixi dopo aver presieduto un vertice con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Andrea Agostinelli , con l'assessore alle attività produttive della Regione Calabria Rosario Vari, con i rappresentanti dei terminalisti del porto Mct e Automar, gli armatori Grimaldi e Til (Msc), ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto. Il vice ministro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese a cominciare dalla direttiva europea Ets che rischia di penalizzare i porti del Mediterraneo a cominciare proprio dallo scalo calabrese. Ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano i trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale Rixi ha anticipato che presto si arriverà ad una soluzione condivisa by -passando la vertenza giudiziaria in atto. E ciò consentirà l'espansione del terminal container che Mct vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di teus. Il presidente Agostinelli ha parlato delle opere fatte, quelle in corso di svolgimento e quelle programmate non solo nel porto di Gioia Tauro ma anche in quelli di Crotone, Corigliano, Vibo Valentia e Palmi. Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto

Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il ministero delle Infrastrutture Gioia Tauro - "Guardare la portualità del nostro Paese come sistema Italia avendo una visione d'insieme per puntare a migliorare tutto il pacchetto della logistica nazionale". Lo ha detto il vice ministro Edoardo Rixi, con delega ai porti, in visita a Gioia Tauro in relazione al futuro dei porti italiani e del porto di Gioia Tauro, in particolare, che deve essere visto in un contesto più ampio per "migliorare le opportunità che il settore riveste per l'economia del Paese". Rixi dopo aver presieduto un vertice con il presidente dell'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno e Ionio Meridionale Andrea Agostinelli , con l'assessore alle attività produttive della Regione Calabria Rosario Vari, con i rappresentanti dei terminalisti del porto Mct e Automar, gli armatori Grimaldi e Til (Msc), ha tenuto un punto stampa nella sede della Capitaneria di Porto. Il vice ministro ha annunciato le possibili soluzioni ai problemi che investono lo scalo calabrese a cominciare dalla direttiva europea Ets che rischia di penalizzare i porti del Mediterraneo a cominciare proprio dallo scalo calabrese. Ha detto che sono allo studio incentivi o ristori alle compagnie di navigazione che scalano i porti italiani e che evitano i trasloco degli approdi verso gli scali africani sui quali non si applica la direttiva sulle emissioni delle navi con combustibile da carbon fossile. Sull'altro tema caldo relativo alla gestione delle aree contese tra Corap e Autorità di Sistema portuale Rixi ha anticipato che presto si arriverà ad una soluzione condivisa by -passando la vertenza giudiziaria in atto. E ciò consentirà l'espansione del terminal container che Mct vuole portare entro pochi anni anche a superare gli otto milioni di teus. Il presidente Agostinelli ha parlato delle opere fatte, quelle in corso di svolgimento e quelle programmate non solo nel porto di Gioia Tauro ma anche in quelli di Crotone, Corigliano, Vibo Valentia e Palmi. Il mandato di Agostinelli, giudicato da tutti molto positivo scadrà, infatti, a giugno prossimo e, a Gioia Tauro, si attende per capire quali saranno le scelte che farà il ministero delle Infrastrutture che dovrà agire, nella scelta del suo successore, in sinergia con la Regione Calabria.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Franza (Caronte & Tourist) a StrettoWeb: "è strategico per la Sicilia, un'occasione che dobbiamo cogliere. E sarà un'opera d'arte"


Stretto Web

Ponte sullo Stretto, Franza (Caronte & Tourist) a StrettoWeb: "è strategico per la Sicilia, un'occasione che dobbiamo cogliere. E sarà un'opera d'arte"

02/25/2025 12:04 Peppe Caridi

Ponte sullo Stretto, l'amministratore delegato di Caronte & Tourist Vincenzo Franza parla ai microfoni di StrettoWeb spiegando perchè è favorevole alla realizzazione della grande opera tra Calabria e Sicilia Vincenzo Franza è uno dei più importanti imprenditori siciliani: messinese doc, guida da amministratore delegato il colosso del trasporto marittimo Caronte & Tourist , un titano del traghettamento la cui attività è nata proprio tra le due sponde dello Stretto di Messina (e si è poi estesa a molte aree d'Italia e del Mediterraneo). Ebbene, Vincenzo Franza pur essendo l'armatore di riferimento dello Stretto, è favorevole alla realizzazione del Ponte sullo Stretto: poche settimane fa e in tanti si sono chiesti com'è possibile che proprio lui sostenga il Ponte sullo Stretto, che viene considerato alternativo al traghettamento. E oggi glielo abbiamo chiesto personalmente, su un traghetto della Caronte dove Franza ha accompagnato il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi da Messina a Villa San Giovanni: " Ci tengo se nella mia terra, la Sicilia, vengono fatti gli investimenti essenziali per diventare davvero il centro del Mediterraneo " ha risposto Franza ai microfoni di StrettoWeb. " Il Ponte sullo Stretto è il collegamento ferroviario mancante con il continente che consentirà a tutte le merci dell'Africa di poter sbarcare in Sicilia e non, come fanno ora, al Nord Europa o a Trieste, Genova, o altri porti della Francia. Lo Stato che investe 11 miliardi di euro sul territorio è una sfida importante che sapremo cogliere ". Sui traghetti e sulla Caronte & Tourist, Franza ha precisato che " i traghetti rimangono sempre un servizio indispensabile, il gruppo Caronte & Tourist è presente in tutti i collegamenti con le isole, anche in Croazia, le navi navigano " evidenziando come la realizzazione del Ponte sullo Stretto non preoccupa affatto il proprio business. Anzi. E' doppiamente ammirevole evidenziare la lungimiranza di un imprenditore che guarda oltre la punta del proprio naso allargando gli orizzonti allo sviluppo dell'area in cui è nato, in cui vive e in cui opera. " Il Ponte - ha detto ancora Franza nel corso dell'intervista - può e deve diventare la più grande attrazione turistica di questo territorio, un po' come la Tour Eiffel a Parigi, e la Società Stretto di Messina si è sensibilizzata di recente prevedendo osservatori turistici sui piloni del Ponte, facendo diventare questa straordinaria opera di ingegneria anche un'opera d'arte ". Vincenzo Franza ha poi voluto evidenziare quanto il Ponte sullo Stretto sia strategico per i trasporti ferroviari: " Oggi un treno per traghettare impiega diverse ore, già da anni sono in corso i lavori del raddoppio della Messina-Palermo e ora sono iniziati quelli della Messina-Catania e si lavora pure in Calabria, la realizzazione del Ponte è l'ultimo anello che rimarrà per consentire alla ferrovia di arrivare in tempi ragionevoli dal Sud della Sicilia al Centro Europa, questa è la funzione del Ponte. Senza il Ponte si aggiungono quantomeno 4 ore per

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

il treno merci con un aggravio di tempi e costi incredibili ". L'intervista completa:.

Ansa.it

Catania

Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna


Ansa.it

Nuova nave ibrida Grimaldi su rotta Catania-Brindisi-Ravenna

02/25/2025 16:04

Eugenio Grimaldi: 'trasporto marino ecologico, noi i precursori' Entra in servizio questo mese sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna la nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimaldi, tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili. E' 'ibrida': e quando entra nei porti ha la possibilità di staccare i motori e di andare in elettrico. La motonave è stata presentata nel porto di Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi, del segretario generale dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Orientale, Attilio Montalto, e del comandante della direzione marittima di Catania, il contrammiraglio Antonio Ranieri. Unità ultramoderna la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo con una capacita doppia rispetto a quelle impiegate dal gruppo. Offre una efficienza raddoppiata non soltanto a livello di carico, ma anche per consumi. E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari, tecnologie che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port'. "Noi siamo molto legati al porto di Catania - ha detto Eugenio Grimaldi - dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi". "Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare - ha aggiunto Grimaldi - e quello che è importante far sapere è che il trasporto marittimo inquina solo il 2 per cento di tutto il trasportato mondiale. Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con 20 anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni".

New Sicilia

Catania

Eco Salerno, la nuova nave ibrida Grimaldi sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna


New Sicilia

Eco Salerno, la nuova nave ibrida Grimaldi sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna

02/25/2025 19:03

CATANIA – Entra ufficialmente in servizio questo mese la Eco Salerno nuova nave ro-ro del gruppo Grimaldi , che collegherà Catania Brindisi e Ravenna La nuova nave Eco Salerno Si tratta della tredicesima unità della flotta " Green Generation ", un progetto all'avanguardia che mira a ridurre l' impatto ambientale del trasporto marittimo. Questa motonave di ultima generazione vanta una capacità di 800 metri lineari di carico rotabile raddoppiando così l' efficienza rispetto alle navi attualmente impiegate dal gruppo. Oltre a migliorare la capacità di trasporto, il nuovo modello si distingue per la sua tecnologia ibrida , che consente di navigare in modalità elettrica quando entra nei porti, eliminando le emissioni in fase di attracco. La Eco Salerno è stata presentata ufficialmente presso il porto di Catania , alla presenza di figure di rilievo del settore, tra cui Eugenio Grimaldi , executive manager del Gruppo Grimaldi, Attilio Montalto , segretario generale dell'Autorità Portuale del Mare della Sicilia Orientale, e Antonio Ranieri , contrammiraglio e comandante della direzione marittima di Catania. Dal punto di vista tecnologico, questa motonave è una delle ro-ro più grandi al mondo , dotata di mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e di 350 metri quadrati di pannelli solari Questi sistemi innovativi contribuiscono all'obiettivo di zero emissioni nei porti, consolidando l'impegno del Gruppo Grimaldi verso la sostenibilità ambientale. Le parole di Eugenio Grimaldi " Noi siamo molto legati al porto di Catania – ha dichiarato Eugenio Grimaldi – dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del mare. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo

CATANIA - Entra ufficialmente in servizio questo mese la Eco Salerno nuova nave ro-ro del gruppo Grimaldi , che collegherà Catania Brindisi e Ravenna La nuova nave Eco Salerno Si tratta della tredicesima unità della flotta " Green Generation ", un progetto all'avanguardia che mira a ridurre l' impatto ambientale del trasporto marittimo. Questa motonave di ultima generazione vanta una capacità di 800 metri lineari di carico rotabile raddoppiando così l' efficienza rispetto alle navi attualmente impiegate dal gruppo. Oltre a migliorare la capacità di trasporto, il nuovo modello si distingue per la sua tecnologia ibrida , che consente di navigare in modalità elettrica quando entra nei porti, eliminando le emissioni in fase di attracco. La Eco Salerno è stata presentata ufficialmente presso il porto di Catania , alla presenza di figure di rilievo del settore, tra cui Eugenio Grimaldi , executive manager del Gruppo Grimaldi, Attilio Montalto , segretario generale dell'Autorità Portuale del Mare della Sicilia Orientale, e Antonio Ranieri , contrammiraglio e comandante della direzione marittima di Catania. Dal punto di vista tecnologico, questa motonave è una delle ro-ro più grandi al mondo , dotata di mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e di 350 metri quadrati di pannelli solari Questi sistemi innovativi contribuiscono all'obiettivo di zero emissioni nei porti, consolidando l'impegno del Gruppo Grimaldi verso la sostenibilità ambientale. Le parole di Eugenio Grimaldi " Noi siamo molto legati al porto di Catania - ha dichiarato Eugenio Grimaldi - dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del mare. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi. Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare - ha aggiunto Grimaldi - e quello che è importante far sapere è che il trasporto marittimo inquina solo il 2 per cento di tutto il trasportato mondiale. Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con 20 anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni ".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sicilia Report

Catania

Eco Salerno, al via da Catania il nuovo servizio in collegamento con Brindisi e Ravenna


Sicilia Report

Eco Salerno, al via da Catania il nuovo servizio in collegamento con Brindisi e Ravenna

02/25/2025 17:37

Con una breve cerimonia, tenutasi oggi nel porto di Catania, la comunità portuale etnea ha dato ufficialmente il suo benvenuto alla Eco Salerno , nuovissima nave consegnata al Gruppo Grimaldi alla fine del 2024. Da questo mese, questa unità ro-ro ibrida ha potenziato il collegamento regolare Catania-Brindisi-Ravenna dedicato al trasporto marittimo di merci rotabili, sul quale è impiegata insieme alla Eurocargo Roma La cerimonia è stata aperta dai saluti di Attilio Montalto , Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, del Contrammiraglio (CP) Antonio Ranieri , Comandante della Direzione Marittima di Catania, e di Eugenio Grimaldi , Executive Manager del Gruppo Grimaldi. All'evento hanno partecipato anche altri rappresentanti della comunità portuale di Catania, oltre ai principali clienti siciliani della compagnia partenopea. La Eco Salerno è la tredicesima di 14 navi ibride appartenenti alla innovativa classe GG5G (Grimaldi Green 5 Generation), costruite presso i cantieri cinesi Jinling di Nanjing. Si tratta delle navi ro-ro per il trasporto di corto raggio più grandi ed ecofriendly al mondo. Con una capacità di trasporto di 7.800 metri lineari, ossia oltre 500 semi-rimorchi, questi giganti green sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, che si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. " Di questo ridotto impatto ambientale possono beneficiare grandemente le comunità portuali, come quella della città di Catania, che ci accoglie ormai da quasi 20 anni ", ha affermato Eugenio Grimaldi , responsabile del mercato siciliano per il gruppo armatoriale partenopeo, prima di ripercorrere le principali tappe della presenza del principale gruppo armatoriale italiano nello scalo etneo. "Tutto è iniziato nel febbraio del 2006 con il collegamento merci Genova-Catania-Malta. Da allora siamo cresciuti in questo territorio insieme e grazie ai nostri clienti, all'impegno e dedizione degli operatori portuali, terminalistici e marittimi, ed oggi offriamo servizi ro-ro diretti che collegano in maniera frequente ed efficiente questo scalo anche a quelli di Salerno, Ravenna, Livorno e Brindisi. Inoltre, grazie alle possibilità di trasbordo offerte dalle nostre Autostrade del Mare, sosteniamo flussi regolari di traffico tra Catania e Paesi come Spagna, Grecia, ecc. E non è tutto: il nostro network globale ci permette di collegare lo scalo etneo ai principali scali mondiali". Attualmente sono ben sette le navi del Gruppo Grimaldi che fanno regolarmente scalo nel porto di Catania; di queste, due

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

appartengono alla classe GG5G - oltre alla Eco Salerno , anche la sua gemella Eco Barcelona. "Scegliere le Autostrade del Mare del Gruppo Grimaldi piuttosto che il tutto strada permette di abbattere ogni anno centinaia di migliaia di tonnellate di emissioni di CO 2" , ha ricordato Eugenio Grimaldi. "Guardando alla sola linea Catania-Brindisi-Ravenna, con navi di ultima generazione come la Eco Salerno, è possibile ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci del 40%". Oltre all'offerta di servizi di trasporto di elevata qualità, la presenza del Gruppo Grimaldi nel capoluogo etneo passa anche dalla partecipazione in società locali come la Grimaldi Marangolo Terminal, che gestisce operazioni portuali nello scalo etneo, e l'agenzia marittima Grimaldi Catania. PALERMO Collegamenti marittimi operati Il Gruppo Grimaldi scala il porto di Palermo con collegamenti a corto raggio (Short Sea) sulla dorsale Nord-Sud Italia, verso la Sardegna, la Spagna (in transhipment) e la Tunisia. Tutti i servizi sono dedicati al trasporto di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.), inoltre sulle linee Napoli-Palermo, Livorno-Palermo e Salerno-Palermo-Tunisi-Civitavecchia è previsto anche il trasporto di passeggeri. Navi e tipologia tre navi ro/pax impiegate sui servizi misti merci e passeggeri due navi ro/ro della classe "Eurocargo" CATANIA Collegamenti marittimi operati Il porto di Catania è servito da linee che si estendono sia sulla dorsale tirrenica sia sulla dorsale adriatica Nord-Sud Italia, nonché verso l'isola di Malta. Tutti i servizi sono dedicati al trasporto di merci rotabili (automobili, furgoni, camion, semirimorchi, ecc.). Navi e tipologia cinque navi ro/ro della classe "Eurocargo" due navi ro/ro della classe "Eco".

The Medi Telegraph

Catania

Eco Salerno, la nuova nave ibrida di Grimaldi sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna


The Medi Telegraph

Eco Salerno, la nuova nave ibrida di Grimaldi sulla rotta Catania-Brindisi-Ravenna

02/25/2025 18:23

Eugenio Grimaldi: "Trasporto marino ecologico, noi i precursori" Genova - Entra in servizio questo mese sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna la nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimaldi, tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili. E' 'ibrida' : e quando entra nei porti ha la possibilità di staccare i motori e di andare in elettrico. La motonave è stata presentata nel porto di Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi, del segretario generale dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Orientale, Attilio Montalto, e del comandante della direzione marittima di Catania, il contrammiraglio Antonio Ranieri. Unità ultramoderna la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo con una capacita doppia rispetto a quelle impiegate dal gruppo. Offre una efficienza raddoppiata non soltanto a livello di carico, ma anche per consumi. E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari, tecnologie che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port'. "Noi siamo molto legati al porto di Catania - ha detto Eugenio Grimaldi - dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi". "Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare - ha aggiunto Grimaldi - e quello che è importante far sapere è che il trasporto marittimo inquina solo il 2 per cento di tutto il trasportato mondiale. Il mondo della navigazione è molto attivo per

Eugenio Grimaldi: "Trasporto marino ecologico, noi i precursori" Genova - Entra in servizio questo mese sulla tratta Catania-Brindisi-Ravenna la nuova nave ro-ro Eco Salerno del gruppo Grimaldi, tredicesima motonave delle quattordici del gruppo 'Green generation' della Grimaldi con una capacità di 7.800 metri lineari rotabili. E' 'ibrida' : e quando entra nei porti ha la possibilità di staccare i motori e di andare in elettrico. La motonave è stata presentata nel porto di Catania alla presenza dell'executive manager del Grimaldi group, Eugenio Grimaldi, del segretario generale dell'Autorità portuale del mare della Sicilia Orientale, Attilio Montalto, e del comandante della direzione marittima di Catania, il contrammiraglio Antonio Ranieri. Unità ultramoderna la motonave appartiene alla classe ro-ro più grandi al mondo con una capacita doppia rispetto a quelle impiegate dal gruppo. Offre una efficienza raddoppiata non soltanto a livello di carico, ma anche per consumi. E' dotata di tecnologie di ultima generazione per quanto riguarda l'efficienza energetica perché ha mega-batterie che si ricaricano durante la navigazione e 350 metri quadrati di pannelli solari, tecnologie che permettono di raggiungere l'obiettivo della 'zero emission in port'. "Noi siamo molto legati al porto di Catania - ha detto Eugenio Grimaldi - dove abbiamo iniziato nel 2006. Sicuramente lo sviluppo del suo porto è stato centrale per le autostrade del madre. Noi qui abbiamo investito con le unità che trasportavano 120 camion, siamo arrivati poi a 250 e ora eccoci ad oggi con le navi eco, che possono trasportare più di 520 camion in un unico viaggio con una riduzione di quasi il 40 per cento rispetto al 'tutto strada'. Questo è stato possibile grazie ai nostri amici, che hanno investito sul gruppo Grimaldi". "Il trasporto mondiale avviene per l'80 per cento via mare - ha aggiunto Grimaldi - e quello che è importante far sapere è che il trasporto marittimo inquina solo il 2 per cento di tutto il trasportato mondiale. Il mondo della navigazione è molto attivo per quanto riguarda l'ecosostenibilità e noi come gruppo abbiamo raggiunto con 20 anni di anticipo quelli che sono gli obiettivi delle normative europee e mondiali per la riduzione delle emissioni". Grimaldi: "Rendere più semplice l'interscambio mondiale" "Dobbiamo cercare di rendere quanto più semplice ed accessibile lo scambio mondiale. L'interscambio è fondamentale. Il Mezzogiorno d'Italia ha il traffico produttivo d'Europa tra i più importanti del mondo. Rendere più accessibile in un mondo globalizzato come quello di oggi l'interscambio può rappresentare solo un valore per la nostra economia". Così l'executive manager del Grimaldi Group Eugenio Grimaldi rispondendo alle domande dei giornalisti a Catania a margine della presentazione della nave Eco Salerno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

FerPress

Augusta

Porto di Siracusa: al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro


FerPress

Porto di Siracusa: al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 08:48

"L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione

straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

GrandangoloCatania

Augusta

Al via manutenzione urgente del porto di Siracusa, lavori per 300 mila euro


GrandangoloCatania

Al via manutenzione urgente del porto di Siracusa, lavori per 300 mila euro

02/25/2025 09:31 Redazione Pubblicato

Oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande di Redazione Pubblicato il Feb 25, 2025 Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti a oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri. Sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale (Adsp). "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e, dunque, quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali". "Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale – prosegue -, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, per ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine per un importo di circa 29mila euro: oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. di Redazione Pubblicato il Feb 25,

Oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande di Redazione Pubblicato il Feb 25, 2025 Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti a oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri. Sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale (Adsp). "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e, dunque, quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali". "Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale - prosegue -, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, per ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine per un importo di circa 29mila euro: oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. di Redazione Pubblicato il Feb 25, 2025 ultime dalla home.

Informare

Augusta

Nel porto di Siracusa partono lavori di manutenzione delle infrastrutture


Informare

Nel porto di Siracusa partono lavori di manutenzione delle infrastrutture

02/25/2025 09:53

Interventi del valore complessivo di oltre 300mila euro Oggi nel porto di Siracusa saranno avviati lavori per la manutenzione delle infrastrutture del valore di oltre 300mila euro. Alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale, che da pochi mesi ha assunto la gestione dello scalo portuale, hanno riscontrato una grave carenza di interventi manutentivi che ha reso infrastrutture e impianti inutilizzabili o funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: «l'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto - ha specificato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati». Tra i lavori programmati, oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica di -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Con l'intervento, dell'importo di circa 29mila euro, si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2, 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un

Interventi del valore complessivo di oltre 300mila euro Oggi nel porto di Siracusa saranno avviati lavori per la manutenzione delle infrastrutture del valore di oltre 300mila euro. Alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale, che da pochi mesi ha assunto la gestione dello scalo portuale, hanno riscontrato una grave carenza di interventi manutentivi che ha reso infrastrutture e impianti inutilizzabili o funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: «l'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto - ha specificato il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina - è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati». Tra i lavori programmati, oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica di -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Con l'intervento, dell'importo di circa 29mila euro, si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2, 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio da ingressi non autorizzati. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse e la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria in previsione di futuri usi dei piazzali. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

e parabordi banchina 5 e banchina 6.

La Voce dell Isola

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro


La Voce dell Isola

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 12:00

I tecnici: "Le condizioni generali di infrastrutture e impianti soffrono un elevato debito manutentivo che li rende inutilizzabili o funzionanti in modo ridotto". Il presidente Di Sarcina: "Già entro maggio nuove passerelle e messa in sicurezza" Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un

I tecnici: "Le condizioni generali di infrastrutture e impianti soffrono un elevato debito manutentivo che li rende inutilizzabili o funzionanti in modo ridotto". Il presidente Di Sarcina: "Già entro maggio nuove passerelle e messa in sicurezza" Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Voce dell Isola

Augusta

il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Lora

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro



Lora

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 09:52

A seguito di importanti sopralluoghi dell'Adsp, partiranno subito lavori e ulteriori indagini Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro SIRACUSA (24 feb) - Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte

A seguito di importanti sopralluoghi dell'Adsp, partiranno subito lavori e ulteriori indagini Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro SIRACUSA (24 feb) - Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Lora

Augusta

al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Augusta

Il porto di Siracusa è malmesso, al via i lavori (anche) di messa in sicurezza


Messaggero Marittimo.it

Il porto di Siracusa è malmesso, al via i lavori (anche) di messa in sicurezza

SIRACUSA - Dopo i sopralluoghi delle scorse settimane del **porto di Siracusa** che a fine dello scorso anno è entrato ufficialmente nella gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, la stessa AdSp ha evidenziato come lo scalo siciliano sconti "un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri".

"L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere" ha spiegato il presidente dell'AdSp Francesco Di Sarcina.
Di Sarcina ha s ottolineato che le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto **un rischio per operatori, mezzi e materiali** che circuitano nelle attività portuali.
"Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa

SIRACUSA - Dopo i sopralluoghi delle scorse settimane del porto di Siracusa che a fine dello scorso anno è entrato ufficialmente nella gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare della Sicilia orientale, la stessa AdSp ha evidenziato come lo scalo siciliano sconti "un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri". L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere" ha spiegato il presidente dell'AdSp Francesco Di Sarcina. Di Sarcina ha s ottolineato che le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. "Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati. I lavori Sono già stati programmati lavori che partiranno nei prossimi giorni: innanzitutto un'indagine, ancora più precisa di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29 mila euro: si procederà con servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Ma si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 3 e 5 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di Marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145 mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf di Siracusa. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più

stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine Marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147 mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

RadioRTM

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro


RadioRTM

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 09:12

SIRACUSA- Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare

SIRACUSA- Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile

RadioRTM

Augusta

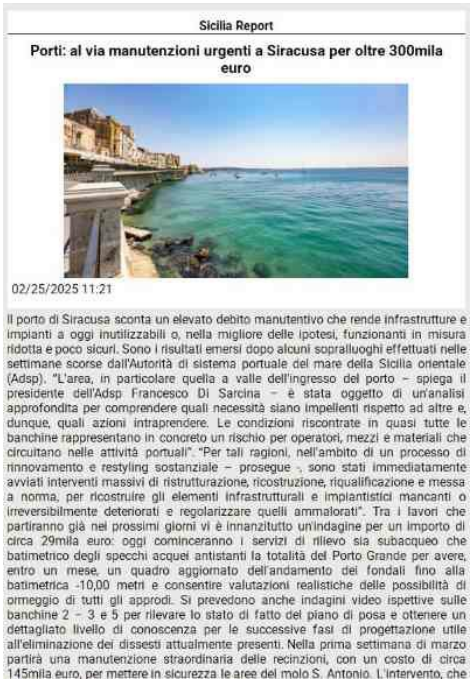
e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sicilia Report

Augusta

Porti: al via manutenzioni urgenti a Siracusa per oltre 300mila euro


Sicilia Report

Porti: al via manutenzioni urgenti a Siracusa per oltre 300mila euro

02/25/2025 11:21

Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti a oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri. Sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale (Adsp). "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e, dunque, quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali". "Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale – prosegue –, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, per ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine per un importo di circa 29mila euro: oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio. L'intervento, che

Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti a oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri. Sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale (Adsp). "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e, dunque, quali azioni intraprendere. Le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali". "Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale - prosegue -, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, per ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine per un importo di circa 29mila euro: oggi cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi. Si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey e in parte da recinzioni provvisorie in metallo. Al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelta con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda, invece, il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Siracusa Live

Augusta

AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AL PORTO DI SIRACUSA

Partono i lavori di manutenzione straordinaria al porto di Siracusa per un valore di oltre 300mila euro. L'obiettivo è migliorare sicurezza e infrastrutture, garantendo maggiore efficienza per operatori e viaggiatori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale ha avviato interventi urgenti per riqualificare le banchine e migliorare gli ormeggi. Tra i lavori principali: indagini sui fondali per ottimizzare le operazioni, il rifacimento delle recinzioni al Molo S. Antonio e la sostituzione delle passerelle pedonali al Molo Darsena Servizi. Il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, ha evidenziato l'importanza degli interventi per garantire sicurezza e operatività. Intanto, sono in fase di studio nuovi progetti per potenziare l'illuminazione e migliorare le banchine. Un passo avanti per lo scalo siracusano, strategico per turismo e logistica.



Siracusa Live

AL VIA I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AL PORTO DI SIRACUSA

02/25/2025 15:32 Sicurezza E Infrastrutture Al, Degli Interventi

Partono i lavori di manutenzione straordinaria al porto di Siracusa per un valore di oltre 300mila euro. L'obiettivo è migliorare sicurezza e infrastrutture, garantendo maggiore efficienza per operatori e viaggiatori. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale ha avviato interventi urgenti per riqualificare le banchine e migliorare gli ormeggi. Tra i lavori principali: indagini sui fondali per ottimizzare le operazioni, il rifacimento delle recinzioni al Molo S. Antonio e la sostituzione delle passerelle pedonali al Molo Darsena Servizi. Il presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, ha evidenziato l'importanza degli interventi per garantire sicurezza e operatività. Intanto, sono in fase di studio nuovi progetti per potenziare l'illuminazione e migliorare le banchine. Un passo avanti per lo scalo siracusano, strategico per turismo e logistica.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Siracusa News

Augusta

Porto di Siracusa, al via le manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro



SIRACUSA NEWS
Siracusa News

Porto di Siracusa, al via le manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 09:13

Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela

Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela

al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6. 25 Febbraio 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Siracusa Oggi

Augusta

Porto Grande di Siracusa, tutto (quasi) da rifare. Ci pensa la "nuova" governance


Siracusa Oggi

Porto Grande di Siracusa, tutto (quasi) da rifare. Ci pensa la "nuova" governance

02/25/2025 09:13 Gianni Catania

Come sta il Porto Grande di Siracusa? Nonostante una storia piuttosto recente, il progetto di riqualificazione è datato 2006, non gode esattamente di grande salute. Lo confermano i primi esami, anche subacquei, condotti dall'Adsp della Sicilia Orientale di recente entrata in "possesso" dell'importante porto siracusano. "Sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri", recita la relazione finale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che da pochi mesi ha assunto la gestione del Porto Grande. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: il 25 febbraio cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali

Come sta il Porto Grande di Siracusa? Nonostante una storia piuttosto recente, il progetto di riqualificazione è datato 2006, non gode esattamente di grande salute. Lo confermano i primi esami, anche subacquei, condotti dall'Adsp della Sicilia Orientale di recente entrata in "possesso" dell'importante porto siracusano. "Sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri", recita la relazione finale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che da pochi mesi ha assunto la gestione del Porto Grande. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: il 25 febbraio cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo Sant'Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 2, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 3, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio

Siracusa Oggi

Augusta

e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo Sant'Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Stretto Web

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro


Stretto Web

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 08:58 Danilo Loria

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro. Il presidente Di Sarcina: "già entro maggio nuove passerelle e messa in sicurezza" Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. Le parole di Di Sarcina "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro. Il presidente Di Sarcina: "già entro maggio nuove passerelle e messa in sicurezza" Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. Le parole di Di Sarcina "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad

ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo, la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Molo Darsena Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

The Medi Telegraph

Augusta

Siracusa, emergenza degrado in porto: al via i lavori di restyling


The Medi Telegraph

Siracusa, emergenza degrado in porto: al via i lavori di restyling

02/25/2025 20:32

Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale di Catania-Augusta, che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di Siracusa di cui ha il possesso da pochi mesi: "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che lavorano nelle attività portuali. Per queste ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Oggi sono cominciati i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica di -10 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 02, 03 e 05 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria...

Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse Siracusa - Il porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di sistema portuale di Catania-Augusta, che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di Siracusa di cui ha il possesso da pochi mesi: "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp, Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che lavorano nelle attività portuali. Per queste ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Oggi sono cominciati i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica di -10 metri e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 02, 03 e 05 per rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145 mila euro, per mettere in sicurezza le aree del Molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni, tanto da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey e in parte da recinzioni provvisorie in metallo. Al centro inoltre si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a Nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad Ovest parallela al Molo 03, oggi in uso dalla Guardia di Finanza. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

The Medi Telegraph

Augusta

divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura, e al contempo la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del Molo 03. Per quanto riguarda invece la Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147 mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del Molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria di bitte e parabordi alle banchine 05 e 06.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Travelnostop

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro



Travelnostop

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro

02/25/2025 13:01

Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la

Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6.

Vetrina Tv

Augusta

Porto di Siracusa, al via manutenzioni urgenti per oltre 300mila euro


Vetrina Tv

Vetrina Tv

02/25/2025 08:59

Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere – spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina – le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 – 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni

Il Porto di Siracusa sconta un elevato debito manutentivo che rende infrastrutture e impianti ad oggi inutilizzabili o, nella migliore delle ipotesi, funzionanti in misura ridotta e poco sicuri: sono i risultati emersi dopo alcuni sopralluoghi effettuati nelle settimane scorse dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia orientale (Adsp) che sta entrando nel vivo della gestione dello scalo di cui ha il possesso da pochi mesi. "L'area, in particolare quella a valle dell'ingresso del porto, è stata oggetto di un'analisi approfondita per comprendere quali necessità siano impellenti rispetto ad altre e dunque quali azioni intraprendere - spiega il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina - le condizioni riscontrate in quasi tutte le banchine rappresentano in concreto un rischio per operatori, mezzi e materiali che circuitano nelle attività portuali. Per tali ragioni, nell'ambito di un processo di rinnovamento e restyling sostanziale, sono stati immediatamente avviati interventi massivi di ristrutturazione, ricostruzione, riqualificazione e messa a norma, al fine di ricostruire gli elementi infrastrutturali e impiantistici mancanti o irreversibilmente deteriorati e regolarizzare quelli ammalorati". Tra i lavori che partiranno già nei prossimi giorni vi è innanzitutto un'indagine, ancora più certosina di quelle già condotte finora, per un importo di circa 29mila euro: domani (25 febbraio) cominceranno i servizi di rilievo sia subacqueo che batimetrico degli specchi acquei antistanti la totalità del Porto Grande per avere, entro un mese, un quadro aggiornato dell'andamento dei fondali fino alla batimetrica -10,00 m e consentire valutazioni realistiche delle possibilità di ormeggio di tutti gli approdi; si prevedono anche indagini video ispettive sulle banchine 2 - 3 e 5 al fine di rilevare lo stato di fatto del piano di posa e ottenere un dettagliato livello di conoscenza per le successive fasi di progettazione utile all'eliminazione dei dissesti attualmente presenti. Nella prima settimana di marzo partirà una manutenzione straordinaria delle recinzioni, con un costo di circa 145mila euro, per mettere in sicurezza le aree del molo S. Antonio: le condizioni strutturali e funzionali, e specificatamente dell'area compresa tra la banchina 02, dove approdano le navi da crociera, e la banchina 03, infatti versano in cattive condizioni tali da non consentire la piena fruibilità. L'intervento, che sarà ultimato entro due mesi, si prefigge di mettere in sicurezza quest'area da ingressi non autorizzati e interesserà un'ampia area posta al centro del molo e recintata in parte con new jersey in cls e in parte da recinzioni provvisorie in metallo; al centro, inoltre, si trova un edificio industriale in stato di abbandono. La recinzione da ripristinare è a nord lungo il confine con la strada di servizio e l'area di transito dei crocieristi e quella ad ovest parallela al molo 03, oggi in uso dalla Gdf. Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente recinzione divelte con una nuova recinzione più stabile e sicura e, al contempo,

Vetrina Tv

Augusta

la manutenzione dei piazzali per ripristinarne le parti sconnesse sulle quali hanno radicato erbacce e arbusti, anche di grandi dimensioni. Infine la realizzazione a norma di un tratto di condotta fognaria, in previsione di futuri usi dei piazzali, oltreché utile a fornire un servizio agli utilizzatori del molo 03. Per quanto riguarda invece il molo Darsena Servizi del Porto Rifugio di Santa Panagia, è prevista entro fine marzo un'azione di manutenzione straordinaria, per un importo pari a circa 147mila euro, con sostituzione e ripristino delle passerelle: si tratta di un tratto lungo 330 metri, la cui banchina ha una larghezza di 4,5 metri da cui si diramano in totale 12 passerelle pedonali di collegamento, alcune saldate rispettivamente tra i piloni attualmente esistenti e altre tra i piloni di accosto e la banchina. Sui piloni sono installate bitte per l'ormeggio e la funzione delle passerelle è quella di collegamento tra ormeggio e banchina: si presentano danneggiate irreversibilmente per la quasi totalità dell'installazione, non garantendo i minimali livelli di sicurezza. La sostituzione, che terminerà in due mesi, prevede anche lo smontaggio e il successivo montaggio del corrimano attualmente esistente, dei pannelli grigliati elettrofusi e delle spallette su cui poggiano le passerelle. Infine sono in fase di approfondimento progettuale altre due attività: la manutenzione straordinaria e potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione del molo S. Antonio e la manutenzione straordinaria bitte e parabordi banchina 5 e banchina 6. Lascia un commento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Adnkronos.it

Palermo, Termini Imerese

Pasqualino Monti traccia il bilancio degli otto anni che hanno cambiato il porto di Palermo e il suo waterfront

A Palermo, il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ormai quasi a fine mandato, fa un bilancio di tutto il lavoro svolto negli ultimi otto anni, che ha trasformato radicalmente sia il porto della citta, che quello delle sue strutture e del waterfront. Pasqualino Monti si è confrontato, su tutto quello che è stato realizzato, con il viceministro delle Infrastrutture, Eduardo Rixi. Un incontro propedeutico alle nuove sfide che il mercato crocieristico e mercantile, impone agli snodi nevralgici dei porti che si affacciano sul Mediterraneo.



Adnkronos.it

Pasqualino Monti traccia il bilancio degli otto anni che hanno cambiato il porto di Palermo e il suo waterfront

Pasqualino Monti

02/25/2025 09:12

A Palermo, il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ormai quasi a fine mandato, fa un bilancio di tutto il lavoro svolto negli ultimi otto anni, che ha trasformato radicalmente sia il porto della citta, che quello delle sue strutture e del waterfront. Pasqualino Monti si è confrontato, su tutto quello che è stato realizzato, con il viceministro delle Infrastrutture, Eduardo Rixi. Un incontro propedeutico alle nuove sfide che il mercato crocieristico e mercantile, impone agli snodi nevralgici dei porti che si affacciano sul Mediterraneo.

Adnkronos.it

Palermo, Termini Imerese

Edoardo Rixi a Palermo per una ricognizione tecnica sulle imponenti opere di riqualificazione

Il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, a Palermo insieme a Pasqualino Monti, presidente della AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, si confrontano sui risultati delle opere effettuate negli ultimi otto anni e sulle politiche da varare per contrastare il cambiamento che la geopolitica sta provocando, alla luce della situazione internazionale. SEGUICI SUI SOCIAL.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Adnkronos.it

Palermo, Termini Imerese

A Palermo, Pasqualino Monti si confronta con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, sulle opere realizzate nel porto e nel waterfront negli ultimi otto anni

A Palermo, il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ormai quasi a fine mandato, fa un bilancio di tutto il lavoro svolto negli ultimi otto anni, che ha trasformato radicalmente sia il porto della citta, che quello delle sue strutture e del waterfront. Pasqualino Monti si è confrontato, su tutto quello che è stato realizzato, con il viceministro delle Infrastrutture, Eduardo Rixi. Il viceministro continua a compiere delle ricognizioni sulle Autorità di Sistema Portuale, per portare a termine delle politiche sui flussi legati al traffico navale e sui porti che si affacciano sul mare Mediterraneo, compresi i paesi del Maghreb. Bisogna essere pronti ad affrontare le sfide e conseguenze economiche, che la situazione geopolitica mondiale sta innescando, soprattutto nel traffico delle merci, evitando sudditanze che gli attuali conflitti hanno generato. SEGUICI SUI SOCIAL.



Adnkronos.it

A Palermo, Pasqualino Monti si confronta con il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, sulle opere realizzate nel porto e nel waterfront negli ultimi otto anni

02/25/2025 13:06

A Palermo, il Presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ormai quasi a fine mandato, fa un bilancio di tutto il lavoro svolto negli ultimi otto anni, che ha trasformato radicalmente sia il porto della citta, che quello delle sue strutture e del waterfront. Pasqualino Monti si è confrontato, su tutto quello che è stato realizzato, con il viceministro delle Infrastrutture, Eduardo Rixi. Il viceministro continua a compiere delle ricognizioni sulle Autorità di Sistema Portuale, per portare a termine delle politiche sui flussi legati al traffico navale e sui porti che si affacciano sul mare Mediterraneo, compresi i paesi del Maghreb. Bisogna essere pronti ad affrontare le sfide e conseguenze economiche, che la situazione geopolitica mondiale sta innescando, soprattutto nel traffico delle merci, evitando sudditanze che gli attuali conflitti hanno generato. SEGUICI SUI SOCIAL.

FerPress

Palermo, Termini Imerese

Convegno Enac e Luiss School of Law: sfide e opportunità del Green Deal del trasporto aereo


FerPress

Convegno Enac e Luiss School of Law: sfide e opportunità del Green Deal del trasporto aereo

02/25/2025 14:30

Sfide e opportunità derivanti dalla transizione ecologica con un focus dedicato all'intermodalità e alla necessità di adeguare la capacità infrastrutturale degli scali nazionali per sostenere il Green Deal: di questo si è parlato nel corso del convegno "Green Deal del trasporto aereo – Intermodalità e capacità infrastrutturale" organizzato da Enac e Luiss School of Law, con il supporto di Enav e di Aeroporti di Roma, aperto dai saluti istituzionali del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi e del Presidente IX Commissione Trasporti della Camera On. Salvatore Deidda, che si è svolto oggi, 25 febbraio, a Roma. Il Presidente Enac Pierluigi Di Palma: "Ricordiamo innanzitutto l'amico e illustre giurista Antonio Catricalà sulle cui orme abbiamo costituito l'Osservatorio, con la Luiss School of Law, laboratorio culturale importante per affrontare, con tutti i player del comparto, le sfide che ci attendono per il futuro del trasporto aereo, che oramai ha raggiunto quasi 219 milioni, grazie all'impegno del Governo e dell'Enac che, nel post Covid, hanno garantito interventi keynesiani a favore dei lavoratori. Ulteriore sfida è rappresentata dal Green Deal, tema affrontato con estrema serietà dal trasporto aereo a favore dello sviluppo della mobilità innovativa del futuro nostro e soprattutto di quello delle nuove generazioni. Sono state già realizzate varie iniziative in ambito aeroportuale, ma la battaglia importante, a livello mondiale, è quella relativa ai carburanti alternativi: abbiamo superato l'idea che a breve si arriverà all'idrogeno piuttosto che all'elettrico, con l'obiettivo di raggiungere al 2050 l'utilizzo dei bio fuel, coinvolgendo la politica e l'industria del nostro Paese". Il Professore Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli e Dean Luiss School of Law Aristide Police: "La School of Law è lieta della vitalità della partnership con ENAC nell'ambito dell'Osservatorio "Antonio Catricalà" sul trasporto aereo. Il convegno odierno è una straordinaria occasione di confronto, così come lo è il Master Universitario di II livello in Diritto e regolazione del trasporto aereo che prende avvio in quest'anno accademico". Presente ai lavori anche il Consigliere di Amministrazione Enac Benedetta Fiorini: "Il concetto di sostenibilità non è più incentrato sulla mera attuazione degli aspetti ambientali, ma rappresenta un valore aggiunto per il territorio e un'opportunità di crescita sociale ed economica, anche tramite l'intermodalità e l'ottimizzazione della capacità infrastrutturale. Pensiamo anche alla grande occasione che deriva dall'intermobilità e dai voli suborbitali che rappresentano il futuro del trasporto e della mobilità innovativa, tecnologica e sostenibile". L'evento ha visto la partecipazione di esperti del settore, accademici, rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, nonché dei principali attori del trasporto aereo. Si sono confrontati sulle soluzioni per una crescita sostenibile del trasporto aereo, che rispetti gli obiettivi climatici internazionali e promuova un'industria

resiliente e innovativa. L'iniziativa fa parte delle attività dell'"Osservatorio sul trasporto aereo Antonio Catricalà", dedicato alla memoria dell'eminente giurista, ispirandosi ai suoi insegnamenti. Il progetto nasce sulla base della collaborazione tra Enac e Luiss School of Law, con il supporto di Enav e di Aeroporti di Roma, che ha dato vita a una sinergia fondamentale nelsettore del trasporto aereo, caratterizzato da una forte interdisciplinarità. L'Osservatorio si occupa di formazione specialistica per diverse figure professionali, promuove attività di divulgazione scientifica attraverso conferenze, seminari e convegni nazionali e internazionali, creando opportunità di dialogo tra politici, accademici, autorità istituzionali, leader imprenditoriali ed esperti di diritto aeronautico, e incentiva la ricerca su temi strategici. Il convegno è stato aperto dai saluti istituzionali del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Edoardo Rixi, e del Presidente IX Commissione Camera On. Salvatore Deidda. Sono intervenuti, con la moderazione del Direttore Formiche e Airpress Flavia Giacobbe, il Presidente Assaeroporti Carlo Borgomeo, l'AD ITA Airways Joerg Eberhart, Presidente Gruppo SAVE Enrico Marchi, l'AD ENAV Pasqualino Monti, il Presidente ADR - Aeroporti di Roma Vincenzo Nunziata, il Professore Ordinario di Diritto Amministrativo Università Luiss Guido Carli e Dean Luiss School of Law Aristide Police. Le conclusioni sono state affidate al Presidente Enac Pierluigi Di Palma e al già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta. Ha partecipato all'incontro Diana Agosti Catricalà, coniuge di Antonio Catricalà, a cui è dedicato l'Osservatorio sul trasporto aereo di Enac e Luiss School of Law.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

"Palermo rappresenta una speranza per tutto il Paese"


Messaggero Marittimo.it

"Palermo rappresenta una speranza per tutto il Paese"

PALERMO - Nel suo tour tra i porti italiani, il viceministro Edoardo Rixi ha toccato ieri Palermo. Lo hanno accolto al Macc del Palermo Marina Yachting, il presidente **Pasqualino Monti**, e il segretario generale **Luca Lupi**, con i quali ha potuto confrontarsi come sta facendo negli altri scali in un momento delicato tra nomine e riforma portuale.

"In questi anni abbiamo incrociato con un'offerta ri-qualificata la domanda di mercato e siamo stati premiati" ha detto Monti.
"La crescita in termini di traffico merci e passeggeri, di occupazione, di economia reale e di variazione in positivo del Pil degli scali del network, è il miglior racconto che si possa fare del nostro operato".
Da parte sua Rixi ha sottolineato come in questo momento, e per la prima volta, "Palermo rappresenta una speranza per tutto il Paese perché qui l'AdSp **è riuscita a trasformare un porto, ad acquisire credibilità**, a dimostrare che, se c'è impegno, l'Italia tutta è in grado di accettare, e vincere, ogni sfida. Un salto incredibile: il nostro non è un treno trainato da un locomotore ma un treno composto interamente da locomotori".

PALERMO - Nel suo tour tra i porti italiani, il viceministro Edoardo Rixi ha toccato ieri Palermo. Lo hanno accolto al Macc del Palermo Marina Yachting, il presidente Pasqualino Monti, e il segretario generale Luca Lupi, con i quali ha potuto confrontarsi come sta facendo negli altri scali in un momento delicato tra nomine e riforma portuale. In questi anni abbiamo incrociato con un'offerta ri-qualificata la domanda di mercato e siamo stati premiati" ha detto Monti. "La crescita in termini di traffico merci e passeggeri, di occupazione, di economia reale e di variazione in positivo del Pil degli scali del network, è il miglior racconto che si possa fare del nostro operato. Da parte sua Rixi ha sottolineato come in questo momento, e per la prima volta, "Palermo rappresenta una speranza per tutto il Paese perché qui l'AdSp è riuscita a trasformare un porto, ad acquisire credibilità, a dimostrare che, se c'è impegno, l'Italia tutta è in grado di accettare, e vincere, ogni sfida. Un salto incredibile: il nostro non è un treno trainato da un locomotore ma un treno composto interamente da locomotori. Il viceministro, sul suo profilo X ha dichiarato che il nuovo presidente che guiderà dopo Monti l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale "rappresenterà un passo in continuità con lo sviluppo che il porto e l'intero sistema stanno vivendo." Questo si traduce per Rixi in una persona competente, con profonda conoscenza del territorio, "capace di proseguire il lavoro svolto con risultati eccellenti". Come sempre non si fanno nomi, ma Rixi assicura che una volta concluse le visite alle AdSp in scadenza o scadute, si procederà con il confronto con il presidente di Regione per un candidato condiviso. Presidente e viceministro si sono confrontati proprio sui risultati di questi anni di mandato, con le opere effettuate e la volontà di indirizzare i porti del Sud, in particolare Palermo, verso una competizione mondiale: "Qui si è visto come si possano iniziare a toccare alcuni temi che prima non si erano presi in considerazione come le crociere, o altri mercati dove poter indirizzare porti che possano contribuire ad aumentare il benessere de nostri territori". Per farlo c'è bisogno di creare rapporti più solidi con tutto il bacino del Mediterraneo all'interno del quale "il nostro paese può dire anche qualcosa sull'aspetto geopolitico". Tra i temi di interesse del governo anche i nuovi carburanti per le navi e l'adeguamento degli scali: "Dobbiamo avere un piano nazionale con un soggetto che in qualche modo gestisca anche i bunkeraggi perché ogni porto non potrà probabilmente avere tutte le tipologie". L'idea della Spa pubblica va per Rixi in questa direzione: "Abbiamo bisogno di creare un modello che possa svilupparsi assieme al mercato che non vuol dire togliere il potere delle singole Autorità portuali ma avere finalmente un coordinamento nazionale che possa garantire uniformità e presenza sul territorio nazionale degli stessi servizi, coordinando l'attività dei porti anche sui mercati internazionali".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

VIDEO | Monreale diventa più accessibile, parte il servizio di car sharing che collega il porto di Palermo al Duomo


Palermo Today

VIDEO | Monreale diventa più accessibile, parte il servizio di car sharing che collega il porto di Palermo al Duomo

02/25/2025 16:11 Rosaura Bonfardino, Videomaker Palermo Febbraio

Il Comune della cittadina normanna ha messo a disposizione due stalli di sosta per l'utilizzo del servizio Kinto Share. Già disponibile al terminal crociere, consente ai crocieristi (e non solo) di noleggiare un'auto full hybrid via app e usufruire di parcheggi gratuiti a pochi passi dal complesso monumentale Guglielmo II La mobilità sostenibile abbraccia Monreale. Il Comune della cittadina normanna ha messo a disposizione di turisti e cittadini due stalli di sosta per il car sharing. Partner del progetto è Kinto, brand globale di mobilità del gruppo Toyota, attraverso Kinto Share, la soluzione di car sharing semplice, sostenibile e accessibile a tutti. Già disponibile nella città di Palermo e presente dallo scorso aprile anche al terminal crociere del porto, grazie alla collaborazione con West Sicily Gate, il servizio Kinto Share garantisce, attraverso una flotta di cinque vetture della gamma Toyota Full Hybrid, spostamenti sostenibili e convenienti ai croceristi che approdano quotidianamente al porto di Palermo con l'intenzione di visitare le bellezze paesaggistiche e culturali che offre il territorio. Ora la novità: i turisti che noleggeranno con Kinto Share una vettura al porto di Palermo, e desidereranno recarsi a Monreale, potranno usufruire dei parcheggi gratuiti dedicati al car sharing di Kinto posizionati in prossimità del Duomo. Alla fine della visita, i turisti potranno recuperare la stessa vettura nei parcheggi Kinto Share e ritornare al porto di Palermo, così da riprendere il loro viaggio a bordo delle navi da crociera. La flotta messa a disposizione da Kinto al terminal crociere del porto di Palermo è composta da cinque vetture Toyota con tecnologia 100% Full Hybrid: due Toyota C- HR, due Toyota Corolla e una Toyota Rav4. In questo modo il servizio contribuisce a rendere gli spostamenti sempre più sostenibili e rispettosi per l'ambiente favorendo la riduzione delle emissioni di CO2 e NOx negli spostamenti. Si tratta di un servizio di car sharing 100% digitale, che permette attraverso un'app di prenotare, in modo facile e intuitivo, l'autovettura più adatta ogni volta che se ne ha bisogno e di gestire tutta l'operatività tramite il proprio smartphone in modo da garantire un'esperienza cliente di livello, offrendo così agli utenti la soluzione di mobilità perfetta per le proprie esigenze. È possibile prenotare le vetture del servizio Kinto Share al porto di Palermo per metà giornata oppure per l'intera giornata, con tariffe convenienti e flessibili all inclusive (assicurazione, carburante, call center h24, assistenza stradale). Ulteriore beneficio per gli utenti che lo utilizzeranno sarà la possibilità di prenotare anche presso altre località la flotta di Kinto Share: è infatti già attivo come servizio pubblico di car sharing nella città di Venezia dal 2018 e si sta progressivamente espandendo sul territorio nazionale. A oggi Kinto Share è presente in 141 stazioni di prelievo, in 18 regioni e 62 province. Il servizio è già operativo nelle principali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

città italiane, oltre che negli aeroporti di Cagliari, Olbia, Venezia e Pescara. "Siamo ben lieti di accogliere questo nuovo servizio di car sharing a costo zero per le casse comunali che, oltre a promuovere una mobilità urbana sostenibile e integrata, porterà nella nostra città i croceristi che arrivano al porto di Palermo per visitare la nostra città utilizzando questi mezzi. Ringraziamo Kinto che ha scelto Monreale tra le città più prestigiose della Sicilia. Il turismo croceristico rappresenta una grande opportunità e per questo stiamo attivando tutte le collaborazioni con le società che gestiscono i flussi e abbiamo già registrato i primi significativi risultati", dice il sindaco di Monreale Alberto Arcidiacono. A fargli eco le parole di Vincent Van Acker, chief operating officer di Kinto Italia: "Siamo felici di aggiungere un ulteriore tassello al servizio Kinto Share sul territorio palermitano. Il Comune di Monreale rappresenta un riferimento culturale e paesaggistico per tutti i turisti che visitano l'area ogni giorno. La disponibilità di nuovi parcheggi Kinto Share al centro della cittadina normanna permetterà loro di raggiungere in modo agevolato e soprattutto sostenibile Monreale, grazie all'utilizzo della gamma di veicoli elettrificati Toyota e a un processo di prenotazione e rilascio semplice e completamente digitale".

FerPress

Focus

Giovani di Federagenti: Filippo Bongiovanni nominato presidente. Succede a Federica Archibugi

Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno - ha sottolineato il neo presidente - sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonchè con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



FerPress

Giovani di Federagenti: Filippo Bongiovanni nominato presidente. Succede a Federica Archibugi

02/25/2025 14:55

Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno – ha sottolineato il neo presidente – sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonchè con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Informare

Focus

Il 2025 è iniziato assai male per i porti spagnoli


Informare

Il 2025 è iniziato assai male per i porti spagnoli

02/25/2025 11:54

A gennaio movimentate 43 milioni di tonnellate di merci (-6,4%) Madrid 25 febbraio 2025 Il 2025 è iniziato assai male per i porti spagnoli che nel mese di gennaio hanno movimentato 43,0 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -6,4% sul gennaio 2024. La flessione è stata determinata dalla riduzione dei volumi di rinfuse, con quelle liquide ammontate a 14,0 milioni di tonnellate (-10,8%) e quelle solide a 6,2 milioni di tonnellate (-18,3%). Ha tenuto, invece, il settore delle merci varie dove sono state movimentate 14,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+1,2%) per un traffico pari a 1.405.827 contenitori teu (+4,2%) e 6,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+3,0%). Tra i principali porti per volume di traffico, a registrare i più accentuati decrementi percentuali sono stati il porto di Huelva, che ha movimentato 2,6 milioni di tonnellate di merci (-14,6%), e gli scali di Bilbao e di Tarragona, in cui il traffico è stato pari rispettivamente a 2,4 milioni (-20,2%) e 2,3 milioni di tonnellate (24,5%). L'agenzia portuale governativa Puerts del Estado ha evidenziato che il 2025 è iniziato con un indebolimento dei traffici dovuto anche alle tempeste che hanno colpito le coste spagnole nel mese di gennaio, causando chiusure occasionali di alcuni terminal e impossibilità di accesso ai porti per le navi. A gennaio 2025 il traffico dei container, inoltre, ha registrato un'inversione di tendenza avendo registrato un calo del -2,3% dei contenitori in transito, risultati pari a 735.316 teu, un aumento del +10,5% di quelli in import-export, ammontati a 502.178 teu, e un rialzo del +5,4% del traffico nazionale attestatosi a 168.333 teu. In crescita del +10,4%, invece, il traffico dei passeggeri che lo scorso mese ha totalizzato 806mila crocieristi (+20,5%) e 1,6 milioni di passeggeri dei servizi regolari (+6,0%).

A gennaio movimentate 43 milioni di tonnellate di merci (-6,4%) Madrid 25 febbraio 2025 Il 2025 è iniziato assai male per i porti spagnoli che nel mese di gennaio hanno movimentato 43,0 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -6,4% sul gennaio 2024. La flessione è stata determinata dalla riduzione dei volumi di rinfuse, con quelle liquide ammontate a 14,0 milioni di tonnellate (-10,8%) e quelle solide a 6,2 milioni di tonnellate (-18,3%). Ha tenuto, invece, il settore delle merci varie dove sono state movimentate 14,9 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+1,2%) per un traffico pari a 1.405.827 contenitori teu (+4,2%) e 6,7 milioni di tonnellate di merci convenzionali (+3,0%). Tra i principali porti per volume di traffico, a registrare i più accentuati decrementi percentuali sono stati il porto di Huelva, che ha movimentato 2,6 milioni di tonnellate di merci (-14,6%), e gli scali di Bilbao e di Tarragona, in cui il traffico è stato pari rispettivamente a 2,4 milioni (-20,2%) e 2,3 milioni di tonnellate (24,5%). L'agenzia portuale governativa Puerts del Estado ha evidenziato che il 2025 è iniziato con un indebolimento dei traffici dovuto anche alle tempeste che hanno colpito le coste spagnole nel mese di gennaio, causando chiusure occasionali di alcuni terminal e impossibilità di accesso ai porti per le navi. A gennaio 2025 il traffico dei container, inoltre, ha registrato un'inversione di tendenza avendo registrato un calo del -2,3% dei contenitori in transito, risultati pari a 735.316 teu, un aumento del +10,5% di quelli in import-export, ammontati a 502.178 teu, e un rialzo del +5,4% del traffico nazionale attestatosi a 168.333 teu. In crescita del +10,4%, invece, il traffico dei passeggeri che lo scorso mese ha totalizzato 806mila crocieristi (+20,5%) e 1,6 milioni di passeggeri dei servizi regolari (+6,0%).

Informare

Focus

Augusta Due (gruppo Mednav) torna al mercato delle nuove costruzioni con una tanker di 18.500 tpl


Informare

Augusta Due (gruppo Mednav) torna al mercato delle nuove costruzioni con una tanker di 18.500 tpl

02/25/2025 12:21

È stata realizzata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Roma 25 febbraio 2025 La compagnia di navigazione Augusta Due del gruppo Mednav, che fa capo alla famiglia Brullo, è tornata al mercato delle nuove costruzioni navali avendo preso in consegna una nuova tanker adibita al trasporto di prodotti petrolchimici appena ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. di Fujian. La trattativa per l'acquisizione della nuova unità, come quella realizzata lo scorso dicembre per una nave cisterna di otto anni, è stata finalizzata con l'assistenza dello Studio Dardani di Genova. La nuova tanker, che è stata battezzata Primo M e batte bandiera italiana, rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nave cisterna dual fuel methanol ready, che ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda, è inoltre dotata di impianto per ricezione di energia elettrica da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali nei porti con motore e generatori spenti. Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, opera una flotta di 19 navi. «Il nostro gruppo - hanno commentato Raffaele e Gabriele Brullo in occasione della consegna della nuova nave in Cina - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità».

È stata realizzata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Roma 25 febbraio 2025 La compagnia di navigazione Augusta Due del gruppo Mednav, che fa capo alla famiglia Brullo, è tornata al mercato delle nuove costruzioni navali avendo preso in consegna una nuova tanker adibita al trasporto di prodotti petrolchimici appena ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. di Fujian. La trattativa per l'acquisizione della nuova unità, come quella realizzata lo scorso dicembre per una nave cisterna di otto anni, è stata finalizzata con l'assistenza dello Studio Dardani di Genova. La nuova tanker, che è stata battezzata Primo M e batte bandiera italiana, rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nave cisterna dual fuel methanol ready, che ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda, è inoltre dotata di impianto per ricezione di energia elettrica da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali nei porti con motore e generatori spenti. Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, opera una flotta di 19 navi. «Il nostro gruppo - hanno commentato Raffaele e Gabriele Brullo in occasione della consegna della nuova nave in Cina - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

Rinnovato il direttivo del Gruppo Giovani di Federagenti

Filippo Bongiovanni dell'agenzia marittima Ravenna Cargo di Ravenna è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti, la federazione italiana degli agenti marittimi. Completano la nuova squadra di governance del Gruppo Giovani i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. Bongiovanni succede alla presidenza a Federica Archibugi di Ancona. «Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire - ha spiegato il neo presidente - fanno perno sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonché con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria».



Informare

Rinnovato il direttivo del Gruppo Giovani di Federagenti

02/25/2025 15:18

Filippo Bongiovanni dell'agenzia marittima Ravenna Cargo di Ravenna è il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Federagenti, la federazione italiana degli agenti marittimi. Completano la nuova squadra di governance del Gruppo Giovani i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. Bongiovanni succede alla presidenza a Federica Archibugi di Ancona. «Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire - ha spiegato il neo presidente - fanno perno sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonché con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria».

Informare

Focus

In Francia i datori di lavoro chiedono un'unità di coordinamento pubblico-privato per limitare l'impatto degli scioperi nei porti


Informare

In Francia i datori di lavoro chiedono un'unità di coordinamento pubblico-privato per limitare l'impatto degli scioperi nei porti

02/25/2025 18:05

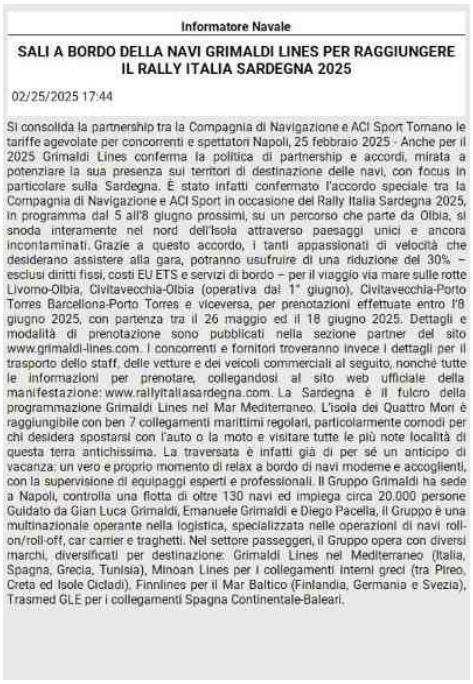
Medef, la principale federazione datoriale francese, ha sollecitato una rapida conclusione degli scioperi nei porti nazionali in atto dall'inizio dell'anno e che il sindacato CGT ha annunciato verranno intensificati il prossimo mese se non verrà accolta la richiesta di non applicare l'ultima riforma pensionistica di lavoratori portuali. La federazione, che ha inviato una lettera al presidente Emmanuel Macron, ha evidenziato oggi che i ripetuti scioperi hanno un forte impatto sulla supply chain e gravi conseguenze sull'economia francese in quanto comportano notevoli costi aggiuntivi e ritardi, minacciando la competitività delle aziende e migliaia di posti di lavoro. In particolare, Medef ha sottolineato le rilevanti conseguenze sul settore dei trasporti, con un costo aggiuntivo medio - ha specificato la federazione - che è stimato pari al 23% dei costi di trasporto solitamente osservati e con una perdita di fatturato del 21% rispetto alle previsioni che per il solo mese corrente è stimata di circa il 25%, analoga al calo delle operazioni portuali. Per risolvere la situazione, Medef ha proposto l'urgente istituzione di un'unità di coordinamento pubblico-privato che riunisca tutte le autorità e le amministrazioni competenti, nonché le federazioni nazionali degli attori interessati, al fine di trovare rapidamente soluzioni per limitare l'impatto degli scioperi e garantire la ripresa delle attività il prima possibile.

Medef, la principale federazione datoriale francese, ha sollecitato una rapida conclusione degli scioperi nei porti nazionali in atto dall'inizio dell'anno e che il sindacato CGT ha annunciato verranno intensificati il prossimo mese se non verrà accolta la richiesta di non applicare l'ultima riforma pensionistica di lavoratori portuali. La federazione, che ha inviato una lettera al presidente Emmanuel Macron, ha evidenziato oggi che i ripetuti scioperi hanno un forte impatto sulla supply chain e gravi conseguenze sull'economia francese in quanto comportano notevoli costi aggiuntivi e ritardi, minacciando la competitività delle aziende e migliaia di posti di lavoro. In particolare, Medef ha sottolineato le rilevanti conseguenze sul settore dei trasporti, con un costo aggiuntivo medio - ha specificato la federazione - che è stimato pari al 23% dei costi di trasporto solitamente osservati e con una perdita di fatturato del 21% rispetto alle previsioni che per il solo mese corrente è stimata di circa il 25%, analoga al calo delle operazioni portuali. Per risolvere la situazione, Medef ha proposto l'urgente istituzione di un'unità di coordinamento pubblico-privato che riunisca tutte le autorità e le amministrazioni competenti, nonché le federazioni nazionali degli attori interessati, al fine di trovare rapidamente soluzioni per limitare l'impatto degli scioperi e garantire la ripresa delle attività il prima possibile.

Informatore Navale

Focus

SALI A BORDO DELLA NAVI GRIMALDI LINES PER RAGGIUNGERE IL RALLY ITALIA SARDEGNA 2025



Informatore Navale

SALI A BORDO DELLA NAVI GRIMALDI LINES PER RAGGIUNGERE IL RALLY ITALIA SARDEGNA 2025

02/25/2025 17:44

Si consolida la partnership tra la Compagnia di Navigazione e ACI Sport Tornano le tariffe agevolate per concorrenti e spettatori Napoli, 25 febbraio 2025 - Anche per il 2025 Grimaldi Lines conferma la politica di partnership e accordi, mirata a potenziare la sua presenza sui territori di destinazione delle navi, con focus in particolare sulla Sardegna. È stato infatti confermato l'accordo speciale tra la Compagnia di Navigazione e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2025, in programma dal 5 all'8 giugno prossimi, su un percorso che parte da Olbia, si snoda interamente nel nord dell'Isola attraverso paesaggi unici e ancora incontaminati. Grazie a questo accordo, i tanti appassionati di velocità che desiderano assistere alla gara, potranno usufruire di una riduzione del 30% – esclusi diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo – per il viaggio via mare sulle rotte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia (operativa dal 1° giugno), Civitavecchia-Porto Torres Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate entro l'8 giugno 2025, con partenza tra il 26 maggio ed il 18 giugno 2025. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti e fornitori troveranno invece i dettagli per il trasporto dello staff, delle vetture e dei veicoli commerciali al seguito, nonché tutte le informazioni per prenotare, collegandosi al sito web ufficiale della manifestazione: www.rallyitaliasardegna.com. La Sardegna è il fulcro della programmazione Grimaldi Lines nel Mar Mediterraneo. L'isola dei Quattro Mori è raggiungibile con ben 7 collegamenti marittimi regolari, particolarmente comodi per chi desidera spostarsi con l'auto o la moto e visitare tutte le più note località di questa terra antichissima. La traversata è infatti già di per sé un anticipo di vacanza: un vero e proprio momento di relax a bordo di navi moderne e accoglienti, con la supervisione di equipaggi esperti e professionali. Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20.000 persone Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.

Si consolida la partnership tra la Compagnia di Navigazione e ACI Sport Tornano le tariffe agevolate per concorrenti e spettatori Napoli, 25 febbraio 2025 - Anche per il 2025 Grimaldi Lines conferma la politica di partnership e accordi, mirata a potenziare la sua presenza sui territori di destinazione delle navi, con focus in particolare sulla Sardegna. È stato infatti confermato l'accordo speciale tra la Compagnia di Navigazione e ACI Sport in occasione del Rally Italia Sardegna 2025, in programma dal 5 all'8 giugno prossimi, su un percorso che parte da Olbia, si snoda interamente nel nord dell'Isola attraverso paesaggi unici e ancora incontaminati. Grazie a questo accordo, i tanti appassionati di velocità che desiderano assistere alla gara, potranno usufruire di una riduzione del 30% - esclusi diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo - per il viaggio via mare sulle rotte Livorno-Olbia, Civitavecchia-Olbia (operativa dal 1° giugno), Civitavecchia-Porto Torres Barcellona-Porto Torres e viceversa, per prenotazioni effettuate entro l'8 giugno 2025, con partenza tra il 26 maggio ed il 18 giugno 2025. Dettagli e modalità di prenotazione sono pubblicati nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com. I concorrenti e fornitori troveranno invece i dettagli per il trasporto dello staff, delle vetture e dei veicoli commerciali al seguito, nonché tutte le informazioni per prenotare, collegandosi al sito web ufficiale della manifestazione: www.rallyitaliasardegna.com. La Sardegna è il fulcro della programmazione Grimaldi Lines nel Mar Mediterraneo. L'isola dei Quattro Mori è raggiungibile con ben 7 collegamenti marittimi regolari, particolarmente comodi per chi desidera spostarsi con l'auto o la moto e visitare tutte le più note località di questa terra antichissima. La traversata è infatti già di per sé un anticipo di vacanza: un vero e proprio momento di relax a bordo di navi moderne e accoglienti, con la supervisione di equipaggi esperti e professionali. Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 20.000 persone Guidato da Gian Luca Grimaldi, Emanuele Grimaldi e Diego Pacella, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Italia, Spagna, Grecia, Tunisia), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (tra Pireo, Creta ed Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed GLE per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Focus

Con una tanker cinese a tecnologia avanzata il Gruppo Brullo torna in gioco con newbuildings


Informatore Navale

Con una tanker cinese a tecnologia avanzata il Gruppo Brullo torna in gioco con newbuildings

02/25/2025 18:53

Il gruppo armatoriale italiano che fa capo alla famiglia Brullo, dopo l'entrata in servizio della nuova nave cisterna " Vulcano M" nel dicembre scorso, segna una vera e propria virata di bordo La società di navigazione Augusta Due ha preso in consegna una nuova unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici destinata a contrassegnare l'ingresso del Gruppo in una fase di rinnovamento della flotta con particolare impegno ai temi della sostenibilità e delle tecnologia avanzata, entrambe le trattative sono state assistite dallo Studio Dardani di Genova Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, che opera una flotta di 19 navi e che ha negli anni sviluppato rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, ha preso in consegna una nave cisterna da 18.500 tonnellate di portata lorda, dual fuel methanol ready, ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian. Si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni, (grazie a una particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita anche solo 5 anni addietro, per altro centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali. E proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti. L'entrata in servizio della nuova unità, che è stata battezzata "Primo M", ha anche un valore simbolico: replica un nome storico nello sviluppo dell'azienda romana, quello della prima nave che all'inizio degli anni 2000 aveva avviato il rinnovamento dell'allora flotta esistente. "Il nostro Gruppo – hanno affermato Raffaele e Gabriele Brullo, in

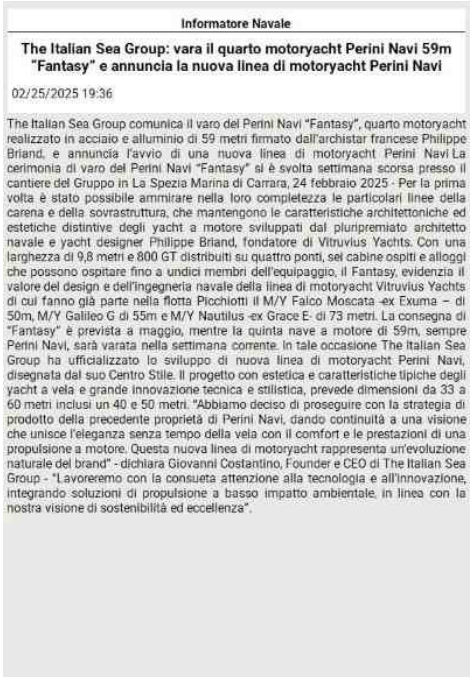
Il gruppo armatoriale italiano che fa capo alla famiglia Brullo, dopo l'entrata in servizio della nuova nave cisterna " Vulcano M" nel dicembre scorso, segna una vera e propria virata di bordo La società di navigazione Augusta Due ha preso in consegna una nuova unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici destinata a contrassegnare l'ingresso del Gruppo in una fase di rinnovamento della flotta con particolare impegno ai temi della sostenibilità e delle tecnologia avanzata, entrambe le trattative sono state assistite dallo Studio Dardani di Genova Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, che opera una flotta di 19 navi e che ha negli anni sviluppato rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, ha preso in consegna una nave cisterna da 18.500 tonnellate di portata lorda, dual fuel methanol ready, ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian. Si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni, (grazie a una particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita anche solo 5 anni addietro, per altro centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali. E proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti. L'entrata in servizio della nuova unità, che è stata battezzata "Primo M", ha anche un valore simbolico: replica un nome storico nello sviluppo dell'azienda romana, quello della prima nave che all'inizio degli anni 2000 aveva avviato il rinnovamento dell'allora flotta esistente. "Il nostro Gruppo - hanno affermato Raffaele e Gabriele Brullo, in occasione della cerimonia di consegna e passaggio di bandiera (come tutte le unità del Gruppo anche questa sventola a poppa il tricolore) - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità". Ed è in quest'ottica di start up di una nuova fase espansiva del Gruppo, che si colloca l'entrata in servizio della "Primo M".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informatore Navale

Focus

The Italian Sea Group: vara il quarto motoryacht Perini Navi 59m "Fantasy" e annuncia la nuova linea di motoryacht Perini Navi



Informatore Navale

The Italian Sea Group: vara il quarto motoryacht Perini Navi 59m "Fantasy" e annuncia la nuova linea di motoryacht Perini Navi

02/25/2025 19:36

The Italian Sea Group comunica il varo del Perini Navi "Fantasy", quarto motoryacht realizzato in acciaio e alluminio di 59 metri firmato dall'archistar francese Philippe Briand, e annuncia l'avvio di una nuova linea di motoryacht Perini Navi La cerimonia di varo del Perini Navi "Fantasy" si è svolta settimana scorsa presso il cantiere del Gruppo in La Spezia Marina di Carrara, 24 febbraio 2025 - Per la prima volta è stato possibile ammirare nella loro completezza le particolari linee della carena e della sovrastruttura, che mantengono le caratteristiche architettoniche ed estetiche distintive degli yacht a motore sviluppati dal pluripremiato architetto navale e yacht designer Philippe Briand, fondatore di Vitruvius Yachts. Con una larghezza di 9,8 metri e 800 GT distribuiti su quattro ponti, sei cabine ospiti e alloggi che possono ospitare fino a undici membri dell'equipaggio, il Fantasy, evidenzia il valore del design e dell'ingegneria navale della linea di motoryacht Vitruvius Yachts di cui fanno già parte nella flotta Picchiotti il M/Y Falco Moscata -ex Exuma – di 50m, M/Y Galileo G di 55m e M/Y Nautilus -ex Grace E- di 73 metri. La consegna di "Fantasy" è prevista a maggio, mentre la quinta nave a motore di 59m, sempre Perini Navi, sarà varata nella settimana corrente. In tale occasione The Italian Sea Group ha ufficializzato lo sviluppo di nuova linea di motoryacht Perini Navi, disegnata dal suo Centro Stile. Il progetto con estetica e caratteristiche tipiche degli yacht a vela e grande innovazione tecnica e stilistica, prevede dimensioni da 33 a 60 metri inclusi un 40 e 50 metri. "Abbiamo deciso di proseguire con la strategia di prodotto della precedente proprietà di Perini Navi, dando continuità a una visione che unisce l'eleganza senza tempo della vela con il comfort e le prestazioni di una propulsione a motore. Questa nuova linea di motoryacht rappresenta un'evoluzione naturale del brand" - dichiara Giovanni Costantino, Founder e CEO di The Italian Sea Group - "Lavoreremo con la consueta attenzione alla tecnologia e all'innovazione, integrando soluzioni di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la nostra visione di sostenibilità ed eccellenza".

The Italian Sea Group comunica il varo del Perini Navi "Fantasy", quarto motoryacht realizzato in acciaio e alluminio di 59 metri firmato dall'archistar francese Philippe Briand, e annuncia l'avvio di una nuova linea di motoryacht Perini Navi La cerimonia di varo del Perini Navi "Fantasy" si è svolta settimana scorsa presso il cantiere del Gruppo in La Spezia Marina di Carrara, 24 febbraio 2025 - Per la prima volta è stato possibile ammirare nella loro completezza le particolari linee della carena e della sovrastruttura, che mantengono le caratteristiche architettoniche ed estetiche distintive degli yacht a motore sviluppati dal pluripremiato architetto navale e yacht designer Philippe Briand, fondatore di Vitruvius Yachts. Con una larghezza di 9,8 metri e 800 GT distribuiti su quattro ponti, sei cabine ospiti e alloggi che possono ospitare fino a undici membri dell'equipaggio, il Fantasy, evidenzia il valore del design e dell'ingegneria navale della linea di motoryacht Vitruvius Yachts di cui fanno già parte nella flotta Picchiotti il M/Y Falco Moscata -ex Exuma - di 50m, M/Y Galileo G di 55m e M/Y Nautilus -ex Grace E- di 73 metri. La consegna di "Fantasy" è prevista a maggio, mentre la quinta nave a motore di 59m, sempre Perini Navi, sarà varata nella settimana corrente. In tale occasione The Italian Sea Group ha ufficializzato lo sviluppo di nuova linea di motoryacht Perini Navi, disegnata dal suo Centro Stile. Il progetto con estetica e caratteristiche tipiche degli yacht a vela e grande innovazione tecnica e stilistica, prevede dimensioni da 33 a 60 metri inclusi un 40 e 50 metri. "Abbiamo deciso di proseguire con la strategia di prodotto della precedente proprietà di Perini Navi, dando continuità a una visione che unisce l'eleganza senza tempo della vela con il comfort e le prestazioni di una propulsione a motore. Questa nuova linea di motoryacht rappresenta un'evoluzione naturale del brand" - dichiara Giovanni Costantino, Founder e CEO di The Italian Sea Group - "Lavoreremo con la consueta attenzione alla tecnologia e all'innovazione, integrando soluzioni di propulsione a basso impatto ambientale, in linea con la nostra visione di sostenibilità ed eccellenza".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informazioni Marittime

Focus

Gruppo Brullo prende in consegna una nuova nave per trasportare prodotti petrolchimici


Informazioni Marittime

Gruppo Brullo prende in consegna una nuova nave per trasportare prodotti petrolchimici

02/25/2025 14:07

Si tratta di una unità realizzata in Cina che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici Dopo l'entrata in servizio di una nuova nave cisterna di soli otto anni nel dicembre scorso, denominata Vulcano M , oggi la società di navigazione con sede a Roma Augusta Due (che fa capo alla famiglia Brullo) ha preso in consegna una nuova unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici appena ultimata nei cantieri cinesi e destinata a contrassegnare l'ingresso del gruppo in una fase di rinnovamento della flotta con un particolare impegno mirato ai temi della sostenibilità e delle navi cisterna a tecnologia avanzata. Entrambe le trattative sono state finalizzate con l'assistenza dello Studio Dardani di Genova. Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, che opera una flotta di 19 navi e che ha negli anni sviluppato rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, ha preso in consegna una nave cisterna da 18.500 tonnellate di portata lorda, dual fuel methanol ready, ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian. Si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni, (grazie a una particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita anche solo 5 anni addietro, per altro centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali. E proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti. L'entrata in servizio della nuova unità, che è stata battezzata Primo M , ha anche un valore simbolico: replica un nome storico nello sviluppo dell'azienda romana, quello della

Si tratta di una unità realizzata in Cina che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici Dopo l'entrata in servizio di una nuova nave cisterna di soli otto anni nel dicembre scorso, denominata Vulcano M , oggi la società di navigazione con sede a Roma Augusta Due (che fa capo alla famiglia Brullo) ha preso in consegna una nuova unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici appena ultimata nei cantieri cinesi e destinata a contrassegnare l'ingresso del gruppo in una fase di rinnovamento della flotta con un particolare impegno mirato ai temi della sostenibilità e delle navi cisterna a tecnologia avanzata. Entrambe le trattative sono state finalizzate con l'assistenza dello Studio Dardani di Genova. Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa, che opera una flotta di 19 navi e che ha negli anni sviluppato rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, ha preso in consegna una nave cisterna da 18.500 tonnellate di portata lorda, dual fuel methanol ready, ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian. Si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni, (grazie a una particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita anche solo 5 anni addietro, per altro centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali. E proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni potrà operare nelle aree ECA (Nord Europa, USA e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti. L'entrata in servizio della nuova unità, che è stata battezzata Primo M , ha anche un valore simbolico: replica un nome storico nello sviluppo dell'azienda romana, quello della prima nave che all'inizio degli anni 2000 aveva avviato il rinnovamento dell'allora flotta esistente. "Il nostro gruppo - hanno affermato Raffaele e Gabriele Brullo, in occasione della cerimonia di consegna e passaggio di bandiera (come tutte le unità del gruppo anche questa sventola a poppa il tricolore) - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità". Ed è in quest'ottica di start up di una nuova fase espansiva del Gruppo, che si colloca l'entrata in servizio della Primo M Condividi Tag petroliere Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Focus

Distretto Tech, Ratti vice al fianco di Giannecchini


La Gazzetta Marittima

Distretto Tech, Ratti vice al fianco di Giannecchini

02/25/2025 20:30

VIAREGGIO. Sarà Matteo Italo Ratti ad affiancare il presidente Andrea Giannecchini al timone del Distretto Tecnologico Nautica e Portualità , nato dalla costola per iniziativa della Regione Toscana e con Navigo come soggetto gestore. Scopo: rafforzare un modello di eccellenza internazionale, capace di integrare innovazione, sostenibilità e artigianalità attraverso – viene spiegato – «un sistema di collaborazione strutturata tra imprese, istituzioni, centri di ricerca e altri settori strategici del territorio». La nomina di Ratti come vicepresidente – in qualità di rappresentante dei Confindustria – è stata formalizzata dal comitato di indirizzo del Distretto nel corso di una riunione che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio ai Viareggio. In tale circostanza è stato anche nominato il prof. Lorenzo Cappietti (Università di Firenze) come coordinatore scientifico in rappresentanza delle università e degli organismi di ricerca presenti nel comitato. Dal quartier generale del Distretti si sottolinea che, con la nomina di Ratti, il comitato punta a «rafforzare il legame tra ricerca e applicazione industriale», promuovendo «soluzioni avanzate per l'efficienza operativa e la transizione ecologica della nautica e dei porti». Ratti, in passato presidente di Marine della Toscana, è una figura che si porrà come «punto di riferimento per le aziende del settore, favorendo il dialogo tra industria e innovazione scientifica con particolare riferimento al mondo portualità e marine». Quanto a Cappietti, il suo contributo in qualità di referente scientifico servirà a favorire «la connessione con le tecnologie innovative e gli asset universitari toscani». «Questa scelta – tiene a sottolineare il presidente Giannecchini – segna u n'altra importante evoluzione del Distretto che punta su competenze ed esperienza tecnico-scientifiche per lo sviluppo del comparto nautico e portuale». Per Giannecchini il Distretto Nautica e Portualità si conferma come «punto di riferimento per il settore, aggregando aziende, istituzioni e centri di ricerca per favorire l'innovazione e la sostenibilità». Per Ratti, che si è detto onorato di

VIAREGGIO. Sarà Matteo Italo Ratti ad affiancare il presidente Andrea Giannecchini al timone del Distretto Tecnologico Nautica e Portualità , nato dalla costola per iniziativa della Regione Toscana e con Navigo come soggetto gestore. Scopo: rafforzare un modello di eccellenza internazionale, capace di integrare innovazione, sostenibilità e artigianalità attraverso - viene spiegato - «un sistema di collaborazione strutturata tra imprese, istituzioni, centri di ricerca e altri settori strategici del territorio». La nomina di Ratti come vicepresidente - in qualità di rappresentante dei Confindustria - è stata formalizzata dal comitato di indirizzo del Distretto nel corso di una riunione che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio ai Viareggio. In tale circostanza è stato anche nominato il prof. Lorenzo Cappietti (Università di Firenze) come coordinatore scientifico in rappresentanza delle università e degli organismi di ricerca presenti nel comitato. Dal quartier generale del Distretti si sottolinea che, con la nomina di Ratti, il comitato punta a «rafforzare il legame tra ricerca e applicazione industriale», promuovendo «soluzioni avanzate per l'efficienza operativa e la transizione ecologica della nautica e dei porti». Ratti, in passato presidente di Marine della Toscana, è una figura che si porrà come «punto di riferimento per le aziende del settore, favorendo il dialogo tra industria e innovazione scientifica con particolare riferimento al mondo portualità e marine». Quanto a Cappietti, il suo contributo in qualità di referente scientifico servirà a favorire «la connessione con le tecnologie innovative e gli asset universitari toscani». «Questa scelta - tiene a sottolineare il presidente Giannecchini - segna u n'altra importante evoluzione del Distretto che punta su competenze ed esperienza tecnico-scientifiche per lo sviluppo del comparto nautico e portuale». Per Giannecchini il Distretto Nautica e Portualità si conferma come «punto di riferimento per il settore, aggregando aziende, istituzioni e centri di ricerca per favorire l'innovazione e la sostenibilità». Per Ratti, che si è detto onorato di assumere l'incarico, l'obiettivo è «rendere la nautica e la portualità sempre più sostenibili e integrate con le nuove tecnologie». Cappietti rimarca l'esigenza di «promuovere la crescita e il rafforzamento della competitività del settore toscano nel panorama internazionale». Come? Mediante «sinergie "win-win" tra i due soggetti, ricerca e imprese, puntando anche nella condivisione di strutture e infrastrutture tecnologiche».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

L'agenzia di Viaggi

Focus

Clia verso la European Cruise Week: in prima fila il commissario Tzitzikostas


L'agenzia di Viaggi

Clia verso la European Cruise Week: in prima fila il commissario Tzitzikostas

02/25/2025 14:28

Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, apre il sipario sulle le presenze istituzionali previste alla European Cruise Week 2025, che si terrà a Rotterdam dal 12 al 14 marzo prossimi. A partecipare all'evento, innanzitutto, sarà Apostolos Tzitzikostas, Commissario europeo per i trasporti sostenibili e il turismo, che terrà anche il discorso di apertura. Tra gli ospiti anche Marina Hadjimanolis, viceministro allo Shipping di Cipro; Petri Peltonen, sottosegretario all'Economia e all'occupazione della Finlandia; Christos Stylianides, ministro degli Affari Marittimi e della Politica insulare della Grecia; Fotini Ioannidou, direttore Trasporti Marittimi della Dg Move della Commissione Ue; Maja Bakran Marcich, vicedirettore della Dg Mobilità e Trasporti Commissione Ue; Maive Rute, vicedirettore Dg Crescita Commissione Ue; Barry Madlener, ministro delle Infrastrutture dei Paesi Bassi; Tonči Glavina, ministro del Turismo della Croazia; Heike Deggim, direttore sicurezza marittima dell'Organizzazione Marittima Internazionale. Saranno inoltre presenti i ceo delle compagnie crocieristiche, i vertici dei Gruppi europei della cantieristica, i rappresentanti di autorità marittime, autorità portuali e terminal, fornitori e stakeholder. La settimana della crociera, come per l' edizione dello scorso anno di Genova, si compone di una parte istituzionale, lo European Summit, e di una parte fieristica, l' Innovation Expo. Il primo è un incontro in cui si riuniscono tutti i vertici delle compagnie, istituzioni, e governi, autorità internazionali, rappresentanti di porti e destinazioni, come anche innovatori, fornitori, esperti del settore, leader della cantieristica e tutti gli stakeholder, che avranno modo di confrontarsi sul futuro del comparto, su soluzioni turistiche sostenibili e innovative, di discutere dei temi più delicati per il settore. La seconda, l'Expo, è invece un innovativo forum in cui gli espositori presenteranno soluzioni e prodotti provenienti da tutta Europa. «La partecipazione e l'interesse delle istituzioni dimostrano la sempre maggiore comprensione di quanto il comparto crocieristico sia importante per l'innovazione industriale e lo sviluppo del settore marittimo europeo. Questo evento sarà fondamentale per parlare di come la crocieristica può migliorare competitività, sostenibilità e resilienza del settore manifatturiero marittimo europeo», sottolinea Samuel Maubanc, direttore generale Clia Europa. Tra gli argomenti del vertice ci sarà sicuramente lo sviluppo, l'uso e la disponibilità su larga scala, dei combustibili innovativi sui quali le navi stanno investendo sempre più. Inoltre, si parlerà di turismo sostenibile, della lunga catena di approvvigionamento europea della crocieristica, di infrastrutture portuali.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Rai News

Focus

Intesa sulle risorse ucraine, venerdì Zelensky alla Casa Bianca per la firma


Rai News

Intesa sulle risorse ucraine, venerdì Zelensky alla Casa Bianca per la firma

02/26/2025 03:02

Oggi Consiglio europeo da remoto. A Londra si parlerà di difesa comune e contingente di interposizione in Ucraina, l'Italia frena: "Solo sotto l'egida dell'Onu" Il dinamismo bellico di Starmer, nel servizio della corrispondente Natalia Augias L'accordo sulle terre rare e il quadro diplomatico Kiev ha concordato i termini di un accordo sui minerali con gli Stati Uniti, che il presidente Volodymyr Zelensky potrebbe firmare venerdì a Washington, mentre gli europei si incontreranno oggi in videoconferenza per fare il punto su una possibile tregua nel conflitto in Ucraina e domenica a Londra sulla difesa comune. "Ho sentito che viene venerdì. Per me va bene. Vorrebbe firmare con me, lo capisco: è un grosso affare", ha detto Trump dalla Casa Bianca. Il presidente degli Stati Uniti ha chiesto all'Ucraina di dargli accesso alle sue risorse minerarie per compensare i miliardi di dollari di aiuti pagati dall'amministrazione del suo predecessore Joe Biden. Secondo un alto funzionario ucraino, gli americani hanno "rimosso tutte le clausole che non ci andavano bene, in particolare i 500 miliardi di dollari" che i minerali avrebbero dovuto riportare agli Stati Uniti. Washington svilupperebbe congiuntamente le ricchezze minerarie con l'Ucraina e le entrate andrebbero in un fondo di nuova creazione che potrebbe essere "congiunto con l'Ucraina e l'America", secondo la stessa fonte. Prima della possibile firma dell'accordo venerdì a Washington, i leader dei 27 Stati membri dell'Ue si incontreranno oggi in videoconferenza per un debriefing sull'incontro tra Emmanuel Macron e Donald Trump lunedì a Washington. Gli alleati di Kiev sperano in una svolta dopo oltre tre anni di guerra, pur mettendo in guardia contro un accordo che equivarrebbe a una "capitolazione" dell'Ucraina. La Russia, che si è impadronita del 20% del territorio ucraino, insiste sul fatto che non fermerà le ostilità fino a quando i negoziati di pace non porteranno a un risultato che "le conviene": chiede che gli ucraini rinuncino all'adesione alla NATO e che le vengano cedute in tutto o in parte cinque regioni che occupa. Il punto sulle mosse di Trump dal corrispondente Claudio Pagliara Trump: intesa su terre rare? Riavremo soldi indietro "Abbiamo praticamente negoziato il nostro accordo sulle terre rare. Vogliamo i nostri soldi indietro, i contribuenti americani riavranno i loro soldi indietro". Lo ha detto Donald Trump, sottolineando che "senza gli Stati Uniti e i loro soldi e apparecchiature militari, la guerra sarebbe finita in un periodo breve". Che cosa sono le "terre rare" ucraine e perché fanno gola a Trump Media: Intesa sulle terre rare, non ci sono garanzie di sicurezza I media ucraini riportano i dettagli dell'accordo che sarebbe stato raggiunto in serata tra gli Usa e l'Ucraina sulle terre rare. Il documento, scrive Ukrainska Pravda, sarà firmato dal ministro degli Esteri ucraino Andriy Sybiga e dal segretario di Stato americano Marco Rubio. Il Fondo riceverà il 50% dei ricavi derivanti dalle risorse naturali, dai porti e dalle infrastrutture legate alle

risorse ucraine (anche quelle di proprietà indiretta del governo ucraino) da reinvestire nell'economia ucraina. La disposizione secondo cui gli Stati Uniti avrebbero avuto il controllo totale sul fondo commerciale è stata eliminata dall'accordo aggiornato. La nuova versione dell'accordo non include la clausola, molto contestata da Zelensky, in base alla quale i contributi fiscali ucraini al fondo avrebbero dovuto raggiungere un importo pari a 500 miliardi di dollari come rimborso all'assistenza finanziaria degli Stati Uniti. Secondo il testo, gli Stati Uniti intendono impegnarsi finanziariamente per assistere l'Ucraina, per un importo che sarà determinato separatamente. Tuttavia, l'accordo non contiene chiare garanzie di sicurezza, che il leader ucraino aveva chiesto. Trump: "Ho sentito che Zelensky viene venerdì, per me ok" "Ho sentito che Zelensky viene venerdì" a Washington. "Va bene per me se vuole fare visita". Lo ha detto Donald Trump, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Le dichiarazioni di Trump giungono dopo che Reuters ha scritto sul suo portale online, citando due fonti a conoscenza della questione, che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha in programma di recarsi a Washington venerdì per incontrare il presidente degli Stati Uniti dopo che i funzionari hanno concordato i termini di una bozza di accordo sulle terre rare. La Casa Bianca ha rifiutato di commentare, mentre una delle fonti, che ha richiesto l'anonimato per discutere della questione, ha detto a Reuters che la Casa Bianca ha proposto la visita e che i funzionari di entrambe le parti hanno accettato la bozza di accordo e hanno consigliato di firmarla. Un'altra fonte a conoscenza della questione ha detto che Zelensky potrebbe incontrare i legislatori a Capitol Hill, ma che il programma della visita è ancora in fase di definizione. Putin offre a Trump un accordo sulle terre rare: "Ne abbiamo più dell'Ucraina" Media: Zelensky a Washington venerdì per incontrare Trump Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky intende recarsi venerdì prossimo a Washington per incontrare il presidente Usa Donald Trump. Lo riporta l'agenzia Reuters, citando due fonti, dopo che il Financial Times ha annunciato che l'Ucraina è pronta a firmare l'accordo con gli Stati Uniti sullo sviluppo congiunto delle sue risorse minerarie. Kiev pronta a firmare l'accordo Usa-Ucraina sulle risorse minerarie Kiev ha concordato con Washington un accordo sulle 'terre rare' che, secondo i funzionari ucraini, migliorerà i rapporti con l'amministrazione Trump e aprirà la strada a un impegno a lungo termine degli Stati Uniti in materia di sicurezza. I funzionari ucraini affermano che Kiev è ora pronta a firmare l'accordo sullo sviluppo congiunto delle sue risorse minerarie, tra cui petrolio e gas, di potenziali entrate derivanti dallo sfruttamento di tali risorse. , i funzionari ucraini hanno sostenuto di aver negoziato condizioni molto più favorevoli e hanno descritto l'accordo come e consolidare le prospettive dell'Ucraina dopo tre anni di guerra. "L'accordo sui minerali è solo una parte del quadro. Abbiamo sentito più volte dall'amministrazione statunitense che fa parte di un quadro più ampio", ha detto al Financial Times Olha Stefanishyna, vice primo ministro e ministro della giustizia ucraino che ha guidato i negoziati. Le condizioni altamente onerose della bozza originale, presentate dal presidente Donald Trump come un modo per l'Ucraina di ripagare gli Stati Uniti per gli aiuti militari e finanziari ricevuti dopo l'invasione su vasta scala

della Russia nel 2022, hanno provocato indignazione a Kiev e in altre capitali europee. Dopo che la scorsa settimana il presidente Volodymyr Zelensky ha respinto il testo iniziale, Trump lo ha definito un "dittatore" e ha incolpato l'Ucraina di aver iniziato la guerra. La versione finale dell'accordo, datata 24 febbraio e visionata dal FT, istituirebbe di proprietà statale, tra cui petrolio e gas, e la logistica associata. Il fondo investirebbe in progetti in Ucraina. Esclude le risorse minerarie che già contribuiscono alle casse del governo ucraino, il che significa che non coprirebbe le attività esistenti di Naftogaz o Ukrnafta, i maggiori produttori di gas e petrolio dell'Ucraina. Tuttavia, l'accordo omette qualsiasi riferimento alle garanzie di sicurezza degli Stati Uniti su cui Kiev aveva inizialmente insistito in cambio dell'accettazione dell'accordo. Lascia anche questioni cruciali come la dimensione della quota statunitense nel fondo e i termini degli accordi di "proprietà congiunta" da discutere in accordi successivi. Dopo tre anni in cui gli Stati Uniti sono stati il principale donatore di aiuti militari a Kiev, Trump ha ribaltato la politica di Washington aprendo colloqui bilaterali con la Russia, senza alcun alleato europeo o l'Ucraina al tavolo. I funzionari ucraini hanno affermato che l'accordo è stato approvato dai ministri della giustizia, dell'economia e degli esteri, e hanno lasciato intendere che Zelensky si recherà alla Casa Bianca nelle prossime settimane per una cerimonia di firma con Trump. "Questa sarà un'opportunità per il presidente di discutere qual è il quadro generale. E poi, saremo in grado di pensare ai prossimi passi", ha detto un funzionario. Starmer: "È giunto il momento di combattere per la pace" . Lo ha detto il premier britannico Keir Starmer in una conferenza stampa a Downing Street dopo aver annunciato alla Camera dei Comuni l'incremento delle spese per la Difesa al 2,5% del Pil dal 2027 e aumenti successivi anno per anno. Il primo ministro laburista ha parlato anche di un "momento storico" per il Regno Unito, chiamato ad affrontare la sempre più forte minaccia rappresentata dalla Russia di Vladimir Putin e le sfide legate al conflitto in Ucraina. Ai giornalisti che gli rinfacciavano di aver annunciato oggi l'aumento delle spese militari solo perché giovedì andra' in visita a Washington dal presidente americano Donald Trump, sir Keir ha risposto che la svolta politica Usa sotto la nuova amministrazione ha "accelerato" la sua scelta. "Su questo sono d'accordo con Trump", ha sottolineato Starmer. Ha inoltre insistito nel giustificare le sue decisioni come "dure ma necessarie", a partire dal criticatissimo taglio dei fondi per gli aiuti esteri e la cooperazione allo sviluppo, che fra l'altro ha già suscitato le proteste delle ong. E, rispondendo a una domanda, ha polemizzato con il leader del populista Reform UK, Nigel Farage, denunciandone l'assenza oggi in Parlamento e sostenendo che si comporta da burattino di Putin, "non da patriota". Starmer conferma il vertice con i leader europei nel weekend "Nel weekend ospiterò un gruppo di leader" per "portare avanti la discussione" sulla difesa comune europea. Lo ha detto il premier britannico Keir Starmer, sottolineando che l'incontro si svolgerà dopo il suo incontro di giovedì con Donald Trump. Starmer ha aggiunto di aver parlato in questi giorni col presidente ucraino Volodymyr Zelensky e oggi di nuovo con Emmanuel Macron, reduce a sua volta da Washington. Poi ha ribadito di voler fare da ponte fra America ed Europa, di non voler

scegliere fra questi partner della Nato, ma non senza aggiungere che gli Usa restano "l'alleato più importante" del Regno Unito a livello bilaterale. Rapporto: serviranno 524 miliardi di dollari per ricostruzione e ripresa La ricostruzione e la ripresa dell'Ucraina costeranno 524 miliardi di dollari nel prossimo decennio. e diffuso a tre anni di distanza dall'inizio dell'invasione russa. La cifra stabilita dal rapporto vale circa 2,8 volte il pil nominale stimato dell'Ucraina per il 2024. Nella quarta 'Valutazione rapida dei danni e dei bisogni' (Rdna4) si calcola che i danni diretti subiti dal Paese in quasi tre anni (dal 24 febbraio 2022 al 31 dicembre 2024), abbiano raggiunto i 176 miliardi di dollari, in aumento rispetto ai 152 miliardi di dollari di febbraio 2024. Sempre secondo il rapporto, "il 13% del patrimonio immobiliare totale è stato danneggiato o distrutto, colpendo oltre 2,5 milioni di famiglie". "Nell'ultimo anno, le esigenze di ripresa dell'Ucraina hanno continuato a crescere a causa degli attacchi in corso della Russia", ha commentato il primo ministro ucraino Denys Shmyhal. "Quest'anno, il governo continua il programma di ripresa rapida, concentrandosi principalmente sulla riparazione e sullo sviluppo delle infrastrutture energetiche e sulla ricostruzione di alloggi per le famiglie ucraine", ha aggiunto. Kiev: "Un morto e 14 feriti, tra cui 4 bambini, nell'attacco russo a Kramatorsk" Una persona è morta e altre 14 sono rimaste ferite, tra cui 4 bambini, in un attacco russo contro Kramatorsk, nella regione ucraina di Donetsk. "Una persona è stata uccisa, altre 14 sono rimaste ferite, tra cui 4 bambini: sono le prime conseguenze del bombardamento di Kramatorsk", ha dichiarato la polizia ucraina secondo cui "è attualmente in corso un'operazione di salvataggio". Il capo dell'amministrazione militare ucraina di Donetsk, Vadym Filashkin, ha ribadito l'invito ai civili a evacuare la città, dopo aver riferito che almeno 17 abitazioni private sono state danneggiate nell'attacco. Antonio Tajani: militari europei in Ucraina solo se sotto bandiera Onu "Non si è mai parlato di truppe e non credo sia utile inviare truppe europee o della Nato in Ucraina. Se si deve fare una zona cuscinetto bisogna mandare delle truppe sotto la bandiera delle Nazioni Unite, e nel caso ci può essere anche una disponibilità italiana, come c'è per la Palestina, ma sempre con la corresponsabilità di tutti. Se la Lega sarà d'accordo? Parlate con la Lega, io dico ciò che penso io". Così il vicepremier azzurro e ministro degli Esteri, Antonio Tajani a margine della seduta della Camera. "Se deve essere una forza di interposizione deve essere delle nazioni unite in modo che sia neutrale", ha aggiunto. Ansa: l'invio di militari in Ucraina non è all'ordine del giorno del governo italiano "L'Italia ha sempre detto che l'invio di soldati italiani in Ucraina non è all'ordine del giorno. Dopodiché, se un domani ci dovesse essere una missione Onu con contingenti di vari paesi, si potrà magari ragionare. Ma non è all'ordine del giorno, non se ne è mai parlato". Lo affermano fonti di governo definendo "notizie totalmente campate per aria" le ricostruzioni sulle valutazioni di un invio di personale militare. "Non esiste questo dibattito all'interno della maggioranza", chiariscono le stesse fonti. Quanto al piano negoziale, "a fronte di garanzie di sicurezza certe per l'Ucraina, trovare un accordo di pace sarà sicuramente più facile", riferiscono le stesse fonti, senza sbilanciarsi sulle chance di arrivare a un'intesa che fermi il conflitto prima

di Pasqua: "Ce lo auguriamo". "Le garanzie di sicurezza dell'Ucraina" sono il fattore decisivo, si chiarisce: "Su un accordo come questo, dobbiamo prima vedere concretamente nero su bianco le condizioni, poi le commentiamo. A oggi non abbiamo nulla da commentare, non ha senso commentare notizie di stampa o dichiarazioni estemporanee" Costa: Ue non chiederà risorse naturali a Ucraina in cambio di aiuti Gli stati membri dell'Unione Europea non richiederanno alcuna risorsa naturale dell'Ucraina in cambio di aiuti. Lo ha affermato il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, in un'intervista rilasciata a Suspilne. "Negli ultimi tre anni, l'Unione Europea è stata uno dei principali donatori a sostegno dell'Ucraina e lo stiamo facendo per l'Ucraina, per gli ucraini e per la sicurezza europea, e non stiamo richiedendo nessuna delle risorse naturali dell'Ucraina", ha sottolineato Costa. Riguardo all'accordo tra Ucraina e Stati Uniti d'America sulle terre rare, il presidente del Consiglio europeo ha aggiunto: "L'Ucraina è un paese sovrano che ha il diritto sovrano di governare il suo territorio e di negoziare a livello internazionale". Ucraina: bombe russe su regione Kharkiv, due donne ferite Due donne sono rimaste ferite a causa dei bombardamenti russi nella regione di Kharkiv, in Ucraina. Lo ha riferito il governatore dell'Oblast di Kharkiv Oleh Syniehubov, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Ukrinform. "Verso le 23.15 - ha scritto - gli occupanti hanno attaccato Derhachi. Secondo i medici, due donne civili sono rimaste ferite e sono state curate sul posto. Le case private sono state danneggiate". Kiev, lancio di missili russi, allerta aerea in tutta l'Ucraina Le autorità ucraine hanno dichiarato questa mattina lo stato di allerta aerea su tutto il territorio nazionale in seguito al lancio di missili da crociera da parte di quattro bombardieri Tu-95 MS russi. Lo riportano i media nazionali, che citano l'Aeronautica militare. In un primo momento era stato riferito che i missili si dirigevano verso la regione di Kiev, in seguito hanno cambiato direzione e si sono diretti verso la regione di Poltava e successivamente verso la vicina regione di Cherkasy, dove la popolazione ha udito un'esplosione vicino all'omonima città. Mosca: "Distrutti 19 centri di controllo ucraini e 3 terminali Starlink" Unità russe hanno distrutto 19 centri di controllo dei droni ucraini e 3 terminali di comunicazione satellitare Starlink, ha detto alla TASS il portavoce delle forze russe impegnate nell'operazione, Ivan Bigma. "Diciannove stazioni di controllo dei droni, tre terminali Starlink, una stazione di guerra elettronica Nota e un deposito di munizioni da campo sono stati distrutti", sono state le sue parole. Gli equipaggi della difesa aerea hanno distrutto nove droni ucraini il giorno prima, ha aggiunto. Il Battlegroup East ha distrutto un obice M198, due depositi di munizioni e tre centri di controllo dei droni del nemico, ha detto alla TASS il portavoce del Battlegroup Alexander Gordeev. Macron: "Una tregua è possibile in poche settimane" Una "tregua" in Ucraina potrebbe essere raggiunta "nelle prossime settimane". È la convinzione espressa dal presidente francese Emmanuel Macron. "Prima di tutto, è necessaria una tregua. Penso che potrebbe essere conclusa nelle prossime settimane", ha detto l'inquilino dell'Eliseo in un'intervista concessa al canale Fox News, dopo il suo incontro con il presidente americano Donald Trump alla Casa Bianca. Un incontro largamente dedicato alla guerra in Ucraina. Il punto da Mosca con la corrispondente Liana

Rai News

Focus

Mistretta Putin: "Pronti a collaborare con gli Usa sulle terre rare" La Russia è pronta a offrire ai suoi partner americani l'opportunità di collaborare nel campo delle terre rare. Lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin, intervistato dalla tv russa. "Noi saremmo pronti a offrire ai nostri partner americani - quando parlo di partner intendo non solo strutture amministrative e governative, ma anche aziende - se mostrassero interesse a lavorare insieme".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sea Reporter

Focus

Ancora un leader adriatico per i giovani di Federagenti


Sea Reporter

Ancora un leader adriatico per i giovani di Federagenti

02/25/2025 20:08 Redazione Seareporter

– Resta a trazione adriatica il Direttivo del Gruppo Giovani di Federagenti: è stato infatti nominato presidente Filippo Bongiovanni di Ravenna, che succede a Federica Archibugi di Ancona. Completano la nuova squadra di governance dei Giovani, i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno – ha sottolineato il neo presidente – sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonchè con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria".

- Resta a trazione adriatica il Direttivo del Gruppo Giovani di Federagenti: è stato infatti nominato presidente Filippo Bongiovanni di Ravenna, che succede a Federica Archibugi di Ancona. Completano la nuova squadra di governance dei Giovani, i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno - ha sottolineato il neo presidente - sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di EBN, in collaborazione con Institute Chartered Shipbrokers; Il Gruppo Giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari Gruppi Giovani operanti nei singoli porti italiani, nonchè con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria".

Ship Mag

Focus

The Italian Sea Group vara il quarto motoryacht Perini Navi "Fantasy" di 58 metri


Ship Mag

The Italian Sea Group vara il quarto motoryacht Perini Navi "Fantasy" di 58 metri

02/25/2025 10:05 GIOVANNI COSTANTINO;

25 Febbraio 2025 Redazione La cerimonia si è svolta presso il cantiere del gruppo alla Spezia Marina di Carrara – The Italian Sea Group ha festeggiato il varo del Perini Navi "Fantasy" , quarto motoryacht realizzato in acciaio e alluminio di 58 metri firmato dall'archistar francese Philippe Briand, annunciando l'avvio di una nuova linea di motoryacht Perini Navi . La cerimonia si è svolta presso il cantiere del gruppo in La Spezia. Con una larghezza di 9,8 metri e 800 GT distribuiti su tre ponti, sei cabine ospiti e alloggi che possono ospitare fino a nove membri dell'equipaggio, "il Fantasy , evidenzia il valore del design e dell'ingegneria navale della linea di motoryacht Vitruvius Yachts", spiega il cantiere. La consegna di "Fantasy" è prevista a maggio, mentre la quinta nave a motore di 58 metri sempre Perini Navi, sarà varata nei prossimi giorni. Inoltre he Italian Sea Group ha ufficializzato lo sviluppo di nuova linea di motoryacht Perini Navi , disegnata dal suo Centro Stile. Il progetto con estetica e caratteristiche tipiche degli yacht a vela e grande innovazione tecnica e stilistica, prevede dimensioni da 33 a 60 metri inclusi un 40 e 50 metri. "Abbiamo deciso di proseguire con la strategia di prodotto della precedente proprietà di Perini Navi, dando continuità a una visione che unisce l'eleganza senza tempo della vela con il comfort e le prestazioni di una propulsione a motore. Questa nuova linea di motoryacht rappresenta un'evoluzione naturale del brand" , spiega Giovanni Costantino, founder e ceo di The Italian Sea Group.

25 Febbraio 2025 Redazione La cerimonia si è svolta presso il cantiere del gruppo alla Spezia Marina di Carrara - The Italian Sea Group ha festeggiato il varo del Perini Navi "Fantasy" , quarto motoryacht realizzato in acciaio e alluminio di 58 metri firmato dall'archistar francese Philippe Briand, annunciando l'avvio di una nuova linea di motoryacht Perini Navi . La cerimonia si è svolta presso il cantiere del gruppo in La Spezia. Con una larghezza di 9,8 metri e 800 GT distribuiti su tre ponti, sei cabine ospiti e alloggi che possono ospitare fino a nove membri dell'equipaggio, "il Fantasy , evidenzia il valore del design e dell'ingegneria navale della linea di motoryacht Vitruvius Yachts", spiega il cantiere. La consegna di "Fantasy" è prevista a maggio, mentre la quinta nave a motore di 58 metri sempre Perini Navi, sarà varata nei prossimi giorni. Inoltre he Italian Sea Group ha ufficializzato lo sviluppo di nuova linea di motoryacht Perini Navi , disegnata dal suo Centro Stile. Il progetto con estetica e caratteristiche tipiche degli yacht a vela e grande innovazione tecnica e stilistica, prevede dimensioni da 33 a 60 metri inclusi un 40 e 50 metri. "Abbiamo deciso di proseguire con la strategia di prodotto della precedente proprietà di Perini Navi, dando continuità a una visione che unisce l'eleganza senza tempo della vela con il comfort e le prestazioni di una propulsione a motore. Questa nuova linea di motoryacht rappresenta un'evoluzione naturale del brand" , spiega Giovanni Costantino, founder e ceo di The Italian Sea Group.

Ship Mag

Focus

Augusta Due rinnova la flotta con una nave cisterna appena costruita in Cina


Ship Mag

Augusta Due rinnova la flotta con una nave cisterna appena costruita in Cina

02/25/2025 16:39

Ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda ed è attrezzata per ricevere l'energia elettrica da terra Roma – La compagnia di navigazione Augusta Due della famiglia Brullo annuncia l'arrivo di una nuova tanker , che si chiamerà Primo M, nella sua flotta composta attualmente da 19 navi . Adibita al trasporto di prodotti petrolchimici e appena costruita dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding, la tanker, battente bandiera italiana, potrà operare nelle aree Eca (Nord Europa, Usa e da maggio 2025 anche Mediterraneo). Primo M ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda ed è attrezzata per ricevere l'energia elettrica da terra , potendo quindi eseguire le operazioni commerciali nei porti con motore e generatori spenti. "Il nostro gruppo – hanno commentato Raffaele e Gabriele Brullo in occasione della consegna della nuova nave in Cina – è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità".

Ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda ed è attrezzata per ricevere l'energia elettrica da terra Roma - La compagnia di navigazione Augusta Due della famiglia Brullo annuncia l'arrivo di una nuova tanker , che si chiamerà Primo M, nella sua flotta composta attualmente da 19 navi . Adibita al trasporto di prodotti petrolchimici e appena costruita dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding, la tanker, battente bandiera italiana, potrà operare nelle aree Eca (Nord Europa, Usa e da maggio 2025 anche Mediterraneo). Primo M ha una capacità di 18.500 tonnellate di portata lorda ed è attrezzata per ricevere l'energia elettrica da terra , potendo quindi eseguire le operazioni commerciali nei porti con motore e generatori spenti. "Il nostro gruppo - hanno commentato Raffaele e Gabriele Brullo in occasione della consegna della nuova nave in Cina - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Focus

Messina lancia un nuovo treno container fra Segrate e Duisburg

Ignazio Messina & C. ha annunciato di avere avviato un nuovo servizio intermodale tra il suo terminal inland di Segrate e Duisburg, in Germania. La nuova connessione ha frequenza settimanale e mette in relazione lo scalo milanese con quello trimodale (in quanto raggiunto da servizi via strada, treno e barge) tedesco, perno per collegamenti verso porti quali quelli di Anversa e Rotterdam. Il servizio è integrato con consegne door-to-door in un raggio di 150 km dalle due destinazioni. Questa nuova iniziativa "non solo rafforza il nostro network logistico - fa sapere la shipping company genovese - ma segna anche un importante passo in avanti nel nostro più ampio percorso di crescita e innovazione". Per Ignazio Messina & C. l'avvio del nuovo servizio segue il lancio, nel 2023, di un treno completo tra Segrate e Katrineholm, in Svezia, e viceversa, avviato in collaborazione con Cisaf (Compagnia Italiana Servizi Ausiliari Ferroviari).



Shipping Italy

Messina lancia un nuovo treno container fra Segrate e Duisburg

02/25/2025 18:07 Nicola Capuzzo

Porti Il nuovo treno si affianca a quello tra lo scalo milanese e Katrineholm, in Svezia, attivato dal gruppo nel 2023 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Ignazio Messina & C. ha annunciato di avere avviato un nuovo servizio intermodale tra il suo terminal inland di Segrate e Duisburg, in Germania. La nuova connessione ha frequenza settimanale e mette in relazione lo scalo milanese con quello trimodale (in quanto raggiunto da servizi via strada, treno e barge) tedesco, perno per collegamenti verso porti quali quelli di Anversa e Rotterdam. Il servizio è integrato con consegne door-to-door in un raggio di 150 km dalle due destinazioni. Questa nuova iniziativa "non solo rafforza il nostro network logistico – fa sapere la shipping company genovese – ma segna anche un importante passo in avanti nel nostro più ampio percorso di crescita e innovazione". Per Ignazio Messina & C. l'avvio del nuovo servizio segue il lancio, nel 2023, di un treno completo tra Segrate e Katrineholm, in Svezia, e viceversa, avviato in collaborazione con Cisaf (Compagnia Italiana Servizi Ausiliari Ferroviari). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Focus

Augusta Due rinnova la flotta, nuova tanker cinese a tecnologia avanzata per il Gruppo Brullo


The Medi Telegraph

Augusta Due rinnova la flotta, nuova tanker cinese a tecnologia avanzata per il Gruppo Brullo

02/25/2025 15:16

La nave è stata costruita nel cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Genova – Il gruppo armatoriale italiano che fa capo alla famiglia Brullo segna una vera e propria virata di bordo: dopo l'entrata in servizio di una nuova nave cisterna di soli 8 anni nel dicembre scorso, denominata Vulcano M, oggi la società di navigazione Augusta Due con sede a Roma ha preso in consegna una nuova unità adibita al trasporto di prodotti petrolchimici appena ultimata nei cantieri cinesi e destinata a contrassegnare l'ingresso del Gruppo in una fase di rinnovamento della flotta con un particolare impegno mirato ai temi della sostenibilità e delle navi cisterna a tecnologia avanzata. Entrambe le trattative sono state finalizzate con l'assistenza dello Studio Dardani di Genova. Il gruppo armatoriale italiano, specializzato nel trasporto di prodotti petrolchimici e liquidi alla rinfusa , che opera una flotta di 19 navi e che ha negli anni sviluppato rapporti consolidati con i primari operatori del settore, anche attraverso noleggi di lungo periodo, ha preso in consegna una nave cisterna da 18.500 tonnellate di portata lorda, dual fuel methanol ready, ultimata dal cantiere cinese Fujian Southeast Shipbuilding Co. Ltd. di Fujian. Si tratta di una tanker di nuova concezione che rispetta i più avanzati requisiti tecnologici e in grado, a parità di prestazioni, (grazie a una particolare efficienza propulsiva) di dimezzare i consumi di una nave delle stesse dimensioni costruita anche solo 5 anni addietro, per altro centrando il rispetto dei più stringenti regolamenti internazionali. E proprio grazie a queste caratteristiche tecnologiche sulle emissioni potrà operare nelle aree Eca (Nord Europa, Usa e da maggio 2025 anche Mediterraneo). La nuova nave cisterna è inoltre dotata di impianto per ricezione della corrente da terra, potendo quindi eseguire le operazioni commerciali con motore e generatori spenti. L'entrata in servizio della nuova unità, che è stata battezzata "Primo M" , ha anche un valore simbolico: replica un nome storico nello sviluppo dell'azienda romana, quello della prima nave che all'inizio degli anni 2000 aveva avviato il rinnovamento dell'allora flotta esistente. "Il nostro Gruppo - hanno affermato Raffaele e Gabriele Brullo , in occasione della cerimonia di consegna e passaggio di bandiera (come tutte le unità del Gruppo anche questa sventola a poppa il tricolore) - è stato in grado dopo momenti di difficoltà causati da una forte flessione dei noli, di risanare totalmente la sua situazione finanziaria e concretizzare ora un piano di rilancio su larga scala che dovrà sfociare nel rinnovo progressivo di gran parte delle navi oggi in esercizio con nuove unità caratterizzate da tecnologia avanzata e alti standard di sicurezza e di sostenibilità". Ed è in quest'ottica di start up di una nuova fase espansiva del Gruppo, che si colloca l'entrata in servizio della "Primo M".

The Medi Telegraph

Focus

Filippo Bongiovanni presidente del Gruppo giovani di Federagenti


The Medi Telegraph

Filippo Bongiovanni presidente del Gruppo giovani di Federagenti

02/25/2025 18:28 MARCO ROSSETTI;

Lo affiancheranno come vicepresidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa Genova – Resta a trazione adriatica il direttivo del Gruppo giovani di Federagenti: è stato infatti nominato presidente Filippo Bongiovanni di Ravenna , che succede a Federica Archibugi di Ancona. Completano la nuova squadra di governance dei Giovani i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno – ha sottolineato il neo presidente – sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di Ebn, in collaborazione con Institute chartered shipbrokers. Il Gruppo giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari gruppi giovani operanti nei singoli porti italiani, nonché con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria".

Lo affiancheranno come vicepresidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa Genova - Resta a trazione adriatica il direttivo del Gruppo giovani di Federagenti: è stato infatti nominato presidente Filippo Bongiovanni di Ravenna , che succede a Federica Archibugi di Ancona. Completano la nuova squadra di governance dei Giovani i quattro vice presidenti Mirco Furlanetto, Marco Rossetti Cosulich, Andrea Farinaceo e Gabriele La Rosa. Del nuovo Consiglio fanno parte anche Salvatore Bona, Beatrice Tei, Mario Loriga, Michele Morana, Giulia Di Levrano e Viviana Principe. "Gli obiettivi che ho intenzione di perseguire fanno perno - ha sottolineato il neo presidente - sul percorso formativo intrapreso due anni fa, grazie al fondamentale supporto da parte di Ebn, in collaborazione con Institute chartered shipbrokers. Il Gruppo giovani Federagenti si propone anche di stringere ulteriormente i rapporti di collaborazione con i vari gruppi giovani operanti nei singoli porti italiani, nonché con parallele organizzazioni associative giovanili di altre categorie del cluster marittimo, portuale e logistico. Parola d'ordine: networking come elemento di forza per assecondare una crescita globale delle nuove generazioni all'interno del pianeta aziende ma anche negli organi di rappresentanza della categoria".